REGIONE PIEMONTE

Unione Europea

Agenzia per la Coesione Territoriale

Progetto Monitoraggio FAS

Rapporto Annuale di Esecuzione
RAE
sull'Avanzamento del Programma Attuativo Regionale
FSC 2007 -2013

REGIONE PIEMONTE
dati al 31/12/2018

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Il presente **Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2018)** rappresenta lo stato di avanzamento del Programma Attuativo Regionale del Piemonte relativo al ciclo di programmazione FSC 2007-2013 di competenza dell'Organismo di Programmazione e attuazione del PAR FSC 2007-2013 Settore Programmazione negoziata (Responsabile Alfonso Facco), della Direzione Risorse finanziarie e patrimonio.

La Redazione del presente documento è il risultato del lavoro integrato con le Direzioni regionali coinvolte nelle linee di azione, con il CSI Piemonte e con IRES Piemonte.

Impostazione:
Elena Firpo

Coordinamento testi:
Elena Firpo con la collaborazione di Rita Santisi e Filippo Ceraqioli.

Analisi e contenuti generali:
Elena Firpo, Rita Santisi, Davide Barella (IRES Piemonte) .

Per la descrizione dei SAD e APQ : referenti regionali di settore delle linee di azione (si rimanda alla tabella inserita alla pagina 212 del documento).

Per i progetti esemplari: Anna Bordi (Programmazione Negoziata), Laura Carli (Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti unesco) Paola Gavosto (politiche degli investimenti) Giulia Marcon (Affari internazionali e cooperazione decentrata).

Settore Programmazione negoziata: Anna Bordi, Flavio Casale, Filippo Ceragioli,, Elena Firpo, Tommaso Leporati, Antonio Pezzuto, Rita Pinto, Marco Rolando, Rita Santisi e Clara Varricchio.
Segreteria di Settore: Clara Durbiano
Riferimenti: telefono 011.4323989 **programmazione.negoziata@regione.piemonte.it**

Si ringraziano per la collaborazione tutti i Direttori regionali, i Responsabili di linea e i referenti di settore per i contributi forniteci e il CSI Piemonte per il supporto informatico.

Si ringrazia inoltre l'Agenzia per la Coesione Territoriale - Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il supporto fornito.

Contenuti

Premessa e analisi di contesto 4

Indice generale

SINTESI....25
1. Identificazione....31
2. Stato di attuazione del Programma Attuativo Regionale del FSC 2007–2013....31
2.1 Risultati e analisi dei progressi....42
2.1.1 Avanzamento del Programma....42
2.1.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione....72
2.1.3 Avanzamento Finanziario....74
2.1.4 Avanzamento procedurale....74
2.1.5 Avanzamento economico....76
2.1.6 Avanzamento fisico....76
2.2 Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma....85
2.2.1 Priorità – Indirizzi strategici....87
2.3 Stato di attuazione analitico degli APQ....95
2.4 Stato di attuazione analitico dei SAD....133
2.4.1 SAD....133
2.5 Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine....192
2.5.1 Azione Cardine....193
2.6 Cronoprogramma di spesa FSC....194
2.7 Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori....194
2.8 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli....194
2.9 Modifiche nell'ambito dell'attuazione....195
2.10 Valutazione e sorveglianza....195
2.11 attività di controllo....201
2.12 Analisi qualitativa della gestione delle Economie....202
2.13 Assistenza Tecnica....202
2.14 Informazione e pubblicità....210
Strutture responsabili degli Organismi di governance PAR FSC 2007-2013....212
2.15 Progetti esemplari....215
3. Obiettivi di Servizio e Risorse Premiali....231
4. Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento....231

Premessa

Il presente Rapporto è stato definito secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 – Sezione A – del "*Manuale Operativo sulle procedure delle risorse FAS*", ***ai sensi del punto 5 della Circolare Ministeriale*** del 20 ottobre 2010, n.14987, emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Rapporto, analogamente a quanto riportato nei precedenti Rapporti annuali di Esecuzione sul Programma FSC 2007-2013, propone in premessa un quadro complessivo, per lo più di carattere congiunturale, sull'andamento delle principali variabili socioeconomiche ed ambientali nella realtà piemontese. La sintesi, invece ripercorre i principali iter del processo di programmazione del programma regionale a partire dalla D. CIPE 166/2017. Infine la Sezione A " Programmazione 2007-2013, comprende l'aggiornamento complessivo del Programma regionale, sulla base dei dati di monitoraggio al 31.12.2018.

Il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2018) della Regione Piemonte, in attuazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007 –2013 (ex FAS), **che si presenta nelle pagine successive - il settimo ai sensi della Circolare richiamata - è stato predisposto dall' Organismo di Programmazione e di attuazione del Programma (OdP), Responsabile della gestione e attuazione del programma nel suo complesso, così come definito dalla** DGR del 4 agosto 2009, n. 49 – 11971**.** Tale Organismo è in capo al Settore Programmazione Negoziata che svolge la sua funzione in raccordo con le altre Autorità (Certificazione, Audit, Autorità ambientale), così come definite per l'attuazione del Programma, e con le Direzioni regionali competenti per l'attuazione delle linee di intervento. La struttura inoltre svolge un ruolo di supporto tecnico a tutte le fasi di programmazione e attuazione del Programma, nonché agli aspetti collegati con il Sistema informativo di monitoraggio che sono svolti con il supporto del CSI –Piemonte. Gli aspetti di valutazione del Programma sono invece svolti dal NUVAL regionale - settore Programmazione macroeconomica – in base a quanto stabilito dal Programma di valutazione approvato dalla Giunta regionale. Per quanto riguarda la comunicazione istituzionale, il Programma è supportato dall'ufficio di comunicazione della Giunta Regionale.

I documenti principali che hanno seguito l'attuazione del programma sono disponibili sul sito regionale.

http://www.regione.piemonte.it/fsc/par_fsc.htm

IL CONTESTO SOCIOECONOMICO PIEMONTESE

Premessa

In questa prima parte del Rapporto si propone un quadro complessivo, per lo più di carattere congiunturale, sull'andamento delle principali variabili socioeconomiche ed ambientali nella realtà piemontese. L'analisi è articolata in tre parti. La prima focalizza l'attenzione su economia e lavoro, evidenziando alcune dinamiche del settore manifatturiero, dell'agricoltura e dei servizi, dell'occupazione e dell'export. La seconda si concentra su società e salute, in particolare su variabili relative a demografia ed istruzione. La terza ed ultima parte è dedicata all'ambiente e al territorio e prende in esame l'andamento di alcuni fenomeni: aria, acqua, energia e trasporti.

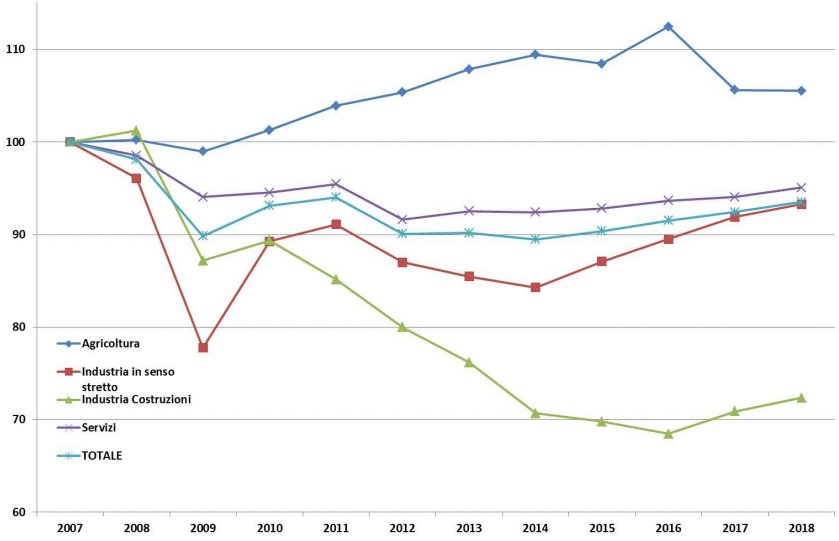
Dal punto di vista metodologico le elaborazioni si fondano su dati secondari derivanti da fonti istituzionali (Istat, Ispra, Prometeia, Ires Piemonte, Arpa Piemonte, Osservatorio regionale mercato del lavoro, Osservatorio Turismo Piemonte, Unioncamere, ecc.). Al dato congiunturale si è talora unita la serie storica più lunga per evidenziare dinamiche di medio periodo. Quando possibile, per sottolineare differenze o somiglianze territoriali, si è optato per confronti tra province e/o tra regioni. Alcuni indicatori e commenti rimangono sostanzialmente immutati rispetto alla precedente edizione poiché non sono stati forniti dati ed informazioni più aggiornate dalla statistica ufficiale. Sono stati introdotti alcuni nuovi indicatori avvalendosi della mole di dati resa disponibile nel periodo più recente dall'Istat a margine di due iniziative: il Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile (BES), il Rapporto sui *Sustainable Development Goals* (SDGs). L'analisi del contesto socioeconomico risulta così parzialmente innovata rispetto alla precedente edizione ma sempre orientata ad offrire un quadro della realtà piemontese con particolare attenzione alle tematiche e alle policies promosse con il FSC.

1. Il contesto economico-produttivo

Nel 2017 il prodotto interno lordo del Piemonte ha raggiunto, in prezzi nominali, quota 133.027 milioni di euro (pari al 7,7% del pil italiano). Rispetto all'anno precedente ha registrato un incremento dell'1,4%. Per il 2018 le stime preliminari segnalano un rallentamento del ritmo di crescita (+1,1%) con previsioni di ulteriore flessione negli anni successivi (+0,2% per il 2019). La tendenza congiunturale del Piemonte è sostanzialmente analoga a quella dell'economia italiana nel suo complesso.

Il percorso di crescita e consolidamento dell'economia regionale avviato nel 2013 prosegue, anche se a velocità sempre più modesta e con avvisaglie di venti contrari in relazione agli andamenti del commercio mondiale. Restano ancora da recuperare circa 8 punti percentuali rispetto ai tempi precrisi (2008). Se prendiamo in esame l'ultimo decennio, si osserva l'intensa contrazione registrata da tutti i settori negli anni successivi alla crisi del 2008; il calo è più marcato per il settore delle costruzioni (in gran crescita nel periodo pre crisi) e, in misura minore, per l'industria in senso stretto ed i servizi. Nel medesimo arco di tempo si accentua il differenziale con l'economia regionale lombarda, punto di riferimento per il centro nord. Nel 2017 il Pil piemontese è infatti pari al 34,7% di quello lombardo (era il 37,2% nel 2008).

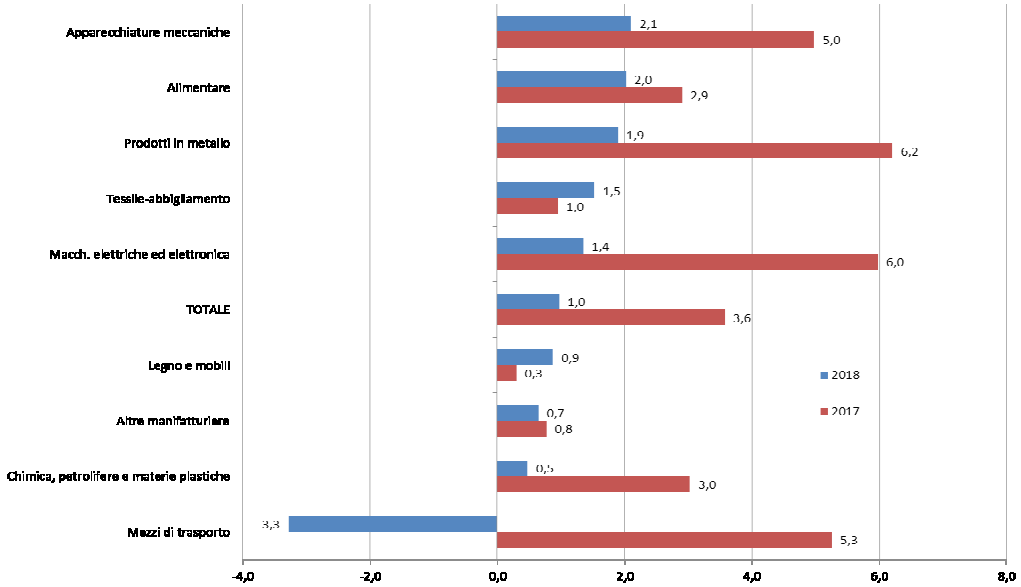
Figura 1.1 Valore aggiunto in Piemonte, per branca di attività
fonte: Istat, Prometeia preconsuntivo 2018



Ancora in crescita, per il quinto anno consecutivo, la produzione dell'industria manifatturiera ma in misura molto meno accentuata rispetto al recente passato: complessivamente a livello regionale per il 2018 si registra infatti un incremento pari all'1% (era + 3,6% l'anno scorso). L'aumento dei livelli produttivi ha interessato quasi tutti i settori. Le performance migliori si rilevano nelle 'apparecchiature meccaniche' (+2,1%) e nell'alimentare' (+2%). Dinamiche superiori alla media anche nei 'prodotti in metallo' (1,9%) e nel 'tessile-abbigliamento' (+1,5%). Quest'ultimo è il settore che segnala un ritmo di crescita superiore all'anno precedente, gli altri, pur restando in area positiva, evidenziano infatti una flessione più o meno marcata. Andamento decisamente sfavorevole invece per 'mezzi di trasporto' (-3,3%), unico settore che registra una negativa inversione di tendenza dopo un periodo di crescita.

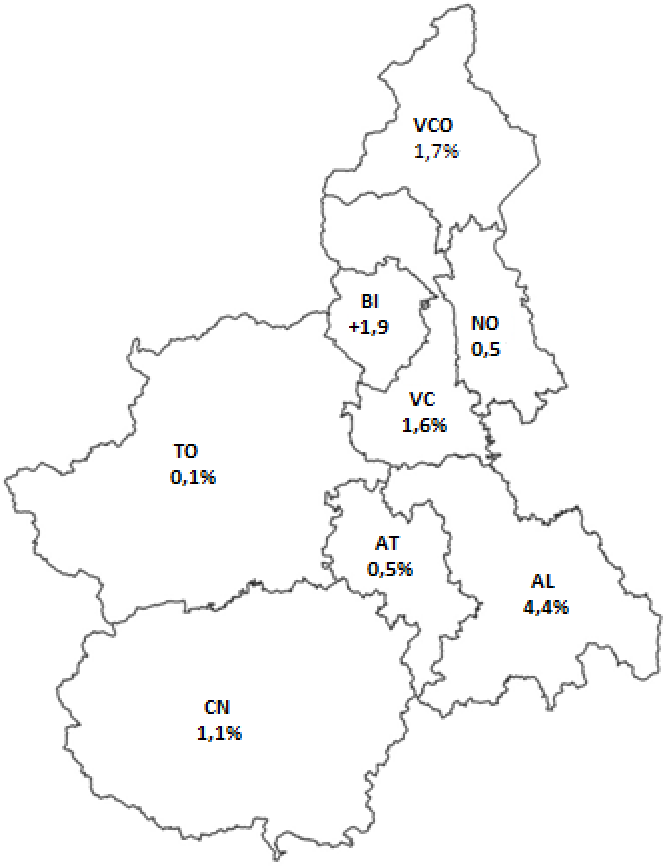
Figura 1.2 Produzione industriale in Piemonte per settori (variazioni percentuali)
Anni 2017-2018, Fonte: elaborazioni su Unioncamere Piemonte

Figura 1.2 Produzione industriale in Piemonte per settori (variazioni percentuali) Anni 2017-2018, Fonte: elaborazioni su Unioncamere Piemonte



Nel 2018, tutti i sistemi produttivi provinciali presentano un andamento tendenziale positivo. Ad Alessandria, Vercelli e Biella i risultati migliori: le aziende manifatturiere dei rispettivi territori hanno registrato (in media) una crescita dei livelli produttivi del 4,4%, del 2,4% e dell'1,9%. Positivi e superiori alla media regionale anche i sistemi produttivi di Verbania e Cuneo (+1,7% e +1,1%). Inferiore alla media regionale e in forte calo rispetto all'anno passato l'andamento nelle province di Torino, Novara e Asti. Nel torinese si registra +0,1% (era +4,2 nel 2017), nel novarese e nell'astigiano +0,5 (rispettivamente +3,6% e + 3% nel 2017). E' soprattutto nella seconda parte dell'anno che si è manifestata una significativa frenata; nell'ultimo trimestre, in cinque province (Biella, Novara, Torino, Verbania e Vercelli) l'andamento è negativo.

Figura 1.3 Produzione industriale nelle province del Piemonte (var. %)
Anni 2017-2018, Fonte: Unioncamere Piemonte



Ancora negativo il bilancio anagrafico delle imprese. Il numero complessivo delle imprese attive presso il registro Movimprese è di 384.408 (-0,8% rispetto al 2017). Il dato conferma una tendenza ormai costante e diffusa in tutte le province piemontesi: negli ultimi sette anni, le imprese attive sono sempre diminuite.

Nel 2018, per il terzo anno consecutivo, le esportazioni del Piemonte sono aumentate (+0,4%) ma in misura inferiore sia nel confronto con il resto del paese (+3,1%), sia rispetto al dato dell'anno precedente quando le esportazioni piemontesi erano cresciute del 7,7%. Ad incidere sulla modesta performance piemontese è stato il forte calo nel settore dei 'mezzi dei trasporti' (-11,2%), da sempre una componente rilevante dell'export regionale. A riequilibrare in modo positivo ha contributo la dinamica favorevole dei settori 'alimentari e bevande' (8,7%), 'prodotti chimici e farmaceutici' (+6%), 'macchine ed apparecchiature' (1,7). Segnali positivi anche dal tessile-abbigliamento e dalla gomma/materie plastiche.

Tabella 1.1 Esportazioni Piemonte e Italia per settore
Anno 2017 e 2018,, valori in milioni di euro)
fonte: Ires Piemonte su dati Istat (dati provvisori)

	Piemonte		Italia		Variaz. % 17-18	
	2017	2018	2017	2018	Piemonte	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA	491	509	7.115	6.764	3,6	-4,9
MINERALI DA CAVE E MINIERE	55	53	1.243	1.149	-3,6	-7,6
ALIMENTARI, BEVANDE	5.016	5.452	34.162	35.029	8,7	2,5
TESSILE-ABBIGLIAMENTO	3.466	3.589	51.018	52.691	3,6	3,3
PRODOTTI IN LEGNO	122	128	1.839	1.894	4,4	3,0
CARTA E STAMPA	729	768	6.761	6.965	5,4	3,0
COKE E PRODOTTI RAFFINATI	508	421	13.362	15.037	-17,1	12,5
PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI	3.811	4.041	54.848	56.849	6,0	3,6
GOMMA E MATERIE PLASTICHE	2.826	2.968	16.120	16.609	5,0	3,0
MINERALI NON METALLIFERI	528	563	10.342	10.449	6,5	1,0
PRODOTTI IN METALLO	3.351	3.429	47.333	49.767	2,3	5,1
COMPUTER, PRODOTTI ELETTRONICI ECC.	1.285	1.298	14.500	15.473	1,0	6,7
MACCHINE ED APPARECCHIATURE	10.869	11.057	103.486	105.701	1,7	2,1
MEZZI DI TRASPORTO	11.829	10.504	51.044	51.002	-11,2	-0,1
ALTRE MANIFATTURIERE E MOBILI	2.829	2.883	25.928	26.292	1,9	1,4
ALTRI PRODOTTI	327	548	10.029	11.227	67,5	12,0
TOTALE	48.042	48.211	449.129	462.899	0,4	3,1

Gli occupati in Piemonte nel 2018 sono 1.831.649, in aumento rispetto al 2017 di 12.404 unità (+0,7%). Un andamento sostanzialmente in linea quello nazionale (+0,8%) e con quello registrato da Lombardia e Veneto (+0,6%). Prosegue quindi la dinamica di crescita avviata nel 2013, in cui si era registrato il valore più basso dell'ultimo decennio; non si è tuttavia ancora colmato il divario con il valore raggiunto nel 2008, all'avvio della crisi, quando gli occupati erano 1.860.854. In Piemonte, al risultato positivo dell'ultimo anno ha contribuito in modo determinante l'andamento dell'industria in senso stretto (+3,2%), che inverte la tendenza negativa dell'anno scorso. Positivi anche i segnali delle costruzioni (+1,5%). In leggera flessione risulta invece il comparto dei servizi (-0,3%) che interrompe la dinamica positiva degli anni più recenti. Continua a crescere la quota dei lavoratori della conoscenza, ma in misura inferiore rispetto alle regioni con cui solitamente ci si confronta.

Tabella 1.2 Lavoratori della conoscenza (%)
Fonte Istat, SDG

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	var. period o
Italia	**14,2**	**15,1**	**15,5**	**15,9**	**16,2**	**16,8**	**2,6**
Nord	**13,6**	**14,6**	**15,1**	**15,6**	**15,8**	**16,5**	**2,9**
Piemonte	**13,3**	**14,3**	**14,4**	**14,2**	**14,4**	**15,5**	**2,2**
Lombardia	**14,4**	**15,4**	**16,1**	**17,1**	**17,1**	**18**	**3,6**
Veneto	**10,8**	**12,4**	**13**	**13,2**	**13,7**	**14,3**	**3,5**
Emilia-Romagna	**14,4**	**14,6**	**15,4**	**16,1**	**16,8**	**16,6**	**2,2**
Toscana	**13,4**	**13,4**	**14,2**	**15,3**	**15,9**	**16,2**	**2,8**

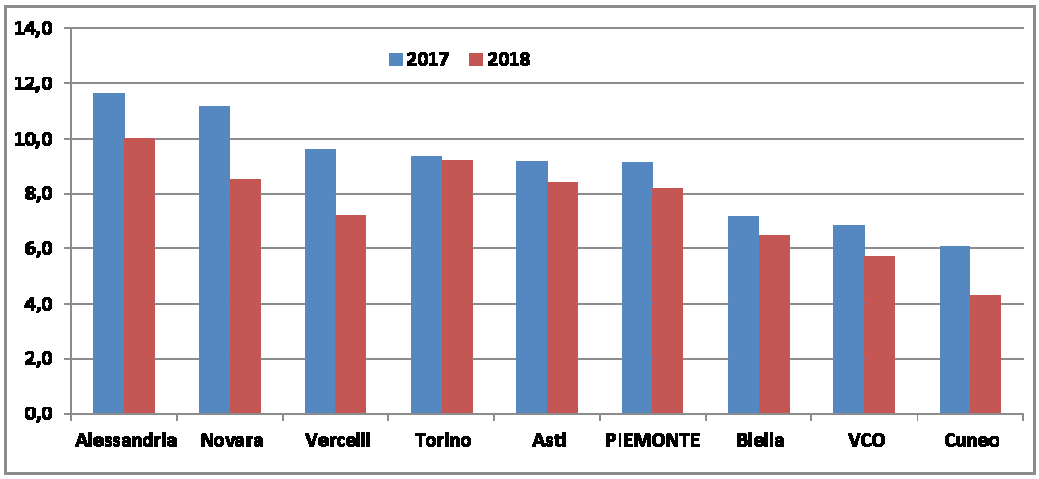
La crescita occupazionale piemontese è peraltro molto concentrata territorialmente. Nell'ultima annualità presentano incrementi significativi Vercelli (+3%), Novara (+2,6%) e, in misura minore, Biella (+1,3%). La provincia metropolitana presenta il maggior incremento in valori assoluti e prosegue la tendenza positiva avviata nell'ultimo triennio, anche se con valore inferiori rispetto al recente passato. Dinamiche positive anche per Alessandria (+0,5%) e Cuneo (+0,3%). In calo invece l'occupazione nella provincia del Verbano (-1,9%) e in quella di Asti (-3%).

Tabella 1.3 Occupati nelle province del Piemonte
Anni vari, fonte: Istat

	2015	2016	2017	2018	var % ultimo anno
Torino	914.515	928.065	938.447	946.276	0,8%
Cuneo	256.957	258.535	259.948	260.656	0,3%
Alessandria	173.591	172.519	171.030	171.845	0,5%
Novara	154.102	150.552	149.397	153.303	2,6%
Asti	88.343	89.934	89.784	87.125	-3,0%
Biella	72.967	73.004	75.029	75.995	1,3%
Vercelli	71.353	70.397	69.477	71.562	3,0%
VCO	66.936	67.835	66.133	64.886	-1,9%
Piemonte	1.798.764	1.810.841	1.819.245	1.831.649	0,7%

Il tasso di disoccupazione piemontese cala per il quarto anno consecutivo. Nel 2018 è pari a 8,2% (calcolato come media dei quattro trimestri), quasi un punto percentuale in meno rispetto all'anno precedente (era infatti il 9,1% nel 2017). Il numero di disoccupati è sceso a 163.897 (erano 182.372 nel 2017, 186.748 nel 2016 e 204.763 nel 2015). Si conferma la dinamica positiva del periodo più recente (anche se nell'ultimo trimestre 2018 si registra un'inversione di tendenza con valori in crescita). Tra le regioni del nord, il Piemonte rimane tuttavia tra quelle con il più elevato tasso di disoccupazione, seconda alla sola Liguria (9,9% nel 2017) mentre Lombardia e Veneto presentano valori più positivi (disoccupazione rispettivamente del 6% e 6,4%). A livello provinciale, il tasso di disoccupazione più elevato si rileva ad Alessandria (10%) e Torino (9,2%), il più basso a Cuneo (4,3%) e nel VCO (5,7%). Rispetto all'anno precedente tutte le province segnano una dinamica comune; a Novara, Vercelli e Cuneo il calo è tuttavia più accentuato. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni) scende nel 2018 a 19,9% (era 23,5% nel 2017) ma rimane pur sempre su valori superiori rispetto a quelli registrati in Lombardia (15%) e Veneto (13,6%). La flessione si manifesta in quasi tutte le province piemontesi; eccezioni sono Asti e Biella con dinamica in crescita.

Figura 1.4 Tasso di disoccupazione nelle province del Piemonte, valori percentuali Anno 2017 e 2018, fonte: Istat



Il turismo rappresenta un settore rilevante dell'economia italiana. Per il 2017, le stime più prudenti attribuiscono a questo settore il 5,5% del pil ed il 6,5% dell'occupazione; altre, prendendo in considerazione il valore complessivo del settore (effetti diretti, indiretti e indotti) stimano un'incidenza del 13% sul pil, pari a circa 223 miliardi di € (World Trade and Tourism Council, 2018). Per quanto riguarda i suoi fondamentali, a livello nazionale il settore segnala un andamento positivo, con valori in crescita sia per gli arrivi che per le presenze. Anche la situazione piemontese presenta una dinamica in crescita; nel 2018 le presenze hanno superato per la prima volta i 15 milioni (+1,3% rispetto al 2017) e gli arrivi si attestano a circa 5,2 milioni (+1,9%). Ancora più confortante il quadro per il Piemonte, se si prende in esame il decennio 2009-2018.

Tabella 1.4 Arrivi e presenze (in migliaia) e variazioni (%)annuali Fonti: Istat e Osservatorio Turismo Piemonte

					Variazioni	
	2009	2016	2017	2018	ultimo anno	decennio
Presenze						
Piemonte	11.594	14.011	14.900	15.101	1,3%	30%
Italia	370.762	402.962	420.629	428.252*	1,8%	16%
Arrivi						
Piemonte	3.867	4.822	5.180	5.276	1,9%	36%
Italia	95.500	116.944	123.196	12.6437*	2,6%	32%

* Dati Provvisori mensili Istat

Concentrando l'attenzione sul territorio piemontese in un'ottica congiunturale e prendendo in considerazioni arrivi e presenze nelle diverse ATL si rileva un consistente aumento per Novara e Langhe Roero ed un calo significativo a Biella ed Alessandria (soprattutto per le presenze). Per quanto concerne le aree più forti, il territorio metropolitano registra valori in crescita mentre si segnala una leggera flessione nel Distretto turistico dei laghi.

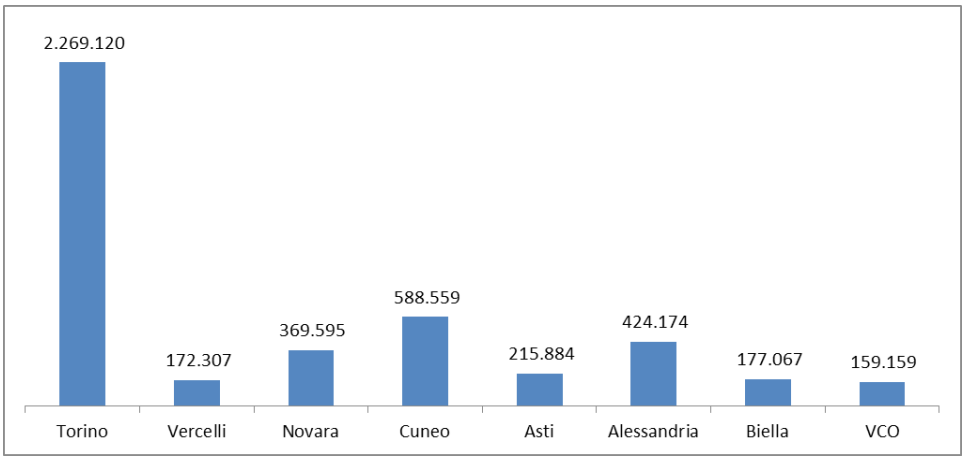
Tabella 1.5 Arrivi e presenze per ATL
Anno 2017, fonte: Osservatorio Turismo Piemonte

	2018 valori assoluti		2018 vs 2017 Variazioni %	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze
ATL Torino e Provincia	2.505.985	7.248.575	1,6%	2,9%
ATL Biella	91.609	233.392	-4,4%	-12,8%
ATL Valsesia e Vercelli	102.906	304.278	1,5%	3,9%
ATL Distretto Turistico dei Laghi	1.141.461	3.893.414	-0,2%	-0,2%
ATL Novara	222.861	437.841	16,6%	5,6%
ATL Langhe e Roero	363.441	803.600	7,4%	7,1%
ATL Cuneo	364.145	1.121.141	2,4%	1,8%
ATL Alessandria	327.758	696.616	-1,4%	-8,0%
ATL Asti	156.145	362.263	1,0%	-2,3%
REGIONE	5.276.311	15.101.120	1,9%	1,3%

2. Il contesto socio-demografico

Il profilo demografico della Regione Piemonte mostra, nel periodo più recente, alcune dinamiche consolidate. Tra queste spiccano il calo nel numero dei residenti e l'invecchiamento della popolazione. Segna il passo anche la crescita degli stranieri residenti.
Al 31 dicembre 2017 risultavano 4.375.865 residenti (erano circa 4,4 milioni nel 2016) suddivisi differentemente tra le otto province della Regione. Rispetto all'anno precedente si registra un calo (pari a -16.661 unità) che investe tutte le province. Si conferma per il quarto anno consecutivo la dinamica negativa che si è avviata nel 2015 dopo un precedente periodo di stabilità o crescita.

Figura 2.1 Numero di residenti nelle province del Piemonte
Anno 2017, fonte: Istat



Al calo dei residenti ha in parte contributo l'andamento del saldo naturale che ha registrato il valore più negativo degli ultimi anni: i morti hanno superato i nati di 22.711 unità (l'anno precedente la differenza era stata di 19.252). Tra le province, sono Alessandria, Asti e Vercelli quelle con il tasso di incremento naturale meno positivo.

Nel decennio scorso, la diminuzione del numero dei residenti piemontesi è stata contenuta soprattutto grazie ai movimenti migratori di stranieri. La quota di stranieri sulla popolazione è infatti cresciuta in modo pressoché continuo, passando da 4,8% a 9,6% nel periodo 2004-2013. Tale dinamica ha registrato una battuta di arresto nel periodo più recente: per tre anni consecutivi la popolazione residente straniera in Piemonte è stata in calo. L'ultimo anno presenta un'inversione di tendenza, gli stranieri sono aumentati, anche se in misura modesta. In valore assoluto il numero di stranieri residenti passa infatti da 418.874 nel 2016 a 423.506 nel 2017.

Tabella 2.1 Stranieri nelle province per annualità
fonte: elaborazioni Ires su dati Istat

	Quota stranieri su popolazione residente				Pop. Straniera residente al 31 dic. 2017
	2012	2014	2016	2017	(v.a.)
Piemonte	8,8%	9,6%	9,5%	9,7%	423.506
Alessandria	9,4%	10,4%	10,5%	10,9%	46.149
Asti	11,0%	11,5%	11,2%	11,3%	24.425
Biella	5,6%	5,8%	5,5%	5,6%	9.917
Cuneo	9,9%	10,3%	10,1%	10,3%	60.376
Novara	9,3%	10,1%	10,1%	10,3%	38.037
Torino	8,7%	9,7%	9,6%	9,7%	220.403
Verbano-Cusio-Ossola	5,6%	6,1%	6,2%	6,4%	10.214
Vercelli	7,6%	8,0%	8,0%	8,1%	13.985

Torino è la provincia con il maggior numero di stranieri residenti (220.403) mentre la provincia di Asti si conferma quella con la quota più alta di stranieri rispetto al numero dei residenti (pari all'11,3% del totale), la percentuale minore si ritrova nella provincia di Biella (nella quale solo il 5,6% del totale dei residenti è straniero).

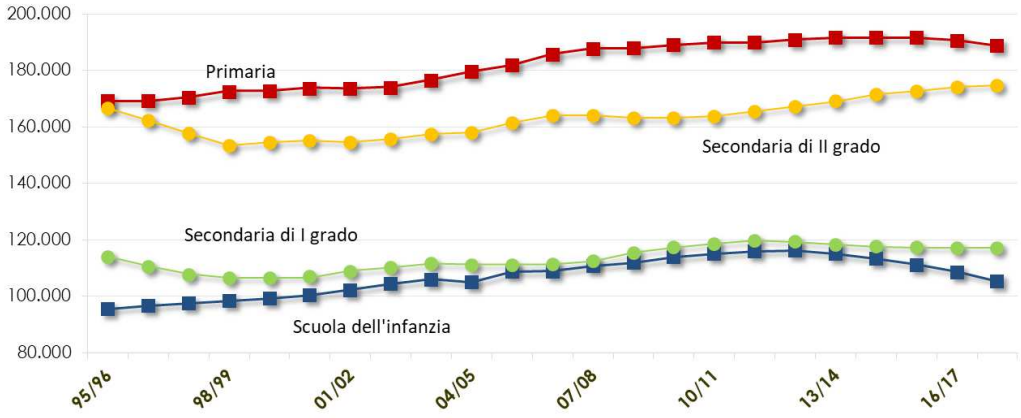
Si conferma il progressivo invecchiamento della popolazione. Nel corso degli ultimi cinque anni l'età media della popolazione piemontese è salita di un anno (da 45,8 a 46,8). Cresce anche l'indice di vecchiaia ovvero il rapporto tra gli anziani (65 anni e più) e i giovani (medo di 15 anni) che ha raggiunto nel 2017 quota 201,3 (solo cinque regioni italiane registrano un valore superiore). Analizzando alla scala locale, si osservano tendenze omogenee: tutte le province presentano indici di vecchiaia in crescita. Sono le province del Piemonte orientale quelle con indici di vecchiaia più alti. Biella, Vercelli e il VCO sono anche quelle con i più significativi incrementi nell'ultimo periodo.

Tabella 2.2 Indice di vecchiaia per provincia
Fonte: elaborazioni su dati Istat

	2012	2016	2017	Variazioni 2012-2017
Alessandria	232,4	241,0	244,1	11,7
Asti	188,7	204,7	209,3	20,6
Biella	223,9	250,5	258,9	35,0
Cuneo	162,9	175,1	178,1	15,2
Novara	161,8	175,1	179,2	17,4
Torino	176,2	192,0	195,7	19,5
VCO	202,7	225,3	229,7	27,0
Vercelli	211,2	230,4	234,3	23,1
Piemonte	182,5	197,6	201,3	18,8

Per quanto riguarda il comparto istruzione nell'anno scolastico 2017-18 hanno frequentato una scuola (di ogni ordine e grado) del Piemonte 585.679 studenti. In leggera flessione (-0,78%) rispetto all'anno scorso confermando il calo tendenziale che si manifesta a partire dall'anno scolastico 2013-14 quando si registrò il valore più elevato degli ultimi venti anni (con 593.787 studenti). Il calo è tuttavia l'effetto combinato di dinamiche diverse nei livelli scolastici. La secondaria di I e II grado registrano infatti andamenti sostanzialmente stabili nell'ultimo periodo (anzi, l'ultima è in leggera crescita). Significativo invece il calo di studenti nella scuola primaria e soprattutto nella scuola dell'infanzia; nell'ultimo anno quest'ultima perde circa 3.200 studenti pari al 3% del totale.

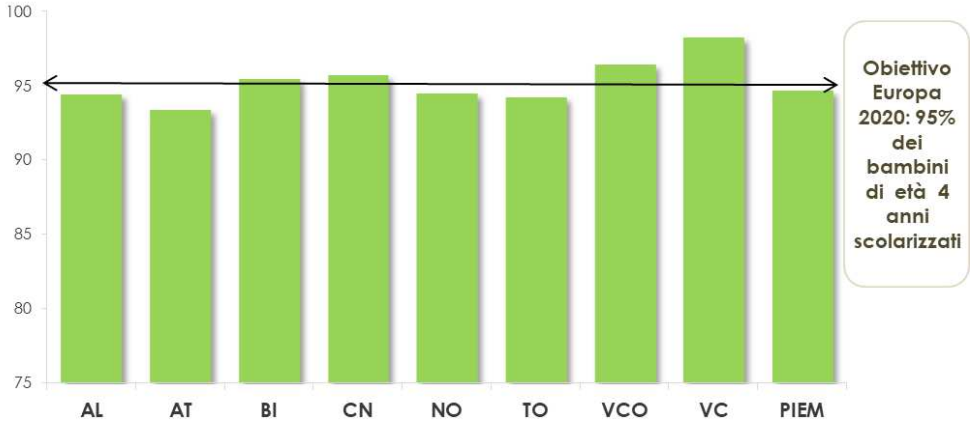
Fig. 2.2 Iscritti per livello di scuola nel sistema scolastico del Piemonte
Fonte: Ires Piemonte



E' la provincia del capoluogo di regione quella con la quota più elevata di studenti, in essa sono iscritti oltre 52% degli studenti tra materne, elementari, medie inferiori e superiori. In ordine di dimensione segue la province di Cuneo e poi Alessandria ed Asti.

In merito al sistema scolastico dedicato ai più piccoli si segnala l'andamento del tasso di scolarizzazione dei bambini di 4 anni. A livello regionale è infatti quasi raggiunto l'obiettivo previsto nella strategia Europa 2020: partecipazione al sistema dell'istruzione di almeno il 95% dei bambini di età compresa tra i 4 anni e l'età dell'istruzione primaria obbligatoria. In alcune province tale soglia obiettivo è infatti già raggiunta e superata (Biella, Cuneo, Verbano Cusio Ossola e Vercelli).

Fig. 2.3 Tasso iscrizione bambini di 4 anni
Fonte: Ires Piemonte – Sisform 2019

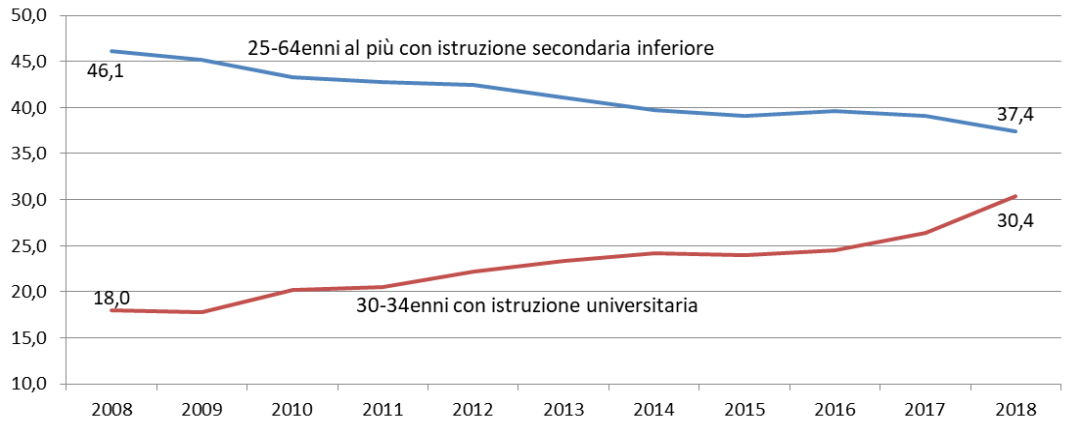


Sono 118.212 gli iscritti al sistema universitario piemontese nell'anno accademico 2017-2018, in crescita rispetto all'anno precedente (+4,1%). Si conferma la tendenza positiva degli ultimi anni con un incremento pressoché continuo della capacità attrattiva degli atenei piemontesi. L'aumento delle iscrizioni interessa tutti i quattro poli universitari, anche se in misura diversa. Nell'ultimo anno accademico, l'incremento maggiore lo registrano l'Università del Piemonte Orientale e l'Università di Torino. Scienze gastronomiche di Pollenzo e l'Università del Piemonte Orientale sono gli atenei con il più elevata crescita nell'ultimo quadriennio.

Tabella 2.3 Andamento degli iscritti negli atenei piemontesi per Anno Accademico
fonte: Ires Piemonte

Prosegue negli anni il miglioramento complessivo del livello di istruzione della popolazione piemontese, in conseguenza dell'ingresso di giovani tendenzialmente più istruiti e l'uscita di anziani in media meno istruiti. La quota di popolazione di età compresa tra 35 e 64 anni al più con istruzione secondaria inferiore è infatti calata di quasi dieci punti percentuali nell'ultimo decennio. Nel contempo è significativamente salita, del 12% circa, la quota di 30-34enni con istruzione universitaria (+4% nel solo ultimo anno).

Tabella 2.4 Titolo di studio per alcune fasce di età in Piemonte
(valori % su popolazione di quella età)
fonte: Istat-Bes

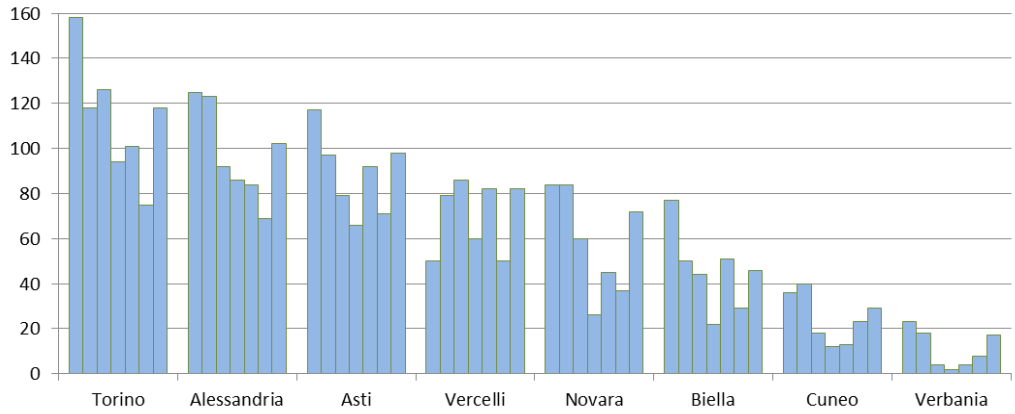


3. Ambiente, territorio ed energia

L'analisi di lungo periodo segnala un tendenziale miglioramento della qualità dell'aria. Gli inquinanti primari – monossido di carbonio, biossido di zolfo, metalli pesanti e benzene - risultano sostanzialmente sotto controllo, con valori inferiori ai limiti richiesti dalle norme. A rimanere critiche, in Piemonte e più in generale nelle regioni del Bacino Padano, sono invece le concentrazioni di altri inquinanti, quali il pm10, l'ozono ed il biossido di azoto.

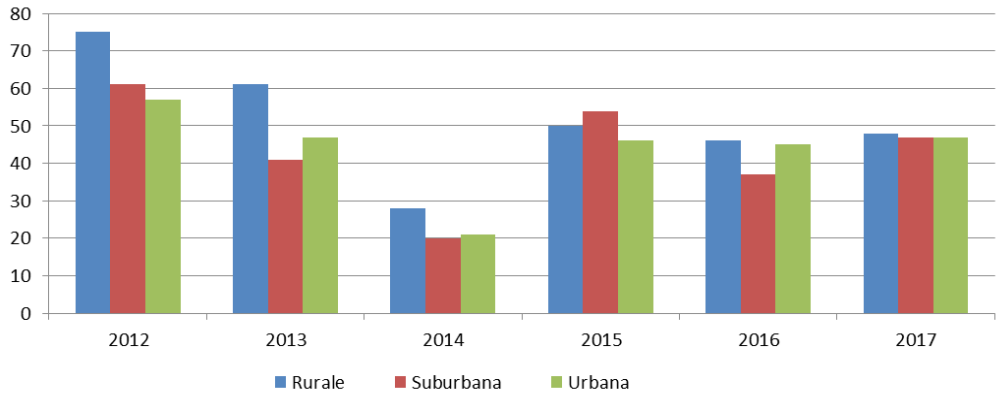
Per quanto riguarda il pm10, le situazioni di criticità si collocano soprattutto nelle aree urbane e suburbane dei capoluoghi di provincia. Nel periodo 2011-2017 si evidenzia una dinamica tendenzialmente positiva. In tutti i capoluoghi di provincia si registra una significativa diminuzione del numero di superamenti dei valori soglia. Nel triennio più recente si manifestano alcune battute d'arresto. In tutti i capoluoghi di provincia, il 2017 presenta valori più sfavorevoli rispetto all'anno precedente. In particolare, è il capoluogo torinese quello con la situazione più critica, seguito da Alessandria e Asti All'estremo opposto, seppur con valori in crescita, Cuneo e Verbania segnalano condizioni più favorevoli.

Figura 3.1 PM10 giorni di superamento del limite giornaliero nei capoluoghi di provincia Anno 2011-2017, fonte: Istat SDG



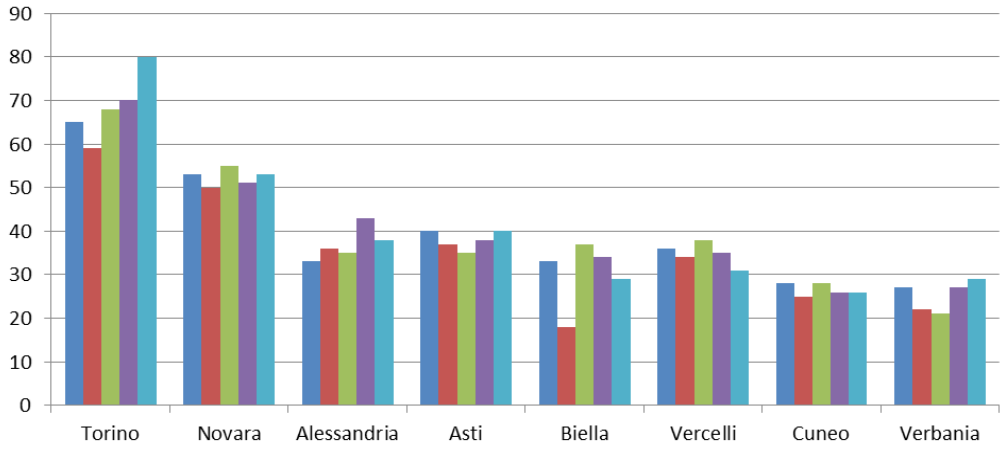
Per l'ozono si rileva per certi aspetti un andamento simile a quello rilevato per il pm10: tendenziale miglioramento complessivo nel medio lungo periodo, con valori molto positivi nel 2014, seguito da recenti annualità meno favorevoli. A differenza degli altri inquinanti l'ozono raggiunge le concentrazioni più elevate nelle stazioni rurali e in alta quota, nei mesi più caldi dell'anno. L'eccezionalità del 2014 (l'annualità migliore dell'ultimo decennio) è in gran parte riconducibile alle condizioni climatiche dell'anno, che hanno ostacolato la formazione di questo inquinante. Il triennio più recente è caratterizzato da una sostanziale stabilità. Nel 2017 i giorni di superamento del limite massimo sono però in crescita in tutte le zone territoriali considerate (urbane, suburbane e rurale).

Figura 3.2 Ozono giorni di superamento limite numero medio per zona - Fonte: Arpa Piemonte



Per quanto riguarda infine il biossido di azoto negli ultimi anni si rileva una situazione sostanzialmente stabile con andamento sfavorevole nell'ultimo anno, in modo particolare in alcune zone. Il biossido di azoto interessa soprattutto le aree caratterizzate da intenso traffico veicolare. In Piemonte la situazione più critica si rileva nel capoluogo di Torino e in misura inferiore a Novara ed Alessandria. Nel capoluogo di regione si rileva anche il maggior incremento nell'ultima annualità.

Figura 3.3 - NO2 concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia (µg/m3) - Fonte: Istat SDG



Ad incidere sulla qualità dell'aria, insieme ad altri fattori (contesto orografico, condizioni meteo climatiche, ecc.), contribuisce anche il sistema dei trasporti, le caratteristiche del parco automobilistico e la mobilità di persone e merci.
Lo scenario della mobilità è peraltro in profonda trasformazione per diverse cause (congiunturali e non): le conseguenze della crisi economica che ha segnato l'ultimo decennio, le mutate esigenze di mobilità degli individui e delle organizzazioni (famiglie e imprese), il raggiungimento dei target europei

e nazionali di riduzione delle emissioni di carbonio e dell'incidentalità e di incremento della quota di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, le opportunità offerte dall'innovazione delle singole componenti del sistema dei trasporti (mobilità, infrastrutture, governance) grazie ai progressi in campo tecnologico e, soprattutto, alla diffusione delle applicazioni ICT. La presenza di infrastrutture dedicate al trasporto collettivo rappresenta tuttavia un elemento in grado di favorire o meno la scelta delle persone di ricorrere al mezzo pubblico.

Dal punto di vista della dotazione di infrastrutture, il Piemonte si colloca ampiamente al di sopra della media nazionale per quanto concerne la disponibilità di reti urbane dedicate al trasporto pubblico locale (in rapporto alla superficie), un indicatore abbastanza rigido nel breve e medio periodo. Il dato relativo ai posti-km del traporto pubblico locale presenta invece un valore meno favorevole, di poco superiore alla media nazionale ma inferiore nel confronto con le regioni del nord. Performance positive, sempre in comparazione con il resto del paese, negli indicatori relativi all'utilizzo di mezzi per il traporto collettivo. In Piemonte, il 21,9% delle persone che si muovono per motivi di lavoro o studio si avvale del trasporto pubblico locale (nelle regioni del nord e nel resto del paese si rilevano valori inferiori).

Tabella 3.1 Indicatori infrastrutture di trasporto: utilizzo e dimensioni
Fonte: Istat

	Posti-km TPL nei capoluoghi di provincia	Trasporto pubblico locale nelle città	utilizzo dei mezzi pubblici TPL	Utilizzo del trasporto ferroviario
	(a)	(b)	(c)	(d)
	2016	2013	2017	2017
Piemonte	5,0	176,7	21,9	4,9
Italia	4,6	106,8	20,4	5,4
- Nord	6,0	143,5	21,1	5,8

a) Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia (migliaia per abitante)

b) Reti urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Kmq di superficie comunale

c) Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto

d) Lavoratori, scolari e studenti di 3 anni e più che utilizzano il treno abitualmente per recarsi a lavoro, asilo o scuola sul totale (percentuale)

Analizzando alla scala provinciale, sempre con riferimento al trasporto pubblico locale, si rilevano situazioni e dinamiche molto diverse. Il capoluogo torinese registra un continuo incremento di passeggeri trasportati nell'arco degli ultimi anni (+21% nel periodo 2012-2016). Negli altri comuni capoluogo di provincia gli andamenti sono più oscillatori. Nell'ultima annualità si rileva una situazione di sostanziale stabilità, con variazioni minime, ad eccezione di Verbano dove la flessione è significativa.

Tabella 3.2 Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia
Anni 20012-2016 (numero per abitante)
Fonte: Istat

	2012	2013	2014	2015	2016
Torino	240,0	258,1	271,8	275,8	282,2
Vercelli	13,2	13,9	12,4	11,9	12,0
Novara	86,9	81,4	77,8	77,0	78,3

Biella	23,8	23,1	12,3	12,5	14,2
Cuneo	65,0	59,0	42,8	35,7	40,2
Verbania	48,5	45,4	58,6	55,5	47,6
Asti	45,3	41,2	36,5	36,0	37,2
Alessandria	16,7	14,1	12,9	14,0	13,0

I risultati dell'annuale indagine Ires sul clima di opinione, mostrano per il periodo più recente una tendenziale crescita nel gradimento del trasporto pubblico tra la popolazione piemontese. La quota di cittadini che nel 2018 ha dichiarato di essere molto o abbastanza soddisfatta del servizio è stata del 48% (era il 42% nel 2016) mentre sono in calo coloro che sostegno di essere per niente soddisfatto

Tabella 3.3 Giudizio funzionamento sui trasporti pubblici
Fonte: Ires Piemonte, Clima d'opinione

	2015	2016	2017	2018
molto soddisfatto	3%	6%	5%	6%
abbastanza soddisfatto	39%	34%	46%	43%
poco soddisfatto	38%	39%	34%	34%
per niente soddisfatto	14%	17%	10%	11%
non sa/non risponde	6%	4%	5%	6%

Si tenga tuttavia presente che per un quarto della popolazione che si sposta in Piemonte in un giorno feriale utilizzando l'auto, l'uso di questo mezzo viene motivato dal fatto dall'assenza del servizio pubblico (Fonte: Indagine IMQ). Oltre a questa, il minore tempo di viaggio (soprattutto per la popolazione giovane), l'incompatibilità degli orari del mezzo pubblico (soprattutto per la popolazione adulta) e il confort del mezzo privato (soprattutto per la popolazione anziana) sono le motivazioni più frequentemente riscontrate. L'incompatibilità degli orari del mezzo pubblico è evidenziata soprattutto nelle aree meridionali del Piemonte.

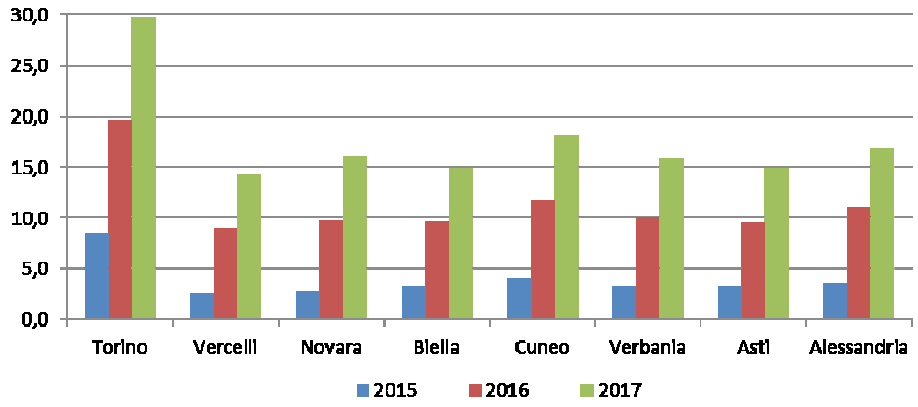
Il tasso di motorizzazione è in continua crescita in tutti i comuni capoluogo di provincia del Piemonte, ed in misura superiore a quanto si rileva nella media nazionale. Nel caso di Torino l'incremento e di quasi 10 punti percentuali nell'ultimo triennio, passando da 623 a 684 vetture circolanti per mille abitanti. Biella è invece il capoluogo con il più elevato tasso di motorizzazione (707) mentre il valore più basso si rileva a Novara (611) e Alessandria (634).

Tabella 3.4 Tassi di motorizzazione
(autovetture circolanti per 1.000 abitanti)
Fonte: Istat, 2018

	2015	2016	2017	var. periodo (%)
Torino	623	645	684	9,89
Vercelli	633	645	663	4,71
Novara	596	602	611	2,52
Biella	691	703	707	2,30
Cuneo	700	710	729	4,13
Verbania	641	648	659	2,87
Asti	641	652	661	3,14
Alessandria	612	622	634	3,59
ITALIA	593	600	610	2,82

Cresce il numero di auto Euro 6, standard reso obbligatorio per le autovetture immatricolate dopo l'1 settembre 2015. La loro quota aumenta in tutti i capoluoghi di provincia ma soprattutto in quello torinese in cui sono ormai quasi il 30% del totale delle auto in circolazione. Il parco automobilistico piemontese tende tuttavia a invecchiare: la quota di auto più obsolete (immatricolate non meno di otto anni fa) sale a 60,1% nel 2017 (era del 58,4 nel 2015).

Figura 3.4 Autovetture circolanti di classe Euro 6
nei capoluoghi di provincia
Fonte: Istat, 2018



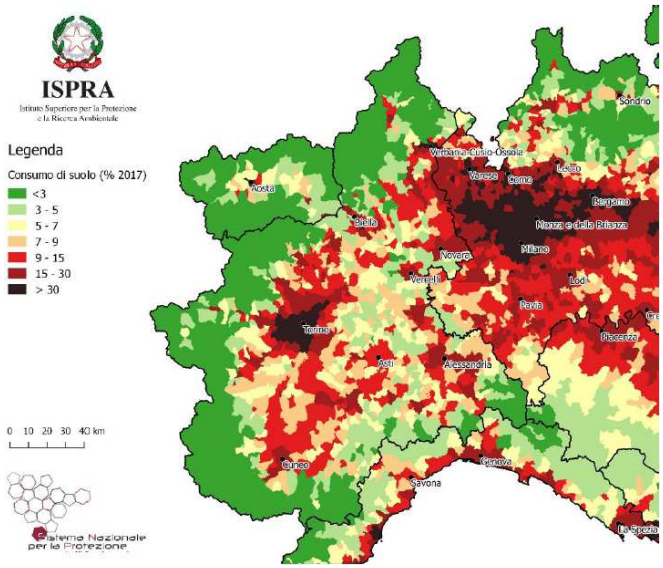
Il suolo è una risorsa indispensabile sottoposta a crescenti pressioni. Nell'ultimo decennio è aumentato in modo pressoché continuo il consumo di suolo in Piemonte. Una leggera flessione nel ritmo di crescita si rileva a partire dal 2008 in coincidenza con l'avvio della crisi economica. Successivamente la crescita prosegue ma ad una velocità inferiore, in termini meno sostenuti. Dati recenti (Ispra, 2018) confermano l'andamento in lenta crescita dell'ultimo periodo. A livello regionale, la quota di suolo consumato sul totale della superficie regionale è pari al 6,86% nel 2017 (+ 0,24% rispetto all'anno precedente). La situazione è tuttavia territorialmente molto diversa; rispetto alla superficie complessiva, i valori minimi di consumo di suolo si rilevano nel Verbano-Cusio-Ossola (2,9%) e quelli massimi a Novara (11,2%). Sempre a livello provinciale, i maggiori incrementi relativi si segnalano a Vercelli, Alessandria e Novara; in valori assoluti (ettari) sono invece Torino e Cuneo le province che registrano il maggior consumo di suolo nel periodo più recente (biennio 2016-2017).

Tabella 3.5 Consumo di suolo nelle province
dati al 2017 e variazioni ultimo anno
fonte: Ispra 2018

	Situazione 2017	Incremento 2016-2017	
	(%)	(%)	(ettari)
Torino	8,73	0,16	59.595
Vercelli	5,14	0,54	10.715
Novara	11,24	0,30	15.071
Cuneo	5,43	0,21	37.476
Asti	7,56	0,25	11.431
Alessandria	7,35	0,38	26.186
Biella	8,12	0,07	7.424
Verbano-Cusio-Ossola	2,85	0,17	6.452
Piemonte	6,86	0,24	174.349

Alla scala comunale è Torino insieme ad alcuni comuni della sua cintura (Beinasco, Grugliasco, Bruino e Collegno) le realtà che presentano il più alto consumo di suolo in relazione alla superficie. Nel periodo 2016-2017 sono invece i comuni di Vercelli e Pozzolo Formigaro (Alessandria) quelli in cui si osserva il maggior incremento di suolo in valori assoluti. A Vercelli la crescita è connessa alla realizzazione di un nuovo insediamento di servizio per un'impresa internazionale di e-commerce. Pozzolo Formigaro è invece investito dall'infrastrutturazione legata al Terzo Valico dei Giovi.

Figura3.5 Consumo di suolo in Piemonte
Fonte: ISPRA 2018



Il consumo di suolo, unitamente ad altri fenomeni quali l'abbandono di territori montani (e conseguente loro mancata manutenzione), incide negativamente anche sull'equilibrio idrogeologico. A maggior ragione in un contesto territoriale come quello piemontese, composto per il 70% da aree collinari e montane ed interamente ricompreso nel bacino del Po, strutturalmente predisposto a

fenomeni di dissesto idrogeologico. Quasi tutti i comuni piemontesi (il 93,8%) sono interessati dalla presenza di aree a pericolosità di frana e/o idraulica. E dall'ultima rilevazione sono aumentati, seppur marginalmente (passando da 1131 a 1133). Se il fenomeno investe pressoché interamente il territorio regionale, le aree a maggior pericolosità da frana (P4 e P3) e da alluvione (P3 e P2) sono localizzate nei territori delle province di Torino, Cuneo, Alessandria, Novara e Verbano Cusio Ossola. E' tuttavia calata negli ultimi anni la popolazione residente in aree a rischio frana (elevato e molto elevato) e alluvione (pericolosità media ex D. Lgs. 49/2010).

Tabella 3.6 Popolazione esposta a rischio frane e alluvioni (quota % popolazione su totale)- Fonte: Istat – SDG, 2018

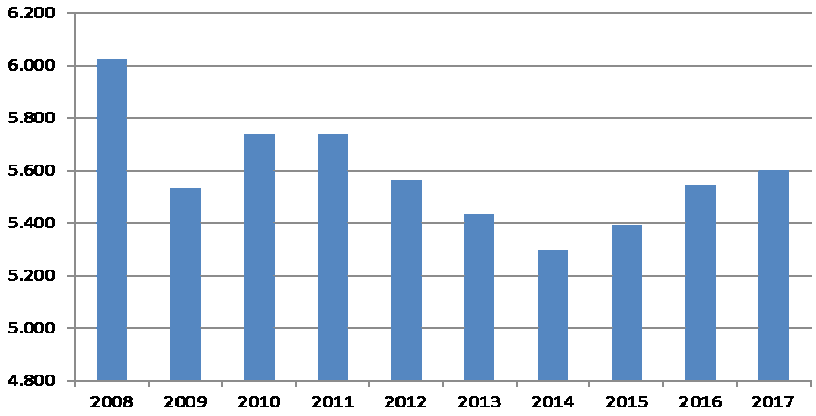
	2015	2017
rischio di frane	1,8%	1,6%
rischio di alluvioni	5,1%	4,8%

Nel dicembre 2015, l'Autorità di bacino del fiume Po, ha adottato il "Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico Padano (PGRA)". I documenti di piano, che prendono in esame i territori di diverse regioni (Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto), individuano 21 Aree a rischio significativo di alluvione (ARS) e ben 8 di queste ricadono nel territorio piemontese.

Per quanto concerne le risorse idriche, è utile rammentare che l'approccio per la loro la tutela è profondamente cambiato nell'ultimo decennio. Sono stati fissati obiettivi di qualità ambientale da raggiungere a livello europeo individuando nella pianificazione a livello di bacino idrografico lo strumento di attuazione delle disposizioni comunitarie. Il nuovo approccio prevede l'analisi delle pressioni e degli impatti generati dalle attività antropiche sulle acque superficiali e sotterranee al fine di individuare quelle significative, ossia in grado di influire sul raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali previsti. In base alla valutazione integrata delle pressioni, degli impatti e dei dati di stato, vengono pianificate le attività di monitoraggio e definite le misure di tutela e risanamento. Lo stato delle acque superficiali è sintetizzato da due indici: lo Stato Ecologico e lo Stato Chimico. L'obiettivo previsto è il raggiungimento del Buono Stato Ecologico e Chimico. Dai dati di monitoraggio più recenti riguardanti la regione Piemonte, relativamente ai fiumi, emerge come il 55% dei corpi idrici monitorati presenta uno Stato Ecologico Buono o superiore e il 45% Sufficiente o inferiore. Per quanto riguarda lo Stato Chimico il 95% dei corpi idrici risulta Buono. Relativamente ai laghi, 6 su 13 monitorati presentano uno Stato Ecologico Buono e tutti uno Stato Chimico Buono. Attraverso la revisione dell'analisi delle pressioni effettuata nel 2014-2015 sono state individuate le pressioni antropiche più significative sui corpi idrici, cioè quelle potenzialmente in grado di pregiudicarne il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità. Tra queste risultano più significative le alterazioni morfologiche, in particolar modo relative alle modificazioni della zona ripariale, i prelievi, gli scarichi di acque reflue urbane e l'agricoltura.

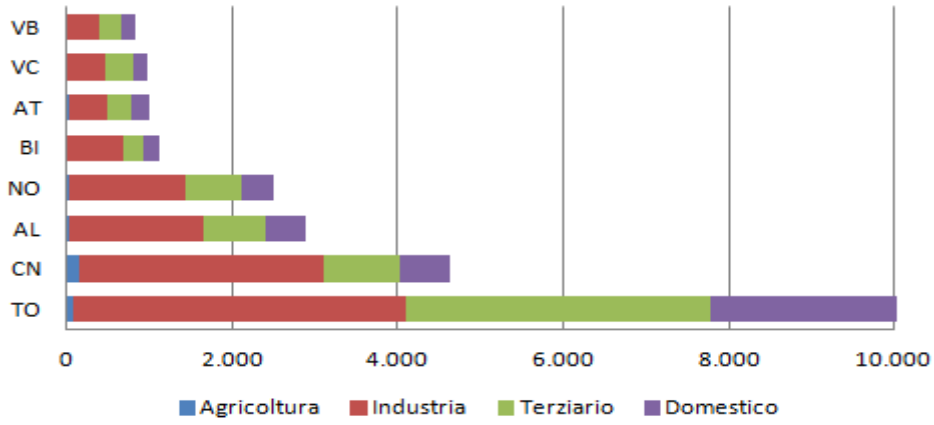
Passando infine allo scenario energetico prosegue, a livello regionale, l'aumento dei consumi elettrici per abitante consolidando l'inversione di tendenza avviata nel 2015 dopo il calo del periodo 2012-2014. Andamento analogo si manifesta a livello nazionale.

Figura 3.6 Piemonte: Consumo di energia elettrica
kWh per abitante
fonte: elaborazioni Istat su dati Terna



L'incremento regionale è diversamente articolato su scala locale. I consumi di energia elettrica sono infatti in leggera flessione nella provincia di Alessandria (-0,2%9 mentre crescono soprattutto nelle province di Novara (1,3%), Cuneo (1,2%) e Vercelli (1,1%). Sotto il profilo dell'utilizzo, in tutte le province è il settore industriale quello che assorbe la quota più elevata di energia, seguito dal terziario e dal domestico. Le quote sono invece differenti nelle singole realtà. I consumi di energia elettrica del settore industriale sono relativamente più elevati a Cuneo (64% del totale) che nelle altre province.

Figura 3.7 Consumi di energia elettrica per categoria di utilizzatori e per provincia
Dati 2017, fonte: Terna



Per quanto riguarda la produzione di energia elettrica, in Piemonte nel 2017 si è assestata a 29.042 GWh (+13,6% rispetto all'anno precedente). E' in gran parte ottenuta da impianti termoelettrici (71%) ed idroelettrici (22%). In crescita quella proveniente dal fotovoltaico (+7% rispetto al 2017) mentre è sostanzialmente stabile su valori modesti quella di origine eolica. Il 2017 segna tuttavia una svolta nel bilancio energetico nazionale poiché per la prima volta l'energia prodotta ha superato quella richiesta (surplus pari a circa il 9%).

SINTESI

Il Programma Attuativo Regionale del fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, nell'ultima versione approvata con DGR 15-5069 del 22 maggio 2017, ha un valore complessivo di € 851.503.698 e prevede un finanziamento a valere sulle risorse FSC pari ad € 495.233.309. Gli interventi caricati in procedura risultano alla data del 31 dicembre 2018 1.685, di cui 1.123 con risorse FSC e 562 finanziati con risorse regionali. Nei primi mesi del 2019 il costo realizzato è del 68%, per l'intero programma, all'interno del quale sono ad uno stato di avanzamento dell'80% i progetti gestiti con strumenti di attuazione diretta (SAD) e al 35% quelli compresi in Accordi di Programma Quadro (APQ). Tale divario realizzativo è legato ad opere infrastrutturali di particolare complessità (linea 1 della metropolitana di Torino, collegamento col passante ferroviario Torino Ceres) oppure di recente pattuizione (Avio-Oval,), tali da prevedere scadenze nel 2020

Allo stato attuale l'ultima versione approvata del Piano finanziario..

Asse	Risorse FSC LL. 147/13 89/14 135/12	Risorse regionali	Altro cofinanziamento pubblico/privato	TOTALE
I-Innovazione e transizione produttiva	67.082.345	3.322.350	133.478.304	203.882.999
II- Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	75.011.850	266.135	60.792.019	136.070.004
III- Riqualificazione territoriale	281.038.280	26.880.341	98.586.604	406.505.225
IV- Valorizzazione delle risorse umane	15.575.816	2.908.922	16.687.320	35.172.058
V- Edilizia Sanitaria	50.000.000		11.348.394	61.348.394
VI- Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica	5.925.000	2.000.000		7.925.000
Conti Pubblici Territoriali	600.018			600.018
TOTALE	**495.233.309**	**35.377.784**	**320.892.641**	**851.503.698**

La Regione Piemonte sulla base dei contenuti di programmazione strategica previsti nel Documento Unico di Programmazione (DUP), in linea con i riferimenti previsti dal QSN e dalle disposizioni delle Delibera CIPE 166/2007, ha adottato, nel corso del 2008, il Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione (ex FAS) al fine di poter incentivare le azioni di sviluppo nel territorio regionale. Il percorso di programmazione ha subito nel tempo notevoli variazioni previste dalle successive delibere del CIPE, con particolare riguardo alla riduzione delle risorse assegnate alla Regione, rispetto a quelle definite nel 2007. Pertanto, al fine di evidenziare la rimodulazione del Programma dal 2008 ad oggi, di seguito si riportano, seppur sinteticamente, le informazioni che riguardano sia i precorsi procedurali regionali sia il volume degli investimenti nei diversi periodi.

Nella tabella successiva è rappresentato Il Programma, suddiviso per asse e fonte di finanziamento, definito in base alle risorse FSC (circa 889 milioni di euro) assegnate alla Regione Piemonte con la delibera CIPE 166/2007 e del cofinanziamento regionale (circa 110 milioni di euro), per un volume complessivo di risorse di 1 miliardo di euro

ASSE	**Risorse FAS MIL di euro**	**Cofinanziamento regionale**	**Totale**
I –Innovazione e transazione produttiva	121,7	15,5	137,2
II – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	142,4	18,1	160,5
III – Riqualificazione territoriale	535,7	68,2	603,9
IV- Valorizzazione delle risorse umane	69,5	8,9	78,4
V- Assistenza tecnica e CPT	20,0		
Totale Programma Piemonte	**889,3**	**110,7**	**1.000**

Tale Programma d' investimento è stato formalizzato a livello regionale con la DGR n. 10-9736 del 6 ottobre 2008. Il Programma, a seguito dell'Istruttoria da parte del Ministero dello Sviluppo Economico –DPS, è stato approvato dal CIPE con delibera n. 11 del 6 marzo 2009, formulando alla Regione delle osservazioni indicate nelle stessa delibera e recepite dalla Regione nei successivi atti della Giunta regionale, così come specificato nelle dettaglio di questo Rapporto.

Nonostante le variazioni finanziarie sul FAS, in particolare nel 2008, 2009 e 2011, il valore del Programma della Regione Piemonte , al 31.12.2012, è rimasto complessivamente di 1 miliardo di euro, come dettagliato nella tabella seguente.

Asse	Risorse FSC CIPE 1/11	Risorse FSC CIPE 1/2009	Risorse regionali	Altro cofinanziamento pubblico/privato	TOTALE
I-Innovazione e transizione produttiva	118.642.186	1.099.730	15.504.300	24.661.175	159.907.391
II- Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	133.333.586	549.865	6.090.975	15.000.000	154.974.426
III- Riqualificazione territoriale	429.271.626	51.314.790	73.969.677	32.832.363	587.388.456
IV- Valorizzazione delle risorse umane	55.719.677	2.932.615	8.859.600	10.842.262	78.354.154
V- Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica	12.455.107		6.320.448		18.775.555
Conti Pubblici Territoriali	600.018				600.018
TOTALE	**750.022.200**	**55.897.000**	**110.745.000**	**83.335.800**	**1.000.000.000**

Nel corso 2013, a seguito delle riduzioni di spesa a carico delle Regioni, disposte dal CIPE, e alle successive verifiche a livello regionale, il Programma ha subito una ulteriore rimodulazione, modificando il valore complessivo in euro 785.081.963,00, così come disposto dalla Giunta Regionale con DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013, che ha aggiornato la programmazione e il relativo finanziamento per asse e linee di azione.

Tale rimodulazione deriva anche dalla richiesta da parte della Regione Piemonte ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del FSC nel limite massimo di 150 milioni di euro "al fine di consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale".

A seguito di tali disposizioni regionali Il Programma è stato inviato, il 1° agosto 2013, al Ministero dello Sviluppo Economico per previste verifiche e per la presentazione al CIPE.

Di seguito il dettaglio al 2013:

Asse	Risorse FSC CIPE 1/11	Risorse regionali	Altro cofinanziamento pubblico/privato	TOTALE
I-Innovazione e transizione produttiva	69.607.142	3.322.350	23.383.150	96.312.642
II- Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	63.508.811	266.135	48.282.615	112.057.561
III- Riqualificazione territoriale	346.420.459	71.502.593	37.744.054	455.667.106
IV- Valorizzazione delle risorse umane	31.500.000	2.908.922	16.687.320	51.096.242
V- Edilizia Sanitaria	50.000.000		11.348.394	61.348.394
VI- Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica	6.000.000	2.000.000		8.000.000
Conti Pubblici Territoriali	600.018			600.018
TOTALE	**567.636.430**	**80.000.000**	**137.445.533**	**785.081.963**

Con Decreto interministeriale è approvato il piano di rientro del Trasporto Pubblico Locale della Regione Piemonte l'11.09.2014. Dopo tale atto necessario a perfezionare l'utilizzo delle risorse FSC per la spesa corrente del Trasporto Pubblico Locale, il PAR, cosi come modificato, avrebbe dovuto essere sottoposto alla presa d'atto del CIPE.

A seguito degli aggiornamenti delle dotazioni delle risorse FSC, di cui alle delibere CIPE n. 107/2012 e n. 14/2013 e leggi nn. 64/2013, 135/2012, 147/2013, 89/2014 e 190/2014, la Giunta regionale con deliberazione del 4 giugno 2015, n. 2 –1519 approva la terza riprogrammazione del PAR FSC 2007-2013, a seguito della conclusione della Procedura scritta del Comitato di Pilotaggio attivata in data 21 aprile 2015, al fine di addivenire con urgenza alla presa d'atto del CIPE del nuovo Programma che prevede un piano finanziario di Euro 891.914.585 di cui euro 539.719.196 FSC, 35.377.748 euro cofinanziamento regionale FSC ed euro 316.817.641 con risorse di diversa fonte finanziaria.

Successivamente il Presidente della Giunta Regionale, a seguito degli esiti della Conferenza Stato- Regioni del 15 luglio 2015, che prevedeva una riduzione delle risorse finanziarie FSC per 750 milioni di Euro per contribuire

al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, con nota del 15 settembre 2015 dettaglia le modalità con cui la Regione Piemonte intende contribuire per euro 65.475.000 a valere sulle risorse FSC.
Con delibera del 2 novembre 2015 n. 13-2349 la Giunta regionale individua i criteri per la definizione del nuovo programma e incarica l'Organismo di Programmazione del PAR FSC per definire una nuova proposta di riprogrammazione del PAR FSC da proporre al Comitato di Pilotaggio.

A seguito di tale impostazione il Comitato approva il nuovo PAR FSC 2007-2013 aggiornato a seguito degli esiti del Comitato stesso. Il piano finanziario definitivo è il seguente:

FSC complessivo di cui	494.612.196
FSC attivabile	*421.499.840*
Ex FSC in stand by	*73.112.356*
Risorse regionali	35.377.748
Altre risorse	320.892.641
Totale	**850.882.585**

Specificato come segue:

Asse	Risorse FSC CIPE 1/11	Risorse regionali	Altro cofinanziamento pubblico/privato	TOTALE
I-Innovazione e transizione produttiva	67.082.345	3.322.350	133.478.304	203.882.999
II- Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	75.011.850	266.135	60.792.019	136.070.004
III- Riqualificazione territoriale	280.417.167	26.880.341	98.586.604	405.884.112
IV- Valorizzazione delle risorse umane	15.575.816	2.908.922	16.687.320	35.172.058
V- Edilizia Sanitaria	50.000.000		11.348.394	61.348.394
VI- Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica	5.925.000	2.000.000		7.925.000

Conti Pubblici Territoriali	600.018			600.018
TOTALE	**494.612.196**	**35.377.748**	**320.892.641**	**850.882.585**

Nel febbraio 2016 con Determinazione dirigenziale n. 26 del 2.2.2016, è stata approvata la quarta revisione del PAR FSC 2007-2013 sulla base degli indirizzi e criteri sanciti dalla Deliberazione della Giunta n. 2-2703 del 29 dicembre 2015.

Con la Deliberazione n. 15-5069 del 22 maggio 2017 la Regione Piemonte approva la quinta riprogrammazione e prende atto della conclusione dell'iter procedurale relativo al Piano di rientro per il TPL di cui al decreto interministeriale n. 404 del 29.11.2016 (G.U. n. 78 del 3 aprile 2017), per gli aspetti relativi allo sblocco delle risorse del FSC 2007 – 2013 ad esso vincolato. Il Decreto destina al piano del TPL la quota massima di Euro 49.378.886,55 a valere sulle risorse FSC 2007-20013 determinando un differenziale di Euro 621.113,45 rispetto all'importo previsto in origine pari a Euro 50.000.000, che deve rientrare nelle disponibilità della Regione Piemonte, secondo il riparto di cui alla Delibera CIPE n. 1 del 11 gennaio 2011 e s.m.i.

A seguito di tale impostazione il Comitato approva il nuovo PAR FSC 2007-2013 aggiornato a seguito degli esiti del Comitato stesso. Il piano finanziario definitivo è il seguente:

FSC cosivo di cui	495.233.309
Risorse regionali	35.377.748
Altre risorse	320.892.641
Totale	**851.503.698**

Per ulteriori dettagli sull' aggiornamento di questa prima parte di avanzamento del Programma si rimanda alle singole sezioni del RAE.

SEZIONE A – Programmazione 2007-2013

1. Identificazione

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE Regione Piemonte	**Programmazione**	**2007-2013**
	Titolo del programma	**Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013**
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	**Anno di riferimento del monitoraggio**	**2018**
	Rapporto approvato il:	**Giugno 2019**

2. Stato di attuazione del Programma Attuativo Regionale del FSC 2007–2013

Il presente documento costituisce il settimo Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2018) predisposto dalla Regione Piemonte, in attuazione del Programma Attuativo Regionale sul Fondo Aree Sottoutilizzate - PAR FAS 2007 –2013 (ora FSC), ***ai sensi del punto 5 della Circolare*** del 20 ottobre 2010, n.14987 "*Manuale Operativo sulle procedure delle risorse FAS*", emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Fondo Aree Sottoutilizzate - FAS (ora FSC) rappresenta lo strumento con cui si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5 della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le aree del Paese.
Le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), per il periodo di programmazione 2007-2013 sono state stanziate dall'articolo 1, comma 863, della legge finanziaria per il 2007 (legge n. 296/2006).Tale Fondo, a seguito delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 88/2011, è stato ridenominato in Fondo Sviluppo e Coesione (FSC).

A seguito delle disposizioni Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007–2013 (Delibera n. 174 del 22 Dicembre 2006) - che ha definito gli indirizzi strategici, per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo - il CIPE, in data 21 Dicembre 2007, ha approvato la Delibera n. 166 "Attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007 – 2013" definendo le procedure tecnico – amministrative e finanziarie necessarie per l'attuazione del FAS (ora FSC).

Le disposizioni della delibera CIPE 166/2007 hanno subito nel corso del tempo modifiche sostanziali che hanno inciso notevolmente sul Programma Attuativo Regionale, sia dal punto di vista procedurale sia finanziario.

Al fine di ripercorrere il processo attuativo del Programma del Piemonte, a partire dalle disposizioni della delibera 166/2007, di seguito si riportano i principali documenti approvati dalla Giunta regionale fino al 31.12.2018.

Il Programma Attuativo Regionale del FSC 2007 – 2013 è stato definito nel rispetto delle disposizioni della delibera CIPE 166/ 2007, che assegnava al Piemonte una quota di risorse di Euro 889.255.000, pari al 16,04% delle risorse previste per i Programmi di interesse strategico regionale del Centro–Nord.

La Regione Piemonte ha adottato il PAR FSC 2007- 2013 per un valore complessivo di 1 miliardo di euro, di cui 889.255.000 euro a carico del FSC e 110.745.000 di cofinanziamento regionale, così come previsto con DGR n. 10-9736 del 6 ottobre 2008.

Tale adozione è intervenuta al termine di un processo di programmazione i cui principali riferimenti programmatici sono stati:

- il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- il Documento di Programmazione Strategico Operativa (DCR 24 – 43541 del 21 dicembre 2006);
- il Documento Unitario di Programmazione (DGR 19-9238 del 21 luglio 2008);

e tenendo conto delle strategie e degli obiettivi indicati sia nei già vigenti programmi operativi, di livello regionale, cofinanziati dai fondi strutturali, sia nei documenti programmatici regionali di settore laddove coerenti con gli ambiti di intervento previsti nel PAR.

Nel corso del 2009, in attuazione della legge 28/2009, con delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 è stata aggiornata la dotazione del FSC, in euro 883.358.000 milioni, che tuttavia lasciava inalterato il valore del Programma regionale mediante un rinvio dell'impegno contabile decurtato di euro 55.897.000, rispetto alla dotazione originaria, al verificarsi della sussistenza di maggiori risorse destinate al FSC a partire dal 2011 "…in un quadro di finanza pubblica più favorevole, ovvero alla disponibilità di risorse già programmate e non utilizzate" (Delibera n. 1/2009 - punto 2.10.).

A seguito dell'istruttoria del MISE, e la conseguente presa d'atto da parte del CIPE, la Giunta Regionale, con DGR n. 49-11971 del 4 agosto 2009, ha integrato e aggiornato il Programma, al fine di :

- assicurare gli adempimenti amministrativi per completare l'iter di approvazione del Programma;
- attivare le azioni necessarie per l'avvio delle linee di intervento, nel rispetto dei vincoli previsti dalle disposizioni nazionali (delibera CIPE 166/2007 e successive modificazioni ed integrazioni).

Successivamente, vista la Delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011 che ha previsto una diversa assegnazione FSC per le Regioni, la Regione Piemonte, con Deliberazione n. 10- 1998 del 9 maggio 2011, ha allineato il Piano finanziario del Programma alle disposizioni nazionali, sia per Asse sia per Linea di azione, lasciando inalterato il suo valore originale ed ha:

- programmato la quota di Euro 55.897.000 che prevede l'impegnabilità di tale risorse alla sussistenza di maggiori risorse destinate al FAS ;
- provveduto alla copertura di Euro 83.335.800 con risorse derivanti da forme miste di cofinanziamento regionale, enti locali, privati, altre risorse pubbliche, segnalate dalle Direzioni regionali preposte all'attuazione delle linee di azione;
- confermato il cofinanziamento per la realizzazione del programma con una somma pari a 110,745 milioni di euro.

Nel marzo 2012, alla luce delle modifiche successivamente adottate dal CIPE, riguardanti la riprogrammazione delle risorse FSC 2007-2013 - a causa del mutato quadro normativo e congiunturale - la Regione Piemonte con deliberazione n. 37-4154 del 12 luglio 2012 ha apportato le modifiche e gli aggiornamenti al programma, confermando sempre il valore dello stesso a 1 Miliardo di Euro. Con la medesima deliberazione sono stati anche approvati: il Manuale di Gestione e Controllo, il Piano di Comunicazione e il Disegno di Valutazione PAR FSC.

Con deliberazione n. 24-4659 del 1 ottobre 2012, la Giunta Regionale ha approvato ulteriori modifiche alla DGR 37-4154 del 12/07/2012, in particolare sui contenuti degli interventi dell'asse IV Valorizzazione delle risorse umane, Linea di azione Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali ed è stato approvato il nuovo piano finanziario del Programma.

Dopo il sostanziale avvio del PAR FSC con delibera n. 107 del 26 ottobre 2012, il CIPE ha evidenziato l'impossibilità da parte del Governo di reintegrare la riduzione di spesa del 5% (euro 55.897.000) disposta con Delibera CIPE 1/2009 a causa di un quadro di finanza pubblica poco favorevole.

Successivamente, nella seduta dell'8 Marzo 2013, il CIPE con Deliberazione n. 14, quantifica l'importo in 371 milioni di euro del FSC da porre a copertura delle riduzioni di spesa a carico delle Regioni a statuto ordinario. Per la Regione Piemonte la riduzione sarà pari a ulteriori 32.385.755,55 euro come meglio specificato nell' accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni del 7 Febbraio 2013. La regione prende atto della riduzione accertata prevedendo un "assorbimento" attraverso il " patto di stabilità incentivato" (L. n. 64/2013 art 1bis).

A seguito di quanto disposto dal CIPE, a titolo cautelativo, con DGR n. 17-5508 del 11 marzo 2013 la Giunta sospende l'attivazione delle linee d'intervento del PAR FSC non ancora adottate incaricando l'Organismo di Programmazione e attuazione a predisporre le necessarie revisioni del programma, d'intesa con i Responsabili delle linee di intervento incardinati nelle direzioni.
Inoltre ha previsto di predisporre una direttiva interna che limiti la trasformazione delle prenotazioni di impegno collegate. Di fatto tutto ciò a costituito un rallentamento del Programma.

Il Decreto Legge n. 35 dell'8 Aprile 2013, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64 (in G.U. 7/6/2013, n. 132) stabilisce all' art. 11 commi 6 e 7: " 6. Per consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti ai servizi di trasporto

pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale, la Regione Piemonte predispone un piano di rientro, da sottoporre, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, all'approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze. Il piano di rientro dovra' individuare le necessarie azioni di razionalizzazione e di incremento dell'efficienza da conseguire attraverso l'adozione dei criteri e delle modalita' di cui all'articolo 16-bis, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni."

Per il finanziamento del piano di cui al comma precedente, la Regione Piemonte e' autorizzata ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla delibera del CIPE n.1 dell'11 gennaio 2011 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.80 del 7/4/2011), nel limite massimo di 150 milioni di euro. La Regione Piemonte propone conseguentemente al CIPE per la presa d'atto, la nuova programmazione nel limite delle risorse disponibili".

Alla luce del nuovo quadro normativo e congiunturale la Giunta regionale, con deliberazione n. 16-5785 del 13 maggio 2013, prende atto di quanto disposto dal Decreto Legge n. 35/2013 e adegua il quadro finanziario per Asse e Linea di azione, approva l'introduzione del nuovo Asse Edilizia sanitaria e aggiorna conseguentemente il valore complessivo del PAR FSC 2007-2013 in euro 713.956.430 euro. Inoltre demanda all'Organismo di Programmazione (OdP) e attuazione del PAR FSC la revisione del Programma da sottoporre all'approvazione del Comitato di Pilotaggio.

Con la DGR n. 35- 5974 del 17 giugno 2013 di approvazione del nuovo piano di assegnazione delle risorse finanziarie 2013-2015 al punto j) si rimanda l'assegnazione integrale e pluriennale delle risorse FSC in sede di presa d'atto da parte della Giunta regionale dell'approvazione da parte del CIPE della riprogrammazione finanziaria del PAR.

In conseguenza di ciò l'OdP ha avviato un percorso di interlocuzione e confronto con le direzioni regionali coinvolte per apportare le opportune modifiche al Programma. Tale revisione ha conseguentemente aggiornato il Programma PAR FSC 2007-2013 per un valore complessivo di euro 785.081.963 così ripartiti:

- euro 567.636.430 risorse FSC (delibera CIPE n. 14 del 8.03.2013);
- euro 80.000.000 cofinanziamento regionale;
- euro 137.445.533 con risorse di diversa fonte finanziaria.

Il nuovo documento è stato sottoposto al Comitato di Pilotaggio e approvato dalla Giunta con deliberazione n. 8-6174 del 29 luglio 2013.

Inoltre, in attuazione di quanto disposto dal Decreto n. 35/2013 , con DGR n. 11-6177 del 29 luglio 2013 la Giunta regionale ha approvato il Piano di rientro per il Trasporto Pubblico Locale da sottoporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'economia e delle finanze

Infine con DGR n. 84-6286 del 2 agosto 2013, la Regione prende atto del dettaglio per linea di intervento del nuovo piano finanziario del Programma FSC statale e regionale incaricando i Responsabili delle linee attivate di adottare i necessari atti di allineamento , delle eventuali prenotazioni già assunte, al nuovo piano finanziario e assegna nel bilancio pluriennale 2013-2015 le risorse per l'attuazione del Programma stesso date le ultime modifiche.

Con Decreto interministeriale è stato approvato dai Ministeri citati il piano di rientro del Trasporto Pubblico Locale della Regione Piemonte l'11.09.2014. Dopo tale atto necessario a perfezionare l'utilizzo delle risorse FSC per la spesa corrente del Trasporto Pubblico Locale, il PAR, cosi come modificato, avrebbe dovuto essere sottoposto alla presa d'atto del CIPE. Nel corso del 2014, però, sono approvati nuovi provvedimenti che rendono necessario un'ulteriore revisione del PAR e del piano finanziario, in particolare:

- la delibera CIPE n. 21 del 30.06.2014 che fissa, anticipandolo, il termine ultimo per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) al 31.12.2015 per tutte le risorse FSC 2007 – 2013 a qualsiasi titolo assegnate ivi incluse, pertanto, il complesso delle risorse assegnate alla Regione e programmate attraverso il PAR FSC 2007 – 2013;
- la Legge n. 164/2014, art. 3, c. 9, che prevede che le opere elencate nell'XI allegato infrastrutture approvato ai sensi dell'articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443, dal CIPE nella seduta del 1° agosto 2014, non ancora avviate e per le quali era prevista una copertura parziale o totale a carico del FSC 2007-2013 confluiscono automaticamente nel nuovo periodo di programmazione 2014-2020;
- la Legge n. 89/2014 che prevede un contributo alla riduzione della spesa pubblica delle Regioni a Statuto Ordinario di Euro 500 milioni per l'anno 2014 e di 750 milioni per ciascuno degli anni dal 2015-2017;
- il Decreto del Ministero di Economia e Finanze del 26.06.2014 che, in attuazione della Legge n. 89/2014, individua le risorse da assoggettare a riduzione a valere sul FSC 2007-2013 per l'anno 2014 per un importo di Euro 200 milioni di cui Euro 17.460.000 si stima possano essere attribuiti alla Regione Piemonte, applicando la consueta chiave di riparto;
- il Decreto del Ministero di Economia e Finanze del 31.10.2014 che, in attuazione della Legge n. 147/2013, art. 1 Commi 522-525, individua le risorse da assoggettare a riduzione anche a valere sul FSC 2007-2013 per un importo di 491.342.000 Euro di cui 51.178.000 Euro attribuiti alla Regione Piemonte;
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni di cui alla Legge n. 135/2012 in fase di completa attuazione , che stabilisce che i contributi al risanamento dei conti pubblici per l'anno 2015, - di Euro 91.665.000 per la Regione Piemonte - gravino sul FSC 2007-2013, contributo rispetto al quale, a differenza di quanto definito dal MEF per le annualità 2013 e 2014, per esigenze legate al fiscal compact, non è possibile applicare la compensazione della riduzione con la cessione di spazi finanziari di cui al "patto verticale incentivato";
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regione punto c), di cui alla Legge n. 89/2014 così come modificata dall'articolo 1 comma 398 della legge 190/ 2014[1], in fase di completa attuazione, che prevede che il

1 La legge prevede il concorso delle Regioni a statuto ordinario al risanamento dei conti pubblici per ciascuno degli anni 2015-2018.

contributo al risanamento dei conti pubblici per l'anno 2015 di Euro 750 milioni, di Euro 65.475.000 per la Regione Piemonte secondo la consueta chiave di riparto, siano a valere del FSC 2007-2013 a condizione che le Regioni:

1) indichino i singoli progetti finanziati a valere sul FSC per i quali, non essendo intervenute obbligazioni nei confronti di soggetti terzi, è possibile rinunciare al finanziamento, oppure indichino le fonti di copertura alternative dei progetti per i quali sono intervenute obbligazioni;

2) vantino dei crediti, al 31.07/2015, sui rimanenti progetti finanziati con il Fondo Sviluppo e Coesione, di pari importo, a cui dovranno rinunciare.

Inoltre, rispetto a quanto già precedentemente autorizzato con il citato decreto interministeriale del 11.09.2014, nella gestione commissariale della Regione Piemonte di cui all'art 1 c. 452-458 della L. n. 190/2014, è attualmente in fase di istruttoria il rientro di parte dei debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale per un ammontare presumibile di euro 100 milioni, consentendo in tal modo di utilizzare solo 50 milioni di euro a valere sul FSC 2007-2013.

A seguito degli aggiornamenti delle dotazioni delle risorse FSC, di cui alle delibere CIPE n. 107/2012 e n. 14/2013 e leggi nn. 64/2013, 135/2012, 147/2013, 89/2014 e 190/2014, la Giunta regionale con deliberazione del 4 giugno 2015, n. 2 –1519 approva la terza riprogrammazione del PAR FSC 2007-2013, a seguito della conclusione della Procedura scritta del Comitato di Pilotaggio attivata in data 21 aprile 2015, al fine di addivenire con urgenza alla presa d'atto del CIPE del nuovo Programma che prevede un piano finanziario di Euro 891.914.585 di cui:

- Euro 539.719.196 a valere sul FSC di cui:
  - 439.719.196 Euro immediatamente utilizzabili;
  - 100.000.000 Euro programmati il cui utilizzo è differito (stand by) nelle more del perfezionamento delle procedure sul Trasporto pubblico Locale, ai sensi della L. n. 190/2014 art. 1 commi nn.452-458 e del decreto legge n. 35/2013, art. 11;
- Euro 35.377.748 a copertura del cofinanziamento regionale FSC (Legge Regionale 5/2012 art. 8 e s.m.i.);
- Euro 316.817.641 con risorse di diversa fonte finanziaria il cui ammontare definitivo dipende dall'effettiva attivazione di alcune linee d'azioni/progetti.

Nella seduta del 6 agosto 2015, il CIPE, con delibera n. 71, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 19 dicembre 2015 n. 295, ha preso atto della citata riprogrammazione del PAR FSC della Regione Piemonte, che prevede tra l'altro che "L'eventuale utilizzo differito del richiamato importo di 100 milioni di Euro, secondo la programmazione proposta dalla Regione Piemonte in modalità "stand-by", e la conseguente destinazione a finalità diverse dalla copertura dei debiti inerenti ai servizi di TPL si rende possibile previa modifica del sopra citato Piano di rientro, da approvarsi con apposito nuovo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze" e che "Il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPC) provvederà a dare adeguata e tempestiva comunicazione a questo Comitato delle determinazioni che al

riguardo saranno assunte, con particolare riferimento alla corrispondenza della finalizzazione del citato importo di 100 milioni di Euro rispetto a quanto attualmente proposto come programmazione stand by";

il Presidente della Giunta regionale, successivamente, con nota del 3 agosto 2015, prot. n. 18111/A12 PRE, a seguito degli esiti della Conferenza Stato - Regioni del 15 luglio 2015 che modifica l'Intesa del 26 febbraio 2015, attuativa della riduzione delle risorse finanziarie di cui all'art. 46 del dl 24.4.2014, n. 66, volta a consentire il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Dipartimento per le politiche di coesione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di assicurare la contribuzione della Regione Piemonte, pari a Euro 65.475.000 di cui alla legge n. 89/2014 a valere sulle risorse del FSC.

Con successiva nota del Presidente della Giunta Regionale, del 15 settembre 2015, prot. n. 21162/A12 PRE sono state dettagliate le seguenti modalità con le quali la Regione intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, di cui all'art. 46 del decreto – legge 24 aprile 2014, n. 66, di riduzione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per 750 milioni di Euro, per il Piemonte pari a Euro 65.475.000:

- rinuncia ad Euro 9 milioni di crediti relativi al PAR FSC 2007 – 2013 maturabili entro l'anno. Tale dato è stato ipotizzato applicando le regole di trasferimento finanziario previsto dalla Delibera CIPE 166/2007 alla nuova dotazione finanziaria del Programma approvato dal CIPE nelle seduta del 6 agosto 2015 (Euro 539.719.196,00) e tenendo conto delle risorse già trasferite alla Regione Piemonte, come da attestazioni del sistema della Banca Dati Unitaria;
- rinuncia ai crediti maturati a valere su risorse del programma FSC 2000 – 2006 (ex FAS) ancora da trasferire al 31.12.2015, pari a Euro 20.368.000,00 determinati attraverso anticipazioni regionali (residui attivi) per l'attuazione degli APQ in materia di risorse idriche, beni culturali e sviluppo locale;
- riduce la programmazione delle risorse FSC 2007 – 2013 per l'importo pari alla ulteriore quota necessaria per raggiungere l'ammontare complessivo previsto a carico della regione, pari a Euro 36.107.000.

Al fine di raggiungere i suddetti obiettivi la Giunta regionale, con propria delibera n. 13-2349 del 2 novembre 2015, ha individuato criteri per la definizione del nuovo programma e ha demandato all'Organismo di Programmazione del PAR FSC lo svolgimento delle necessarie verifiche per la definizione di una nuova proposta di riprogrammazione del PAR FSC da sottoporre al Comitato di Pilotaggio.

In attuazione di quanto previsto dalla succitata delibera l'Organismo di programmazione ha incontrato i responsabili delle diverse linee del Programma, al fine di verificare lo stato di attuazione finanziario e procedurale e, sulla base degli esiti degli incontri, ha predisposto un documento di sintesi contenente le proposte di riduzione ed eventuali modifiche al Programma sottoposta al Comitato di Pilotaggio in data 17 dicembre 2015.

Tale proposta prevede un Programma che ammonta ad Euro 850.882.582 di cui:

- Euro 503.612.196 a valere sul FSC, comprensivi delle risorse FSC in stand by pari ad Euro 82.112.356;
- Euro 35.377.748 a copertura del cofinanziamento regionale FSC (Legge Regionale 5/2012 art. 8 e s.m.i.);
- Euro 311.892.641 con risorse di diversa fonte finanziaria.

La proposta deriva, da una parte, dalla necessità di contribuire agli obiettivi di finanza pubblica per un totale di Euro 65,475 milioni attraverso:

- un taglio complessivo di risorse a valere sulle risorse FSC di Euro 36.107.000 di cui Euro 18.219.357 di risorse immediatamente attivabili ed Euro 17.887.643 di risorse in stand by;
- la rinuncia a Euro 9 milioni a crediti relativi al PAR FSC 2007 – 2013 maturabili entro l'anno;
- la rinuncia a Euro 20,368 milioni a crediti maturati a valere su risorse del programma FSC 2000 – 2006,

dall'altra di completare la programmazione delle risorse FSC, comprensiva dei progetti in stand by, entro il termine del 31 dicembre 2015 entro il quale si devono assumere le relative obbligazioni (ai sensi della delibera CIPE 21/2014) attraverso l'attivazione del finanziamento dei cosiddetti interventi in stand by per Euro 82.112.356 invece dei 100.000.000 previsti dalla Delibera CIPE n. 71/2015.
Con riferimento, invece, allo sblocco delle risorse del TPL la Regione Piemonte ha concluso le seguenti procedure :

- il Presidente dalla Regione ha presentato, con nota prot n. 23929 del 15 ottobre 2015, al Ministero delle Economia e delle Finanze, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, per conoscenza, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'istanza per la presa d'atto delle modifiche finanziarie al Piano di rientro del TPL di cui al decreto interministeriale dell'11 settembre 2014;
- la Giunta Regionale, con propria Delibera n. 37-2534 del 30 novembre 2015, ha approvato la cessione del debiti alla Gestione Commissariale, tra cui parte dei debiti pregressi del TPL per l'anno 2013 previsti nel Piano di Rientro;
- il Commissario straordinario per il tempestivo pagamento del debiti pregressi della Regione Piemonte, con decreto del n. 6 del 1° dicembre 2015, ha posto a carico della gestione commissariale i debiti maturati al 31.12.2013, tra cui parte dei debiti del TPL per l'anno 2013 previsti nel Piano di Rientro;
- la Regione Piemonte il 3 dicembre 2015 ha sottoscritto con il Ministero dell'Economia e Finanze il contratto di prestito (n. 34);
- la Giunta regionale con dgr 29-2607 del 14 dicembre 2015 ha deliberato la modifica del piano di rientro in materia di trasporto pubblico locale e regionale approvato con DGR n. 11-6177 del 29 luglio 2013, tramite sostituzione del paragrafo relativo alle coperture finanziarie dando mandato alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio di notificare ai ministeri competenti le modifiche apportate a sostegno dell'istanza a firma del Presidente della Giunta regionale trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite nota prot. n. 23929/A12PRE del 15 ottobre 2015.

Il Comitato approva il nuovo PAR FSC 2007-2013 il cui piano finanziario è il seguente:

FSC complessivo di cui	494.612.196
FSC attivabile	*421.499.840*
Ex FSC in stand by	*73.112.356*
Risorse regionali	35.377.748
Altre risorse	320.892.641
Totale	**850.882.585**

Il Piano Finanziario, approvato dal Comitato, prevede pertanto un ulteriore taglio di 9 milioni di Euro a valere su FSC (compensate da risorse regionali già impegnate) al fine di contribuire sia alla riduzione dell'indebitamento netto che del saldo netto, ai sensi della citata Intesa, e nello specifico prevede:

- la riduzione/annullamento di progetti/linee d'azione per un totale complessivo di Euro 45.107.000 a valere sul FSC (di cui Euro 18.219.357 tra le ex risorse immediatamente attivabili, Euro 26.887.643 tra le ex risorse differite o in stand by) e Euro 4.925.000 a valere sulle altre risorse regionali;
- l'attivazione delle linee d'azione in stand by per un importo di Euro 73.112.356 a cui si sommano 9.000.000 di Euro a valere su risorse regionali già anticipate per gli interventi relativi alla mobilità sostenibile (Euro 3.805.340) e difesa del suolo (Euro 5.194.660).

Con riferimento al contributo di riduzione o rimodulazione di progetti delle linee di azione per un importo di circa 18 milioni di euro, si riporta di seguito il dettaglio (inserito anche nella sintesi delle modifiche di dicembre 2015 del PAR FSC 2007-2013):

Linee d'azione	Risorse FSC ridotte/annullate
Artigianato – Asse I	226.750
Ricerca industriale - Asse I	1.938.993
Internazionalizzazione in uscita – Asse I	262.639
Reti Idriche- Asse II	185.320
PTI – Asse III	415.478
Sistema montano – Asse III	24.000
Reti infrastrutturali – Asse III	5.000.000
Fondo di reindustrializzazione - Asse III	9.755.240
Cultura – Asse III	128.333
Turismo- Asse III	41.010
Formazione Professionale – Asse IV	166.594
Assistenza tecnica	75.000
Totale	**18.219.357**

Con la Deliberazione n. 15-5069 del 22 maggio 2017 la Regione Piemonte approva la quinta riprogrammazione e prende atto della conclusione dell'iter procedurale relativo al Piano di rientro per il TPL di cui al decreto interministeriale n. 404 del 29.11.2016 (G.U. n. 78 del 3 aprile 2017), per gli aspetti relativi allo sblocco delle risorse del FSC 2007 – 2013 ad esso vincolato. Il Decreto destina al piano del TPL la quota massima di Euro

49.378.886,55 a valere sulle risorse FSC 2007-20013 determinando un differenziale di Euro 621.113,45 rispetto all'importo previsto in origine pari a Euro 50.000.000, che deve rientrare nelle disponibilità della Regione Piemonte, secondo il riparto di cui alla Delibera CIPE n. 1 del 11 gennaio 2011 e s.m.i.

L'importo 621.113,45 viene programmato a valere sulle risorse FSC 2007-2013 a favore della linea d'azione "Rifunzionalizzazione delle aree dimesse";

Con la Deliberazione sopracitata vengono anche approvate le modifiche al Documento PAR FSC 2007-2013 di cui alla DGR 2-2703 del 29 dicembre 2015 ed alla DD n. 26/2016.

Di seguito il piano finanziario suddiviso per Assi:

Asse	FSC	Cofinanziamento regionale (L. R. 5/2012)	Altro cofinanziamento pubblico/privato	TOTALE
I - Innovazione e transizione produttiva	67.082.345	3.322.350	133.478.304	203.882.999
II - Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	75.011.850	266.135	60.792.019	136.070.004
III - Riqualificazione territoriale	281.038.280	26.880.341	98.586.604	406.505.225
IV- Valorizzazione delle risorse umane	15.575.816	2.908.922	16.687.320	35.172.058
V- Edilizia sanitaria	50.000.000		11.348.394	61.348.394
VII- Assistenza tecnica	5.925.000	2.000.000		7.925.000
Quota per Conti Pubblici Territoriali (Delibera CIPE n. 166/07 punto 4.2).	600.018			600.018
TOTALE	**495.233.309**	**35.377.748**	**320.892.641**	**851.503.698**

Il PAR FSC, strutturato per Assi e linee di azione, ha assunto come riferimento i medesimi Assi/Priorità che strutturano il Documento Unitario di Programma regionale: innovazione e transizione produttiva, sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, riqualificazione territoriale, valorizzazione delle risorse umane edilizia sanitaria e assistenza tecnica.

Le tabelle che seguono sono state predisposte sulla base dei dati forniti dal RAE 2007 – 2013 (ACFAS) e dal SIL regionale- CSI Piemonte.

La pagina successiva mostra il piano finanziario suddiviso per ambito progettuale nella sua ultima versione.

Tabella 14 Programmazione PAR FSC 2007-2013

Asse	Linea di azione	Ambiti Progettuali	FSC LL. 147/13, 89/14 e 135/12	Cof. regionale FSC Legge R. n. 5/20112 e smi	Altro cof. pubblico/ privato	Totale complessivo
I- Innovazione e transizione produttiva	Sistema regionale integrato di sanità elettronica		10.447.440	1.661.175	13.000.000	25.108.615
	Sistema informativo formazione e lavoro		10.447.440	1.661.175	1.661.175	13.769.790
	Competitività industria e artigianato	Sostegno PMI e GI per ampliamento e specializzazione	1.250.000		32.761.920	34.011.920
		Realizzazione di Poli di Innovazione	10.000.000		8.017.677	18.017.677
		Progetti a favore dell'artigianato	7.273.250			7.273.250
		Progetti di ricerca industriale	10.927.004		43.073.651	54.000.655
	Internazionalizzazione in uscita, promozione e marketing	Internazionalizzazione in entrata	7.000.000		33.186.431	40.186.431
		Internazionalizzazione in uscita	9.737.211		1.777.450	11.514.661
TOTALE ASSE I			67.082.345	3.322.350	133.478.304	203.882.999
II- Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	Mobilità sostenibile	Acquisto BUS	9.794.660		3.805.340	13.600.000
	Sistema fluviale del PO e reti idriche	Difesa del suolo	22.942.510	266.135	8.562.260	31.770.905
		Reti irrigue	22.460.000		23.076.715	45.536.715
		Reti idriche	19.814.680		25.347.704	45.162.384
TOTALE ASSE II			75.011.850	266.135	60.792.019	136.070.004
III- Riqualificazione territoriale	Programmi territoriali integrati		35.156.098	18.956.711	37.756.343	91.869.152
	Sviluppo sostenibile del sistema montano -forestale		9.552.135	1.328.930	9.669.054	20.550.119
	Reti infrastrutturali	Sistema stradale e autostradale	895.000			895.000
		Sistema ferroviario metropolitano	172.000.000		18.000.000	190.000.000
		Sistema regionale di infomobiltà	4.000.000		2.550.000	6.550.000
	Riqualificazione post-manifatturiera	Fondo di reindustrializzazione				0
		Riqualificazione aree dismesse				0
		Rifunzionalizzazione aree dismesse	33.621.113			33.621.113
	Cultura		4.871.667	1.057.450	2.600.000	8.529.117
	Turismo		20.942.267	5.537.250	28.011.207	54.490.724
TOTALE ASSE III			281.038.280	26.880.341	98.586.604	405.505.225
IV-Valorizzazione delle risorse umane	Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali	Sezioni primavera	6.432.220	196.800	937.320	7.566.340
		Housing sociale	4.092.878	2.712.122	13.250.000	20.055.000
	Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione	Progetto Risorse- Agenzie formative	4.000.000		2.500.000	6.500.000
		Progetto Risorse- Formazione Formatori	1.050.718			1.050.718
TOTALE ASSE IV			15.575.816	2.908.922	16.687.320	35.172.058
V- Edilizia sanitaria	Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri		50.000.000		11.348.394	61.348.394
TOTALE ASSE V			50.000.000		11.348.394	61.348.394
VI-Assistenza tecnica	Governance e Assistenza Tecnica		5.925.000	2.000.000		7.925.000
TOTALE ASSE VI			5.925.000	2.000.000		7.925.000
Quota per Conti Pubblici Territoriali.			600.018			600.018
TOTALE			495.233.309	35.377.748	320.892.641	851.503.698

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Avanzamento del Programma

Per quanto riguarda l'attività "ordinaria" di monitoraggio e rendicontazione della spesa si evidenzia che il numero di progetti caricati nella Banca dati unitaria (BDU) IGRUE è passato dai 1.388 di fine 2016 ai 1.685 del 2018.

Nel corso del 2018 la somma totale dei pagamenti è aumentata, passando dai 297.406.617,67 Euro dell'ultimo monitoraggio del 2017 ai 412.971.520,46 Euro.

E' opportuno ricordare che al 31.12.2016 la programmazione FSC 2007-2013 prevedeva ancora due vincoli temporali: il primo riferito alle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV), di cui alla Delibera CIPE n. 21 del 30.06.2014, da assumere entro il 31.12.2015 ed entro il 30.06.2016 con una definanziamento parziale a valere su FSC e il secondo riferito alla rendicontazione e chiusura del Programma entro il 2017 per gli interventi attuati tramite gli strumenti di attuazione diretta (SAD); entro il 2018 per gli interventi programmati in APQ (Delibera CIPE n. 166/2007 punto 7.2 e smi).

Al fine di evitare il definanziamento totale è stato svolto nel primo semestre del 2016 un rilevante lavoro da parte dell'OdP e dei beneficiari del progetto inadempienti sia attraverso incontri tempestivi e specifici per individuare le criticità e le rispettive soluzioni, sia attraverso l'assistenza per il caricamento dei dati di monitoraggio al fine di rispettare il vincolo del 30 giugno.

E' stata inoltre effettuata una verifica al 30 giugno 2016 il cui esito è stato comunicato, come richiesto, alla Presidenza del Consiglio con nota del 21 luglio 2016 dal quale risulta che:

- 20 interventi non erano stati aggiudicati al 31.12.2015 per valore di € 3.090.645 a valere su FSC;
- 1 intervento non era stato aggiudicato al 30.06.2016 per valore di € 583.998 a valere su FSC.

Da segnalare che nell'aprile del 2017 è stata pubblicata la delibera CIPE n. 57/2016 che *"posticipa la scadenza per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti di cui al punto 6 della Delibera n. 21/2014 dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016, pena la revoca definitiva delle risorse, con l'applicazione della sanzione già prevista dell'1,5 per cento qualora l'OGV dovesse intervenire entro il primo semestre del 2016 e la previsione di un'ulteriore sanzione dell'1,5 per cento, per un totale del 3 per cento, qualora l'OGV dovesse intervenire nel secondo semestre del 2016*" e in cui si prende atto del fatto che, *"data la natura ordinatoria dei termini relativi ai pagamenti di cui al punto 7.2 della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 166/2007, tenuto conto che le scadenze per i pagamenti previsti dalla citata delibera n. 166/2007 non sono più coerenti con le diverse scadenze per le OGV fissate dalla delibera n. 21/2014 e oggetto di proroga con la presente delibera, il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse",* rimuovendo in tal modo gli effetti economici dell'eventuale mancato rispetto dei termini di scadenza per la conclusione dei progetti inclusi nei SAD (31.12.2017) e negli APQ (31.12.2018).

Nel corso del 2017 è stata approvata la seguente delibera di Giunta relativa al PAR FSC:

- DGR 15-5069 del 22 maggio 2017: Approvazione modifiche PAR FSC 2007-2013 di cui alla DGR n. 2-2703 del 29 dicembre 2015 a seguito degli esiti del Comitato di Pilotaggio del 14 aprile 2017. Le proposte di modifiche sono state sottoposte dall'Organismo di Programmazione al Comitato di Pilotaggio, convocato attraverso procedura scritta in data 14 aprile 2017 e riguardano in linea generale la presa d' atto della conclusione del Piano di rientro del TPL di cui delibera interministeriale del 29.11.2016 e approvazione delle conseguenti modifiche al Programma.
Con nota del maggio 2017 il programma è stato inviato al Dipartimento per le politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per gli adempimenti di cui alla Delibera Cipe 71/2015; tale procedura non è stata perfezionata dal DPC.

Per quanto concerne gli APQ nel corso del 2017 è stata conclusa la procedura di "Edilizia sanitaria" riguardante interventi di -ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri piemontesi - ai sensi della delibera CIPE 41/2012 per un valore complessivo di 61,3 M di euro di cui FSC 50M di euro.
Inoltre, è stato completato tutto l'iter istruttorio dell'APQ sulla " Rifunzionalizzazione aree dismesse (ZUT) per un valore di euro circa 54,9 M di cui FSC circa 33,6 M .Con la DGR n. 27-6219 del 21 dicembre 2017 è stato approvato lo schema di accordo " Area metropolitana di Torino – infrastrutturazione zona urbana di trasformazione (ZUT) Avio- Oval sottoscritto il 24 gennaio 2018.
Infine, nel dicembre 2017 è stata inviata, ai Ministeri competenti per la sottoscrizione, la bozza di APQ " atto integrativo in materia di difesa del suolo".
Nel corso del 2018 il programma è arrivato a circa il 68% di attuazione rispetto al 55% del 2017. Sono stati perfezionati gli atti relativi agli accordi con lo Stato riguardanti l'edilizia sanitaria, la ZUT e la difesa del suolo (non completamente perfezionato allo scadere del 2018 ma nel corso del mese di Aprile 2019). L'aumento è stato possibile anche grazie alle periodiche verifiche e rapporti messi in atto per individuare e superare le situazioni critiche. L'avanzamento del programma ha consentito di certificare circa 80 milioni.
Nel corso del 2018 non sono state effettuate proposte al tavolo dei sottoscrittori, mentre sono proseguite le azioni interne alla regione per la verifica dello stato di avanzamento dei progetti, con particolare riguardo agli interventi inerenti APQ Presidi ospedalieri e ZUT (in relazione a carenze organizzative dei settori competenti) e Difesa del suolo (in relazione ad un lento iter delle procedure all'interno del sistema ministeriale) . Le tabelle che seguono sono state predisposte sulla base dei dati forniti dal RAE 2007-2013 (ACFAS).

Priorità QSN	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linea di azione	Numero Progetti	Totale Finanziamenti dell'Intesa	Ripartizione del totale per fonte di finanziamento			
						Altro pubblico	Regione	Stato Fondo Sviluppo e Coesione	UE
10-Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci	10.1-Elevare le capacità delle amministrazioni, accrescere i livelli di legalità, rafforzare il coinvolgimento del partenariato e contribuire all'apertura dei mercati dei servizi per una programmazione e gestione più efficace ed efficiente della politica regionale aggiuntiva	10.1.1-Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori, per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza	6111 - Governance e Assistenza Tecnica	28	€ 7.816.651,85	€ 0,00	€ 1.829.399,62	€ 5.987.252,23	€ 0,00
1-Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	1.1-Rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e il loro collegamento con il territorio	1.1.1-Migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione, i risultati dell'apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisite	4211 - Progetto Poli Formativi	6	€ 641.692,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 641.692,80	€ 0,00

			4212 - Progetto risorse - Agenzie Formative	42	€ 1.050.076,58	€ 2.506,14	€ 0,00	€ 1.047.570,44	€ 0,00
		1.1.2-Migliorare il governo dell'attuazione, l'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro e il rapporto con il territorio	1211 - Adeguamento e sviluppo del Sistema Informativo Formazione e Lavoro	1	€ 13.769.790,00	€ 1.661.175	€ 1.661.175	€ 10.447.440,00	€ 0,00
			4111 - Progetto "Sezioni Primavera"	1	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 196.800,00	€ 1.303.200,00	€ 0,00

	1.3-Aumentare la partecipazione a opportunità formative di base e avanzate lungo tutto l'arco della vita	1.3.3-Accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo	4211 - Progetto Poli Formativi	1	€ 3.358.307,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.358.307,20	€ 0,00
2-Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	2.1-Rafforzare e valorizzare l'intera filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica;sostenere la massima diffusione e utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati; innalzare il livello delle competenze e conoscenze scientifiche e tecniche nel sistema produttivo e nelle Istituzioni	2.1.1-Qualificare in senso innovativo l'offerta di ricerca, favorendo la creazione di reti fra Università , centri di ricerca e tecnologia e il mondo della produzione sviluppando meccanismi a un tempo concorrenziali e cooperativi, in grado di assicurare fondi ai ricercatori più promettenti	1315 - Progetti di ricerca industriale	1	€ 591.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 591.000,00	€ 0,00

		2.1.3-Aumentare la propensione delle imprese a investire in ricerca e innovazione	1314 - Progetti a favore dell'artigianato	1	€ 1.920,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.920,00	€ 0,00
			1315 - Progetti di ricerca industriale	4	€ 2.328.411,55	€ 1.095.493,25	€ 0,00	€ 1.232.918,30	€ 0,00
		2.1.7-Sostenere la promozione di servizi pubblici moderni e rafforzare i processi di innovazione della Pubblica Amministrazione attorno alle nuove Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione	1111 - Sistema regionale integrato di Sanità Elettronica	1	€ 25.108.615,00	€ 0,00	€ 14.661.175,00	€ 10.447.440,00	€ 0,00

3-Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo	3.1-Promuovere le opportunità di sviluppo locale attraverso l'attivazione di filiere produttive collegate all'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e al risparmio energetico	3.1.1-Diversificazione delle fonti energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	31	€ 3.502.041,73	€ 991.553,50	€ 933.234,41	€ 1.577.253,82	€ 0,00
			3211 - Messa in sicurezza dell'ambiente montano	10	€5.586.723,99	€ 4.101.423,36	€ 160.835,85	€ 1.324.464,78	€ 0,00
			3411 - Insediamento di attivitÃ¿Â /impianti produttivi: recupero aree e siti dismessi e/o realizzazione di aree nuove	1	€ 3.400.000,00	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€0,00**	€ 3.400.000

		3.1.2-Promozione dell'efficienza energetica e del risparmio dell'energia	2212 - Reti irrigue	1	€ 8.390.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.390.000,00	€ 0,00
			3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	15	€ 9.181.410,16	€ 5.439.172,60	€ 1.292.923,82	€ 2.449.313,74	€ 0,00
			3411 - Insediamento di attivitÃ¿Â /impianti produttivi:	1	€799.820,77	€0.00	€0,00	€ 0,00	€799.820,77

			recupero aree e siti dismessi e/o realizzazione di aree nuove						
	3.2-Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese	3.2.1-Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali	2211 - Interventi di difesa del suolo	12	€ 19.389.944,00	€ 0,00	€ 3.633.735,00	€ 15.756.209,00	€ 0,00
			2212 - Reti irrigue	3	€ 37.146.713,97	€ 23.076.713,67	€ 0,00	€ 14.070.000,30	€ 0,00

			2213 - Interventi sul servizio Idrico Integrato e per la tutela delle risorse idriche	34	€ 37.937.114,74	€ 16.977.319,29	€ 0,00	€ 20.959.795,45	€ 0,00
			3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	5	€ 2.117.702,80	€ 1.036.594,81	€ 375.838,07	€ 705.269,92	€ 0,00
			3211 - Messa in sicurezza dell'ambiente montano	1	€ 432.653,61	€ 0,00	€ 23.622,90	€ 409.030,71	€ 0,00
		3.2.2-Accrescere la capacità di offerta, qualità ed efficienza del servizio di gestione dei rifiuti,	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	3	€ 1.390.324,20	€ 98.620,75	€ 449.001,97	€ 842.701,48	€ 0,00

		rafforzando le filiere produttive a esso collegate e recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile i siti contaminati, anche a tutela della salute pubblica							
4-Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	4.1-Promuovere una società inclusiva e garantire condizioni di sicurezza al fine di migliorare, in modo permanente, le condizioni di contesto che più direttamente favoriscono lo sviluppo	4.1.1-Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale e lavorativa, attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e conciliazione e dei sistemi di formazione, apprendimento e lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	11	€ 6.500.898,83	€ 3.540.241,34	€ 1.029.113,17	€ 1.931.544,32	€ 0,00
			3211 - Messa in sicurezza dell'ambiente montano	1	€ 9.669.054,18	€ 0,00	€ 9.669.054,18	€ 0,00	€ 0,00

		antidiscriminazione	3611 - Paesaggi turistico-culturali	52	€ 8.587.000,00	€ 5.694.200,00	€ 0,00	€ 2.892.800,00	€ 0,00
			3613 - Lo sviluppo sostenibile del sistema montano	14	€ 6.384.782,08	€ 2.593.143,54	€ 902.932,14	€ 2.888.706,40	€ 0,00
			4111 - Progetto "Sezioni Primavera"	6	€ 6.066.320,00	€ 0,00	€ 937.320,00	€ 5.129.000,00	€ 0,00

			4112 - Social housing e progetto over 65	17	€ 16.730.334,71	€ 0,00	€ 12.661.548,96	€ 4.068.785,75	€ 0,00
			5111 - Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi sanitari	30	€ 53.082.765,71	€ 0,00	€ 9.472.361,70	€ 43.610.404,01	€ 0,00
		4.1.2-Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	8	€ 1.018.744,75	€ 400.798,21	€ 214.798,23	€ 403.148,31	€ 0,00

		rilevanza dei fenomeni criminali	5111 - Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi sanitari	7	€ 8.265.628,00	€ 0,00	€ 1.876.032,03	€ 6.389.595,97	€ 0,00
5-Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo	5.1-Valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali, trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività, anche turistica, del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere nuove forme di sviluppo economico sostenibile	5.1.1-Valorizzare la rete ecologica e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	42	€ 8.615.173,56	€ 2.937.098,25	€ 2.023.301,80	€ 3.654.733,51	€ 0,00
			3211 - Messa in sicurezza dell'ambiente montano	1	€ 7.643.051,86	€ 0,00	€ 815.822,86	€ 6.827.229,00	€ 0,00

			3511 - Cultura	3	€ 138.432,76	€ 50.716,08	€ 57.004,71	€ 30.711,97	€ 0,00
			3613 - Lo sviluppo sostenibile del sistema montano	27	€ 2.408.153,66	€ 987.003,66	€ 1.421.150,00	€ 0,00	€ 0,00
		5.1.2-Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattività territoriale, per rafforzare la	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	130	€ 28.079.649,45	€ 8.280.313,18	€ 7.047.521,73	€ 12.751.814,54	€ 0,00

		coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti	3511 - Cultura	75	€ 6.110.068,70	€ 1.177.142,80	€ 792.484,80	€ 4.140.441,10	€ 0,00
			3611 - Paesaggi turistico-culturali	9	€ 5.436.674,57	€ 3.272.779,36	€ 21.000,00	€ 2.142.895,21	€ 0,00
			3612 - Le reti e i circuiti turistico-culturali	3	€ 213.527,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 213.527,32	€ 0,00

			3613 - Lo sviluppo sostenibile del sistema montano	16	€ 9.209.221,48	€ 4.120.438,26	€ 1.092.231,27	€ 3.996.997,84	€ 0,00
		5.1.3-Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	11	€ 4.660.975,54	€ 1.618.118,05	€ 924.951,60	€ 2.117.905,89	€ 0,00
			3218 - Servizi e infrastrutture	16	€ 1.076.190,43	€ 65.051,15	€ 109.368,42	€ 901.770,86	€ 0,00

		culturali	3511 - Cultura	1	€ 851.949,43	€ 151.949,43	€ 0,00	€ 700.000,00	€ 0,00
			3611 - Paesaggi turistico-culturali	122	€ 19.244.969,85	€ 12.886.469,99	€ 3.202.746,24	€ 3.155.753,62	€ 0,00
			3613 - Lo sviluppo sostenibile del sistema montano	8	€ 7.240.738,09	€ 2.630.064,95	€ 645.852,17	€ 3.964.820,97	€ 0,00

			3614 - Promozione e sostegno ai prodotti turistici	1	€ 18.472,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.472,02	€ 0,00
		5.1.4-Rafforzare la capacità di conservazione e gestione delle risorse naturali e culturali mediante la cooperazione territoriale	3218 - Servizi e infrastrutture	1	€ 237.760,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 237.760,53	€ 0,00
		6.1.1-Contribuire alla realizzazione di un sistema logistico nazionale, supportando la costruzione di una rete nazionale di terminali di trasporto e di logistica, integrata, sicura, interconnessa ed omogenea	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	1	€13.939,38	€13.939,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

6-Reti e collegamenti per la mobilità	6.1-Accelerare la realizzazione di un sistema di trasporto efficiente, integrato, flessibile,sicuro e sostenibile per assicurare servizi logistici e di trasporto funzionali allo sviluppo	6.1.2-Promuovere la mobilità urbana sostenibile e la logistica urbana	2111 - Rinnovo parco bus	1	€ 13.600.000,00	€ 3.805.340,00	€ 0,00	€ 9.794.660,00	€ 0,00
			3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	29	€10.013.176,67	€ 3.468.784,51	€ 2.274.891,89	€ 4.269.500,27	€ 0,00
			3312 - Infomobilità	1	€ 6.550.000,00	€ 0,00	€ 2.550.000,00	€ 4.000.000,00	€ 0,00

			3314 - Sistema ferroviario e metropolitane	2	€ 190.000.000,00	€ 0,00	€ 18.000.000,00	€ 172.000.000,00	€ 0,00
			3411 - Insediamento di attività/impianti produttivi: recupero aree e siti dismessi e/o realizzazione di aree nuove	2	€ 28.800.200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 28.800.200,00	€ 0,00
		6.1.3-Favorire la connessione delle aree produttive e dei sistemi urbani alle reti principali, le sinergie tra i territori e i nodi logistici e l'accessibilità delle aree periferiche:	2211 - Interventi di difesa del suolo	84	€ 12.385.516,77	€ 0,00	€ 5.199.215,77	€ 7.186.301,00	€ 0,00

		migliorare i servizi di trasporto a livello regionale e promuovere modalità sostenibili	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	8	€ 2.293.749,03	€ 1.055.866,84	€ 430.287,85	€ 807.594,34	€ 0,00
			3313 - Interventi sul sistema di viabilità stradale e autostradale	2	€ 895.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 895.000,00	€ 0,00
7-Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	7.1-Accrescere l'efficacia degli interventi per i sistemi locali, migliorando la governance e la capacità di integrazione fra politiche	7.1.1-Aumentare la capacità delle Istituzioni locali quale condizione per l'efficacia di progetti locali e di area vasta e della governance del territorio	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	2	€ 637.506,76	€ 129.000,00	€ 48.188,00	€ 460.328,12	€ 0,00

		7.1.2-Qualificare il partenariato socio-economico e rafforzarne il ruolo nello sviluppo locale	1412 - Internazionalizzazione in uscita	65	€ 434.800,00	€ 434.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	7.2-Promuovere processi sostenibili e inclusivi di innovazione e sviluppo imprenditoriale	7.2.1-Migliorare l'efficacia dei servizi alle imprese	1314 - Progetti a favore dell'artigianato	14	€ 885.772,97	€ 8.990,00	€ 0,00	€ 876.782,97	€ 0,00
			1315 - Progetti di ricerca industriale	9	€ 1.663.222,24	€ 568.966,67	€ 0,00	€ 1.094.255,57	€ 0,00

			3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	2	€ 1.421.271,90	€ 142.128,00	€ 444.630,42	€ 834.513,48	€ 0,00
		7.2.2-Sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali favorendo anche la loro Internazionalizzazione	1312 - Sostegno a PMI e GI per ampliamento e specializzazione	68	€ 32.572.371,00	€ 31.334.336,16	€ 0,00	€ 1.238.034,84	€ 0,00
			1313 - Poli di innovazione	136	€ 18.376.146,15	€ 8.702.420,00	€ 0,00	€ 9.673.726,15	€ 0,00

			1314 - Progetti a favore dell'artigianato	26	€ 6.496.429,70	€ 79.152,97	€ 0,00	€ 6.417.276,73	€ 0,00
			1315 - Progetti di ricerca industriale	33	€ 37.919.560,69	€ 29.927.097,50	€ 0,00	€ 7.979.463,19	€ 0,00
			1411 - Internazionalizzazione in entrata:contratti di insediamento	1	€ 8.500.000,00	€ 7.222.946,76	€ 0,00	€ 1.277.053,24	€ 0,00

			1412 - Internazionalizzazione in uscita	316	€ 11.869.065,17	€ 1.918.153,30	€ 329.994,64	€ 9.620.917,23	€ 0,00
			3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	3	€ 3.017.717,07	€ 1.280.094,23	€ 641.113,72	€ 1.096.509,12	€ 0,00
8-Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani	8.1-Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita, e il collegamento con le reti materiali e	8.1.1-Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	22	€ 2.441.981,17	€ 526.766,36	€ 802.987,63	€ 1.110.403,07	€ 0,00

	immateriali	qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento	3613 - Lo sviluppo sostenibile del sistema montano	3	€ 779.096,00	€ 271.762,49	€ 158.912,30	€ 348.421,21	€ 0,00
		8.1.2-Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, al contempo valorizzando il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi	3511 - Cultura	1	€ 112.860,00	€ 0,00	€ 112.860,00	€ 0,00	€ 0,00

		8.1.3-Favorire il collegamento delle città e dei sistemi territoriali con le reti materiali e immateriali dell'accessibilità e della conoscenza	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	4	€ 2.552.511,22	€ 547.440,23	€ 696.962,67	€ 1.308.108,32	€ 0,00
9-Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse	9.1-Sviluppare la capacità di apertura del sistema economico nazionale e di attuare politiche di rapporti stabili e di radicamento sui mercati internazionali e favorire la localizzazione nel nostro Paese di capitali, investimenti, competenze e flussi di consumo provenienti dall'esterno, di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo nazionale	9.1.1-Sviluppare le capacità di internazionalizzazione	3614 - Promozione e sostegno ai prodotti turistici	20	€ 770.337,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 770.337,68	€ 0,00
		9.1.2-Favorire l'attrazione di investimenti, di consumi e di risorse di qualità	1411 - Internazionalizzazione in entrata:contratti di insediamento	7	€ 32.162.472,03	€ 23.230.106,58	€ 3.209.417,25	€ 5.722.948,20	€ 0,00

			3614 - Promozione e sostegno ai prodotti turistici	8	€ 662.053,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 662.053,66	€ 0,00
Totale				**1.685**	**€ 852.752.633,62**	**€ 219.556.975,69**	**€ 136.406.698,92**	**€ 496.788.959,01**	**€ 0,00**

Tabella 1 – Piano Finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2018 Fonte: ACFAS. Si precisa che per la linea PTI è stata inserita la priorità prevalente.
Gli importi della colonna "Privato", già presente nel RAE 2015, sono stati inglobati nella Colonna "Altro pubblico".

Avanzamento del Programma – Strumenti	Numero interventi	Valore	
		Totale	di cui FSC
SAD avviati	**1.323**	**€ 359.519.019,35**	**€ 150.626.033,30**
APQ stipulati	**362**	**€ 481.113.867,50**	**€ 341.339.082,83**
Totale	**1.685**	**€ 840.632.886,85**	**€ 491.965.116,13**

Tabella 2 - Avanzamento del Programma per Strumenti alla data di monitoraggio del 31/12/2018
Fonte: ACFAS

Avanzamento del Programma – *Progetti*	Numero	Valore	
		Totale	di cui FSC
Progetti attivi [2]	1.685	€ 840.632.886,85	€491.965.116,13
– *di cui attivi per la realizzazione di opere e lavori pubblici*	602	€ 546.769.791,26	€369.571.138,67
– *di cui attivi per l'acquisizione di beni e servizi*	185	€ 100.312.317,51	€ 70.609.081,10
– *di cui attivi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui*	898	€ 193.550.778,05	€ 51.784.896,36
Totale	**1.685**	**€ 840.632.886,85**	€ 491.965.116,13

Tabella 3 - Avanzamento del Programma per Progetti alla data di monitoraggio del 31/12/2018
Fonte: ACFAS.

Il Programma, nel rispetto delle disposizioni CIPE, è attuato sia attraverso strumenti attuativi diretti (SAD) che attraverso Accordi di Programma Quadro (APQ) come previsto dagli indirizzi nazionali.
Al 31.12.2018 i progetti approvati attraverso i SAD risultano in totale 1.323, per un valore di 359 Milioni di euro circa e i progetti riguardanti gli APQ risultano in totale 362 per un valore pari ad euro 481 milioni di euro, per un valore complessivo di 840 milioni di euro con una quota a carico del FSC di circa 491 Milioni.
I progetti avviati riguardano l'erogazione di finanziamenti e aiuti alle imprese (898) , opere pubbliche (602) e acquisto di beni e servizi (185) (vedi tabelle 6-7-8 della sezione "Avanzamento procedurale".

2 Per "Progetti Attivi" si intendono tutti i progetti costituenti uno strumento in stato diverso da "Chiuso" o "Annullato".

Gli APQ sottoscritti allo stato attuale sono complessivamente 10, il sistema ferroviario metropolitano; l'ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue, il sistema autostradale, interventi per di difesa del suolo, il servizio idrico integrato, i poli di innovazione, il sistema ricerca e innovazione, l'edilizia sanitaria, la ZUT e il primo atto integrativo per la difesa del suolo.

Questi ultimi APQ a completamento della programmazione 2007 – 2013, riguardano:

la rifunzionalizzazione delle aree dimesse (ZUT), approvato a livello regionale con DGR n. 27-6219 del 21 dicembre 2017 e sottoscritto il 24 gennaio 2018, per un valore complessivo di circa 54,994 mln, di cui FSC 33,621 mln. Per questo APQ è stata seguita e completata la procedura per i controlli di primo livello (Determinazione n. 376 del 11/06/2018) e sono state effettuate verifiche con la struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'accordo.

il primo atto integrativo per la difesa del suolo. Approvato a livello regionale con DGR n. 18 – 7721 del 19 ottobre 2018 e Sottoscritto dall'Agenzia di Coesione il 27 dicembre 2018 e dalla Regione Piemonte nei primi giorni del 2019, mentre il ministero dell'Ambiente ha concluso la procedura nell'Aprile 2019. La procedura per l'istruttoria preliminare di questo accordo con lo Stato è stata particolarmente complessa, durata circa 1 anno da quando la Regione ha inviato la prima bozza di Accordo .

2.1.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione

Tipologia di Procedure di Aggiudicazione	Iter Procedurale	Numero Progetti	Importo Attività
-		**927**	**€ 0,00**
Totale		927	€ 0,00
		5	€ 0,00
		5	**€ 0,00**
1 - Procedura Aperta	Acquisizione Offerte	100	€ 14.891.071,17
	Aggiudicazione Definitiva	100	€ 25.657.763,39
	Aggiudicazione Provvisoria	100	€ 19.501.148,72
	Pubblicazione Bando	100	€ 262.916.246,42
	Stipula Contratto	100	€ 339.667.259,38
		1	€ 0,00
Totale Procedura Aperta		**100**	**€662.633.489,08**
2 - Procedura Ristretta	Acquisizione Offerte	64	€ 56.864,89
	Aggiudicazione Definitiva	64	€ 1.882.657,80
	Aggiudicazione Provvisoria	64	€ 1.827.390,80
	Pubblicazione Bando	64	€ 175.601.524,29
	Selezione Offerenti	64	€ 55.444,89
	Stipula Contratto	64	€ 119.413.744,72
		1	**€ 0,00**
Totale Procedura Ristretta		**65**	**€ 298.837.627,39**
3 - Procedura Negoziata con Bando	Acquisizione Offerte	26	€ 769.805,30
	Aggiudicazione Definitiva	26	€ 1.630.678,90
	Aggiudicazione Provvisoria	26	€ 1.370.145,43

	Negoziazione delle Offerte	26	€ 659.816,30
	Pubblicazione Bando	26	€ 19.569.954,11
	Selezione Offerenti	26	€ 553.768,61
	Stipula Contratto	26	€ 19.459.965,11
		3	€ 0,00
Totale Procedura Negoziata con Bando		**28**	**€ 44.014.133,76**
4 - Procedura Negoziata senza Bando	Acquisizione Offerte	324	€ 36.910.745,28
	Aggiudicazione Definitiva	324	€ 40.503.659,05
	Aggiudicazione Provvisoria	324	€ 40.286.477,05
	Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	324	€ 35.659.171,28
	Invito a presentare le Offerte	324	€ 36..141.306,10
	Stipula Contratto	324	€ 159.144.633,83
		30	**€ 0,00**
Totale Procedura Negoziata senza Bando		349	€ 348.645.992,59
5 - Procedura in Economia - Amministrazione diretta	Individuazione Lavori in Economia	152	€ 201.905.333,77
		10	€ 0,00
Totale Procedura in Economia - Amministrazione diretta		**157**	**€ 201.905.333,77**
6 - Procedura in Economia - Cottimo fiduciario	Acquisizione Offerte	271	€ 2-314.179,89
	Aggiudicazione (Pubblicazione nominativi affidatari)	271	€ 2.929.478,80
	Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	271	€ 1.828.145,78
	Individuazione Lavori in Economia	271	€ 1.869.206,56
	Invito a presentare le Offerte	271	€ 2.002.340,28
	Stipula Contratto	271	€ 17..930.193,29
		22	€ 0,00
Totale Procedura in Economia - Cottimo fiduciario		**276**	**€ 28.873.544,60**
Totale		**1685(*)**	**€ 1.584.910.121,19**

(*) Riferito al totale progetti
Tabella 4 – Distribuzione progetti per avanzamento procedura di Aggiudicazione alla data di monitoraggio del 31/12/2018.
Fonte: ACFAS

2.1.3 Avanzamento Finanziario

Si riporta l'avanzamento del Programma in termini finanziari:

Programma	Numero Progetti	Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
PAR FSC Piemonte	1.685	€ 852.752.633,62	€ 650.944.596,74	€ 412.971.520,46

Tabella 5 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2018.
Fonte: ACFAS
NOTE: Si precisa che per fonti di finanziamento si intendono le fonti finanziarie che concorrono al finananziamento del progetto (Stato FSC, Regione COF FSC, altro finanziamento pubblico/privato) e per pagamenti si intendono i debiti giuridicamente vincolanti contratti dal beneficiario nei confronti dei fornitori di beni e servizi e validati dal controlli documentali di primo livello.

Al 31.12.2018, i progetti avviati sono 1.685, per un valore pari a circa 850 MIL€, mentre gli impegni ammontano a circa 650 MIL€ e i pagamenti 412 MIL€ circa.

Il 18 giugno 2018 è stata inviata all'Organismo di certificazione una prima proposta di certificazione della spesa per un importo di € 337.667.460,24 di costo realizzato di cui 228.716.240,34 di fonte Stato-FSC; una seconda proposta di certificazione è stata inviata il 21 dicembre 2018 per un totale di 392.383.222,69 Euro di costo realizzato, di cui 268.174.230,96 Euro di fonte Stato-FSC.

Nel corso del 2018 sono stati trasferiti 57.550.238 euro relativi alla programmazione FSC 2007/2013.

2.1.4 Avanzamento procedurale

L'avanzamento procedurale dei progetti, in termini di numero e valore, è sintetizzato nelle tabelle 6, 7, 8 che seguono.

Tipo Operazione	Iter	Progetti per Fase procedurale attuale - Operazioni di realizzazione Opere Pubbliche	Progetti	Valore
Realizzazione opere pubbliche		Collaudo	5	€ 12.377.769,06
		Da Avviare	49	€ 67.987.601,64
		Esecuzione Lavori	20	€ 213.812.796,97
		Funzionalità	480	€ 157.552.977,20

		Progettazione Definitiva	8	€ 24.878.132,00
		Progettazione Esecutiva	21	€ 42.920.562,99
		Progettazione Preliminare	12	€ 12.712.053,59
		Studio di fattibilità	7	€ 14.527.897,84
		Totale	602	€546.769.791,29

Tabella 6. – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - Realizzazione di opere pubbliche
Fonte: ACFAS

Tipo Operazione	Iter	Progetti per Fase procedurale attuale - Operazioni di Acquisizione di beni e servizi	Progetti	Valore
Acquisizione di beni e servizi	Acquisizione Beni	Da Avviare	1	€ 199.640,00
	Acquisizione Servizi	Da Avviare	18	€ 5.465.688,10
		Definizione e stipula contratto	9	€ 5.203.081,09
		Esecuzione Fornitura	7	€ 3.436.023,30
		Verifiche e controlli	150	€ 86.007.885,02
		Totale	185	€ 100.312.317,51

Tabella 6 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - realizzazione di Acquisizione di beni e servizi
Fonte: ACFAS

Tipo Operazione	Iter	Progetti per Fase procedurale attuale - Operazioni di Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	Progetti	Valore
Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	Aiuti alle Imprese	Chiusura Intervento	775	€ 165.697.228,69
		Concessione finanziamento	88	€ 12.427.057,75
		Da Avviare	18	€ 1.818.707,58
		Esecuzione investimenti	17	€ 13.607.784,03
		Totale	898	€ 193.550.778,05

Tabella 6 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale – Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Fonte: ACFAS

2.1.5 Avanzamento economico

In relazione all'avanzamento economico del PAR FSC, al 31.12.2018 risultano monitorati 1.685 interventi, per un valore di Euro 852,752,633,62 MIL.

Programma PAR FSC PIEMONTE	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Valore (Finanziamenti – Economie)	Costo Realizzato	Economie
Totale	1.685	€ 852.752.633,62	€ 840.632.886,85	€ 524.011.974,61	€ 12.119.746,77

Tabella 7 – Avanzamento economico del programma alla data di monitoraggio del 31/12/2018.
Fonte: ACFAS.

2.1.6 Avanzamento fisico

Nelle tabelle 10 e 11 è indicato l'avanzamento del Programma in termini fisici.

		Progetti		Indicatori	
	Indicatori di realizzazione fisica	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2018
Indicatore di Programma	Avanzamento lavori, % - (% sul TOTALE DI RIFERIMENTO)	62	€ 44.005.426,51	1.084.311,92	0
	Azioni di dematerializzazione dei processi - (NUMERO)	1	€ 1.029.967,12	1,00	0
	Azioni finalizzate all'incremento conoscenza territoriale PA - (NUMERO)	4	€ 1.389.967,12	4,00	0
	Azioni per l'innovazione e sviluppo delle Agenzie Formati - (NUMERO)	42	€1.050.076,58	292,00	0
	Chilometri di metropolitana realizzati - (KILOMETRI)	1	€ 35.000.000	2,50	0
	Chilometri di tratta ferroviaria realizzati - (KILOMETRI)	1	€ 155.000.000	2,58	0
	Collegamenti portale PAR FSC - (NUMERO)	1	€ 488.480	1,00	0
	Consolidamento,semplifi	2	€ 277.000	2,00	0

	c.,razionalizz. processi monitoraggio - (NUMERO)				
	Contatti stampa (interviste e articoli pubblicati su media) - (NUMERO)	1	€ 488.480	1,00	0
	Controlli supplementari effettuati - (NUMERO)	2	€ 235.553	51,00	0
	Corsi di formazione organizzati - (NUMERO)	2	€ 153.850	2,00	0
	Fatturato delle imprese insediate (migliaia di euro) - (NUMERO)	8	€ 40.662.472,03	40.036.300,00	0
	Formatori beneficiari azioni aggiornamento delle competenze - (NUMERO)	42	€ 1.050.076,58	3.940,00	0
	Incontri divulgativi/informativi del FSC realizzati - (NUMERO)	7	€ 375.746,83	27,00	0
	Infrastrutture mantenute (viabilità forestale, antincendi - (NUMERO)	1	€ 432.653,61	300,00	0
	Km di percorsi escursionistici valorizzati - (KILOMETRI)	13	€ 998.302,75	632,38	0
	Lunghezza rete realizzata - (KILOMETRI)	22	€ 8.265.382,71	164,09	0
	Materiale prodotto per la facilitazione dei processi - (NUMERO)	1	€ 93.850,00	1,00	0
	Ml di corsi d'acqua mantenuti - (METRI LINEARI)	2	€ 17.312.106,04	4.433.628,00	0
	N. contratti e incarichi avviati per razionaliz.sist.monit - (NUMERO)	10	€ 4.823.677,21	52,00	0
	N. affiancamenti operatori nelle fasi di caricamento dati - (NUMERO)	3	€ 3.094.038	3,00	0
	N. Contratti con responsabili mezzi comunicaz. di massa - (NUMERO)	1	€ 488.480	1,00	0
	N. contratti e incarichi	1	€ 150.000	1,00	0

	avviati per razionalizzare Sist. Mo - (NUMERO)				
	N. di accessi ai servizi sanitari on line - (NUMERO)	1	€ 25.108.615	100.000,00	0
	N. di cittadini registrati ai servizi del Portale della Salu - (NUMERO)	1	€ 25.108.615	500.000,00	0
	N. di collaborazioni stabili con esperti, università, ecc - (NUMERO)	1	€ 564.400,00	4	0
	N. di domande elaborate per la richiesta agevolazioni	3	€46.682,40	5.323	0
	N. di pazienti che afferiscono al Fascicolo Sanitario Elettr - (NUMERO)	1	€ 25.108.615	50.000,00	0
	N. di rapporti di analisi delle politiche e inventari - (NUMERO)	1	€ 558.400	1,00	0
	N. di referti e immagini accessibili nel contesto del proget - (NUMERO)	1	€ 25.108.615	6.000,00	0
	N. di relazioni coerenti con altri progetti/politiche - (NUMERO)	1	€ 162.465	1,00	0
	N. interventi puntuali realizzati - (NUMERO)	15	€5.920.391,38	5.047,93	0
	N. pazienti che afferiscono alla Rete Oncologica - (NUMERO)	1	€ 25.108.615,00	20.000	0
	N. report o documenti prodotti per diffusione buone pratiche - (NUMERO)	2	€ 618.400	2,00	0
	Numero azioni finalizzate ad introdurre sistemi premiali - (NUMERO)	5	€ 3.427.188	5,00	0
	Numero di abitanti equivalenti serviti - (NUMERO)	17	€ 20.067.220,67	237.625	0
	Numero di abitanti equivalenti trattati - (NUMERO)	12	€ 16.457.988,86	320.589	0
	Numero di alunni coinvolti nel progetto di teleinsegnamento - (NUMERO)	1	€ 13.600.000	113,00	0
	Numero di beni	131	€ 15.141.783,47	10.709	0

	riqualificati - (NUMERO)				
	Numero di certificazioni di processo e di prodotto ottenute - (NUMERO)	30	€ 31.639.560,69	13,63	0
	Numero di impianti per la produzione di energia da biomassa - (NUMERO)	12	€ 10.395.544,76	18,00	0
	Numero di pannelli a messaggio variabile installati - (NUMERO)	1	€ 6.550.000	16,00	0
	Numero di piazzali/centri di stoccaggio - (NUMERO)	3	€ 1.162.910,61	4,00	0
	Numero di Rapporti di valutazione tematici consegnati - (NUMERO)	4	€ 739.143,30	19,00	0
	Numero di Ricerche e studi specifici realizzati su aree PAR - (NUMERO)	2	€ 935.078,30	35,00	0
	Numero di sensori di traffico installati - (NUMERO)	1	€ 6.550.000	140,00	0
	Numero di tavoli di coordinamento attivati - (NUMERO)	1	€ 285.000	1,00	0
	Numero di telecamere di controllo del traffico installate - (NUMERO)	1	€ 6.550.000	20,00	0
	Opere di difesa da esondazioni e di sistemazione idraulica - (NUMERO)	75	€ 17.595.514,77	83	0
	Personale di competenze analitico-valutat. attuaz. Programma - (NUMERO)	1	€ 376.678,30	1,00	0
	Personale P.A con acquisto di attrezzature per produttività - (NUMERO)	1	€ 62.672,09	1,00	0
	Posti letto creati in residenze in affitto temporaneo - (NUMERO)	3	€ 2.895.257,71	69,00	0
	Quota di popolazione raggiunta dalla azioni di informazione - (% sul TOTALE DI RIFERIMENTO)	1	€ 488.480	40,00	0

	Restituzioni pubbliche dei risultati delle ricerche e analis - (NUMERO)	3	€ 768.400	3,00	0
	Servizi di pertinenza attivati - (NUMERO)	16	€16.380.334,71	146,00	0
	Strumenti informativi PAR FSC realizzati - (NUMERO)	10	€ 1.011.226,83	8.375,00	0
	Superficie interessata dagli interventi di messa in sicurezz - (ETTARI)	1	€353.472,58	0,50	0
	Tasso di abbandono allievi destinatari attività formative - (% sul TOTALE DI RIFERIMENTO)	1	€ 6.554,44	36,00	0
	Tasso di copertura domanda di servizio per target 0-2 anni - (% sul TOTALE DI RIFERIMENTO)	7	€ 7.566.320,00	73,23	0
	Tempistica di aggiornamento dei dati di monitoraggio - (NUMERO)	2	€ 3.000.188	39,00	0
	visitatori nelle strutture/aree oggetto di riqualificazione - (NUMERO)	195	€ 26.287.023,89	1021825	0
Sezione : Indicatore di Programma					

		Progetti		Indicatori	
	Indicatori di realizzazione fisica	**Numero**	**Valore Finanziario**	**Valore target**	**Valore raggiunto al 31/12/2018**
Indicatore di realizzazione fisica	Ampliamento di capacità - (METRI CUBI AL SECONDO)	7	€ 5.358.674,57	7,00	0
	Ampliamento lunghezza rete - (METRI LINEARI)	2	€22.763.799,00	4.955,00	0
	Capacità della rete idrica oggetto di intervento - (METRI CUBI AL SECONDO)	4	€45.536.713,97	11,60	0
	Capacità dell'impianto oggetto di intervento - (METRI CUBI)	16	€ 28.258.910,29	28.666.257,3	0
	Capacità impianti/sistemi di raccolta oggetto di interven - (TONNELLATE ALL'ANNO)	7	€ 5.358.674,57	7,00	0

	Destinatari - (NUMERO)	1	€ 65.270,00	1	0
	Estensione dell'intervento in lunghezza (Km) - (KILOMETRI)	117	€ 225.417.713,57	13951,04	0
	Estensione dell'intervento in lunghezza (ml) - (METRI LINEARI)	15	€65.926.035,84	10.969,51	0
	Giornate/uomo prestate - (NUMERO)	211	€ 68.694.992,48	211,607,44	0
	Imprese beneficiate - (NUMERO)	496	€ 93.688.088,69	24,725,06	0
	Lunghezza dell'impianto - (METRI LINEARI)	38	€ 34.640.113,91	67946,44	0
	Lunghezza rete oggetto di intervento - (KILOMETRI)	95	€ 52.639.259,77	109,96	0
	Numero di progetti (Turismo) - (NUMERO)	29	€ 1.450.863,36	29,00	0
	Persone beneficiate - (NUMERO)	247	€ 83,910,904,10	621.145,14	0
	Posti letto - (NUMERO)	10	€ 24.938.393,71	3.171,00	0
	Potenza installata oggetto di intervento - (KILOWATT)	70	€ 24.194.848,20	11.666.213,8	0
	Punti di telerilevazione - (NUMERO)	2	€7.049.450,80	140,01	0
	Quota del capitale conferito - (% sul TOTALE DI RIFERIMENTO)	68	€ 32.572.371	7,354,287,66	0
	Studi o progettazioni - (NUMERO)	264	€ 62.621.2097,01	795,06	0
	Superficie oggetto di intervento (Ha) -(ETTARI)	10	€ 23.103.434,22	1.000.540,00	0
	Superficie oggetto di intervento (mq) - (METRI QUADRATI)	277	€ 143.614.017,65	104.302.011	0
	Superficie opere e/o impianti realizzati - (METRI QUADRATI)	66	€ 18.186.552,30	10.127.589,4	0
	Unità di beni acquistati - (NUMERO)	126	€ 48.552.658,10	11.273,25	0
	Volume oggetto di intervento - (METRI CUBI)	84	€ 28.532.091,50	7.677.347,01	0

Sezione : Indicatore di realizzazione fisica

	Indicatori di realizzazione fisica	Progetti		Indicatori	
		Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2018
Indicatore Occupazionale	Giornate/uomo attivate fase di cantiere - (NUMERO)	283	€ 476.030.676,99	905.797,77	0
	Giornate/uomo complessivamente attivate - (NUMERO)	1.054	€ 288.972.370,88	538.878,55	0
	Giornate/uomo necessarie alla messa in opera - (NUMERO)	172	€ 44.318.729,23	77.646,01	0
	Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto - (NUMERO)	26	€ 3.694.999,91	7416	0
	Occupazione creata - (NUMERO)	246	€ 95.082.949,51	2.751,67	0

	Indicatori di realizzazione fisica	Progetti		Indicatori	
		Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2018
Indicatori di Risultato di Programma	Consolidamento, semplificazione e razionalizzazione dei processi di monitoraggio - Non Definito	68	€ 32,572,371		
	Diminuzione dei tempi di istruttoria dei progetti - Non Definito	37	€ 61,348,393,71		
	Numero di soggetti coinvolti (associati nei consorzi) - Non Definito	32	€ 1,374,796,49		
	Rilascio delle singole applicazioni e dei relativi interventi integrativi - Non Definito	1	€6,550,000		
	Spese di Assistenza agli enti terzi e/o agli utenti del Sistema - Non Definito	18	€ 35,408,393,56		
	Tasso di utilizzo delle strutture montane in numero di giorni all'anno - Non Definito	7	€ 5,358,674,57		
	Tempistica di aggiornamento dei dati di monitoraggio - Non Definito	7	€ 4.000.000,00		

	Indicatori di realizzazione fisica	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2018
Indicatori di Risultato QSN	Accessibilità media - Non Definito	43	€ 263,064,956,24		
	Addetti alla ricerca e sviluppo per 1.000 abitanti - Non Definito	148	€ 21,009,410,14		
	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (% - Non Definito	6	€ 294,961,16		
	Attrazione turistica - Non Definito	523	€ 106,210,724,67		
	Consumi en.elettr. coperti da fonti rinnov. (incl.idroelettr) - Non Definito	40	€ 54,359,102,76		
	Diffusione dei servizi per l'infanzia: - Non Definito	7	€ 7,566,320,00		
	Disponibilità di risorse idropotabili - Non Definito	96	€ 31.775.460,77		
	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili - Non Definito	6	€ 6,606,413,55		
	Esportazioni di prodotti a elevata o crescente produttività- Non Definito	327	€ 2,352,953,30		
	Famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà - Non Definito	17	€ 16,730,334,71		
	Grado di promozione dell'offerta culturale - Non Definito	80	€ 7,213,310,89		
	ICT nelle amministrazioni locali - Non Definito	1	€ 6,550,000		
	Imprese che hanno introdotto innovazioni di prod./processo - Non Definito	71	€ 402.130.936,25		
	Indice di attrattività dei servizi ospedalieri - Non Definito	37	€ 45,012,863,27		
	Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil - Non Definito	8	€ 40,662,472,03		
	Life-long learning - Non Definito	43	€ 14,819,866,58		
	Monitoraggio della qualità dell'aria - Non Definito	13	€ 7,449,424,87		
	Nessun indicatore - Non	103	€ 44,389,022,85		

	Definito				
	Percentuale della spesa privata in R&S sul PIL (%) - Non Definito	3	€ 2,099,369,80		
	Percezione del rischio di criminalità - Non Definito	1	€ 251,163,60		
	Popolazione servita da impianti di depurazione acque reflue - Non Definito	26	€ 33.730,021,89		
	Spesa pubblica e privata per R&S sul PIL (%) - Non Definito	1	€ 25.108.615		
	Tasso di disoccupazione di lunga durata: - Non Definito	3	€ 17.744.759,65		
	Tasso di occupazione - Non Definito	18	€ 8.208.879,46		
	Turismo nei mesi non estivi - Non Definito	1	€ 435.828		
	Utilizzo delle risorse idriche per il consumo umano - Non Definito	8	€ 4.207.092,85		
	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto - Non Definito	1	€ 13.600.000,00		
	Valore delle esportazioni di merci in % del PIL - Non Definito	54	€ 9.950.911,87		

Tabella 8 – Avanzamento fisico del programma alla data di monitoraggio del 31.12.18

Ai fini di un maggior dettaglio sul valore realizzato di seguito si riporta quanto rilevato dal Sil regionale (al 31.12.18) per quanto riguarda gli indicatori occupazionali

	Indicatori di realizzazione fisica	Numero progetti	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2018
Indicatore Occupazionale	Giornate/uomo attivate fase di cantiere - (NUMERO)	350	943.890,97	348.221,97
	Giornate/uomo complessivamente attivate - (NUMERO)	1505	609.851,50	555.452,49
	Giornate/uomo necessarie alla messa in opera - (NUMERO)	187	140.618,01	59.378,75
	Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto - (NUMERO)	70	7.748,50	2.938,00
	Occupazione creata - (NUMERO)	368	2.885,48	2.745,57

2.2 Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma

L'avanzamento finanziario del Programma Regionale per priorità, rispetto agli indirizzi del QSN è sintetizzato nella tabella seguente. In questo caso, i progetti più numerosi riguardano la "Priorità 7 Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" con 675 progetti e un volume di investimenti di circa 123 MIL€ a seguire la "Priorità 5 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo ", con 466 progetti e un volume di investimento di circa 110 MIL€, a seguire la "Priorità 4 Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" con 146 progetti e investimenti pari a 116 MIL € .

Priorità	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Priorità 1 Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	51	€ 20.319.866,58	€ 18.761.553,22	€20.341.124,03
Priorità 2 Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	7	€ 28.029.946,55	€ 26.934.453,30	€ 26.054.326,56
Priorità 3 Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo	117	€ 129.274.449,97	€ 111.146.479,31	€ 65.964.641,83
Priorità 4 Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	146	€ 116.305.528,26	€ 98.654.606,61	€88.360.508,65
Priorità 5 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo	466	€ 110.185.009,25	€60.505.218,37	€ 65.803.007,46

Priorità 6 Reti e collegamenti per la mobilità	130	€ 286.546.004,17	€ 2270.670.622,51	€ 90.749.604,02
Priorità 7 Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	675	€ 123.793.865,23	€ 42.356.915,46	€ 38.683.702,93
Priorità 8 Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani	30	€ 5.886.448,39	€ 4.537.683,16	€ 5.026.733,74
Priorità 9 Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse	35	€ 33.594.863,37	€ 10.599.462,64	€ 7.449.863,19
Priorità 10 Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci	28	€ 7.816.651,85	€ 6.777.602,16	€ 4.538.008,05
Totale	**1.685**	**€ 852.752.633,62**	**€ 650.944.596,74**	**€ 412.971.520,46**

Tabella 9 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2018
Fonte: ACFAS.

2.2.1 PRIORITÀ – INDIRIZZI STRATEGICI

PRIORITÀ 1: MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Gli interventi riconducibili alla priorità 1 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE I Innovazione transizione produttiva

Breve descrizione:. L'obiettivo, in via generale, dell'Asse I è di promuovere iniziative in grado di sostenere e accompagnare il processo di transizione produttiva del sistema economico regionale.

Il processo di innovazione e transizione produttiva regionale può inoltre trarre alimento (direttamente o indirettamente) da iniziative in grado di promuovere e diffondere l'utilizzo di risorse informatiche nei diversi settori dell'amministrazione pubblica, e nei rapporti tra questi con i cittadini e le imprese.

La linea di azione coinvolta è *Sistema informativo informazione e lavoro* e mira ad accelerare e sostenere il ricorso a sistemi informativi a supporto della governance delle politiche e dei servizi afferenti all'istruzione, alla formazione ed al mercato del lavoro.

ASSE IV Valorizzazione delle risorse umane

Breve descrizione: il quarto asse prevede iniziative volte alla qualificazione e consolidamento della rete di servizi alla persona rafforzando sia la rete dei servizi per la prima infanzia (per rispondere alla crescente domanda delle famiglie), sia iniziative destinate ad ampliare l'offerta di soluzioni abitative destinate ai cittadini meno abbienti e più vulnerabile (con particolare attenzione alla popolazione anziana). Altre iniziative sono legate all'aumento e alla qualificazione dell'occupazione, e, quindi, al perseguimento di obiettivi di competitività regionale a lungo termine, in ragione degli effetti di coesione sociale e di una riproduzione potenziata della risorsa lavorativa.

La linea di azione coinvolta è *Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione*, volta a sostenere azioni di promozione e consolidamento del sistema formativo regionale favorendo la competitività della Regione attraverso l'incremento della qualità dei servizi di interesse generale inerenti le politiche in favore delle risorse umane e di supportare la *governance* delle politiche e dei servizi afferenti all'istruzione, alla formazione ed al mercato del lavoro, attraverso il processo di evoluzione ed integrazione dei sistemi informativi.

Avanzamento priorità 1 : si riscontra un ottimo stato di avanzamento in quanto, rispetto al totale dei finanziamento, la quota degli impegni e pagamenti arriva a coprire il 100%.

PRIORITÀ 2: PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE PER LA COMPETITIVITÀ

Gli interventi riconducibili alla priorità 2 del QSN si collocano all'interno del seguente asse e linea di azione individuati nel Programma:

ASSE I Innovazione transizione produttiva

Breve descrizione: la descrizione nella pagina precedenti.

La linea di azione coinvolta è: *Sistema regionale integrato di sanità elettronica* e si propone di introdurre, promuovere e consolidare l'utilizzo di soluzioni informatiche nel settore sanitario.

Infatti, tra gli obiettivi principali troviamo:

- favorire l'innovazione in campo sanitario;
- migliorare l'efficienza e qualità del servizio sanitario, supportando le azioni strutturali organizzative e di governance che l'Amministrazione regionale sta mettendo in campo per fronteggiare l'aumento costante della spesa del Servizio Sanitario;
- definire e diffondere strumenti di standardizzazione delle informazioni.

Avanzamento priorità 2 : si riscontra un buon stato di avanzamento in quanto, rispetto al totale del finanziamento la quota degli impegni e pagamenti arriva a coprire quasi l'intero importo.

PRIORITÀ 3: ENERGIA E AMBIENTE: USO SOSTENIBILE E EFFICIENTE DELLE RISORSE PER LO SVILUPPO

Gli interventi riconducibili alla priorità 3 del QSN si collocano all'interno del seguente asse e linee di azione :

ASSE II Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili

Breve descrizione: La riorganizzazione dei cicli di produzione e di consumo dell'energia è un'azione raccomandabile in ragione di evidenti motivazioni economiche**.** Pertanto, in questo campo un contributo verso il maggior impiego di risorse rinnovabili può essere ravvisato promuovendo l'autosufficienza di reti energetiche rurali a carattere locale. Il Programma si inserisce, nell'ambito di azione, a favore della sostenibilità ambientale attraverso il sostegno a processi di radicamento di "filiere produttive corte" per l'utilizza delle biomasse di origine boschive sia al fine di controllare le potenziali esternalità negative, sia per promuovere strutture locali di gestione associata in grado di superare problemi di frammentazione. L'asse, comunque si indirizza a conseguire l'obiettivo di sostenibilità ambientale attraverso la tutela e la valorizzazione di risorse naturali e il miglioramento qualitativo del sistema di trasporto pubblico.

La linea di azione coinvolta è: *Sistema fluviale del Po e reti idriche:* ha la finalità di sostenere azioni finalizzate alla tutela e valorizzazione del sistema fluviale del Po e alla riduzione delle situazioni di rischio idrogeologico presenti nel territorio regionale, all'incentivo di coltivazioni a maggiore redditività e produttività mediante l'ammodernamento delle reti irrigue e dei sistemi di irrigazione nonché alla razionalizzazione della disponibilità idrica per il servizio di acquedotto e a potenziamento del trattamento delle acque reflue urbane.

Gli interventi riconducibili riguardano la difesa del suolo, le infrastrutture irrigue e la tutela delle risorse idriche.

Avanzamento priorità 3 : al 31.12.2018 la quota di impegni e pagamenti risultava essere rispettivamente del 90% e circa il 50%.

PRIORITÀ 4: INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA E L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE

Gli interventi riconducibili alla priorità 4 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE III Riqualificazione territoriale

Breve descrizione: L'asse III si pone come obiettivo di agire in una pluralità di ambiti la riqualificazione e sviluppo dei territori deboli (in particolare le aree di montagna, che soffrono maggiormente fenomeni di relativo isolamento); la valorizzazione di beni e le attività culturali; lo sviluppo dell'offerta turistica; l'adeguamento del sistema dei trasporti (nelle sue diverse scale regionali). Il terzo asse, quindi, prevede la realizzazione di interventi rivolti a migliorare l'accessibilità e i collegamenti del territorio e di promuovere iniziative di sviluppo locale anche attraverso forme di concentrazione multi-attoriale e in un'ottica di uso sobrio delle risorse fisiche e naturali del territorio.

La linea di azione coinvolta è *Sviluppo sostenibile del sistema montano* e si pone l'obiettivo di migliorare la competitività delle aree montane e di garantire alla popolazione un adeguato livello di servizi.

Tra gli obiettivi troviamo:

- garantire adeguati livelli di sicurezza per gli abitanti della montagna e per le loro attività, preservare e migliorare i livelli di stabilità delle terre e di efficienza funzionale dei bacini idrografici e dei sistemi agro-forestali;
- garantire alla popolazione di montagna un livello qualitativo di servizi adeguato;
- perseguire il miglioramento della competitività delle aree montane attraverso lo sviluppo dell'offerta di risorse del territorio e la fruizione in termini di prodotto turistico, da promuovere nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e socio-economica dei sistemi territoriali interessati.

ASSE IV Valorizzazione delle risorse umane

Breve descrizione: il quarto asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali* e si pone come finalità l'aumento dell'offerta dei servizi sociali e favorire l'inclusione sociale attraverso i seguenti obiettivi:

- incremento del tasso di copertura dei servizi educativi per i bambini nella fascia di età compresa tra 0-3 anni con riferimento ai parametri europei (che indicano nel 33% la quota da conseguire) ed in relazione al volume crescente della domanda;
- affrontare l'emergenza abitativa di soggetti in situazioni di marginalità e fragilità sociale;
- ampliare la capacità di accoglienza residenziale di anziani non autosufficienti assicurando l'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie richieste a fronte di un contenimento dei costi unitari

ASSE V Edilizia Sanitaria

Breve descrizione: il quarto asse è descritto nelle pagine precedenti.
La linea di azione coinvolta è: *Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri* il cui obiettivo è principalmente quello di garantire requisiti di sicurezza, affidabilità e accessibilità dei sistemi strutturali, impiantistici e tecnologici dei presidi ospedalieri con particolare riferimento alla normativa antincendio, condizioni di sicurezza strutturali ed operative, conservazione degli edifici.i Beneficiari sono le Aziende sanitarie regionali e le Aziende Ospedaliere del territorio.
Avanzamento priorità 4: al 31.12.2018 la quota di impegni e pagamenti risultava essere rispettivamente del 84% e 70%.

PRIORITÀ 5 VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI PER L'ATTRATTIVITÀ E LO SVILUPPO

Gli interventi riconducibili alla priorità 5 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma:

ASSE III Riqualificazione territoriale

Breve descrizione: il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

Le linee di azione coinvolte sono:

Programmi territoriali integrati: la linea finanzia interventi volti a favorire l'integrazione settoriale e multi-attore, promuovere il consolidamento di reti di relazione durevoli tra gli attori strategici, e premiare le capacita di collaborazione locale, in modo da accrescere il valore strategico, i legami funzionali, il grado di condivisione sul territorio degli interventi proposti.
L'obiettivo generale è di favorire l'integrazione delle politiche regionali in funzione delle differenti vocazioni del territorio

Gli obiettivi principali possono essere così sintetizzati:

- individuare iniziative locali rispondenti a una idea guida proposta da una rete locale di attori disponibili a sostenerli e ad attuarli. L'insieme di tali proposte si prefigurano quindi come il contribuito "dal basso" alla definizione delle azioni strategiche che la Regione intende promuovere;
- valorizzare il ruolo dei sistemi territoriali nella definizione delle prospettive di sviluppo regionale, al fine di favorire un più organico e pervasivo processo di programmazione;
- verificare, sulla base delle priorità di intervento individuate dalle amministrazioni per conseguire i cambiamenti strutturali attesi nei territori interessati, la presenza di una progettualità locale che presenta le caratteristiche per divenire espressione della strategia di sviluppo territoriale della Regione Piemonte.

Cultura: la linea è destinata all'innalzamento qualitativo dell'offerta culturale e alla realizzazione di strutture e spazi culturali. Gli obiettivi generali possono essere così sintetizzati:

- strutturazione di un'offerta diffusa sul territorio attraverso la realizzazione di interventi edilizi, di restauro e allestitivi su beni particolarmente significativi che possano diventare attrattori turistici anche per un pubblico non residente;
- attenzione alle eccellenze storico artistiche, architettoniche e museali che testimoniano la storia di un determinato territorio;
- consolidamento del circuito delle Residenze Sabaude;
- sicurezza e conservazione del patrimonio culturale attraverso azioni di sistema

Turismo: la linea si propone (direttamente e indirettamente) lo sviluppo e la valorizzazione dei prodotti dell'accoglienza turistica di strutture e spazi culturali.
Tra gli obiettivi principali troviamo:

- promuovere lo sviluppo e sostegno di reti di partenariato locale e sovra locale;
- valorizzare e ottimizzare gli investimenti infrastrutturali e strutturali realizzati nei comuni sede dei Giochi Olimpici Torino 2006;
- qualificare, ammodernare, integrare l'offerta di impianti e servizi per la pratica degli sport classici ed emergenti, anche con altri prodotti turistici in relazione alle risorse presenti sul territorio (turismo culturale; turismo del benessere, gastronomia, ecc.);
- promuovere l'offerta turistica in funzione dei mercati (nazionale e regionale, internazionale) e dei target (verso le famiglie; i giovani; gli sportivi; le scuole; i gruppi aziendali e le associazioni).
- sviluppare prodotti turistici innovativi anche in funzione del loro inserimento della rete di commercializzazione.

Avanzamento priorità 5 : al 31.12.2018 la quota di impegni e pagamenti raggiunge circa il 60%.

PRIORITÀ 6: RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITÀ

Gli interventi riconducibili alla priorità 6 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE II Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili

Breve descrizione: Il secondo Asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione di riferimento è: *Mobilità sostenibile*, promuove il miglioramento qualitativo e quantitativo del sistema di trasporto pubblico ferroviario e automobilistico sia per attrarre maggior utenza che per renderlo più sostenibile sotto il profilo ambientale (riduzione inquinamento).

Infatti tra gli obiettivi troviamo:

- riduzione dell'inquinamento anche attraverso l'impiego di mezzi caratterizzati da bassi livelli di emissione;
- resa più attraente del servizio di trasporto collettivo attraverso il miglioramento della qualità reale e percepita che consenta la cattura di nuova utenza, sottratta in parte alla mobilità privata;
- potenziamento del sistema di trasporto collettivo nelle aree urbane.

ASSE III Riqualificazione territoriale

Breve descrizione: Il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Reti infrastrutturali e logistica* ed è volta a migliorare: l'accessibilità e i collegamenti dei mezzi di trasporto, sia alla scala regionale che a quella urbana; l'organizzazione del sistema trasportistico regionale delle merci favorendo i collegamenti lungo le linee direttrici del sistema produttivo. Si propone inoltre di sviluppare la piattaforma pubblica del sistema regionale informativo.

La linea d'azione si articola nei seguenti obiettivi specifici:

- favorire i collegamenti lungo le linee direttrici del sistema produttivo e migliorare l'accessibilità della diverse zone del Piemonte;
- migliorare il trasporto pubblico metropolitano in un ottica di mobilità sostenibile e riorganizzare e potenziare il nodo ferroviario di Torino;
- migliorare l'organizzazione trasportistica;
- favorire l'integrazione del trasporto tra gomma (strada) e ferro (rotaia);
- consentire l'aumento della potenzialità e l'integrazione del sistema logistico piemontese,
- rafforzare la capacità di governo di regolazione del traffico e della mobilità delle persone, privata e pubblica, e delle merci.

Avanzamento priorità 6 : al 31.12.2018 la quota di impegni risultava essere oltre il 90% mentre i pagamenti intorno al 30%.

PRIORITÀ 7: COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI E OCCUPAZIONE

Gli interventi riconducibili alla priorità 7 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE I Innovazione transizione produttiva

Breve descrizione: la descrizione è riportata nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Competitività industria e artigianato*, volta alla realizzazione di sistemi produttivi regionali complessi in grado di connettere diverse specializzazioni produttive rafforzando e, ove necessario, il cambiamento strutturale del tessuto produttivo piemontese, favorendo da un lato la permanenza in Piemonte di impianti produttivi e dall'altro l'aumento della competitività delle imprese tramite la ricerca e l'innovazione, la certificazione, la qualificazione, il trasferimento delle competenze e la promozione delle eccellenze. Completa il quadro anche l'obiettivo di sostenere quelle relazioni che producono forme di capitale collettivo (imprenditorialità, apprendimento collettivo, mobilità sociale..) per aumentare la competitività della Regione.

ASSE III Riqualificazione territoriale

Breve descrizione: Il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è Riqualificazione post-manifatturiera che si pone l'obiettivo generale di aumentare e/o migliorare l'offerta di localizzazioni produttive e di servizio di qualità riducendo al minimo l'occupazione di nuovo suolo. I progetti di ri-funzionalizzazione urbana a servizi (terziario, aree pubbliche e spazi verdi), progettati con una gestione unitaria e integrata di infrastrutture e servizi centralizzati (Aree a servizi ecologicamente e socialmente attrezzate - ASESA), intendono aumentare la dotazione di risorse territoriali materiali in grado di ridurre l'impatto ambientale e sociale, di migliorare la mobilità collettiva e la qualità urbana, favorendo il recupero di ambiti degradati e compromessi per la presenza di preesistenti insediamenti produttivi ora parzialmente o totalmente dismessi.

Avanzamento priorità 7: al 31.12.2018 la quota di impegni e pagamenti risultava essere oltre il 30%.

PRIORITÀ 8: COMPETITIVITÀ E ATTRATTIVITÀ DELLE CITTÀ E DEI SERVIZI URBANI

Gli interventi riconducibili alla priorità 8 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE III Riqualificazione territoriale

Breve descrizione: Il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Turismo* e si propone (direttamente e indirettamente) lo sviluppo e la valorizzazione dei prodotti dell'accoglienza turistica di strutture e spazi culturali.
Tra gli obiettivi principali troviamo:

- promuovere lo sviluppo e sostegno di reti di partenariato locale e sovra locale;
- valorizzare e ottimizzare gli investimenti infrastrutturali e strutturali realizzati nei comuni sede dei Giochi Olimpici Torino 2006;
- qualificare, ammodernare, integrare l'offerta di impianti e servizi per la pratica degli sport classici ed emergenti, anche con altri prodotti turistici in relazione alle risorse presenti sul territorio (turismo culturale; turismo del benessere, gastronomia, ecc.);
- promuovere l'offerta turistica in funzione dei mercati (nazionale e regionale, internazionale) e dei target (verso le famiglie; i giovani; gli sportivi; le scuole; i gruppi aziendali e le associazioni).
- sviluppare prodotti turistici innovativi anche in funzione del loro inserimento della rete di commercializzazione.

Avanzamento priorità 8 : al 31.12.2018 la quota di impegni e pagamenti risultavano essere circa al 90%

PRIORITÀ 9: APERTURA INTERNAZIONALE E ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI, CONSUMI E RISORSE

Gli interventi riconducibili alla priorità 9 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE I Innovazione transizione produttiva

Breve descrizione: Il primo asse è descritto nelle pagine precedenti.
La linea di azione coinvolta è *Internazionalizzazione, promozione e marketing territoriale* ed è volta ad attrarre nuove imprenditorialità, favorire l'insediamento di investimenti produttivi dall'estero o da fuori regione e a promuovere il "Brand Piemonte", in particolare, in paesi strategici ed emergenti attraverso un'azione decisiva di internazionalizzazione verso esterno.

Avanzamento priorità 9: al 31.12.2018 la quota di impegni risultava essere oltre 30% mentre i pagamenti oltre al 20%.

PRIORITÀ 10: GOVERNANCE, CAPACITÀ ISTITUZIONALI E MERCATI CONCORRENZIALI EFFICACI

Gli interventi riconducibili alla priorità 10 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE VI Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica

Breve descrizione: il quinto asse è volto al miglioramento della governance per la gestione del Programma e a garantire il supporto tecnico alle strutture responsabili dell'attuazione. Gli obiettivi dell'asse sono ben delineati nel Piano di Assistenza Tecnica e riguardano principalmente la realizzazione delle seguenti attività:

- adeguare le strutture organizzative rispetto alle nuove esigenze della programmazione FSC;
- adeguare le strutture con competenze funzionali e tecniche e specialistiche rispetto alle fasi di programmazione, attuazione e gestione del PAR;
- diffondere le competenze a livello regionale e nelle realtà locali;
- migliorare le modalità procedurali per la gestione e la realizzazione degli interventi;
- adeguare i sistemi informativi e informatici a supporto della gestione, del monitoraggio e della verifica del PAR;diffondere sul territorio le informazione relative alle iniziative promosse e al loro stato di attuazione;
- sviluppare la cultura della valutazione

Avanzamento priorità 10: al 31.12.2018 la quota di impegni risultava essere dell'85% mentre i pagamenti circa 60%. Trattandosi di attività continuative lo stato di avanzamento cresce proporzionalmente di anno in anno per tutta l'attività del FSC.

2.3 Stato di attuazione analitico degli APQ

Al 31/12/2018, sono stati stipulati 9 APQ. Nella tabella successiva si riporta il quadro completo degli APQ attualmente stipulati. Si fa presente che nel 2019 è stata completata la sottoscrizione del I° atto integrativo in materia di difesa del suolo.

Codice e titolo APQ	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
AUTS - Accordo di programma quadro "Sistema Autostradale" FSC 2007-2013	2	€ 895.000,00	€ 895.000,00	€ 768.892,18
AZUT- Area metropolitana di Torino – Infrastrutture Zona Urbana di Trasformazione (Z.U.T. AVIO OVAL)	4	€ 54.994.443,95	€ 54.994.423,18	€ 4.490.011,62

DISU - Accordo di programma quadro per interventi di difesa del suolo FSC 2007-2013	96	€ 31.775.460,77	€ 24.244.009,77	€ 13.465.866,27
FERM - Accordo di programma quadro Sistema ferroviario e metropolitana FSC 2007-2013	2	€ 190.000.000,00	€ 190.000.000,00	€ 51.480.032,18
IDRI - Accordo di programma quadro per interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche FSC 2007-2013	34	€ 37.937.114,741	€ 31.550.843,22	€ 25.582.345,02
IRRI - "Accordo di programma quadro per l'ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue"	4	€ 45.536.713,97	€ 45.536.713,97	€ 15.175.422,69
PIPI- Poli di Innovazione	137	€ 19.076.146,15	€ 9.454.950,33	€9.134.348,64
PIPO- Interventi di ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri piemontesi	37	€ 61.348.393,71	€ 56.137.055,15	€ 47.796.764,37
PISI - Sistema ricerca e innovazione	46	€ 41.802.194,48	€ 10.551.469,12	€ 6.271.545,43
Totale	**362**	**€ 483.365.467,77**	**€ 423.364.464,74**	**€ 174.165.228,40**

Tabella 10- Avanzamento finanziario del programma secondo gli APQ stipulati alla data 31.12.18

Fonte: ACFAS

Di seguito si riporta una descrizione sintetica degli APQ oggetto di stipula al 31.12.2018.

TITOLO APQ	**Sistema autostradale**
DESCRIZIONE	Il collegamento con le reti internazionali ed il potenziamento di quelle nazionali e regionali costituiscono uno degli obiettivi prioritari per lo sviluppo della Regione Piemonte in ambito europeo. A livello locale gli interventi infrastrutturali costituiscono altresì occasioni per la riplasmazione delle aree attraversate e occasioni di sviluppo indotto di tali ambiti territoriali. In tale ottica l' Accordo ha ad oggetto: 1. la realizzazione degli Studi di Fattibilità di due infrastrutture afferenti il sistema tangenziale della città di Torino (tunnel autostradale di C.so Marche e nuova Tangenziale est), interventi cantierabili alla data della sottoscrizione dell'Accordo, il cui valore totale è pari a 895.000,00 € interamente a valere sul FSC statale; 2. la progettazione e realizzazione dell'autostrada Pedemontana Piemontese A4 Santhià – Biella – Gattinara – A26 Romagnano/Ghemme, quest'ultimo intervento non cantierabile alla data della sottoscrizione dell'Accordo (progetto preliminare da approvare), con un fabbisogno finanziario complessivo pari a 654.500.000,00 €, di cui 120.000.000,00 € a valere sul FSC (fondi sia statali sia regionali di co-finanziamento). Secondo l'Accordo il soggetto che doveva effettuare gli studi, le progettazioni e la realizzazione degli interventi, come tale beneficiario dei fondi previsti dall'Accordo, è la società C.A.P. SpA (Concessioni Autostradali Piemontesi SpA), società mista ANAS e Regione Piemonte (tramite S.C.R. Piemonte SpA) oggi in liquidazione. (Per i dettagli sull'intervento al punto b) si veda la parte sotto riportata di aggiornamento della voce "Intervento non canierabile")
VALORE TOTALE	895.000 euro (per i soli interventi cantierabili)
QUOTA FSC	895.000 euro (per i soli interventi cantierabili)
STATO DI ATTUAZIONE	Attuazione procedurale L'Accordo è stato sottoscritto in data 18.11.2013 con i Ministeri competenti, tenendo conto della rimodulazione (in riduzione) del piano finanziario del P.A.R. FSC 2007/2013 intervenuta nel Luglio 2013, che ha interessato anche gli interventi progettuali cantierabili oggetto dell'APQ (nuova Tangenziale est di Torino e tunnel autostradale di Corso Marche). Per questi interventi, le convenzioni attuative, già in essere con il beneficiario a tale data, sono state rinegoziate a seguito della rimodulazione e sottoscritte, a valle della firma dell'Accordo, in data 16.12.2013.

	Nell'anno 2014 sono poi stati approvati e sottoscritti dal Responsabile di Linea del finanziamento e dal soggetto beneficiario gli atti aggiuntivi alle convenzioni attuative che – nel lasciare inalterati i cronoprogrammi allegati alle convenzioni e quindi i tempi per la conclusione delle attività tecnico-progettuali al Dicembre 2013 - hanno prolungato la durata delle convenzioni al termine delle attività complessivamente in esse previste (pertanto anche quelle di rendicontazione/controllo/erogazione, parte in capo al beneficiario e parte in capo alla Regione) e comunque – in via cautelativa - non oltre il termine per i pagamenti ai beneficiari stabilito dal Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo del P.A.R. FSC. Attuazione finanziaria Con riferimento alle attività di rendicontazione e liquidazione, si rileva che successivamente alla DD n. 2918 del 21.10.2016 -ultimo atto citato nella relazione 2016 - sono stati emessi gli atti di liquidazione 3265/2016 e 3266/2016 entrambi del 03/11/2016 per il pagamento delle quote intermedie del finanziamento. Con le Dichiarazioni di spesa n. 20714 del 24.02.2017 e n. 20727 del 02.03.2017 (trasmesse con pec prot n 21567/A18000 e n 21603/A18000 del 11.05.2017 in quanto necessitavano di adeguamenti non consentiti nel programma gestionale finanziamenti) è stata richiesta la quota parte finale del finanziamento. Con la relazione istruttoria del controllo di 1° livello, trasmessa con nota 43980/A18000 del 21/09/2017, l'invio delle chek-list con nota 50582/A18000 del 25/10/2017 e l'atto di liquidazione 2017/14530/ALG si sono completate le fasi di erogazione del finanziamento per un importo complessivo di tutte le fasi pari a circa 768.900,00 € rispetto agli 895.000,00 € previsti dall'APQ in oggetto, quindi con un'economia di circa 126.100,00 €. Le spese quietanzate sono state pari circa 842.300,00 € e quelle non validate 73.000,00 € circa. Intervento non cantierabile Come già precisato nella relazione 2016 l'intervento Pedemontana Piemontese non rientra più nella programmazione FSC 2007/2013, per effetto della DGR 2-1519 del 04.06.2015 di ulteriore riprogrammazione degli interventi, di cui il CIPE ha preso atto con Deliberazione n. 71 del 06.08.2015. La programmazione FSC 2007/2013 prevedeva per questo intervento un finanziamento pari a 120 Mln € (parte statali e parte di cofinanziamento regionale), che sono stati riprogrammati sui fondi FSC 2014/2020, (come consentito dal DL "Sblocca Italia") e portati ad un importo pari a 124,7 Mln € (delibera CIPE 54/2016 in GU il 14.04.2017), per realizzare - con il concorso del finanziamento statale di 80 Mln di €, garantito dallo stesso Decreto – un primo lotto da Masserano a Ghemme, essendo venute meno le condizioni per la realizzazione del collegamento autostradale. Il percorso per l'aggiornamento delle previsioni contenute nell'Accordo in oggetto è stato concluso dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota del 31.01.2017, su proposta di Regione Piemonte Settore Programmazione negoziata espressa con nota del 24.11.2016 (visti i tagli disposti dalle leggi 147/2013, 135/2012, 89/2014). L'attuale soggetto aggiudicatore per la progettazioni e la realizzazione di tale intervento è ANAS SpA in virtù di quanto previsto dalla Deliberazione CIPE 23/2016.

	PROGRAMMA OPERATIVO AREA METROPOLITANA DI TORINO - INFRASTRUTTURAZIONE ZUT -AVIO OVAL
DESCRIZIONE	In considerazione della scelta della Regione Piemonte di localizzare la sede Istituzionale Unica nell'area AVIO-OVAL di Torino, l'APQ previsto nell'asse III Riqualificazione territoriale, linea di azione "Riqualificazione post manifatturiera", cofinanzia il progetto di trasformazione dell'area industriale dismessa ed abbandonata di Torino (denominato ex Fiat Avio), mediante la realizzazione di una serie di interventi, secondo criteri distributivi ed ambientali ad elevata sostenibilità, di bonifica/ricostruzione e nuova infrastrutturazione/completamento. Il programma complessivo di interventi prevede: • opere di bonifiche; • la realizzazione della Promenade Solaire tra la Stazione ferroviaria Lingotto e la Metropolitano di Torino suddiviso in tre lotti; • il parco urbano metropolitano; • l'infrastrutturazione generale della Zona Urbana di Trasformazione. In questa prima fase, e a valere sulle risorse FSC, è previsto il cofinanziamento per la realizzazione della: • infrastrutturazione generale ZUT; • promenade Solare Lotto I Est-Ovest; • viabilità provvisionale di accesso e della cabina elettrica nuova sede Regione Piemonte; • attivazione del nuovo punto di prelievo dell'energia elettrica per la nuova sede della Regione Piemonte.
STATO DI ATTUAZIONE	***INTERVENTO INFRASTRUTTURAZIONE GENERALE ZUT*** Per quanto riguarda i lavori relativi alla nuova infrastrutturazione nel 2016 si sono proseguite le attività di scavo per il raggiungimento della quota relativa alla viabilità interrata e sono iniziate le attività di posa dei collettori principali di fognatura bianca e nera. A seguito di valutazioni fatte dal Comune di Torino, Deliberazione della Giunta Comunale n. 2016 01839/052 del 19/04/2016, e dalla Regione Piemonte, D.G.R. n. 2-3203 in data 02/05/2016, in previsione che la viabilità interrata diventi un'arteria cittadina di libero accesso (cioè non soltanto destinata all'accesso ai parcheggi interrati) e tenuto anche conto del fatto che tale viabilità verrà comunque passata in gestione alla Città, è stato stabilito che la viabilità interrata debba essere progettata e realizzata, secondo la categoria di legge, con un'altezza netta minima di 5,00 mt. Pertanto si sta procedendo con la redazione di una perizia di variante in corso d'opera per tale recepimento. In occasione della chiusura - dal 14 luglio al 15 settembre 2017 - al traffico veicolare (disposta dalla Città di Torino con Ordinanza n. 2017 82290 del 31/05/2017) del tratto di Corso Giambone, compreso tra Corso Unità d'Italia e Via Pio VII (Sottopasso Lingotto), in tale periodo è stata disposta l'esecuzione degli interventi di spostamento dei sottoservizi, interferenti interferenti con l'area di

cantiere per la realizzazione della rotonda interrata di Corso Giambone, al fine di evitare ritardi nel completamento dell'opera.

Nel corso del 2018 i lavori sono entrati nel pieno regime esecutivo, con successive consegne parziali che hanno reso disponibile quasi l'intera area oggetto di cantiere all'Impresa appaltatrice: la data di consegna definitiva è prevista per l'inizio del 2019, presumibilmente entro i primi 10 giorni di febbraio.

Contabilmente sono stati emessi:

- il SAL N. 1 per lavori eseguiti a tutto il 28/06/2018 ammontante a € 1.411.044,76 oneri fiscali inclusi; tale importo è stato liquidato e si è provveduto alla sua rendicontazione,

- il SAL N. 2 per lavori eseguiti a tutto il 31/10/2018 ammontante a € 1.622.305,68 oneri fiscali inclusi; attualmente sono in corso le verifiche e le richieste dei documenti necessari, per poi procedere, all'inizio del 2019, alla sua liquidazione.

Il progetto esecutivo per la PSV3 (che recepisce la sopra citata Deliberazione della Giunta Comunale n. 2016 01839/052 del 19/04/2016, e la D.G.R. n. 2-3203 in data 02/05/2016, viabilità interrata con un'altezza netta minima di 5,00 mt., con i relativi adeguamenti impiantistici e strutturali) è in via di perfezionamento e la sua consegna è prevista entro febbraio 2019.

Dato che la quantificazione economica della PSV3 dovrebbe ammontare a circa € 8.000.000,00 presunti, sarà necessario avviare, dopo la consegna da parte della Direzione Lavori, le procedure per l'affidamento esterno del servizio di validazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa; inoltre sarà richiesta la convocazione di apposita Conferenza di Servizi per la sua approvazione da parte degli enti competenti.

INTERVENTO PENSILINA - PROMENADE SOLAIRE EST-OVEST (3.400.000,00);

AL 31/12/2018

L'intervento è suddiviso in tre Lotti.

Il Lotto 1 è concluso (opere eseguite, collaudate, pagate e rendicontate). Si è dato avvio alla fase di progettazione del Lotto 3 che, compatibilmente con la ripresa dei lavori del cantiere della Metropolitana (cantiere interferente) e a meno di imprevisti e imprevedibili, dovrebbe concretizzarsi con la realizzazione dell'opera.

INTERVENTO ATTIVAZIONE DEL NUOVO PUNTO DI PRELIEVO DELL'ENERGIA ELETTRICA PER LA NUOVA SEDE DELLA REGIONE PIEMONTE (799.820,77)

L'intervento è concluso (opere eseguite, collaudate, pagate e rendicontate)

In data 18/10/2018 l'ente competente ha validato la dichiarazione di spesa n.

	19741 del 7/4/2016. La somma rendicontabile e rendicontata è pari a 728.506,14 **INTERVENTO REALIZZAZIONE VIABILITÀ PROVVISIONALE DI ACCESSO E DELLA CABINA ELETTRICA NUOVA SEDE REGIONE PIEMONTE (700.000)** L'intervento è concluso (opere eseguite, collaudate, pagate, e rendicontate) In data 18/10/2018 l'ente competente ha validato la dichiarazione di spesa n. 22439 del 15/10/2016. La somma rendicontabile e rendicontata è pari a 420.657,15

TITOLO APQ	Accordo di programma quadro per interventi di difesa del suolo
DESCRIZIONE	APQ data luglio 2014: Firmatari: Regione Piemonte Responsabili di Linea (Direzione Opere Pubbliche, difesa del Suolo ed Economia montana e Foreste) Organismo di Programmazione (Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia) Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ex art.10 legge n. 125/2013 Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche Finalità ed obiettivi dell'APQ sono la realizzazione di due interventi relativi al nodo idraulico di Savigliano (CN) e la progettazione di 3 importanti opere lungo il fiume Po (Attraversamento del fiume Po tra i Comuni Trino e Camino, Cassa di laminazione Po 2, Canale scolmatore di Fontanetto Po) propedeutici al finanziamento delle opere. Nel corso del 2015 si è operata una riprogrammazione di risorse per n. 6 interventi dal Terzo Atto Integrativo-ApQ Difesa del Suolo (FSC 2000-2006) al PAR FSC 2007-2013. I suddetti n. 6 interventi recano ora la copertura finanziaria FSC per € 7.723.400,00 ed un cofinanziamento regionale pari ad € 3.367.600,00. Nel dicembre 2015, la Giunta Regionale con propria delibera n. 2-2703 del 29.12.2015, dopo la consultazione del Comitato di Pilotaggio, ha approvato l'attivazione di ulteriori interventi rivolti (ivi compresi gli interventi strutturali di cui al punto precedente che sono entrati a far parte formalmente del PAR FSC 2007-2013) per un complessivo di n. 95 nuovi interventi: • alla prevenzione dei rischi e al ripristino dei territori colpiti da eventi calamitosi (n. 78 interventi). • interventi strutturali in materia di difesa del suolo (n. 17 interventi). Con detta riprogrammazione il numero totale degli interventi ammonta a n. 100 interventi. Per i nuovi interventi si sono rese disponibili alla programmazione: • ulteriori risorse FSC (€ 7.723.400,00) e risorse regionali (€ 3.367.600,00) destinati ai n. 6 interventi provenienti dalla programmazione FSC 2000-2006; • risorse FSC (€ 7.770.299,00) sbloccate a seguito del decreto interministeriale n. 404 del 29/11/2016 tra MIT e MEF il cui utilizzo si prevede possa essere avviato nel corso del 2018 e ulteriori risorse regionali (€ 5.194.660.004), per un totale di € 12.964.959,00.
VALORE TOTALE	31.770.905

QUOTA FSC	22.942.510
STATO DI ATTUAZIONE	Gli interventi previsti nell'attuale APQ sono stati tutti avviati. Le progettazioni sono in corso e i due interventi strutturali sono in via di conclusione. Gli interventi, il cui finanziamento è previsto con il I atto integrativo sono così distinti: • Gli interventi provenienti dalla programmazione FSC 2000-2006 sono attivati nella loro totalità, 3 risultano già realizzati, 2 appaltati ed uno da appaltare, in quanto nel frattempo sono scadute le autorizzazioni precedentemente acquisite, si tratta dell'intervento A11_2007_AIPO_TOCEXPIEDVDS604. • Gli interventi destinati al ripristino dei territori colpiti da eventi calamitosi previsti con il cofinanziamento regionale sono stati attivati e conclusi sotto l'aspetto esecutivo per la quasi totalità; • Gli interventi previsti con i nuovi fondi FSC saranno avviati non appena ci sarà la firma del MATTM che conclude il procedimento di sottoscrizione del I atto integrativo all'APQ Difesa del Suolo.

TITOLO APQ	Sistema ferroviario e metropolitano
DESCRIZIONE	Gli obiettivi dell'accordo sono la completa realizzazione dei due seguenti interventi infrastrutturali: 1) l'intervento denominato "Interconnessione tra linea ferroviaria Torino-Ceres e il passante ferroviario di Torino in corrispondenza della stazione Rebaudengo" (soggetto aggiudicatore è S.C.R. Piemonte SpA), il cui costo complessivo, previsto nel progetto definitivo approvato dal CIPE con Delibera n.101 del 26/10/2012 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n.120 del 24/05/2013), è pari a € 180.000.000,00 (al lordo dell'IVA) e la cui copertura finanziaria risulta garantita dalle seguenti risorse finanziarie: ➢ € 20.000.000,00 Stato (ex Delibera CIPE n.22/2012, a valere sul "Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico" di cui all'art.32 c.1 del D.L. n.98/2011); ➢ € 142.000.000,00 Regione Piemonte (ex PAR FSC 2007/2013). Rimodulati con DGR n.2-2703 del 29/12/15 a € 137.000.000,00 ➢ € 18.000.000,00, Regione Piemonte (ex art.3 della L.R. n.18/2012), quale finanziamento straordinario, da utilizzarsi per il completamento e il funzionamento della Ferrovia Torino-Ceres 2) l'intervento denominato "Prolungamento della Linea 1 della metropolitana di Torino – Tratta 4 Lingotto - Bengasi" soggetto aggiudicatore è InfraTo SpA), il cui costo complessivo, previsto nel progetto definitivo approvato dal CIPE con Delibera del 26/06/2009 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n.243 del 19/10/2009) è pari a € 193.551.722,00 (al netto dell'IVA) e la cui copertura finanziaria risulta garantita dalle seguenti risorse finanziarie: ➢ € 111.131.033,00 Stato (€ 5.000.000,00 ex art.2, c.255, legge n.244/2007 ed € 106.131.033,00 ex art.2, c.257, legge n.244/2007); ➢ € 35.000.000,00 Regione Piemonte (ex PAR FSC 2007/2013); ➢ € 40.000.000,00 Comune di Torino (D.G.C. n.269/22 del 18/01/2008); ➢ € 420.689,00 G.T.T. (Delibera C.d.A. n.8 del 21/01/2008).
VALORE TOTALE	€ 355.551.722,00 (al netto dell' IVA), importo ridotto, a seguito dell'adozione della DGR n.2-2703 del 29/12/15, a € 350.551.772,00
QUOTA FSC	€ 177.000.000,00 rimodulati con DGR n.2-2703 del 29/12/15 ad € 172.000.000,00
STATO DI ATTUAZIONE	<u>Per quanto concerne l'intervento n.1</u> • in data 06/08/2013, Regione e S.C.R. Piemonte SpA hanno sottoscritto la Convenzione

	attuativa che disciplina la liquidazione delle relative risorse F.S.C. e regionali; • in data 25/09/2013 la Regione, con D.D. n.138/DB1202 e successivo Atto di liquidazione, ha disposto la liquidazione a favore di S.C.R. Piemonte SpA di € 32.000.000,00 quale anticipo sui lavori, pari al 20% del contributo regionale di € 160.000.000,00 , da erogare a seguito della stipula della Convenzione. • in data 11/03/2014 la Regione, con D.D. n.38/DB1202, ha approvato il documento 'pista di controllo' ex Manuale per il sistema di gestione e controllo; • in data 18/06/2014 S.C.R. Piemonte SpA ha tenuto la seduta pubblica di apertura delle buste contenenti le offerte economiche e l'appalto è stato provvisoriamente aggiudicato all'ATI ITINERA-CCC, la cui offerta è risultata anomala ai sensi dell'art. 86, comma 2 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; • in data 10/07/2014 S.C.R. Piemonte SpA ha inviato all'ATI aggiudicatrice provvisoria dell'appalto in oggetto, la nota con cui sono stati richiesti i giustificativi relativi all'offerta anomala indicando il 28/07/2014 quale termine ultimo per la trasmissione degli stessi; • in data 26/08/2014 S.C.R. Piemonte SpA, a seguito di verifica dell'anomalia, con disposizione del Presidente del C.d.G. n. 40, ha provveduto all'aggiudicazione definitiva ed efficace dell'appalto; • in data 02/10/2014 AL Consorzio Stabile, secondo in graduatoria, ha promosso ricorso avanti al T.A.R. Piemonte e nell'udienza del 5/11/2014, il Presidente del T.A.R. per il Piemonte ha anticipato che il Collegio intendeva decidere la vertenza nel merito con sentenza breve, anziché provvedere sulla domanda cautelare avversaria. Inoltre, in detta udienza, il Legale di ITINERA S.p.A., aggiudicatario definitivo della gara in oggetto, ha anticipato l'imminente proposizione di un proprio ricorso incidentale. Preso atto di ciò, pertanto, il Presidente del T.A.R. per il Piemonte ha fissato una nuova udienza il 19/11/2014, in modo da poter decidere su tutte le domande delle parti; • in data 19/11/2014 il T.A.R. Piemonte in udienza ha assunto la causa a decisione e con dispositivo n. 01834/2014 ha respinto il ricorso principale promosso da AL Consorzio Stabile nonchè il ricorso incidentale promosso da ITINERA S.p.A. In data 05/12/2014 il Consorzio Stabile ha presentato appello al Consiglio di Stato per la riforma del dispositivo di sentenza n. 01834/2014 e la relativa udienza è stata fissata per il 13/01/2015. Il Consiglio di Stato nel fissare l'udienza in tale data ha altresì stabilito che la stipula del contratto non abbia luogo prima dell'esame della domanda cautelare. In data 3/03/2015. Quest'ultimo ha emesso sentenza respingendo il ricorso principale ed anche quello incidentale di Itinera. con Ordine di Servizio n. 1 del 7/4/2015 è stata attivata anticipatamente la progettazione esecutiva a decorrere dal giorno 7/4/2015. Successivamente dopo l'acquisizione documentale compiuta il 13 aprile 2015 da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Torino cautelativamente è stato richiesto, con nota prot. SCR n. 4250 del 28 aprile 2015, all'aggiudicatario dell'appalto, ai sensi dell'art. 11, comma 9 del codice, il differimento espressamente concordato della stipula del contratto di 60 giorni in attesa di eventuali sviluppi dell'indagine in corso. Itinera SpA con nota prot 4631/2015 del 30/4/2015 ha rifiutato il differimento. Con determinazione dirigenziale di SCR n. 15 del 18/05/2015, è stata sospesa l'esecuzione dell'aggiudicazione definitiva ai soli fini della sospensione della stipulazione del contratto d'appalto, nonché l'efficacia della Determinazione del Responsabile della Funzione Infrastrutture del 02/04/2015 n.2, con cui è stata disposta l'attivazione anticipata dei rapporti contrattuali mediante l'avvio dell'esecuzione della progettazione esecutiva a decorrere dal giorno 07/04/2015, per un periodo di 180gg, salva eventuale proroga, in attesa della conclusione delle indagini preliminari. Itinera, in proprio e quale mandataria dell'a.t.i. con Consorzio Cooperative Costruzioni, ha presentato quindi ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte. Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte ha pronunciato su tale ricorso l'Ordinanza n. 201/215, con la quale ha accolto l'istanza cautelare e ha

	sospeso gli effetti degli atti impugnati, di fatto sospendendo l'efficacia della determinazione dirigenziale di SCR n. 15 del 18 maggio 2015. Le indagini preliminari della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino si sono concluse da parte del PM con un esito che sembrerebbe escludere responsabilità in merito ai reati oggetto di indagine su richiamati. Pertanto, con determinazione dirigenziale di SCR n. 49 del 29 luglio 2015 si è disposto di attuare le disposizioni contenute nell'Ordinanza n. 201/215 del 9 luglio 2015, giusta pronuncia del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, sospendendo l'efficacia della determinazione dirigenziale di SCR n. 15 del 18 maggio 2015 nonché quella della connessa nota di comunicazione prot. SCR n. 4939 del 19 maggio 2015 e di riavviare l'esecuzione delle prestazioni contrattuali con il r.t.i. aggiudicatario, ridefinendone i termini in funzione della necessaria rimodulazione. In data 07/09/2015 è stato quindi sottoscritto il contratto tra S.C.R. Piemonte S.p.A. e il R.T.I. aggiudicatario, riattivando dal 08/09/2015 la progettazione esecutiva. Nel corso di tale progettazione esecutiva sono emerse alcune rilevanti criticità in relazione alla: • risoluzione delle interferenze in Largo e lungo Corso Grosseto (SMAT in particolare); • redazione di una nuova analisi del rischio dell'opera ai fini dell'approvazione del progetto da parte della Commissione Sicurezza Gallerie; • cantierizzazione in funzione della bonifica bellica e delle caratterizzazioni delle terre e rocce da scavo; • recepimento di osservazioni da parte degli Enti coinvolti dall'opera; • in data 27/12/2014 S.C.R. Piemonte SpA ha pubblicato la gara per l'affidamento dei servizi di Direzione dei Lavori, misurazione e contabilità, assistenza al collaudo nonché coordinamento in materia di sicurezza, il cui termine di ricezione delle offerte è fissato per il 26/02/2015. In data 11/03/2015 si è proceduto all'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa e dalle successive verifiche puntuali di detta documentazione, avvenute in più sedute riservate, sono stati esclusi due concorrenti, uno dei quali in data 13/05/2015 ha presentato ricorso avanti al TAR. Nel contempo, nominata la commissione giudicatrice, in data 25/09/2015 SCR ha provveduto ad aprire in seduta pubblica le buste contenenti le offerte tecniche. Con sentenza n. 01124/2015 il TAR ha accolto il citato ricorso e successivamente SCR ha provveduto a ricorrere in appello presso il Consiglio di Stato per la revisione della citata sentenza. La discussione nel merito è stata fissata per il giorno 28 gennaio 2016 e con dispositivo di sentenza n. 343 del 28 gennaio 2016 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello promosso da SCR Piemonte S.p.A. Nella seduta pubblica del 10 marzo 2016 il Seggio di gara ha terminato pertanto le operazioni di gara individuando primo in graduatoria il RTP: GEODATA ENGINEERING S.p.A. (Mandataria) - QUARANTA ENGINEERING S.r.l. (mandante) - AI ENGINEERING S.r.l. (mandante) - AI STUDIO (mandante), la cui offerta è risultata anomala ai sensi dell'art. 86, c. 2 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.. • il 29/04/2016 il Consiglio di Amministrazione di SCR ha aggiudicato in via definitiva il servizio di direzione lavori, misurazione e contabilità, assistenza al collaudo nonché coordinamento in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera al RTI Geodata Engineering SpA, Quaranta Engineering Srl, AI Engineering Srl e AI Studio. • In pari data il Consiglio di Amministrazione ha approvato anche il nuovo quadro economico dell'opera, rideterminato alla luce del fatto che nel mese di dicembre 2015 la Regione Piemonte ha modificato in riduzione di € 5.000.000,00, il finanziamento dell'opera, riducendo, in particolare, la quota parte relativa al fondo di sviluppo e coesione 2007-2013 (PAR-FSC) che è stato pertanto ridotta da € 142.000.000 a € 137.000.000 e che tale variazione ha ridotto di € 5.000.000,00 il ribasso d'asta disponibile del procedimento. • Sono stati costituiti numerosi tavoli tecnici con gli Enti e le Società erogatrici di servizi

	pubblici interessati dall'opera al fine di verificare, condividendole, la corrispondenza tra scelte progettuali effettuate da confermare nello sviluppo del progetto esecutivo e contesto territoriale esistente. Questa fase, protrattasi a lungo, che ha determinato l'esigenza di introdurre notevoli modifiche progettuali nel passaggio tra progetto definitivo e quello esecutivo, mira a prevenire gran parte delle criticità che in corso d'opera produrrebbero conseguenze onerose sull'appalto in termini di tempi e costi di realizzazione • Definito un quadro complessivo delle ipotesi di variante da introdurre, con nota SCR prot. n. 4715 del 18/05/2016 sono stati sospesi i termini della progettazione esecutiva al fine di valutare quanto prodotto dall'appaltatore in un'ottica di ammissibilità ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i e la conseguente inclusione nel progetto esecutivo. L'affidamento all'appaltatore della progettazione della variante è stato valutato da parte del C.d.A. di SCR. • In data 12/01/2017 il CdA di SCR ha approvato l'affidamento della redazione della perizia di variante in fase di redazione del progetto esecutivo all'appaltatore, per un incremento presunto dell'importo contrattuale (lavori + progetto esecutivo) di circa 14,1 mln€ a valere sul ribasso di gara disponibile su QE del procedimento. • Con nota prot. SCR n. 415 del 16/01/2017 è stata quindi riavviata la progettazione esecutiva e in data 6/03/2017 con nota prot. n. U/1694/2017 (prot. SCR n. 2400 del 7/03/2017) l'appaltatore ha provveduto alla consegna, nei termini contrattuali, del progetto esecutivo così come variato. • Lo sviluppo della progettazione della variante ha consentito non solo di ripercorrere pedissequamente quanto previsto in fase preventiva ma anche di apportare altre ottimizzazioni che hanno consentito un risparmio di quasi 0,5 mln € (da 14,1 mln € a 13,6 mln €). • In data 03/06/2017 la Società Conteco S.p.A. ha emesso il rapporto conclusivo di verifica del progetto esecutivo così come variato e revisionato - RCL01_00 e, infine in data 6 luglio 2017 sono terminate le operazioni di verifica con la formalizzazione di tutti i rapporti di valutazione dei trattamenti residui. • Il nuovo importo contrattuale, per effetto delle variazioni apportate, varia da € 100.997.594,386 (di cui € 93.682.111,174 per lavori, € 6.227.124,980 per oneri della sicurezza e € 1.088.358,232 per oneri di progettazione) a € 114.678.518,23 (comprensivo di € 106.605.608,03 per lavori, € 6.686.498,23 per oneri della sicurezza e di € 1.386.411,96 per oneri di progettazione). Le variazioni apportate comportano un aumento dell'importo originario contrattuale di complessivi € 13.680.923,84, di cui € 12.923.496,86 per incremento lavori al netto della sicurezza, € 459.373,25 per incremento oneri della sicurezza derivante dall'aggiornamento del Piano di Sicurezza ed € 298.053,73 per incremento oneri della progettazione esecutiva. • Con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 92 del 11/07/2017 il progetto esecutivo dell'intervento, così come variato, è stato quindi approvato ai fini dell'inoltro al Ministero dei Trasporti e alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 169, comma 4 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. • Con nota prot. SCR n. 6691 del 13/07/2017 il progetto esecutivo così come variato è stato trasmesso al Ministero dei Trasporti e alla Regione Piemonte per le dovute valutazioni di competenza e contestualmente, con nota prot. SCR n. 6710 del 13/07/2017 trasmesso alla Città di Torino. • Con nota prot. SCR n. 7702 del giorno 8/08/2017 è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alla Regione Piemonte un sollecito di riscontro alla precedente comunicazione del 13 luglio 2017. • Entro il giorno 28 agosto 2017, trascorso il predetto termine di 45 gg dalla data di ricezione della nota prot. SCR 6691/2017 sopra richiamata, non sono pervenute osservazioni ed è stato pertanto possibile procedere con l'approvazione del progetto

	esecutivo così come variato con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 124 del 20/09/2017. • Con nota prot. n. 6518 del 21/09/2017 (prot. SCR. n. 9869 del 05/10/2017) è pervenuto da parte del MIT il nulla osta tecnico e conseguentemente con DD n. 3266 del 10/10/2017 la Regione Piemonte ha rilasciato l'autorizzazione tecnica per la realizzazione dell'intervento ai sensi del DPR 753/80. • In data 29/09/2017 sono stati consegnati ufficialmente i lavori relativi al collegamento Ferroviario Torino – Ceres con Passante R.F.I. sotto Corso Grosseto ed è stato dato avvio al cantiere. • Con Determinazione dirigenziale n. 3266 del 10/10/2017 la Regione Piemonte ha rilasciato apposita autorizzazione tecnica ex. Art. 3 DPR 753/80. • Con disposizione del Consigliere Delegato n. 23 del 08/02/2018 è stata nominata la commissione di collaudo costituita dall'ing. Mauro Fegatelli (Presidente della commissione di collaudo tecnico amministrativo e collaudatore statico) e dall'ing. Andrea Conci (membro della commissione di collaudo tecnico amministrativo), entrambi dirigenti interni alla Stazione Appaltante. • Con disposizione del Consigliere delegato n. 374 del 18/10/2018 è stata disposta la redazione della perizia di variante n. 1, affidandone la redazione al Direttore dei Lavori. • Con nota prot. N. U03308/XL0256/0298 del 09/11/2018 (prot. SCR n. 10673 del 12/11/2018) il Direttore dei Lavori ha trasmesso a SCR, per la dovuta approvazione di competenza, la documentazione relativa alla perizia di variante n. 1, resasi necessaria a seguito di una serie di eventi imprevisti in corso d'opera, unitamente al relativo atto di sottomissione 2 sottoscritto dall'appaltatore. • Con disposizione n. 432 del 30/11/2018 SCR ha provveduto ad approvare la perizia di variante n. 1, unitamente alo schema del relativo aggiuntivo. • Il nuovo importo contrattuale a seguito della perizia di variante n. 1 varia da € 114.678.518,23 o.f.e., (comprensivo di € 106.605.608,03 per lavori, € 6.686.498,23 per oneri della sicurezza ed € 1.386.411,96 per oneri di progettazione) a € 116.322.387,50 o.f.e (comprensivo di € 107.275.715,89 per lavori, € 7.660.259,65 per oneri della sicurezza ed € 1.386.411,96 per oneri di progettazione). • In data 08/01/2019 con nota prot SCE n. 147 la suddetta perizia di variante in corso d'opera n. 1 è stata trasmessa al Ministero dei Trasporti e alla Regione Piemonte e contestualmente, per conoscenza, alla Città di Torino. • Il cantiere è in corso di esecuzione ed attualmente l'avanzamento dei lavori risulta a circa il 20%. Allo stato attuale sono stati emessi n. 3 SAL per lavori a tutto il 03/12/2018. • I lavori realizzati al mese di dicembre 2018 e le spese sostenute tra le somme a disposizione del quadro economico, regolarmente liquidate, hanno raggiunto circa il 20% dell'importo complessivo del quadro economico medesimo. • Il Comune di Venaria Reale ha presentato ricorso al TAR Lazio in merito alla questione relativa alle aree pubbliche site nel Comune di Venaria Reale nei pressi della stazione Rigola Stadio, individuate in progetto per la realizzazione della futura area di Emergenza e Triage a servizio dell'imbocco nord della galleria storica. <u>Per quanto concerne l'intervento n.2</u> • in data 25/06/2012 Infratrasporti.To Srl ha consegnato i lavori all'A.T.I. aggiudicataria della gara d'appalto integrato per le opere civili, avviata in data 28/12/2010; • in data 07/08/2013 Infratrasporti.To Srl ha disposto la risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'appaltatore ed ha conseguentemente esercitato la facoltà di scorrimento della graduatoria, interpellando il secondo classificato, che in

	data 17/10/2013 ha formalizzato il proprio diniego alla stipulazione del nuovo contratto per il completamento dei lavori, e successivamente il terzo classificato che ha accettato, con comunicazione in data 03/06/2014, il subentro nel contratto alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario; • in data 07/07/2014 Infratrasporti.To Srl ha sottoscritto il Contratto di Subentro con il Consorzio Cooperative Costruzioni CCC per il completamento dei lavori, ipotizzando pertanto uno slittamento della data di fine lavori dal dicembre 2015 al quarto trimestre del 2017; • in data 28/07/2014 Infratrasporti.To Srl ha consegnato i lavori all'Appaltatore; • in data 05/09/2014 la Regione, con D.D. n.196/DB1202, ha approvato il documento 'pista di controllo' ex Manuale per il sistema di gestione e controllo; • in data 17/09/2014 Regione e Infratrasporti.To hanno sottoscritto la Convenzione attuativa, per disciplinare la liquidazione delle relative risorse F.S.C. in funzione dell'avanzamento dei lavori da sottoscrivere con Infratrasporti.To; • tra i mesi di agosto e ottobre 2014 l'Appaltatore ha dato corso alle attività di avvio del cantiere che hanno compreso le nuove installazioni di cantiere, tra le quali la predisposizione delle baracche uffici/servizi, delle officine e della mensa del cantiere base di piazza Bengasi, gli impianti per l'esecuzione delle prime lavorazioni presso i cantieri Stazione Bengasi e Pozzo Terminale; • nel mese di ottobre 2014 l'Appaltatore ha avviato le attività per il completamento della bonifica da ordigni bellici con scavo assistito sull'area della stazione Italia '61 e successivamente i lavori per il completamento del cordolo di testa dei micropali dell'accesso e del vano ventilazione est della stessa stazione; • in data 10/11/2014 l'Appaltatore ha avviato lo scavo degli otto pannelli di paratia della Stazione Bengasi (non eseguiti dal precedente Appaltatore) – che sono stati ultimati in data 12/12/2014 – ed in data 15/12/2014 sono stati avviati i lavori di consolidamento mediante jet-grouting presso la stessa stazione; • in data 14/11/2014 la Regione, con D.D. n.238/DB1202 e relativo Atto di liquidazione, ha disposto la liquidazione a favore di Infratrasporti.To di € 10.500.000,00 quale anticipo sui lavori, pari al 30% del contributo regionale, da erogare a seguito della stipula della Convenzione; • in data 05/02/2015, è stato sottoscritto il contratto con l'Appaltatore per l'esecuzione dei calcestruzzi di ricarica delle vie di corsa della galleria; • da febbraio 2015 a giugno 2015: avvio del cantiere con nuove installazioni tra cui baracche uffici/servizi, officine e mensa cantiere base di piazza Bengasi, impianti per esecuzione delle prime lavorazioni presso i cantieri Stazione Bendasi e Pozzo terminale; • limitatamente ai mesi di novembre e dicembre 2015, per decisione autonoma dell'Appaltatore, causa i ritardati pagamenti dei SAL si è registrata una sospensione dei lavori, ripresi a metà gennaio 2016; • in data 02/12/2015 la Regione, con D.D. n.3664 e relativo Atto di liquidazione, ha disposto la liquidazione a favore di Infratrasporti.To di € 3.500.000,00 quale

	seconda rata, pari al 10% del contributo regionale • nell'anno 2016: ◦ Stazione Bengasi: sono state completate le attività di scavo del corpo stazione; sono state eseguite le solette di copertura, del piano atrio e di fondo del corpo stazione (comprensiva della sella di appoggio della TBM per la partenza verso il Pozzo terminale); sono state completate le attività di scavo e le strutture dei vani ventilazione (est e ovest), dell'accesso ovest, dell'accesso nord (1° fase) e dell'accesso est (1° fase). ◦ Stazione Italia '61: sono state completate le attività di bonifica bellica, di esecuzione delle paratie e delle altre opere provvisionali degli accessi e dei vani ventilazione; sono stati completati gli interventi di consolidamento mediante jet-grouting per la realizzazione del tappo di fondo e dell'out-TBM (lato nord); sono state ultimate le attività di scavo fino alla quota della soletta del piano atrio; è stata completata la soletta di copertura del corpo stazione ed è stato realizzato il getto della prima fase della soletta del piano atrio (lato sud). ◦ Pozzo terminale: sono state completate le attività di bonifica bellica, di esecuzione delle paratie e dei micropali dei vani ventilazione; sono stati completati gli interventi di consolidamento mediante jet-grouting (in-TBM, tappo di fondo); sono state completate le attività di scavo del pozzo (escluso vano ventilazione e accesso lato est); sono state ultimate le solette di copertura, del 2° piano interrato, del 3° piano interrato e di fondo; è stato avviato il getto delle fodere dalla soletta di fondo alla soletta del 2° piano interrato (escluso lato nord). ◦ Pozzo di intertratta P23: sono state completate le attività di bonifica bellica, di esecuzione dei pali CSP del pozzo circolare e dei pali CFA della cabina tecnica; sono stati completati gli interventi di consolidamento mediante jet-grouting del pozzo circolare (tappo di fondo) e del tronchino di collegamento con la galleria; sono state completate le attività di scavo della cabina tecnica e sono state avviate le attività di scavo del pozzo circolare; è stato eseguito il getto delle strutture della cabina tecnica (ad esclusione della soletta di copertura nella zona interessata dal pozzo circolare). ◦ Pozzo di intertratta P22: sono state completate le attività di bonifica ambientale resesi necessarie per il ritrovamento di terreno contenente amianto; sono state completate le attività di bonifica bellica, di esecuzione dei pali CSP del pozzo circolare, dei pali CFA e dei micropali della cabina tecnica; sono stati avviati gli interventi di consolidamento mediante jet-grouting del pozzo circolare (tappo di fondo) e del tronchino di collegamento con la galleria. ◦ Retrostazione Lingotto: sono state completate le attività di cantierizzazione e di ricerca dei sottoservizi; è stato posto in opera il muro di separazione (provvisorio) con la linea in esercizio; sono state avviate le attività di demolizione delle strutture del vano ventilazione esistente per la realizzazione degli interventi di consolidamento in-TBM. ◦ Galleria di linea: sono state avviate le attività di scavo con TBM della tratta di galleria compresa tra la stazione Bengasi ed il Pozzo Terminale (sono stati posti in opera n. 10 anelli di rivestimento). • in data 28/10/2016, la Regione, con D.D. n.3010 e relativo Atto di liquidazione, ha disposto la liquidazione a favore di Infratrasporti.To di € 3.500.000,00 quale terza

rata, pari al 10% del contributo regionale;

• nell'anno 2017:

◦ Stazione Bengasi: sono state completate le attività di scavo e le strutture dei vani ventilazione (est e ovest) e degli accessi (est, ovest, nord).

◦ Stazione Italia '61: sono state completate le attività di scavo del corpo stazione; è stata completata la soletta del piano atrio (2° fase – lato nord); è stata eseguita la soletta di fondo del corpo stazione (comprensiva della sella di appoggio della TBM); sono state completate le attività di scavo degli accessi (est e ovest) e dei vani ventilazione (est e ovest); sono state completate le strutture del vano ventilazione est.

◦ Pozzo terminale: è stato completato il getto delle fodere dalla soletta di fondo alla soletta del 2° piano interrato (escluso lato nord).

◦ Pozzo di intertratta P23: sono state completate le attività di scavo del pozzo circolare; è stato eseguito il getto delle strutture del rivestimento del pozzo circolare.

◦ Pozzo di intertratta P22: sono stati completati gli interventi di consolidamento mediante jet-grouting del pozzo circolare (tappo di fondo) e del tronchino di collegamento con la galleria; sono state completate le attività di scavo della cabina tecnica; è stato eseguito il getto delle strutture della cabina tecnica (ad esclusione della soletta di copertura nella zona interessata dal pozzo circolare).

◦ Retrostazione Lingotto: sono state completate le attività di demolizione delle strutture del vano ventilazione esistente per la realizzazione degli interventi di consolidamento in-TBM; sono stati completati gli interventi di consolidamento mediante jet-grouting (in-TBM); sono state avviate le attività per la demolizione delle fodere (testata sud) e della ricarica sul fondo stazione per l'arrivo della TBM.

◦ Galleria di linea: sono in corso le attività di scavo della galleria. In data 16/03/2017, la TBM è arrivata al Pozzo Terminale, completando lo scavo ed il rivestimento con anelli prefabbricati della prima intertratta di galleria (n. 150 anelli) tra la stazione Bengasi ed il Pozzo terminale stesso. In data 02/10/2017, la TBM è arrivata alla stazione Italia '61, completando lo scavo ed il rivestimento della seconda intertratta di galleria (n. 598 anelli) tra la stazione Bengasi e la stazione Italia '61. In data 21/11/2017, la TBM è ripartita dalla stazione Italia '61 per completare l'ultima intertratta della galleria, fino alla stazione Lingotto. Al 31/12/2017, sono stati scavati e posati n. 152 anelli di rivestimento della galleria (sui 492 anelli complessivi dell'intertratta). Sono state completate le strutture (soletta di fondazione e pareti verticali) della nicchia per la motorizzazione degli scambi nella tratta di galleria compresa tra la stazione Bengasi ed il Pozzo Terminale.

• in data 21/07/2017, la Regione, con D.D. n. 2335 e relativo Atto di liquidazione, ha disposto la liquidazione a favore di Infratrasporti.To di € 3.500.000,00 quale quarta rata, pari al 10% del contributo regionale;

• nell'anno 2018:

◦ Stazione Bengasi: sono state completate le fodere dalla soletta di fondo al piano atrio (escluse le testate nord e sud); è stato realizzato il solaio del piano mezzanino; sono state ultimate le attività di posa dei rivestimenti lapidei dell'accesso ovest.

◦ Stazione Italia '61: sono state completate le strutture dei vani ventilazione (est e

	ovest) e degli accessi (est, ovest); sono state completate le fodere dalla soletta di fondo al piano atrio (escluse le testate nord e sud, in corso di realizzazione) e dal piano atrio alla soletta di copertura; è stato realizzato il solaio del piano mezzanino; sono state completate le murature dei locali tecnici al piano atrio e nei locali sottobanchina; sono state avviate le attività per la posa dei rivestimenti lapidei degli accessi (est e ovest). ◦ Pozzo terminale: è stato completato il getto delle fodere dalla soletta del 2° piano interrato a quella del 1° piano interrato; sono state realizzate le strutture dei piani sottobanchina e banchina; è stato eseguito il getto del solaio del piano banchina; è stata avviata la realizzazione del setto verticale di delimitazione del vano scala (dalla soletta di fondo alla soletta di copertura). ◦ Pozzo di intertratta P23: è stato ultimato lo scavo del tronchino di collegamento con la galleria; sono stati avviati i lavori per la realizzazione delle murature dei locali tecnici. ◦ Pozzo di intertratta P22: è stato ultimato lo scavo del tronchino di collegamento con la galleria; sono stati avviati i lavori per la realizzazione delle murature dei locali tecnici. ◦ Retrostazione Lingotto: sono state avviate le attività per la realizzazione dei muri verticali sottobanchina. ◦ Galleria di linea: in data 07/06/2018, sono state ultimate le attività di scavo della galleria; sono state avviate le attività per la realizzazione dei calcestruzzi di ricarica; sono stati altresì avviati i lavori per la posa in opera degli impianti elettrici (illuminazione e forza motrice) ed antincendio. • in data 18/07/2018, la Regione, con D.D. n. 2163 e relativo Atto di liquidazione, ha disposto la liquidazione a favore di Infratrasporti.To di € 3.500.000,00 quale quinta rata, pari al 10% del contributo regionale; • per ciò che riguarda lo stato avanzamento lavori al 31/12/2018 nei diversi ambiti di cantiere: ◦ Stazione Bengasi: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 83% ◦ Pozzo terminale: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 90% ◦ Stazione Italia ‘61: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 86% ◦ Pozzo di intertratta P23: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 87% ◦ Pozzo di intertratta P22: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 85% ◦ Retrostazione Lingotto: percentuale avanzamento opere civili al rustico 15% ◦ Galleria di linea: percentuale avanzamento opere civili al rustico 100%

TITOLO APQ	**Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche FSC 2007-2013**
DESCRIZIONE	L'Accordo di programma quadro per interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche è stato sottoscritto dalla Regione Piemonte, Direzioni Ambiente e Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del mare, Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, dal Ministero dello Sviluppo economico, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Direzione Generale per la Politica regionale unitaria nazionale. Il processo di sottoscrizione si è concluso il 10 gennaio 2014. L'APQ persegue gli obiettivi generali di razionalizzare la disponibilità idrica per il servizio di acquedotto e potenziare il trattamento delle acque reflue urbane per garantire il pieno rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 91/271/CEE, nonché il necessario contributo del SII al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei definiti nel Piano di tutela delle acque (PTA) e dal Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po ai sensi della direttiva 2000/60/CE. La linea di azione promossa attraverso il PAR FSC svolge, dunque, il ruolo di completamento e/o di integrazione delle iniziative avviate dal FAS nella precedente stagione 2000-2006, ponendosi altresì in coerenza con la politica ordinaria regionale e con gli ulteriori programmi di finanziamento di cui all'art. 1, c. 112 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani, e di cui alle risorse FSC del periodo 2014-2020, finalizzato sia alla riduzione delle perdite acquedottistiche sia a garantire maggiormente l'ottemperanza alla direttiva specifica in materia di trattamento dei reflui urbani. I sopra elencati obiettivi generali sono perseguiti attraverso interventi i cui obiettivi operativi sono: • l'estensione del servizio di fognatura ed eliminazione dei residuali scarichi non adeguatamente trattati; • l'adeguamento e potenziamento della capacità depurativa degli impianti a servizio degli agglomerati di maggiori dimensioni; • la razionalizzazione della disponibilità idrica per il servizio di acquedotto; • la riduzione della vulnerabilità dei sistemi acquedottistici. In particolare, la relazione tra interventi finanziati e obiettivi operativi può essere schematizzata come segue: 1) <u>Estensione del servizio di fognatura ed eliminazione dei residuali scarichi non</u>

	adeguatamente trattati L'obiettivo è specificamente applicabile agli interventi 1, 3, 4.01.2, 10 e 11.01, nonché per alcuni dei progetti previsti all'interno degli interventi 7, 8 e 9. Senza la realizzazione di questi interventi le aree interessate dalle opere continuerebbero ad essere gravate da un carente servizio di fognatura, sia in termini di estensione, sia in termini di capacità di risposta in caso di eventi meteorici intensi. Dagli interventi 1 e 10 sono attesi (dall'1 in particolare) sensibili miglioramenti relativamente all'eliminazione, o comunque alla sensibile riduzione, degli sfiori di acque non trattate, con l'eliminazione di potenziali cause di limitazione alla balneazione lacuale. 2) Adeguamento e potenziamento della capacità depurativa degli impianti a servizio degli agglomerati di maggiori dimensioni L'obiettivo è specificamente applicabile agli interventi 2, 4.01.1, 5 e 11.02. In particolare l'intervento 2, unitamente ad altri interventi sostenuti dal piano tariffario dell'Ambito, risolverà definitivamente la critica situazione igienico sanitaria dell'area Eporediese. L'intervento 4 è coordinato con l'intervento 3 per una ottimizzazione delle potenzialità di trattamento dei reflui nell'area dell'Albese. L'intervento 5, infine, con il potenziamento dell'impianto di depurazione di Canelli, è finalizzato alla riduzione dei casi di criticità durante il periodo della vendemmia, favorendo il raggiungimento e mantenimento degli obiettivi di qualità del torrente Belbo. 3) Razionalizzazione della disponibilità idrica per il servizio di acquedotto e riduzione della vulnerabilità dei sistemi acquedottistici L'obiettivo è specificamente applicabile all'intervento 6 e ad alcuni dei progetti inseriti negli interventi 7, 8 e 9. 4) Riduzione dei costi di manutenzione delle opere e riduzione delle perdite di rete di distribuzione L'obiettivo è applicabile sostanzialmente agli stessi progetti di cui al punto precedente, in quanto gran parte degli interventi sulla rete acquedottistica hanno come ulteriore effetto quello di ridurre le perdite reali che affliggono i sistemi di acquedotto, con quindi un rafforzamento della disponibilità di risorsa per l'utenza o, viceversa, un minor bisogno di prelievo dall'ambiente. Per l'individuazione dei progetti da proporre a finanziamento nell'ambito della riprogrammazione delle economie, dettagliatamente descritta nei paragrafi successivi, si è inoltre tenuto conto degli indirizzi del Comitato di Pilotaggio, dati nella seduta dell'11 luglio 2013 (interventi oggetto di infrazioni comunitarie o di casi eu-pilot), e di quelli del Consiglio Regionale, contenuti nell'O.d.G. n. 714 approvato il 31 marzo 2016 (destinazione prioritaria di fondi statali per il collettamento di piccoli impianti di depurazione, inferiori a 2.000 a.e., verso impianti di medie-grandi dimensioni e potenziamento di questi ultimi). Infine, in via indiretta, gli interventi di tipo fognario-depurativo prevedono quale esternalità positiva una migliore fruibilità dei corpi idrici superficiali (balneazione, pesca, ecc.) per via del contributo apportato al miglioramento o mantenimento del loro stato di qualità ambientale.
VALORE TOTALE	Al momento della stipula l'APQ prevedeva un valore totale degli interventi finanziati pari a 45.715.000,00 euro. Rispetto al momento della stipula sono stati rideterminati i valori di alcuni progetti e sono state approvate dal Tavolo dei Sottoscrittori e del Comitato di Pilotaggio del

	PAR FSC alcune modifiche. Inoltre nel 2017 è stata approvata una prima proposta di riprogrammazione delle economie. In esito a quanto sopra descritto il valore totale dell'APQ al 31 dicembre 2018 è pari a 36.151.020,48 euro. Il valore totale dei progetti al 31 dicembre 2018 è pari a 35.770.631,25 euro. La differenza fra il valore totale dell'APQ ed il valore totale dei progetti rappresenta la misura attualmente accertata delle economie riprogrammabili, meglio dettagliate al paragrafo successivo.
QUOTA FSC	La quota di competenza del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ammontava a 20.000.000,00 euro al momento della sottoscrizione. A seguito dell'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei soggetti beneficiari alla data del 17 dicembre 2015 risultavano accertate economie per complessivi 185.320,31 euro; 185.320,00 euro delle economie iniziali riprogrammabili sono stati utilizzati dalla Regione per conseguire gli obiettivi di finanza pubblica, come risulta dal verbale della seduta del Comitato di Pilotaggio del 17 dicembre 2015. L'ammontare della quota FSC al 31 dicembre 2018 è quindi pari a 19.814.680,00 euro. A seguito della conclusione, con economie finali, di alcuni progetti (3.01, 4.01.1, 7.10, 8.02 e 8.03) e per effetto dalla rimodulazione in corso d'opera dell'intervento 11.02, sono al momento accertate nuove economie riprogrammabili per un importo di 380.389,23 euro.
STATO DI ATTUAZIONE	Al momento della stipula l'APQ comprendeva 11 interventi articolati in 29 progetti. Alcuni interventi, soprattutto quelli attuati in territori caratterizzati da un'urbanizzazione molto frammentata e da un'orografia collinare, sono infatti articolati in più progetti, ciascuno dei quali è da intendersi come parte di più generali e organici interventi. A seguito delle modifiche approvate dal Comitato di Pilotaggio e dal Tavolo dei Sottoscrittori nonché della riprogrammazione sotto dettagliata, al 31 dicembre 2018 l'APQ comprende 34 progetti. Nel corso del 2018 è stata avviata o è proseguita la realizzazione dei progetti finanziati con le economie riprogrammate nel 2017. Al 31 dicembre 2018 risultavano conclusi 23 progetti, specificamente quelli individuati con i codici 3.01, 4.01.1, 6.01, 7.01, 7.02, 7.03, 7.04, 7.05, 7.06, 7.07, 7.08, 7.09, 7.10, 7.11, 7.12, 7.13, 7.14, 8.01, 8.02, 8.03, 8.04, 9.01, 9.02. Al 31 dicembre 2018 risultavano emessi atti di liquidazione per 13.683.419,03 euro, pari al 69,06% della quota FSC rimodulata di 19.814.680,00 euro.

TITOLO APQ	Ammodernamento e razionalizzazione delle infrastrutture irrigue
DESCRIZIONE	L'APQ è costituito da 2 interventi: 1) Messa in sicurezza e riforma degli impianti sulla Dora Baltea nel comune di Mazzè Canavese e Villareggia; 2) Intervento di realizzazione di condotte di interconnessione e messa in sicurezza di canali esistenti ad uso irriguo in Valle Gesso. **Obiettivi strategici** La Regione Piemonte si pone l'obiettivo del contenimento del deficit irriguo e del mantenimento dei livelli di produzione agricola mediante l'ammodernamento delle reti irrigue e dei sistemi di irrigazione. In questa fase si intendono privilegiare interventi: • inseriti nella programmazione regionale e nazionale; • immediatamente cantierabili; • che prevedano un uso plurimo delle acque. **Obiettivi operativi** ▪ l'utilizzazione a scopi irrigui delle acque degli invasi realizzati per la produzione di energia idroelettrica che per capacità e collocazione geografica, risultano idonei a fornire acqua di integrazione all'agricoltura nei periodi di scarsità di risorsa; ▪ ristrutturazione delle infrastrutture e degli impianti regionali di interesse strategico utilizzati per l'irrigazione. **La localizzazione riguarda la Valle Gesso e i comuni di Mazzè e Villareggia**
VALORE TOTALE	45.536.714 euro
QUOTA FSC	22.460.000 euro
STATO DI ATTUAZIONE	<u>Redazione e approvazione APQ</u> Il 19/04/2013 IL Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte- NUVAL invia la versione definitiva della Valutazione ex ante APQ Ammodernamento e razionalizzazione infrastrutture irrigue. La bozza di APQ viene inviata ai responsabili degli interventi con nota n. 9701/DB1100 del 14/05/2013 per modifiche e integrazioni. L'ultima versione corretta viene quindi inviata il 29/05/2013 al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per l'istruttoria di congruità. Il 05/06/2013 il MISE trasmette la bozza di APQ al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) e al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT). Il 16/07/2013 il MIT dà il suo assenso con integrazioni. In data 10/10/2013 il MISE a seguito delle consultazioni e degli incontri intercorsi con il MIPAAF e il MIT conclude positivamente l'istruttoria di conformità. Il 28/10/2013 la D.G.R. n. 36-6591 approva l'Accordo di programma quadro per l'ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue (APQ). La sottoscrizione dell'APQ avviene in data 14/11/2013 tra: • Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale

- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale
Direzione Generale dello sviluppo rurale

- Ministero delle Infrastrutture e Traporti

Dipartimento per le Infrastrutture gli Affari Generali e il Personale
Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed elettriche

- Regione Piemonte

Direzione Agricoltura
Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI
Intervento 1: messa in sicurezza e riforma degli impianti di irrigazione e produzione di energia idroelettrica della traversa sulla Dora Baltea nel comuni di Mazzè Canavese e Villareggia

Soggetto realizzatore (RI1): Coutenza Canali Cavour

In data 11/09/2007 con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1000-992005 l'intervento nel suo complesso ottiene il giudizio positivo di compatibilità ambientale corredato delle autorizzazioni e nulla-osta, condizionato al rispetto di alcune prescrizioni di carattere progettuale e gestionale.

Il 18/04/2008 con provvedimento n. 165-18650 del dirigente del Servizio Gestione risorse idriche della provincia di Torino l'intervento ottiene la concessione di derivazione dalla Dora Baltea di:

1. 5.000 litri/s massimi e 2.470 litri/s medi annui sono destinati all'uso irriguo nel periodo irriguo (dal 15 aprile al 15 ottobre) per l'irrigazione di 3.456 ettari.
2. 135.000 litri/s massimi e 91.470 litri/s medi annui per la produzione di energia idroelettrica per la produzione di 4.954 kW.

Con DGR n. 38-8913 del 04/06/2008 la Regione Piemonte in seguito alle risultanze della VIA e al fine di razionalizzare le attività di realizzazione progetto finanziate con fondi pubblici suddivide l'intervento in lotti funzionali.

Il 14/09/2009 con provvedimento n. 1901 del dirigente del Settore regionale Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe si approva il progetto di gestione del bacino della traversa di Mazze in comune di Mazze (TO), ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.R. 9 novembre 2004, n. 12/R così come modificato dal D.P.G.R. 29 gennaio 2008, n. 1/R.
Le prescrizioni più significative sono:

- per l'effettuazione delle operazioni di svaso, sfangamento o spurgo si dovrà generalmente tenere conto del necessario preavviso di quattro mesi;
- l'inizio delle operazioni di svaso o di spurgo dovrà essere comunicato con sufficiente anticipo(15 gg) ad ARPA Piemonte e Provincia di Torino
- il gestore dell'invaso dovrà dare tempestiva comunicazione dell'inizio delle operazioni alle utenze irrigue e concessionari di diritti esclusivi di pesca;
- prima della realizzazione di qualsiasi lavoro in alveo dovrà essere ottenuta l'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, da parte dell'AIPO, comprendendo anche lo stoccaggio in un'area non interessata da eventi di piena del fiume Dora Baltea e/o di altri corsi d'acqua, e per l'acquisto del materiale litoide depositatosi nell'invaso. In questo caso, dietro autorizzazione idraulica dell'AIPO, il Settore regionale OO.PP. e Difesa assetto idrogeologico rilascerà apposita concessione.

Con queste premesse l'intervento di messa in sicurezza e riforma degli impianti sulla Dora Baltea nei comuni di Mazzè e Villareggia è suddiviso in 3 lotti funzionali:

- LOTTO 1 Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia;
- LOTTO 2 Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè;
- LOTTO 3 Ricostruzione della traversa nei comuni di Villareggia e Mazzè.

I lotti funzionali costituiscono un unico intervento complesso dove lo scaricatore (Lotto 2) e la traversa (Lotto 3) sono gli elementi essenziali della diga che costituisce un bacino che invasa volume 3 milioni di mc di acqua, necessario per garantire il riempimento della camera di carico e quindi il pescaggio delle pompe della stazione di sollevamento (Lotto 1).

La maggior parte dei lavori deve essere realizzata in alveo in condizioni di sicurezza idraulica, l'esecuzione degli stessi può essere effettuata solo nel rispetto dei seguenti vincoli:

- per realizzare dei lavori di ciascun lotto il bacino creato dalla traversa deve essere svuotato. In base al progetto di gestione del bacino della traversa di MAZZE' approvato con DD n. 1901 del 14/09/2009 del responsabile del settore regionale Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe non è consentito lo svaso nel periodo di riproduzione della trota mormorata nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio;
- per garantire l'irrigazione del Consorzio irriguo Angiono Foglietti, il bacino deve essere invasato nel periodo da aprile a ottobre;

In base a queste considerazioni per garantire la sicurezza idraulica del cantiere, il rispetto del piano di gestione del bacino e la continuazione dell'approvvigionamento irriguo è necessario che il bacino si trovi nelle seguenti condizioni:

- SVASATO durante i lavori in alveo del lotto 1 e durante i mesi non irrigui per i lavori dei lotti 2 e 3;
- INVASATO da aprile a ottobre per consentire l'irrigazione. Poiché i lotti 2 e 3 hanno lavori che si protraggono per periodi continuativi di 24 mesi, si prevede la realizzazione di ture in materiale sciolto per garantire l'invaso dell'acqua nei mesi irrigui.

Inoltre si segnala che i lavori di realizzazione del Lotto 3 non possono essere eseguiti prima che siano terminati i lavori del lotto 2.

LOTTO 1 - Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia
Stato dell'arte delle autorizzazioni Lotto 1
In data 17/07/2008 con DD 522 il RUA approva il Lotto 1: lavori urgenti ed indifferibili relativi alla stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia. Approvazione del progetto e determinazione della spesa ammissibile (10.044.107,46 euro)
In data 09/11/2010 con DD 1251 il RUA approva il progetto di prima perizia di variante relativa agli interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazze sulla Dora Baltea. 1 stralcio funzionale. Costruzione della stazione di sollevamento "Dora" in comune di Villareggia. Spesa ammessa 9.216.993,97 euro.

Situazione impegni

I fondi necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati e liquidati ad ARPEA.

Situazione Appalti

Sono stati eseguiti tutti i lavori relativi ai contratti di appalto della tabella seguente.

Data firma contratto	Importo contratto (inclusi oneri per la sicurezza)	Oggetto appalto
26/11/2008	2.766.704,06	Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea - 1° stralcio funzionale - costruzione stazione sollevamento Dora
20/10/2009	412.169,59	Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè su Dora Baltea - 1° stralcio funzionale forniture e posa (paratoie, carroponte, sgrigliatore)
10/03/2009	95.425,85	Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea - 1° stralcio funzionale - fornitura condotte in PRFV e pezzi speciali
03/12/2009	2.322.691,86	Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè Dora Baltea - 1° stralcio funzionale forn. elettropompe impiantistiche el. e misuratori portata
Totale	5.596.991,36	

L'opera principale oggetto del finanziamento è stata positivamente collaudata in data 11/09/2012.

Situazione rendicontazioni e certificazioni PAR FSC 2007-2013 al 31/12/2018

PROGETTO	COSTRUZIONE DELLA NUOVA STAZIONE DI SOLLEVAMENTO DORA IN SPONDA SINISTRA DEL FIUME DORA BALTEA IN COMUNE DI VILLAREGGIA, DISGIUNTA DALL'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE IDROELETTRICA, A SERVIZIO DEL COMPRENSORIO DEL CONSORZIO ANGIONO FOGLIETTI	
	euro	finanziamento concesso (%)
Finanziamento concesso totale	**9.216.993,97**	**100%**
Spesa Ammessa	9.216.993,97	100%
Spesa rendicontata totale	8.516.708,25	92%
Spesa quietanziata totale	8.516.708,25	92%
Spesa validata totale	8.516.709,25	92%

LOTTO 2 - Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè

Stato dell'arte delle autorizzazioni Lotto 2

I lavori sono stati concessi con determinazione dirigenziale del RUA di approvazione del progetto n. 539 del 08/06/2011 che:

- approva il progetto definitivo del lotto 2 presentato dal soggetto realizzatore con una spesa tecnicamente **ammissibile di euro 13.555.920,41;**

•

Situazione impegni

I fondi necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati e liquidati ad ARPEA.

Situazione Appalti

Il RI1 conclude la procedura di aggiudicazione e sottoscrive il contratto di appalto in data 09/08/2012.

Data firma contratto	Importo lavori	Oneri per la sicurezza	Aggiudicatario	Oggetto appalt
09/08/2012	**6.477.486,61**	**112.508,00**	**Itinera SPA – COGEFA SPA di Tortona**	**Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè**

In data 08/04/2013 il RI1 redige la 1° perizia di variante non sostanziale relativa a opere provvisionali - costruzione tura di monte e palancolato - per consentire l'invaso del bacino e il conseguente inizio della stagione irrigua.

L'importo dei lavori aumenta da 6.477.486,61 a 6.671,926,81 euro (+194.440,20) ed i maggiori oneri sono attribuiti alle spese per gli imprevisti. La 1° perizia è approvata in sede tecnica dal MIT - Servizio Dighe il 03/04/2013 con nota 130441/UDTT.

Su istanza del RI1, il RUA con determinazione dirigenziale n. 1244 del 19/12/2013 rinnova il termine dei lavori al 30/10/2014 in considerazione del fatto che il contratto d'appalto sottoscritto prevede 498 giorni naturali consecutivi dalla consegna definitiva dei lavori avvenuta dal RI1 in data 20/06/2013.

In data 11/07/2014 la Coutenza Canali Cavour con nota n. 108 trasmette al MIT - Provveditorato OOPP per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria la 2° perizia di variante non sostanziale del lotto 2 per acquisire il relativo parere consultivo obbligatorio.

In data 30/07/2014 il Provveditorato OOPP chiede integrazioni rispetto alla documentazione inviata dalla Coutenza Canali Cavour sulla variante del lotto 2 ed in particolare:

- relazione integrativa sullo stato di attuazione dei lavori;
- copia della variante non sostanziale n. 1 che non era stata sottoposta a parere del Provveditorato OOPP;
- estratto del progetto esecutivo degli elaborati delle indagini geognostiche e geologiche e al capitolato speciale d'appalto.

In seguito alla richiesta di Integrazioni da parte del Provveditorato OOPP il RI1 trasmette la perizia di variante definitiva in data 04/09/2014 redatta ai sensi del comma 1, lettere c) e d) dell'art. 132 del D.lgs 163/2006. Le perizie di variante 1 e 2 hanno un importo complessivo dei lavori di 8.260105,24 euro che comporta un aumento del contratto

sottoscritto in data 09/08/2012 da Itinera SPA di 2.142.618,83 euro. I maggiori oneri trovano copertura finanziaria nel quadro economico approvato con la determinazione dirigenziale di approvazione del progetto n. 539 del 08/06/2011 di 13.555.920,41 euro di cui 9.957.795,87 euro per i lavori.

Parallelamente in data 06/08/2014 il RI1 ha trasmesso al MIT - Servizio Dighe la perizia di variante n.2 al fine di acquisirne autorizzazione.

Le istruttorie di verifica tecnica hanno avuto i seguenti esiti:

- il Provveditorato OOP con voto n. 2065 del 02/10/2014 esprime parere negativo in quanto ritiene possibile esprimersi solo se il materiale fornito sarà integrato come segue :

a) relazione che descriva con molta chiarezza, sintesi e schematicità la variazioni rispetto al progetto originale, giustificandone tecnicamente con molta chiarezza e dettaglio, la necessità;
b) analisi di filtrazione a giustificazione dell'estensione del tampone di fondo all'area a valle delle paratie e a dimostrazione dell'inadeguatezza degli interventi previsti nel progetto originale;

c) analisi di stabilità che giustifichino la necessità di estendere gli interventi di consolidamento ad aree non previste dal progetto originale.

- Il Servizio Dighe del MIT con nota n. 202012 del 20/10/2014 esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere della variante tecnica.

Il RI1 con ordinanza del 30/10/2014 approva la 2° perizia di variante al Lotto 2 per non incorrere in ulteriori ritardi rispetto ai tempi di realizzazione dell'APQ e per esigenze legate alla sicurezza idraulica dell'impianto. Nella stessa data il RI1 stipula con l'A.T.I. Itinera spa e CO.GE.FA spa l'Atto aggiuntivo al contratto d'appalto registrato a Novara al n. 2845 – serie 3 in data 21/11/2014.
L'Atto aggiuntivo al contratto d'appalto prevede:

- un aumento del contratto sottoscritto in data 09/08/2012 con l'A.T.I. Itinera spa e CO.GE.FA spa Itinera SPA per i lavori da 6.477.486,61 a 8.620105,24 ovvero + 2.142.618,83 euro e degli oneri per la sicurezza da 112.508,00 a 149.922,24 (+37.414,24 euro);
- una proroga di 334 giorni da sommarsi ai 498 previsti dal contratto originale.

Il RUA con nota n. 3107 del 25/02/2015 invita il RL1 a inviare la documentazione progettuale integrativa al Provveditorato Interregionale OO.PP per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria in ottemperanza a quanto richiesto con il voto 2065 espresso nell'adunanza del 02/10/2014 al fine dell'ottenimento del necessario parere positivo.

In data 08/10/2015 le varianti progettuali hanno ottenuto l'approvazione del Provveditorato interregionale opere pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria con voto favorevole n. 2090 de 08/10/2015.

L'ammissibilità delle spese della variante è attualmente in fase di valutazione da parte del RUA e a causa di questo fattore non è stata ancora prodotta una dichiarazione di spesa nonostante i lavori siano in fase di conclusione.

L'iter di approvazione ha determinato un significativo ritardo nella realizzazione nella

realizzazione del Lotto 2 rispetto alla tempistica stabilita dall'APQ quantificabile in 7 - 8 mesi.

Tale situazione genera a cascata ritardi sull'inizio lavori del Lotto n. 3 che era previsto dall'APQ entro la fine del 2014.

I lavori sono terminati in data 20/03/2018 e pertanto si attende la trasmissione del certificato di collaudo.

Situazione rendicontazioni e certificazioni PAR FSC 2007-2013 al 31/12/2018

PROGETTO	RICOSTRUZIONE DELLO SCARICATORE ESISTENTE PRESSO LO SBARRAMENTO DI MAZZÉ SULLA SPONDA DESTRA DEL FIUME, AMPLIATO E OPPORTUNAMENTE PROTETTO DA FENOMENI DI SIFONAMENTO MEDIANTE LA REALIZZAZIONE, A MONTE STRUTTURA, DI UN PROFONDO SCHERMO IMPERMEABILE	
	euro	finanziamento concesso (%)
Finanziamento concesso totale	**13.555.921,00**	**100%**
Spesa Ammessa	13.555.921,00	100%
spesa rendicontatata SAL	10.920.166,00	81%
Spesa dichiarata	10.912.903,00	81%
Spesa validata totale	-	0%
Totale Erogato	6.781.799,22	50%

Dichiarazioni di spesa sospese in attesa dei documenti di collaudo necessari per dirimere l'approvazione o il diniego di una variante variante progettuale che vale circa 2 Meuro.

LOTTO 3 Ricostruzione della traversa nei comuni di Villareggia e Mazzè
Stato dell'arte della progettazione e della realizzazione

In data 11/09/2007, il progetto definitivo dei lotti 1, 2 e 3 ha ottenuto il giudizio positivo di compatibilità ambientale condizionato al rispetto di alcune prescrizioni di carattere progettuale e gestionale.

Il Provveditorato OOPP del Piemonte e della Valle d'Aosta approva con prescrizioni e voto favorevole n. 6/2099 del 10/05/2016 il progetto "interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea – 3° stralcio funzionale – Ristrutturazione della traversa nei comuni di Mazzè e Villareggia" di importo complessivo pari a 14.575.000,00 di cui 9.369.600,00 per lavori.

L'aggiudicazione definitiva dei lavori è avvenuta il 06/12/2016 e il contratto è stato stipulato con l'Impresa Itinera spa in data 23/02/2017.

Il lavori appaltati ammontano a 5.855.312 ,00 compresi gli oneri per la sicurezza.

Situazione impegni

I fondi necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati a favore di ARPEA.

Situazione rendicontazioni e certificazioni PAR FSC 2007-2013 al 31/12/2018

PROGETTO	Messa in sicurezza e riforma degli impianti di irrigazione e produzione di energia idroelettrica della traversa sulla Dora Baltea nel comune di Mazzè Canavese - LOTTO 3 - Ricostruzione della traversa nei comuni di Mazzè e Villareggia.	
	euro	finanziamento concesso (%)
Finanziamento concesso totale	**9.945.480,64**	**100%**
Spesa Ammessa	9.945.480,64	100%
Spesa rendicontata totale	-	0%
Spesa quietanziata totale	-	0%
Spesa validata totale	-	0%
Totale Erogato	- 2.819.280,95	28%

Intervento 2: Intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua degli invasi Enel di Valle Gesso anche per l'uso irriguo

Soggetto realizzatore (RI2): Consorzio Valle Gesso

Autorizzazioni ottenute dall'intervento

La D.G.R. n. 27 - 5132 del 22/01/2007 individua l'intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua degli invasi Enel di Valle Gesso anche per l'uso irriguo progetto di interesse strategico regionale;

Il progetto è già stato sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, avviata in data 03/06/2009 e conclusasi con esito favorevole con Deliberazione della Giunta Provinciale di Cuneo n. 57 del 23/02/2010.

Il progetto "Lavori necessari per l'utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci Enel della Valle Gesso - 2° fase progetto di variante - condotte di interconnessione e messa in sicurezza canali" ha ottenuto parere favorevole da parte del C.T.A. del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. del Piemonte e della Valle d'Aosta con voto n. 2025 del 06/12/2012.

Il RUA approva con determinazione dirigenziale n. 1269/2012 il progetto presentato dal

RL2 denominato "lavori necessari per l'utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci Enel della Valle Gesso - seconda fase". Importo dei lavori 8.390.00,00 euro

STATO DELL'ARTE DEI LAVORI

Situazione impegni

I fondi necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati a favore di ARPEA con DD 1249/2012 sui fondi statali stanziati con la D.G.R. n. 29-4664 del 01/10/2012

Situazione Appalti

Il progetto è stato appaltato, è stato firmato l'atto di sottomissione e sono cominciati i lavori nel mese di gennaio 2013.

Data firma contratto	Importo contratto (inclusi oneri per la sicurezza)	Oggetto appalto
30/11/2012	5.579.272,72	Atto di sottomissione per la realizzazione dei lavori di completamento – opere di 2° fase – condotte di interconnessione e messa in sicurezza canali

ESECUZIONE LAVORI

I lavori in appalto sono stati consegnati in data 10/01/2013 ed ultimati in data 30/10/2015.

I lavori e le forniture previsti nell'ambito delle somme a disposizione dell'amministrazione sono stati eseguiti per la quasi totalità nel corso del 2015. L'ultima fornitura, riguardante il sistema di automazione, è stata conclusa, con l'emissione della relativa fattura in data 29/09/2017.

COLLAUDI E CERTIFICATI DI REGOLARE ESECUZIONE

Il Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo è datato 28/04/2016.

I certificati di regolare esecuzione relativi ai lavori ed alle forniture previsti nell'ambito delle somme a disposizione dell'amministrazione sono stati emessi in parte nel 2015 ed in parte nel 2017 (l'ultimo in data 02/10/2017).

Opere realizzate al 31/12/2018

Le opere risultano completamente realizzate, collaudate e funzionanti. Resta però ancora in sospeso l'erogazione di una quota di contributo a saldo, pari ad euro 200.067,80, in attesa del parere richiesto all'ANAC dal Settore regionale infrastrutture, in relazione all'affidamento dei lavori di rifacimento dei partitori d'acqua sui canali esistenti, previsti

nell'ambito delle somme a disposizione dell'amministrazione.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI DAL PROGETTO

Gli interventi realizzati hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi prefissati sia in termini di messa in sicurezza dei canali, che di estensione dell'integrazione irrigua alle arre previste.

Situazione rendicontazioni e certificazioni PAR FSC 2007-2013

PROGETTO	Intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua degli invasi Enel di Valle Gesso anche per l'uso irriguo	
	euro	finanziamento concesso (%)
Finanziamento concesso totale	8.390.000,00	100%
Spesa Ammessa	8.390.000,00	100%
Spesa rendicontata totale	8.307.465,57	99%
Spesa quietanziata totale	7.988.898,46	95%
Spesa validata totale	6.658.714,56	79%
Totale Erogato	8.107.348,39	97%

TITOLO APQ	**Poli di innovazione**
DESCRIZIONE	L'Apq ha ad oggetto il Bando "Quarto Programma annuale dei Poli di Innovazione" finalizzato a supportare, attraverso un contributo alla spesa, la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione collaborativi da parte delle imprese e degli organismi di ricerca aggregati ai Poli di Innovazione piemontesi. L'apq è stato siglato in data 03/02/2015
VALORE TOTALE	€ 10.000.000
QUOTA FSC	€ 10.000.000
STATO DI ATTUAZIONE	Al 31/12/2018 risultava un avanzamento della spesa così strutturato: spesa rendicontata: € 19.576.697,20 spesa ammissibile: € 16.960.571,06 contributi erogati: € 9.139.214,10 Rispetto alla dotazione di € 10.000.000 - assegnata al Bando con determinazione dirigenziale n. 252 del 21/06/2013 – in esito alle istruttorie di ammissibilità erano stati approvati (d.d. n. 426 del 18/06/2014) progetti per complessivi € 10.114.225,74 di contributi spettanti. Successivamente alla approvazione della graduatoria dei progetti finanziabili: il progetto PFM (€ 118.530,61 di contributi assegnati) è stato finanziato con altro Programma; i progetti SALVEREMO, ECOWELD, YOUBEE, GREENCO.CREATION, SINOPIA hanno avuto ridererminazioni dovute a rinunce dei beneficiari per complessivi € 321.968,98. Pertanto, rispetto all'ammontare di contributi assegnati con il provvedimento dd. n. 426 del 18/06/2014, l'importo di contributi concessi ammonta a € 9.673.726,15. Si evidenziano, per le ragioni sopra riepilogate, un ammontare di contributi non assegnati per € 440.499,59. Non è stato possibile assegnare tali risorse a progetti in lista di attesa poiché queste si sono rese disponibili in tempi non compatibili con l'avvio dei suddetti progetti. La differenza tra l'importo di € 9.673.726,15 e l'importo di € 9.139.214,10, pari a 534.512,05, costituisce l'ammontare delle economie rilevate in sede di verifica dell'ammissibilità delle spese rendicontate. La differenza di euro 326.273,85 rispetto alla dotazione prevista dall'Apq, conseguente a rinunce da parte dei soggetti beneficiari o a finanziamenti su altri Programmi, rappresenta comunque un' economia della linea ed in quanto tale, va ad aggiungersi all'importo di euro 534.512,05.

TITOLO APQ	**Asse V Linea 1- Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri**
DESCRIZIONE	L' accordo si inserisce nel percorso strategico generale di riorganizzazione della rete dei servizi ospedalieri della Regione Piemonte, in continuità con le strategie di programmazione degli investimenti in edilizia sanitaria già condivise tra Stato e Regione nei precedenti accordi (es: ex Art. 20 L. 67/88); tale aspetto costituisce di per sé un importante valore aggiunto del programma. Gli obiettivi di investimento relativi agli interventi proposti, così come definiti dal Piano Sanitario Regionale 2012-2015, sono classificati in relazione alla correlazione con i processi ed i criteri di riordino della rete sanitaria regionale ed in particolare agli interventi fondamentali propedeutici necessari a garantire requisiti di sicurezza, affidabilità e accessibilità dei sistemi strutturali, impiantistici e tecnologici dei Presidi Ospedalieri con particolare riferimento alla normativa antincendio (DM 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" - DM 18 settembre 2002 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche o private" - DPR 1° agosto 2011 n° 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi"). Il quadro regionale delinea una situazione di obsolescenza tecnologica/strutturale degli edifici ospedalieri. L'obiettivo quindi è di adeguare le strutture ospedaliere ai requisiti di sicurezza.
STATO DI ATTUAZIONE	Le strutture ospedaliere, a seguito dell'ottenimento dei nulla osta da parte del Settore Logistica, Edilizia e Sistemi Informativi, hanno attivato le aggiudicazioni dando avvio ai lavori. Nel corso del 2016 le ASR hanno attivato le richieste di finanziamento secondo le modalità previste con D.G.R. n 18-7208 del 10 marzo 2014, provvedendo anche ad inserire nell'applicativo "Gestionale Finanziamenti" le dichiarazioni di spesa sostenute. Nel corso dell'anno 2017 le Aziende Sanitarie Regionali hanno proseguito ad inserire nell'applicativo "Gestionale Finanziamenti" le dichiarazioni di spesa per le tranches successive. Alla data del 31 dicembre 2017 le dichiarazioni di spesa inserite nell'applicativo "Gestionale Finanziamenti" dai beneficiari ammontano ad € 36.207.250,54; la spesa validata dal responsabile del controllo di 1° livello ammonta ad € 19.571.530,62. Nel corso dei lavori, per alcuni interventi sono state autorizzate perizie di variante ai sensi della normativa vigente in materia di opere pubbliche. Alla data del 31 dicembre 2017 risultano 12 interventi conclusi e 25 interventi in corso per i quali, per la maggior parte, è previsto il collaudo entro la fine del 2018. Nel corso dell'anno 2018 risulta ancora in itinere la rendicontazione della spesa per gli interventi non ancora conclusi, con l'invio delle dichiarazioni di spesa da parte delle Aziende Sanitarie Regionali al Settore competente e l'inserimento delle stesse nell'applicativo "Gestionale Finanziamenti. Alcune Aziende hanno collaudato le opere ed hanno inviato al Settore competente la documentazione di collaudo, la

	Relazione Acclarante e la richiesta di utilizzo delle economie. In alcuni casi è stata richiesta al Settore Politiche degli Investimenti una proroga dei termini del collaudo; al riguardo, il sopraccitato Settore con Determinazione Dirigenziale n. 393 del 7.06.2018 "*PAR FSC 2007_2013 – Asse V Edilizia Sanitaria – DGR 17-6419 del 30.09.2013 "Ammodernamento e Messa in sicurezza dei Presidi Ospedalieri" – Programma temporale per la realizzazione degli interventi, Rimodulazione Determina 20 del 16.2.2014 per proroga termini*" ha proceduto alla riformulazione dei termini temporali per la realizzazione degli interventi di cui al programma di investimenti PAR-FSC 2007-2013 Asse V Edilizia Sanitaria indicando come termine per il collaudo delle opere il 31.03.2019 e per l'invio della Relazione Acclarante il 30.06.2020, dando altresì atto di come devono intendersi le economie.

TITOLO APQ	**Sistema ricerca e innovazione**
DESCRIZIONE	L'Accordo di Programma è finalizzato all'attuazione delle azioni definite dalla Regione nell'ambito PAR FSC 2007/2013: Asse I – "Innovazione e transizione produttiva"- Linea d'azione 3 "Competitività e Artigianato" linea d), (di cui alla D.G.R.n. 28-4663 del 1/10/2012). In particolare, questa linea mira ad accompagnare il cambiamento strutturale del tessuto produttivo piemontese attraverso alla promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, incoraggiando l'interazione, lo scambio di conoscenze ed esperienze, la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale in forma collaborativa tra le imprese e gli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza. L'APQ è costituito dai seguenti interventi: **INTERVENTO 1**: Misura II.3, linea a, del piano straordinario per l'occupazione approvato con d.g..r. 2-230 del 29 06 2010; regime di aiuto per la qualificazione ed il rafforzamento del sistema produttivo piemontese. d.d n. 157/2013 del 12 09 2013. scorrimento della graduatoria di merito; **INTERVENTO 2**: Bando regionale a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale sulle malattie autoimmuni e allergiche; **INTERVENTO 3**: Attività complementari e/o funzionali allo sviluppo, alla valorizzazione ed alla promozione del cluster tecnologico nazionale "tecnologie per le smart communities" di cui al decreto direttoriale n. 18 del 14 dicembre 2012; **INTERVENTO 4**: Finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico selezionati con il bando tematico Tecnologie smart della Regione Piemonte attuato in collaborazione con la Fondazione Torino Wireless; **INTERVENTO 5**: Centro di eccellenza per le malattie autoimmuni. (intervento divenuto cantierabile in seguito alla sottoscrizione dell'accordo)
VALORE TOTALE	60.167.164,46
QUOTA FSC	10.863.855,41

STATO DI ATTUAZIONE	Lo schema di APQ "Sistema ricerca e innovazione" è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.23-590 del 18 novembre 2014. L'APQ "Sistema ricerca e innovazione" è stato stipulato dai sottoscrittori in data 21 aprile 2015, data di apposizione dell'ultima firma digitale. **Stato di attuazione INTERVENTO 1** Con Determinazione Dirigenziale n. 132 del 2010 è stato approvato il Bando per l'accesso al "Regime di aiuto per la qualificazione e il rafforzamento del sistema produttivo piemontese". All'esito del Bando, con la D.G.R. n. 18-2173 del 13/06/2011 richiamata in precedenza è stata approvata la graduatoria finale di merito. Con D.G.R. n. 37 - 4154 del 12/07/2012 recante l'avvio della Linea PAR FSC - l'Asse I – "Innovazione e transizione produttiva"- Linea d'azione 3 "Competitività e Artigianato" in cui si é previsto lo scorrimento della graduatoria. Con la DD n. 157/2013 è stato assunto il provvedimento di concessione del contributo a favore di n. 15 progetti approvati a valere sui fondi del PAR FSC 2007/2013. Dei14 progetti avviati per un costo complessivo di euro 48.615.527,00 di cui € 7.597.294,00 con fondi FSC, due sono stati revocati ed uno è stato oggetto di rinuncia da parte del beneficiario. L'unico progetto che risultava ancora non avviato è stato anch'esso revocato. Degli 11 progetti in fase di attuazione, due sono stati oggetto di revoca del contributo. Tutti i progetti risultano al 31.12.2018 conclusi e le rendicontazioni delle spese completate. Sono in corso le verifiche e le validazioni delle spese. Nel 2018 Finpiemonte ha erogato contributi per 1.006.198,29. Il solo progetto KITEGEN WINGS è stato sottoposto a valutazione, conclusasi con esito positivo, ed è stato saldato. E' in corso la sottoscrizione della nuova convezione di affidamento delle attività tra Regione e Finpiemonte relativa al bando in oggetto. Non appena sottoscritta la convenzione, Finpiemonte potrà procedere alla contrattualizzazione degli esperti per la verifica tecnico-scientifica finale degli 8 progetti restanti. **Stato di attuazione INTERVENTO 2** Con la Determinazione Dirigenziale n. 195 del 18/07/2014 è stato approvato il"Bando regionale in materia di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale sulle Malattie Autoimmuni e Allergiche" a valere sui fondi PAR FSC 2007/2013. rivolto alle imprese ed agli organismi di ricerca presenti ed attivi sull'intero territorio piemontese. L'identificazione e la selezione dei progetti avverrà nel rispetto della normativa vigente in tema di aiuti di stato (Regolamento (UE) n. 651 /2014) e di contratti pubblici. *Costo e copertura finanziaria:* 1.400.000,00 euro a valere sui fondi PAR FSC 2007/2013. *Oggetto dell'intervento:* Finanziamento di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale – svolta in forma collaborativa e di durata non superiore a 36 mesi - con un costo complessivo non inferiore a 400.000,00 euro. Le proposte progettuali riguardano le patologie del sistema immunitario con particolare riferimento alle malattie autoimmuni o allergiche ed ai

	seguenti specifici macro ambiti scientifici: Caratterizzazione dei meccanismi fisiopatologici; Sviluppo di nuovi approcci diagnostici; Identificazione di nuovi bersagli farmacologici; Sviluppo di nuovi approcci terapeutici; Farmacogenomica. I progetti presentati a valere sul presente bando nel termine previsto sono 17 per un costo complessivo di 8.376.380,49 e una richiesta di contributo pari ad euro 5.723.363,97. L'art. 6.4 del Bando prevede che la valutazione di merito dei progetti sia affidata ad un apposito nucleo di Valutazione composto da n. 3 esperti nelle materie di bando, nominati dall Regione Piemonte e afferenti a enti e strutture di ricerca localizzati fuori del territorio piemontese individuati sulla base degli standard europei e n. 2 componenti individuati dalla Regione, tra cui il responsabile del Settore Ricerca con funzioni di Presidente. Con determinazione dirigenziale n. 425 del 30 giugno 2015 è stato nominato il nucleo di valutazione del bando, con l'individuazione degli esperti tecnici. Con determinazione dirigenziale n. 838 del 25 novembre 2015 è stata approvata la graduatoria finale di merito redatta dal nucleo di valutazione e sono state ammesse a finanziamento le seguenti prime quattro proposte collocate utilmente in graduatoria: 1) progetto NAD-IFI16 per un importo di € 350.000,00 fondi FSC; 2) progetto ACTA per un importo di € 349.988,97 fondi FSC; 3) progetto TIPSO per un importo di € 350.000,00 fondi FSC; 4) progetto PRONTALL per un importo di € 347.500,00 fondi FSC. L'importo cumulato di contributo approvato per i 4 progetti ammonta ad € 1.397.488, 97. A seguito della presentazione della documentazione necessaria per dar corso all'agevolazione, i 4 progetti risultano tutti avviati. I partner universitari dei 4 progetti hanno presentato ai sensi del bando la richiesta di anticipo della prima tranche di contributo pari al 30%. Nel corso del 2017 si è provveduto alla liquidazione delle suddette quote di contributo. A seguito delle rendicontazioni a stato di avanzamento presentate, nei confronti di due beneficiari è stato liquidato l'importo complessivo di € 89.281,66. I progetti si sono conclusi al 31/12/2017. Nel primo semestre del 2018 i beneficiari hanno presentato la rendicontazione finale di spesa sia contabile che tecnico scientifica. Nel secondo semestre sono state avviate da parte del settore competente le attività di verifica e validazione della spesa e sono state trasmesse le relazioni tecnico scientifiche agli esperti incaricati per la valutazione finale dei progetti. **Stato di attuazione INTERVENTO 3** Costo e copertura finanziaria: 1.050.000,00 euro a valere sui fondi del PAR FSC 2007/2013. Le risorse sono state impegnate. Oggetto dell'intervento: L'iniziativa è volta a finanziare gli interventi a sostegno delle funzioni di coordinamento del Cluster Tecnologico Nazionale per le Tecnologie per le Smart Communities (CTN-TSN) svolte dalla Fondazione Torino Wireless in veste di soggetto gestore del

	polo di innovazione regionale in ambito ICT.L'intervento consiste nell' erogazione di contributi a fondo perduto; con un'intensità massima del 50% per gli aiuti alle attività di animazione, secondo quanto previsto dalla disciplina dei Poli di Innovazione, sulla base di quanto evidenziato nel Programma Operativo Pluriennale di Attività del CTN della Fondazione Torino Wireless del 4/04/2014. A inizio 2016 è stata stipulata convenzione tra Regione e Fondazione Torino Wireless al fine di regolamentare le modalità di svolgimento e rendicontazione delle attività a valere sul Cluster nazionale e sul Polo di innovazione regionale. Le attività connesse alle funzioni di coordinamento del Cluster risultano avviate ed i fondi sono stati impegnati. Fondazione Torino Wireless ha rendicontato le spese relative all'attività svolta nel 2014, nel 2015 e nle 2016. Le spese relative agli anni 2014 e 2015 sono state validate e sono stati liquidati i contributi spettanti. Le spese relative all'anno 2016 saranno oggetto di esame, validazione e liquidazione nel corso del primo semestre 2018. **Stato di attuazione INTERVENTO 4** Riguarda il finanziamento di n. 7 progetti di ricerca e sviluppo tecnologico selezionati con il Bando tematico Tecnologie Smart emanato dalla Fondazione Torino Wireless pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 19 del 12.05.2011, e rivolto a micro, piccole e medie imprese ed organismi di ricerca. Le tematiche oggetto del bando sono state individuate in coerenza con gli obiettivi della politica di sviluppo regionale contenuti nelle linee strategiche del Piano per la Competitività 2011-2015 approvato con D.G.R. n. 8 – 964 del 10 novembre 2010. Rispetto ai sette progetti ammessi a finanziamento, la Fondazione ha proceduto alla revoca totale di due progetti, nonché alla revoca parziale di un terzo progetto. Si sono pertanto generate economie per un importo pari ad € 420.973,52. Tutti i progetti hanno concluso l'attività di ricerca al 31/12/2014.e la rendicontazione sul Sistema Gestionale Finanziamenti è stata completata. Con determinazione dirigenziale n. 840 del 25 novembre 2015 è stato individuato il responsabile dei controlli di I livello e sono state approvate le piste di controllo. Allo stato attuale il fabbisogno finanziario a valere sulle risorse FSC è pari ad € 1.079.026,48. Risultano in corso le verifiche e le validazioni delle dichiarazioni di spesa relative a tutti i progetti. Nel corso del secondo semestre del 2016 si concluderanno le attività di controllo sulle rendicontazioni e si procederà alla liquidazione ed erogazione del contributo spettante. e si è in attesa di acquisire l'informazione antimafia per effettuare l'erogazione. Con nota prot. n. 12054 del 18 luglio 2016 il Settore regionale Monitoraggio, Valutazione e Controlli, incaricato dei controlli di I livello, ha concluso la validazione delle spese ammissibili rendicontate sui progetti per un importo totale di contributo erogabile pari ad € 1.027.390,94. E' stato, pertanto, emesso atto di liquidazione dell'importo corrispondente in favore della Fondazione.

	Stato di attuazione INTERVENTO 5. ***(intervento ora cantierabile - non cantierabile al momento della sottoscrizione dell'accordo)*** *Nell'*accordo è stato inserito un intervento riconducibile all'allestimento e all'avvio delle attività di un centro di eccellenza e di elevata specializzazione per la ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni. L'intervento è stato definito in Accordo di Programma Quadro allo stato"non cantierabile", in quanto erano in corso gli approfondimenti tecnici da parte dell'Amministrazione comunale di Novara, volti a dare una fisionomia definitiva all'iniziativa nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici, sugli aiuti di stato, nonché delle prescrizioni imposte dal PAR FSC. La dotazione finanziaria prevista è pari ad € 600.000,00 fondi FSC. In data 17 dicembre 2015 si è riunito il Comitato di pilotaggio del PAR FSC 2007-2013 che ha preso in esame il passaggio a stato cantierabile dell'intervento relativo al Centro di eccellenza per la ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni e allergiche di Novara. Con nota dell'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 del 22 dicembre 2015, prot. n. 61007/A1105A, è stata richiesta la convocazione urgente del Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ "Sistema ricerca e innovazione", al fine di garantire al Comune di Novara la necessaria certezza di azione in ordine al completamento della procedura avviata volta all'individuazione del soggetto gestore del Centro di eccellenza per la ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni e allergiche. Con la medesima nota si è dato atto che: - all'esito dell'istruttoria condotta dagli uffici regionali è stata accertata la presenza delle condizioni di cantierabilità previste dall'art. 5, ultimo capoverso dell'APQ; - nel corso del Comitato di pilotaggio del PAR FSC 2007-2013 è stato anticipato il voto favorevole alla cantierabilità da parte della Regione Piemonte che ha illustrato le sue conclusioni al rappresentante dell'Agenzia per la Coesione; - nel corso del medesimo Comitato è stata decisa l'esclusione dall'ammissibilità a contributo a valere sulle risorse PAR FSC 2007-2013 delle spese di funzionamento del Centro stesso. La suddetta nota è corredata, altresì, della documentazione rilevante relativa alla procedura indetta dal Comune di Novara, nonché della valutazione ex ante relativa all'intervento in argomento nella quale si evidenzia che "da un punto di vista procedurale-amministrativo non si segnalano criticità". Al fine di assicurare la tempestiva disponibilità delle risorse destinate all'intervento in oggetto, nelle more della definizione della cantierabilità dello stesso da parte del Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ, con Determinazione Dirigenziale n. 1005 del 24 dicembre 2015 è stata accertata la somma di € 600.000,00 e conseguentemente impegnata in favore del Comune di Novara. Con nota prot. n. 3001 del 23 marzo 2016 l'Agenzia per la Coesione Territoriale, al fine di deliberare il passaggio dell'intervento alla fase della cantierabilità, ha attivato una procedura di consultazione scritta tra i soggetti sottoscrittori dell'APQ, richiedendo al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca di esprimere il proprio parere al fine di concludere

	l'iter relativo. Con nota prot. n. 6940 del 15 aprile 2016 il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha espresso proprio parere favorevole in merito. Con successiva nota prot. n. 3973 del 3 maggio 2016 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha espresso anch'essa parere positivo, dichiarando conclusa la procedura scritta avviata e richiedendo alla Regione di provvedere all'aggiornamento del dati in BDU (banca dati unitaria) nella prima sessione di monitoraggio utile. Con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 20 giugno 2016 si è preso atto del passaggio allo stato cantierabile dell'intervento in oggetto, dandone formale e sostanziale avvio. In applicazione della previsione di cui alla Delibera Cipe n. 21 del 30 giugno 2014, in base alla quale l'importo di contributo previsto per l'intervento in argomento pari ad € 600.000,00 è risultato soggetto alla decurtazione ivi fissata di una percentuale pari all'1,5 (- € 9.000), con la medesima determinazione si è reso necessario ridurre l'accertamento sul capitolo di entrata 23841 sull'anno 2016 (acc. n. 252/2016) da € 600.000,00 ad € 591.000,00 e, contestualmente, ridurre del medesimo importo l'impegno assunto in favore del Comune di Novara con D.D. n. 1005 del 24 dicembre 2015 sul capitolo di spesa 222491 sull'anno 2016. La conclusione positiva alla cantierabilità è stata resa possibile con l'accoglimento da parte del beneficiario (Comune di Novara) delle modifiche procedurali richieste dalla Regione in ordine a: individuazione del gestore tramite procedura aperta, compartecipazione del medesimo gestore alle voci di costo, riconducibilità del Centro nell'alveo delle infrastrutture di ricerca e della disciplina relativa. Con Determinazione Dirigenziale n. 23 del 30 giugno 2016 il Comune di Novara ha provveduto al completamento della procedura avviata per l'individuazione del soggetto gestore del Centro di Eccellenza con l'aggiudicazione definitiva della gara in favore dell'Università del Piemonte Orientale, dando così avvio all'attivazione delle procedure volte all'acquisizione della strumentazione e degli arredi necessari per dare corso alle attività del Centro medesimo. Le procedure avviate sono in corso di espletamento. Nel corso del 2017 è stata liquidata la somma di € 177.300,00 in favore del Comune di Novara a titolo di anticipazione del contributo spettante, come da richiesta presentata. Nel secondo semestre del 2018 è stata presentata dal Comune la rendicontazione finale dei costi sostenuta ed è stata avviata dall'ufficio competente l'attività di controllo e validazione dei documenti di spesa. Non si rilevano criticità di rilievo tali da pregiudicare l'attuazione degli interventi a valere sul presente APQ nel rispetto della tempistica fissata dalla Delibera CIPE 166/2007

2.4 Stato di attuazione analitico dei SAD

L'avanzamento finanziario del Programma attuato, con strumenti diretti regionali è sintetizzato nella tabella successiva, per asse e linea di azione. Si precisa che i progetti, sono raggruppati per codice di attivazione/bando linea.

2.4.1 SAD

Al 31.12.18 risultano a sistema 1.323 interventi raggruppati in 38 SAD per un valore totale di euro 359.519.019,35 .

SAD	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Asse 1 linea 1 – Sistema regionale integrato di sanità elettronica	**1**	**€ 25.108.615,00**	**€ 25.108.165,00**	**€ 25.108.175,00**
Asse 1 linea 2 – Sistema informativo formazione e lavoro	**1**	**€ 13.769.790,00**	**€ 12.108.615**	**€ 13.769.790,00**
Asse 1 Linea 3 – Botteghe scuola	**4**	**€4.200.000,00**	**€ 4.200.000,00**	**€ 4.200.000,00**
Asse 1 Linea 3 – Certificazione di prodotto e/o sistema e/o di personale addetto	**21**	**€ 899.999,91**	**€ 899.999,91**	**€ 843.702,97**
Asse 1 Linea 3 – PROGETTI ARTIGIANATO	**7**	**€ 1.950.146,27**	**€ 1.950.146,27**	**€ 1.928.604,82**
Asse 1 Linea Linea 3 – Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato	**6**	**€ 1.791.400,67**	**€ 1.791.400,67**	**€ 1.772.185,22**
Asse 1 Linea 3 - BEI	**68**	**€ 32.572.371,00**	**€ 890.846,53**	**€ 752.233,11**

Asse 1 Linea 4 - Internazionalizzazione – Contratti di insediamento	**6**	**€ 18.950.705,88**	**€ 7.149.757,91**	**€ 5.143.738,25**
Asse 1 Linea 4 - Internazionalizzazione – Contratti di insediamento	**2**	**€ 21.711.766,15**	**€ 3.294.366,63**	**€ 2.150.786,85**
Asse 1 Linea 4 – Internazionalizzazione in uscita	**381**	**€ 12.303.865,17**	**€ 11.185.203,61**	**€ 11.128.232,43**
Asse 3 Linea 1- Programmi Territoriali Integrati	**327**	**€ 87.458.774,94**	**€ 55.837868,99**	**€ 72.147.905,83**
Asse 3 Linea 2- Rinnovo parco bus	**1**	**€ 13.600.000,00**	**€ 9.794.660,00**	**€ 13.600.000,00**
Asse 3 Linea 2 – Messa in sicurezza dell'ambiente montano	**13**	**€ 23.331.483,64**	**€19.230.035,40**	**€ 19.501.671,68**
Asse 3 Linea 2- Valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale	**17**	**€ 1.313.950,96**	**€ 1.248.899,81**	**€ 1.162.697,09**
Asse 3 Linea 3 – Infomobilità	**1**	**€ 6.550.000,00**	**€ 6.550.000,00**	**€ 6.539.694,62**
Asse 3 Linea 5 – Interventi di beni culturali, consolidamento del circuito residenze sabaude, azioni di sistema per la sicurezza e la conservazione	**80**	**€ 7.213.310,89**	**€ 5.833.514,80**	**€ 6.029.733,92**
Asse 3 Linea 6 – Campagna di promozione turistica sulla montagna invernale nelle stazioni ferroviarie e aeroportuali italiane	**1**	**€499.450,80**	**€499.450,80**	**€499.450,80**
Asse 3 Linea 6- Piano annuale di attuazione 2008	**31**	**€ 15.795.648,76**	**€ 8.832.508,47**	**€ 8.671.387,12**
Asse 3 Linea 6 – Promozione turistica del piemonte Contributi ATL anno	**3**	**€ 213.527,32**	**€ 213.527,32**	**€ 213.527,32**

2009				
Asse 3 Linea 6 Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2008	**43**	**€ 7.529.000,00**	**€ 2.227.583,20**	**€ 2.155.028,90**
Asse 3 Linea 6 Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2009	**18**	**€ 3.003.000,00**	**€ 790.800,00**	**€ 759.479,56**
Asse 3 Linea 6 Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2011	**71**	**€ 14.959.099,85**	**€2.789.671,36**	**€ 2.367.470,15**
Asse 3 Linea 6- Investimenti per impianti di risalita aree sciabili e offerta turistica categoria B	**7**	**€ 5.358.674,57**	**€ 2.118.387,20**	**€ 2.107.143,98**
Asse 3 Linea 6- Promozione dei prodotti turistici-culturali Progetti Promozionali Strategici	**29**	**€ 1.450.863,36**	**€ 1.450.863,36**	**€ 1.450.863,35**
Asse 3 Linea 6- Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio turistico, sportivo e culturale attraverso Adp	**7**	**€ 7.172.738,09**	**€ 4.532.724,58**	**€ 4.104.680,87**
Asse 3 Linea 6 – Turismo Piano annuale di attuazione 2013	**15**	**€ 1.209.000,74**	**€ 650.000,00**	**€ 1.067.250,73**
Asse 3 Linea 6 – Turismo Piano annuale di attuazione 2015	**14**	**€ 1.345.152,92**	**€ 868.750,00**	**€ 1.147.383,35**
Asse 3 Linea 6 – Turismo Sistema montano piano annulale impiantistica sportiva 2012	**2**	**€ 1.241.000,00**	**€ 0,00**	**€ 284.608,00**
Asse 3 Linea 6 – Turismo Sistema montano piano annulale impiantistica sportiva 2015	**42**	**€ 1.177.870,00**	**€ 791.438,00**	**€ 1.022.722,11**
Asse 4 Linea 1 – Sezioni primavera 2008/2009	**1**	**€ 506.000,00**	**€ 506.000,00**	**€ 506.000,00**
Asse 4 Linea 1 –	**1**	**€ 431.320,00**	**€ 431.320,00**	**€ 431.320,00**

Sezioni primavera 2009/2010				
Asse 4 Linea 1 – Sezioni primavera 2012/2013	**1**	**€ 1.500.000,00**	**€ 1.500.000,00**	**€ 1.481.831,46**
Interventi sistema educativo AA.SS. 2013/2015	**4**	**€ 5.129.000,00**	**€ 5.129.000,00**	**€ 3.390.769,74**
Asse 4 Linea 1 – Sperimentazione interventi di social housing casi pilota	**4**	**€3.245.257,71**	**€ 3.245.257,71**	**€ 2.576.827,71**
Asse 4 Linea 1- Progetto over sessantacinque	**13**	**€ 13.485.077,00**	**€ 13.485.077,00**	**€ 10.723.236,20**
Asse 4 Linea 2- Istituzione di un fondo rotativo per le agenzie formative legge regionale 22/2009	**7**	**€ 4.000.000,00**	**€ 4.105.367,78**	**€ 4.098.795,37**
Asse 4 Linea 2- Formazione formatori	**42**	**€ 1.050.076,58**	**€ 1.047.570,44**	**€ 990.707,20**
Asse 6- Assistenza tecnica	**28**	**€ 7.816.651,85**	**€ 6.777.602,16**	**€ 4.538.008,05**
Totale	**1.323**	**369.387.165,85**	**227.580.132,00**	**2318.806.292,06**

Tabella 11 - Avanzamento finanziario del Programma secondo i SAD avviati alla data di monitoraggio del 31/12/2018.

Di seguito si i riporta la descrizione di ogni singolo SAD.

TITOLO SAD	**Asse 1 Linea 1 - Sistema integrato di sanità elettronica**
DESCRIZIONE	Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la realizzazione del sistema informativo sanitario regionale sono i seguenti: • favorire l'innovazione in campo sanitario; • migliorare l'efficienza e qualità del servizio sanitario; • definire e diffondere strumenti di standardizzazione delle informazioni; • valorizzare le esperienze di successo già avviate o in corso. Questi obiettivi di sistema si traducono in differenti ambiti progettuali infrastrutturali, di interoperabilità, che permettono di migliorare ed accrescere le informazioni che circolano sulla rete per la fruizione da parte degli attori interessati. Tra questi: • realizzazione del sistema di gestione delle ricette elettroniche e dematerializzate *SAR* (Sistema di Accoglienza Regionale); • evoluzione degli archivi e banche dati regionali: *AURA (Archivio Unico Regionale degli Assistiti), Opessan (Operatori Sanitari), ARPE (Archivio Regionale dei Punti di Erogazione, già Anagrafe Strutture Sanitarie), ARCA (Archivio Regionale dei Centri di costo Aziendali, ARPO (Archivio Regionale dei Piani Organizzativi;* • evoluzione del FSE (*Fascicolo Sanitario Elettronico*) e integrazione con i Dossier clinico-sanitari di alcune Aziende; • interventi evolutivi sul sistema informativo regionale di area territoriale; • interventi evolutivi nell'ambito dei flussi informativi.
STATO DI ATTUAZIONE	Attraverso i finanziamenti erogati, nel corso del 2016, sono stati svolti i seguenti interventi: • E' stato realizzato un sistema di raccolta e di elaborazione del flusso informativo della libera professione nei contenuti espressi nel disciplinare deliberato, adeguando i sistemi di supporto alla tracciatura della stessa attività ovvero le anagrafiche di riferimento (ARPE e Opessan). L'adozione di tale flusso ha permesso la tracciatura delle attività erogate come intramoenia recuperando le informazioni mancanti sul flusso C, quali le modalità di pagamento, la durata delle prestazioni ed altre informazioni utili al monitoraggio puntuale della stessa. • Si è proceduto alla reingegnerizzazione del sistema per la gestione degli screening oncologici regionali (Prevenzione Serena) unificando i due programmi (Screening Tumori Femminili e Screening Colon-retto), introducendo nuove componenti di integrazione (WS), realizzando la componente per i medici di medicina generale, reingegnerizzando integralmente l'UVOS (la componente centrale per la programmazione dell'intera attività di screening). Inoltre, sono state reingegnerizzate le funzioni di tariffazione e di alimentazione del datawarehouse, il sistema di produzione e

	archiviazione delle stampe, ed è stata realizzata ex novo la consolle di monitoraggio della generazione dei lotti. • Sono state completate tutte le attività tecnico organizzative finalizzate alla diffusione della cartella di Medicina Penitenziaria HTH a tutti gli istituti del Piemonte. È stata erogata la formazione ECM con rilascio dei relativi crediti formativi. • È stato realizzato il portale “ReTerritorio”. Le sezioni verticali realizzate sono relative a un’area personale dell'utente, comunicazioni, servizi della rete piemontese, forum, link a vari applicativi di interesse per il target di utenti (FSE, portale dei medici di medicina generale, certificati di malattia-TS, cedolino on-line), indicatori statistici provenienti dal DWH regionale. La componente di back office prevede la gestione degli utenti e dei relativi profili e risorse associate. • È stato realizzato il DWH Dialisi e Trapianti con servizi di reportistica e accesso basati sull’integrazione delle informazioni provenienti dai flussi informativi sanitari che alimentano il DWH medesimo, secondo le regole condivise con il soggetto titolare del registro dialisi e trapianti, per individuare attraverso gli eventi sentinella i pazienti. • Per la salute mentale SISMAS é stata realizzata la gestione della prescrizione in regime "DPCM 28 marzo 2008" delle ricette rosse e la prescrizione dematerializzata dei farmaci, a completamento del processo di dematerializzazione delle prescrizioni. • Sviluppo degli strumenti applicativi necessari all’integrazione del sistema di autenticazione con credenziali SPID per i primi servizi on line in ambito sanitario : FSE, ritiro referti e cambio medico. Sono inoltre state definite le modalità più adeguate di gestione dei minori all’interno della procedura di rilascio delle credenziali “Sistema Piemonte” del cittadino e dei sistemi di autenticazione. • Sul Sistema Informativo Regionale Prescrizione Elettronica e Dematerializzata (SIRPED) si è realizzato l’allineamento dell'infrastruttura regionale a quella nazionale per la gestione delle prescrizioni specialistiche e la gestione della “ricetta di origine”. Inoltre, sulla infrastruttura regionale (SAR e CIL) è stata resa possibile la gestione dell’intero ciclo di vita della ricetta elettronica specialistica e realizzate componenti software atte a intercettare e notificare in tempo reale mediante sms ed email eventi critici rilevati dal sistema. Sono stati infine definiti e realizzati i processi di alimentazione delle strutture dati e l'impianto iniziale del DWH di Ricetta Elettronica. L’introduzione del nuovo catalogo delle prestazioni ambulatoriali nella ricetta dematerializzata ha comportato l’adeguamento del flusso C.

TITOLO SAD	**Asse 1 Linea 2 - Sistema informativo formazione e lavoro**
DESCRIZIONE	L' obiettivo principale dell'intervento è quello di realizzare i servizi trasversali atti a governare le interazioni e gli interscambi con il più esteso modello di piattaforme del Sistema Informativo Regionale, utilizzando anche soluzioni integrate open source. Inoltre tramite l'integrazione di alcuni sistemi verticali già presenti nella Direzione, inerenti i domini di Lavoro, Istruzione e Formazione Professionale, s'intende fare evolvere, secondo una logica di condivisione e generalizzazione, il Sistema orientandolo a restituire servizi migliorati, semplificati e potenziati, affinchè gli utenti finali (cittadini, imprese e operatori pubblici e privati) possano trovare sempre maggiori opportunità di crescita, formazione e lavoro
STO COMPLESSIVO	13.769.790 euro
QUOTA FSC	10.447.440 euro
STATO DI ATTUAZIONE	**Gestione Amministrativa e Controlli (GAM)** - Filiera politiche attive per il lavoro Sono stati realizzati i servizi applicativi richiamabili dai sistemi Lavoro che, per ogni azione-operazione inserita in SILP, consentono la verifica della capienza del budget a livello di operazione e, sulla tabella di finanziamento, a livello di soggetto intestatario del finanziamento la relativa classificazione POR. Sono state implementate le componenti che consentono l'attribuzione del CUP; la Gestione delle operazioni riguardanti le chiamate a progetto, delle rate per soggetto finanziato, compresi gli Organismi Intermedi, la Gestione delle Autorizzazioni nonché sul Sottosistema Rendicontazione sono stati realizzati i servizi applicativi richiamabili dal Sistema Lavoro, che, sulla base di regole di gestione condivise, per ogni incontro erogato inserito in SILP ne effettuano l'associazione con la relativa operazione finanziaria. **-** Riprogettazione del sistema dei controlli E' stato adeguato il sistema di Gestione Amministrativa, Finanziaria e Sistema dei Controlli (GAM), nello specifico si è realizzata la componente dei servizi trasversali, secondo uno schema a livelli volto a governare le interazioni e gli interscambi con il più esteso modello di piattaforme del SIRe per consentire di integrare, a livello di filiera, componenti già presenti nei sistemi verticali (Lavoro/Istruzione/Formazione Professionale) secondo una logica di condivisione per garantire la trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa, la promozione del modello di cooperazione tra gli Enti, la condivisione stessa degli investimenti effettuati in materia di Information & Communication Tecnology (ICT), la cooperazione applicativa tra i sistemi, con l'esplicito fine di non replicare dati e funzionalità ma

	bensì reperirli in modo semplice alla fonte informativa. Sistemi Decisionali (Dwh) **- Adeguamenti ambito lavoro** E' stata realizzata la componente del SILP secondo le nuove Linee guida regionali sullo Stato di disoccupazione, consentendo quindi: la gestione dei Piani di Azione Individuali (PAI); in stretto raccordo con la Direttiva pluriennale "Disoccupati" e la gestione dei dati di monitoraggio sul Sistema decisionale anche ad uso dei Servizi per l'Impiego. **- Strumenti per il Monitoraggio Fisico e Finanziario** Sono stati migliorati i Sistemi di Governance e Monitoraggio esistenti (RUNE, RAE, Mon.V.I.S.O, Sistema di Governance, Check-list, Giustificativi di Spesa) per migliorare l'efficacia del monitoraggio (regionale, ministeriale e comunitario), attraverso: la revisione, implementazione e modifica dei servizi, l'integrazione ed aggiornamento degli strumenti per l'acquisizione dei dati e dei processi dai sistemi operazionali della Direzione, al fine di approfondire e consolidare sia la fruizione che la qualità del dato in adesione agli adeguamenti normativi e funzionali. **- Adeguamento Tecnologico dei Sistemi Decisionali** E stata realizzata l'integrazione su tutto il Sistema informativo formazione e lavoro dei servizi trasversali spostando sempre di più la logica delle applicazioni verso il concetto di servizio attraverso lo sviluppo, potenziamento e integrazione del sistema di governance e dei relativi monitoraggi: fisico, finanziari, di processo e di analisi statistica, revisionando le componenti appunto trasversali quali: il sistema di Accreditamento, il Sistema delle Anagrafi e i sistemi di Accesso. E' stata realizzata l'integrazione con il Sistema Istruzione **<u>Lavoro</u>** - Servizi di integrazione SILP con Gam e Domanda. E' stata realizzata l'integrazione delle componenti sistemiche SILP, GAM e IFPL consentendo di gestire le informazioni relative ai vincitori dei bandi (Domanda), di effettuare iscrizioni a corsi di formazione professionale (Formazione Professionale), registrare le attività oggetto di finanziamento (GAM). Tutto ciò consente a GAM di recepire le informazioni riguardanti le attività fisiche presenti in SILP e in FP, in modo da permetterne il governo finanziario. - **<u>Tirocini</u>** Sono state realizzate alcune implementazioni sui sistemi di raccolta (revisione dei tracciati) e di gestione dei dati sui Tirocini (provenienti da GECO e SPICOM verso SILP) per consentire il trasferimento diretto di essi sul Portale Tirocini e conseguentemente favorire il monitoraggio e controllo per rispondere maggiormente alle valutazioni dei referenti regionali. **<u>Formazione professionale</u>** E' stata completata parzialmente la standardizzazione, con la conseguente riduzione degli interventi sul S.I., per la Gestione dei Bandi perseguendo il principio del contenimento dei costi attraverso il riuso e la generalizzazione degli interventi software favorendo il monitoraggio continuo e proattivo dei processi relativi ai seguenti Bandi: Formazione Formatori, Piani Formativi di Area Provinciale, ITS, Mobilità Transnazionale, FEG De Tomaso, FPCORAL, Disoccupati - Progetti di pubblica utilità

TITOLO SAD	Asse 1 Linea 3 – Botteghe scuola edizione 2014-2016
DESCRIZIONE	L' intervento è volto a favorire l'incontro tra il mondo imprenditoriale e i giovani attraverso un'esperienza lavorativa nel laboratorio artigiano che diventa "bottega" scuola, finalizzato ad incrementare le opportunità occupazionali e stimolare nuove iniziative imprenditoriali. Sono previste tre edizioni del progetto con l'inserimento di 210 giovani in altrettante imprese artigiane dell'Eccellenza per un periodo di 6 mesi per ogni edizione. Soggetti coinvolti: soggetto gestore del progetto (agenzia formativa) , imprese dell'eccellenza artigiana, giovani in età compresa tra i 18 e i 35 anni.
STATO DI ATTUAZIONE	**Sintesi anno 2012** Indizione di gara per l'affidamento del progetto "Bottega scuola" ed individuazione del soggetto gestore **Sintesi anno 2013** Espletamento gara per individuazione soggetto gestore. Aggiudicazione provvisoria. Ricorso al TAR. Bando per presentazione delle candidature delle imprese dell'eccellenza artigiana per I° edizione. Approvazione della graduatoria delle imprese ammesse. **Sintesi Anno 2014** Aggiudicazione definitiva del servizio all'ATI ECIPA Piemonte e assunzione di atti di impegno contabili necessari per dare copertura finanziaria al progetto per complessivi Euro 4.200.000,00 (DD 228/2014 DB 1603). Il soggetto aggiudicatario ha previsto l'attivazione di 210 tirocini per ogni edizione annuale. Stipula contratto: 8/05/2014. Avvio I edizione: nel mese di giugno 2014, dopo il seminario iniziale con imprese e giovani di presentazione del progetto, si è dato avvio ai primi tirocini con l'inserimento in azienda dei giovani selezionati dall'ente gestore. Nel corso dell'anno 2014, nel periodo compreso tra luglio e dicembre sono stati avviati complessivamente 194 tirocini. Il settore regionale ha effettuato verifiche di controllo in 12 aziende. I tirocini avviati nel mese di giugno/luglio 2014 si sono conclusi nel mese di dicembre 2014/gennaio 2015 (n. 26 tirocini conclusi a dicembre 2014 + 44 tirocini conclusi a gennaio 2015). Tirocini interrotti (senza sostituzione del giovane): 6 nel mese di dicembre. 5 nel mese di gennaio 2015. Entro il 18 maggio 2015 si sono conclusi tutti i tirocini previsti per la prima edizione del progetto. Nel mese di novembre 2014 è stato approvato il bando per l'individuazione delle imprese per la seconda edizione del progetto.

	Sintesi Anno 2015: Nel corso dell'anno 2015 sono terminati i tirocini riferiti alla prima edizione del progetto. Sono stati definiti i documenti necessari per il pagamento del corrispettivo dovuto all'ente gestore e le modalità di rendicontazione del saldo (luglio 2015 e dicembre 2015). A novembre 2014 era stato pubblicato il bando per la presentazione delle candidature delle imprese per la partecipazione alla II° edizione del progetto (DD 769/2014): nel mese di gennaio 2015 è stata approvata una prima graduatoria (DD 12 del 15/06/2015), con successiva riapertura dei termini (DD 20 del 16/01/2015) in quanto il numero di adesioni pervenute in risposta al primo bando è risultato notevolmente inferiore rispetto ai posti disponibili. Avvio II edizione: con DD n. 106 del 03/03/2015 è stata approvata la graduatoria delle ulteriori 54 imprese ammesse per la seconda edizione, prevedendo un avvio di complessivi 229 tirocini. Nel corso dell'anno 2015 si è dato quindi avvio alla II edizione del progetto, che si è concluso a gennaio 2016. Il settore ha collaborato con l'ente gestore nelle fasi di avvio del progetto partecipando al seminario iniziale (giugno 2015) e fornendo alle imprese e ai giovani le informazioni necessarie. Nei mesi successivi si è provveduto al pagamento delle fasi di avanzamento del progetto. Avvio III edizione: Con DD del 23/10/2015 è stato pubblicato il bando per la presentazione delle candidature delle imprese per la partecipazione alla III° edizione del progetto e la relativa graduatoria è stata approvata con DD n. 1015 del 29/12/2015. **Sintesi Anno 2016:** Svolgimento e conclusione della terza edizione nel periodo febbraio-dicembre 2016.con i seguenti esiti: 209 tirocini conclusi regolarmente 6 imprese ritirate 21 tirocini interrotti. Avvenuto pagamento di tutti gli stati avanzamento progetto. Pagato anche il saldo. Nel mese di giugno il progetto è stato candidato alla decima edizione del Premio EEPA 2016 – Premio Europeo promozione d'impresa, risultando vincitore a livello nazionale e scelto quale rappresentante dell'Italia al Premio Europeo per la Promozione d'Impresa EEPA 2016: è stato quindi selezionato in una short list tra altri 18 progetti europei risultando in lizza con altri due soli candidati (un progetto del Regno Unito e uno della Lettonia) per la categoria Investimento nelle competenze imprenditoriali. Il progetto Bottega scuola, dopo aver superato la selezione a livello nazionale, è stato ammesso tra i finalisti a livello europeo. Due funzionari della regione Piemonte, in rappresentanza dell'Ente, hanno partecipato alla premiazione che si è svolta in occasione della SME Assembly (Assemblea delle PMI) a Bratislava, in Slovacchia, dal 23 al 25 novembre 2016.

	Anno 2017: Nel corso dell'anno 2017 si è conclusa la terza edizione del progetto con il pagamento della terza rata e del saldo. Con DGR n. 23-4944 del 02/05/2017 è stata approvata una quarta edizione del progetto Bottega scuola per l'anno 2017 per complessivi Euro 1.200.000,00 di cui 67.431,00 con risorse Par FSC e 1.332.569 con risorse del bilancio regionale. Il servizio di gestione è stato affidato sulla base di procedura negoziata per servizi analoghi ex art. 57, c. 5, lett. b) d.lgs. 163/2006 con determina n. 182 del 05/05/2017 ed il contratto è stato stipulato in data 11/07/2017 (rep. 145/2017). Con determina n. 312 del 05/07/2017 sono state individuate 210 imprese ammesse al progetto che hanno iniziato l'attività di Bottega scuola nei successivi mesi. Il progetto è ancora in fase di esecuzione e si concluderà nel mese di marzo/aprile 2018. **Pagamenti**: Sono stati effettuati tutti i pagamenti riferiti al totale complessivo di 4.200.000,00 a valere su Risorse PAR FSC. Il progetto su PAR FSC è da ritenersi concluso. Il contratto iniziale prevede un costo complessivo di Euro 4.200.000,00 per tre edizioni del progetto. Al 31/12/2017 è possibile quantificare il costo complessivo effettivo per le tre edizioni che ammonta ad Euro 4.132.569,00 (economie per Euro 67.431,00). Sono già stati effettuati i relativi pagamenti. **I edizione** (conclusa – tutto erogato): pagati per complessivi euro 1.277.379,50 1° 30%: atto di liquidazione n. 245 del 1°/07/2014 – quietanza n. 53155 del 31/07/2014: Euro 420.000,00 2° 30 %: atto di liquidazione n. 2 del 28/01/2015 – quietanza n. 1514 del 23/022/2015: Euro 420.000,00 3° 30%: - atto di liquidazione n. 350 del 3/06/2015 – quietanza n. 13812 del 30/06/2015 – Euro 275.668,50 - atto di liquidazione n. 352 del 3/06/2015 – quietanza n. 13813 del 30/06/2015 – Euro 144.331,50 Saldo: Euro 17.379,50. **II edizione** (conclusa – tutto erogato): pagati per complessivi Euro 1.426.328,00 1° 30%: atto di liquidazione n. 40 del 06/02/2015 - quietanza 2506 del 10/03/2015: Euro 420.000,00 2° 30%: - atto di liquidazione n. 765 del 20/10/2015 – quietanza n. 59845 del 16/11/2015 – Euro 140.000,00 – quietanza n. 59846 del 16/11/2015 – Euro 167.314,00 - atto di liquidazione n. 766 del 20/10/2015 – quietanza n. 59847 del 16/11/2015 – Euro 112.686,00. 3° 30%: Euro 420.000,00 Saldo: Euro 166.328,00 **III edizione** (conclusa – tutto erogato): pagati per complessivi Euro 1.428.861,50 1° 30%: - atto di liquidazione n. 947 del 15/12/2015 – quietanza n. 62929 del 28/12/2015 – Euro 307.314,00 - atto di liquidazione n. 948 del 15/12/2015 – quietanza n. 62930 del 28/12/2015 – Euro 112.686,00. 2° 30%: - atto di liquidazione n. 347 del 07/09/2016 – quietanza n. 41464 del 19/09/2016 – Euro 96.292,50 - atto di liquidazione n. n. 347 del 07/09/2016 – quietanza n. 41463 del

	19/09/2016 – Euro 211.021,50. - atto di liquidazione n. n. 348 del 07/09/2016 – quietanza n. 41465 del 19/09/2016 – Euro 112.686,00. 3° 30%: - atto di liquidazione n. 1867 del 30/03/2017 – quietanza n. 9597/1 del 03/05/2017 – Euro 420.000,00 Saldo - atto di liquidazione n. 6271 del 04/07/2017 – quietanza n. 17986 del 01/08/2017 – Euro 18.613,50. - atto di liquidazione n. 6274 del 04/07/2017 – quietanza n. 17987 del 01/08/2017 – Euro 150.248,00. **IV edizione** (in atto – pagato 1°e 2° acconto): 1° 30%: - atto di liquidazione n. 9026 del 26/09/2017 – quietanza n. 28919 del 09/10/2017 – Euro 67.431,00 (RISORSE PAR FSC) atto di liquidazione n. 9026 del 26/09/2017 – quietanza n. 28918 del 09/10/2017 – Euro 238.346,43 (bilancio regionale) atto di liquidazione n. 9029 del 26/09/2017 – quietanza n. 28920 del 09/10/2017 – Euro 112.122,57 (bilancio regionale) 2° 30% e restanti quote solo su bilancio regionale (non PARFSC) : da pagarsi nel 2018. **Conclusione**: Asse 1 Linea 3 – Botteghe scuola edizione 2014-2016 prevedeva un importo complessivo di Euro 4.200.000,00. Sono stati erogati complessivi Euro 4.200.000,00. Economie: 0.00

TITOLO SAD	**Asse 1 Linea 3 – Certificazione di prodotto e/o sistema e/o di personale addetto. Bando 2012/2014**
DESCRIZIONE	Il progetto è finalizzato ad incrementare i processi di certificazione delle imprese artigiane, ai fini dell'adeguamento alle normative comunitarie e per il raggiungimento o il mantenimento di standard qualitativi più elevati e competitivi. Il progetto prevede la concessione di contributi per le spese di certificazioni/qualificazioni, non obbligatorie, di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto (previste da normative nazionali e europee) per il tramite di Organismi di certificazione accreditati per SGQ di Accredia (Sincert). o da Enti per i quali valgano Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA), La concessione dei contributi è regolata attraverso una convenzione fra l'Organismo di certificazione che ha in carico l'impresa da certificare e la Regione Piemonte.
STATO DI ATTUAZIONE	**Sintesi anno 2012** Approvazione schema di convenzione tra Regione Piemonte e Organismi di certificazione (approvato con DD 508 del 30/11/2012 – e con successiva D.D. n. 12 del 16/01/2013). **Sintesi anno 2013** Approvazione elenco di 16 Organismi aderenti al progetto e stipula delle relative convenzioni. Approvazione del contributi spettante agli enti certificatori per le certificazioni effetuate 1° semestre 2013 per Euro 55.661,00. Riapertura dei termini per adesione alla convenzione (dal 1 gennaio al 15 febbraio 2014). **Sintesi anno 2014** Stipula di ulteriori 5 convenzioni, a seguito della riapertura dei termini. (21 il numero complessivo degli enti convenzionati). Approvazione del contributi spettante agli enti certificatori per le certificazioni effettuate relativamente al 2° semestre 2013 e al 1° semestre 2014 per un importo complessivo di Euro 205.508. **Anno 2015** A chiusura del bando 2012/2014, nei primi mesi del 2015 si è svolta l'istruttoria sulla regolarità della rendicontazione relativa al secondo semestre 2014 conclusasi con l'approvazione dell'elenco degli enti certificatori beneficiari e del relativo importo dovuto pari a Euro 162.849,10 (D.D. n. 79 del 17/02/2016). A fronte della minor spesa sostenuta per le certificazioni effettuate fino al 31/12/2014, si è ritenuto di favorire, anche all'anno 2015, la propensione delle imprese artigiane ad investire nei processi di certificazione. Nel corso del 2015 si è quindi proceduto alla predisposizione degli atti amministrativi necessari all'approvazione della suddetta estensione. Con D.G.R. n. 22-1252 del 30/03/2015 e con successiva D.D. n. 186 del 3/04/2015 è stato approvato lo schema di Atto aggiuntivo alla convenzione 2012/2014 che estendeva i benefici previsti ai contratti di certificazione stipulati tra impresa artigiana ed ente certificatore fino al 31/12 /2015. Lo stesso atto aggiuntivo prevedeva, inoltre, l'eventuale estensione dei benefici anche ai contratti stipulati fino al 30 giugno 2016, previa approvazione di un apposito provvedimento da parte della Giunta

	Regionale e del relativo provvedimento di impegno delle risorse necessarie all'estensione stessa. Il suddetto accordo ha comportato l'adesione di n. 18 enti certificatori che hanno sottoscritto l'Atto aggiuntivo secondo le regolari procedure. Sono quindi proseguite le normali attività di istruttoria sulla rendicontazione pervenuta relativa al primo semestre 2015 (D.D. n. 548 del 6/08/2015). A dicembre 2015, considerata la minor spesa sostenuta, nell'ambito delle risorse assegnate dal programma PAR FSC per l'intervento Certificazione, si sono svolte le procedure amministrative finalizzate all'ulteriore estensione al 30 giugno 2016 delle agevolazioni previste mediante l'utilizzo delle economie derivanti dalle precedenti risorse destinate a tale finalità nonché delle risorse di Euro 225.000,00 già assegnate sul capitolo 272166 del bilancio regionale 2016. Pertanto, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 5 del citato Atto aggiuntivo si è proceduto come segue: - con DGR n. 26 del 2727 del 29/12/12015 è stata approvata l'estensione dell''agevolazione finanziaria ai contratti stipulati fino al 30 giugno 2016, in luogo del precedente termine del 31/12/2015; - con D.D. n. 1023 del 30/12/2015 è stata impegnata la spesa di Euro 225.000,00 sul relativo capitolo del bilancio 2016.; - con comunicazione d'ufficio si è provveduto ad informare gli Enti certificatori convenzionati dell'avvenuta approvazione dei suddetti atti e della conseguente estensione fino al 30 giugno 2016 della convenzione in essere. Tutti i dati utili sono stati caricati sulla procedura gestionale finanziamenti PAR FSC. **Anno 2016** La convenzione stipulata tra Regione Piemonte ed Enti di Certificazione, avviata nel 2012 e successivamente prorogata, si è conclusa il 30/06/2016. Con DD n. 518 del 9/9/2016 è stato approvato, sulla base della rendicontazione fornita, l'elenco degli entri certificatori beneficiari e il corrispondente importo dovuto, relativamente al primo semestre 2016, per una spesa complessiva di € 164.581,40. A chiusura del bando ed esplicate tutte le relative attività di controllo, sono stati predisposti gli atti di liquidazione per l'importo sopra citato. Sulla base degli esiti positivi della misura e dell'esperienza maturata, si è dato avvio all'attività di studio propedeutica e alla predisposizione di una nuova Convenzione per l'annualità 2017-2018. **Pagamenti del progetto:** Tutti i dati utili sono stati caricati sulla procedura gestionale finanziamenti PAR FSC. Il progetto inizialmente previsto prevedeva un costo complessivo di Euro 900.000,00. Le risorse effettivamente erogate a progetto concluso ammontano a Euro 843.702,97 (economie per Euro 56.297,03). **Anno 2017** Il progetto, gia' concluso nell'anno 2016, non ha comportato ulteriori attività nell'anno 2017. **Conclusione**: L'Asse 1 Linea 3 – Certificazione di prodotto e/o sistema e/o di personale addetto. Bando 2012/2014 prevedeva un importo complessivo di Euro 900.000,00. Sono stati erogati complessivi Euro 843.702,97.Economie: Euro 56.297,03

TITOLO SAD	**Asse 1 Linea 3 – Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato**
DESCRIZIONE	Lo strumento riguarda una serie di iniziative per favorire sbocchi di commercializzazione in Italia e all'estero, funzionali ai profili propri delle micro-imprese dell'artigianato piemontese, finalizzate alla loro promozione, alla ricerca di nuovi mercati, alla realizzazione di forme di commercializzazione avanzate e innovative, anche attraverso l'acquisizione e realizzazione di materiale promozionale;
STATO DI ATTUAZIONE	**Sintesi 2012** - DGR 30-4822 del 22/10/2012: Programma delle iniziative 2012. - Utilizzo risorse per complessivi Euro 493.466,98 **Sintesi 2013** -DGR 18-6003 del 25 giugno 2013: Programma annuale 2013. - Utilizzo risorse per complessivi Euro 513.809,10 **Sintesi Anno 2014** - D.G.R. n. 17-83 del 04/07/2014: Programma annuale 2014 e primo semestre 2015 - Utilizzo risorse per complessivi Euro 368.116. **Anno 2015** Con DGR 18122-1568 del 15/06/2015 è stato approvata la modifica dell'allegato 2 della D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012 riferita al progetto Valorizzazione dell'artigianato del PAR FSC 2007-2013. In particolare è stata prevista in aggiunta una nuova forma di promozione dell'artigianato piemontese attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto: - a sostegno delle imprese artigiane per la partecipazione a manifestazioni fieristiche di carattere nazionale o internazionale ed esposizioni e ad incontri d'affari (attività di incoming/B2B) al fine di abbattere i costi di partecipazione (voucher); - per la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione dell'artigianato, anche in collegamento con Expo 2015, da individuarsi attraverso apposito bando, per sostenere e promuovere la realizzazione di progetti promozionali e di valorizzazione delle attività e della cultura artigiane, con particolare riferimento allo sviluppo economico, alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi artigiani, nonché dell'artigianato dell'Eccellenza Artigiana. I progetti devono presentare elevati caratteristiche di originalità e devono essere in grado di dimostrare le ricadute positive sul sistema produttivo artigianale. (progetti artigianato) L'individuazione delle imprese cui spetta il voucher e dei progetti di promozione ammessi a contributo è avvenuta attraverso la pubblicazione di apposito bando (DD 456 del 09/07/2015 e DD 473 del 22/07/2015) Con la stessa DGR è stato approvato anche il calendario delle iniziative per l'anno 2015 e primo semestre 2016 per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale in attuazione del quale è stata

	svolta una intensa attività di coordinamento con gli enti organizzatori delle manifestazioni, il sistema camerale, le associazioni di categoria e altre Direzioni regionali per la selezione delle imprese, l'organizzazione della loro partecipazione in maniera coordinata e la realizzazione di eventi nell'ambito delle manifestazioni (convegni, mostre, ecc.). Sono state impegnate complessivamente spese per € 617.176,09 così suddivise: - € 268.216,00 per fiere, rassegne e manifestazioni avvenute in Piemonte e Lombardia, destinate prevalentemente a 3 affidamenti agli enti fieristici: GL Events per Restructura 2015, GEFI per AF L'artigiano in Fiera 2015 e Bold per Operae 2015. - € 30.000,00 per gestione del Portale dell'Artigianato. - € 22.753,00 per realizzazione di materiale promozionale (Video e Catalogo digitale) - € 38.950,09 per erogazione voucher imprese artigiane - € 257.257,00 per realizzazione di progetti promozionale dell'artigianato. Le iniziative realizzate hanno visto il coinvolgimento di circa 300 imprese piemontesi che hanno partecipato con il sostegno economico ed organizzativo della Regione a: - Operae – Palazzo Cavour 06-08/11/2015: Mostra Piemonte Handmade, concepita come uno sguardo ravvicinato sulla vita degli artigiani. I loro visi, i loro laboratori, gli oggetti che usano quotidianamente. Sono stati selezionati 12 artigiani che nel corso dei mesi estivi hanno collaborato con 12 designer alla realizzazione di 12 prototipi e pezzi unici esposti ad Operae 2015. • Salone del Gusto – Lingotto Fiere 23-27 ottobre: in collaborazione con le altre direzioni coinvolte nell'evento (Direzione Cultura e Comunicazione istituzionale) sono state organizzate, nell'area istituzionale Regione Piemonte, presentazioni e degustazioni di prodotti alimentari di imprese artigiane piemontesi. • Restructura - Lingotto Fiere 26/20 novembre: la Regione ha contribuito con l'abbattimento dei costi per la presenza delle imprese artigiane del settore delle costruzioni con stand allestiti e per la partecipazione ai concorsi. • Artigiano in fiera - Fieramilano 05-13/12/2015: in collaborazione con Unioncamere Piemonte sono state organizzate una collettiva di imprese artigiane piemontesi di diversi settori merceologici. **Anno 2016:** Con D.G.R. n. 20-3643 del 18/7/2016 è stato approvato il calendario delle manifestazioni di carattere nazionale ed internazionale cui partecipare per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale ed è stato demandato al Settore l'attuazione del citato provvedimento. Con la DGR sopra indicata sono state individuate come iniziative strategiche la partecipazione ad AF Milano sulla base dei risultati conseguiti nel corso delle passate edizioni; partecipazione a Operae 2016-Indipendent Design Festival, iniziativa che coniuga il prodotto artigiano e l'oggetto di design in un'ottica di innovazione e adeguamento alle richieste e ai gusti del mercato. Con DGR n. 17-4102 del 24/10/2016 è stato integrato il calendario degli interventi

	approvando criteri e requisiti per erogazione di voucher a favore di imprese artigiane per la partecipazione a Restructura 2016. E' stato possibile avviare iniziative di promozione dell'artigianato piemontese anche per l'anno 2016, sulla base della ricognizione e del recupero di risorse derivanti dalle economie del PAR FSC 2007/2013. Sono state impegnate complessivamente spese per € 229.745,60 così suddivise: - € 128.745,60 per fiere, rassegne e manifestazioni avvenute in Piemonte e Lombardia, destinate prevalentemente a 2 affidamenti agli enti fieristici con il coinvolgimento di circa 100 imprese piemontesi: - Operae 2016 – Sezione Piemonte Handmade 2016 (3-6/11/2016) (DD 430 del 21/07/2016 e DD 431 del 22/07/2016): sono stati selezionati 10 artigiani che nel corso dei mesi estivi hanno collaborato con 10 designer e 10 gallerie da collezione alla realizzazione di 10 prototipi e pezzi unici esposti ad Operae 2016: i prodotti realizzati verranno commercializzati dalla gallerie da collezione nel corso dei prossimi 4 anni; costo definitivo già erogato: euro 59.206,6 - Artigiano in fiera – Fieramilano (2-10/12/2016): in collaborazione con Unioncamere Piemonte è stata organizzata la collettiva di imprese artigiane piemontesi di diversi settori merceologici. Costo definitivo ancora da erogare: 69.479,00 • € 101.000,00 per l'erogazione di voucher alle imprese artigiane partecipanti a Restructura 2016 (24-27 nov. 2016). Il bando per la presentazione delle domande di voucher è stato approvato con DD 654 del 28/10/2016 e le imprese artigiane presenti alla manifestazione in parola hanno potuto presentare richiesta di sostegno fino al 11 gennaio 2017. **Anno 2017:** Nel corso dell'anno 2017 si è provveduto alla liquidazione dei contributi alle imprese che hanno presentato domanda di voucher per la partecipazione a Restructura 2016: l'importo complessivo erogato ammonta a Euro 81.874,55. Si è inoltre erogato l'importo di Euro 69.479,00 per la partecipazione delle imprese artigiane piemontesi a AF Artigiano in Fiera 2016. Non sono state attivate ulteriori iniziative a valere sul PAR FSC avendo esaurito la quasi totalità delle risorse. **Conclusione**: L'Asse 1 Linea 3 – Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato prevedeva un importo complessivo di Euro 2.173.250,00. Sono stati erogati complessivi Euro 2.139.528,34. Economie: 33.721,66

TITOLO SAD	**Asse I Linea 3 - BEI**
DESCRIZIONE	La linea di azione co-finanzia una misura che prevede agevolazioni per il rafforzamento della struttura patrimoniale delle PMI mediante prestiti partecipativi. Scopo della misura è rendere più solida la struttura patrimoniale delle piccole e medie imprese e diversificare le fonti di finanziamento, mantenendone inalterata l'autonomia gestionale. L'agevolazione consiste in un finanziamento agevolato a copertura del 100% di un aumento di capitale sociale sottoscritto dalla società beneficiaria a fronte di un programma di miglioramento aziendale. Oltre al finanziamento agevolato è prevista l'attribuzione di un contributo a fondo perduto, pari al 5% della quota di finanziamento pubblico, da erogarsi a conclusione dell'intervento. La linea finanziata nell'ambito del Par Fsc, la cui dotazione ammonta a € 1.250.000, è a copertura del suddetto contributo a fondo perduto
STATO DI ATTUAZIONE	Il totale erogato al 31/03/2018 ammontava ad € 745.033,11, mentre al 30/04/2019 risulta pari a € 827.473,74 su una dotazione di €1.250.000,00. Trattandosi di contributi da erogarsi a conclusione di progetti la cui concessione risale ai primi mesi del 2013, l'avanzamento rilevato è coerente con il cronoprogramma della misura che prevede progetti di durata massima pari a 48 mesi.

TITOLO SAD	Asse 1 Linea 4 -Internazionalizzazione – Contratti di insediamento
DESCRIZIONE	L'obiettivo primario del Contratto di Insediamento consiste nel favorire l'atterraggio e lo sviluppo, in Piemonte, di investimenti diretti esteri, volti a creare nuovi posti di lavoro diretti e indiretti, a sviluppare l'indotto e le filiere di fornitura, ad agire da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale. Il Contratto di Insediamento si propone altresì di favorire il reinsediamento in Piemonte di imprese che hanno delocalizzato all'estero e l'insediamento in Piemonte di impianti produttivi da parte di imprese italiane non ancora presenti in Piemonte. La misura sostiene l'insediamento in Piemonte di: • Centri di Ricerca con ricaduta occupazionale di almeno 30 addetti • stabilimenti produttivi con ricaduta occupazionale di almeno 50 addetti • concedendo, in alternativa, un contributo a fondo perduto su investimenti per: • ricerca e Sviluppo: dal 25% (ricerca autonoma) al 40% (ricerca collaborativa) fino a € 5 Mln • immobilizzazioni: dal 7% al 20% (in base alla ricaduta occupazionale) fino a € 7,5 Mln
STATO DI ATTUAZIONE	I contratti di insediamento a valere sul PAR FSC 2007/2013 Asse 1 Linea 4 - Internazionalizzazione risultano 6, di cui: 1) tre completamente finanziati con fondi FSC, 2) due in quota parte (Fondi FSC + fondi regionali), 3) uno completamente finanziato con fondi regionali Due progetti, sono realizzati in collaborazione con gli organismi di ricerca. Tutti i programmi di investimento (contratti di insediamento) sono terminati al 31/12/2014. Sono ancora in fase di perfezionamento gli adempimenti relativi al sistema di monitoraggio.

TITOLO SAD	**Asse 1 – Bando per la concessione di garanzie a valere sulla Linea I.4.2 "Internazionalizzazione in uscita" del Par FSC 2007-2013**
DESCRIZIONE	Il Bando, che attua la misura prevista SCP-Single Company Project prevista dal Piano Strategico per l'Internazionalizzazione del Piemonte, è finalizzato a sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo piemontese, favorendo una maggiore penetrazione delle imprese sui mercati extra UE, attraverso l'insediamento di stabili organizzazioni. La misura si realizza attraverso la costituzione di un apposito Fondo di Garanzia per l'internazionalizzazione delle imprese, per favorire l'accesso al credito delle PMI, in particolare l'erogazione di finanziamenti da parte di Istituti di credito convenzionati volti a sostenere specifici progetti di penetrazione sui mercati internazionali. Attraverso un Bando pubblico, con modalità a sportello, sono state disciplinate le modalità di accesso alle agevolazioni da parte delle aziende beneficiarie sulla base di specifici criteri di ammissibilità e priorità. La gestione operativa del Fondo di garanzia e del Bando è stata affidata all'ente strumentale in house della Regione Piemonte, Finpiemonte S.p.A. La garanzia viene concessa a fronte di un finanziamento, erogato da un Istituto bancario convenzionato con Finpiemonte S.p.A. e volto a sostenere investimenti per il lancio e la diffusione di prodotti e servizi nuovi o già esistenti, in nuovi mercati esteri, attraverso l'apertura di strutture e sedi che assicurino una presenza stabile all'impresa nei mercati stessi. Sono ammissibili unicamente le iniziative e gli investimenti rivolti alla penetrazione in Paesi che non sono membri dell'Unione Europea ed in cui il soggetto richiedente non abbia già una presenza diretta attraverso proprie sedi o imprese ad essa collegate. L'investimento può riguardare l'apertura di uffici amministrativi, uffici di rappresentanza, show room, magazzini, punti vendita, punti post vendita e assistenza, centri di distribuzione ecc. L'agevolazione consiste nella concessione di una garanzia fideiussoria gratuita in favore dell'impresa, che assiste fino al 50% un finanziamento bancario di importo minimo pari a 200.000,00 euro. Il limite massimo di intervento della garanzia è ridotto al 25% del finanziamento concesso da un Istituto, nel caso di progetti che beneficiano di altre misure di incentivazione di cui alla legge 133/08, in ogni caso, la garanzia non può superare il valore nominale di euro 250.000,00. Le risorse disponibili che costituiscono la dotazione finanziaria del Fondo di garanzia sono pari a euro 1.000.000,00, e le garanzie a costo zero per le imprese verranno concesse fino ad esaurimento della dotazione. Beneficiarie della misura possono essere le piccole e medie imprese con sede operativa in Piemonte, come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003), recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005. La Misura concede aiuti sotto forma di garanzia nel massimali consentiti dal regime de minimis.

STATO DI ATTUAZIONE	A seguito della costituzione nel 2012 del Fondo di garanzia per l'internazionalizzazione delle imprese, presso il soggetto gestore, Finpiemonte S.p.A,, pari a euro 1.000.000,00, nel 2013 è stato approvato il "Bando per la concessione di garanzie a valere sulla Linea I.4.2 "Internazionalizzazione in uscita" del Par FSC 2007-2013", che è stato pubblicato in data 5 dicembre 2013. La presentazione delle domande a valere sul Fondo ha avuto avvio in data 14 gennaio 2014. Successivamente è stato formalizzato il contratto di affidamento a favore di Finpiemonte S.p.A. che disciplina le modalità di realizzazione della gestione operativa del Bando e del relativo Fondo d garanzia. Il Bando non ha avuto un riscontro di interesse accettabile da parte delle imprese, evidenziato dal fatto che, nel corso del 2014 e 2015, sono state presentate due sole domande di agevolazione, peraltro non ammesse in fase di istruttoria dal Comitato tecnico di valutazione appositamente istituito. Pertanto con la D.D. n 143 del 16 giugno 2015 è stata disposta la chiusura al 30 giugno 2015 della procedura di presentazione delle domande e con la successiva D.G.R. n. 2-2073 del 14 settembre 2015, la Giunta Regionale ha proceduto alla revoca della Misura impegnandosi a verificare la possibilità di operare una riprogrammazione delle risorse a favore di misure maggiormente apprezzate da parte delle imprese piemontesi. Il Comitato di Pilotaggio del PAR-FSC tenutosi nel dicembre 2015 ha preso atto della revoca della Misura e approvato contestualmente una riprogrammazione delle risorse destinando parte delle risorse, precedentemente costituenti il fondo, pari ad euro 750.000,00, alla Misura PIF (Progetti Integrati di Filiera) sempre nell'ambito della medesima Linea di Azione (Internazionalizzazione in uscita).

TITOLO SAD	**Asse 1 –Internazionalizzazione in uscita PIF- Progetti integrati di filiera piano strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte**
DESCRIZIONE	I Progetti Integrati di Filiera (PIF) fanno parte del Piano Strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte, con cui Regione Piemonte e Sistema camerale piemontese promuovono la proiezione internazionale di alcune filiere produttive piemontesi di eccellenza, attraverso la collaborazione tra imprese di dimensioni e grado di internazionalizzazione diversi, accomunate dall'appartenenza alla stessa filiera produttiva. I PIF nascono per favorire soprattutto quelle imprese meno internazionalizzate che necessitano di supporto conoscitivo e logistico al fine di ampliare le proprie quote di mercato all'estero, in una situazione, quella attuale caratterizzata, soprattutto in determinati settori,da una persistente debolezza della domanda interna. I progetti sono individuati dalla Giunta regionale e sono attivati attraverso forme di collaborazione e compartecipazione con gli altri soggetti promotori e finanziatori . La realizzazione degli interventi è affidata a Ceipiemonte s.c.p.a., ente in house in materia di internazionalizzazione, e consiste nella fornitura di una serie di servizi alle imprese aderenti ai progetti quali: • Partecipazione a fiere, business convention internazionali, congressi tecnici, esposizioni e missioni all'estero. • Attrazione e organizzazione di eventi internazionali sul territorio piemontese. • Analisi Paese/Mercato • Assistenza diretta alle imprese, seminari, convegni tecnici, focus group e corsi di formazione su tematiche tecniche. • Tavoli Tecnici per l'Internazionalizzazione, per lo sviluppo di progetti innovativi e il miglioramento della capacità tecnologiche delle PMI. • Sviluppo della rete di rapporti di collaborazione tra organismi, enti, associazioni, centri di ricerca e cluster a livello nazionale e internazionale. La selezione delle aziende avviene sulla base di pubblici inviti a manifestazioni di interesse e successive verifiche del possesso dei requisiti richiesti dal singolo progetto e peculiari della filiera di appartenenza. Le imprese che partecipano ai PIF con successo (valutato e misurato), diffondono il proprio "know how" nei confronti delle edizioni successive, anche attraverso azioni di tutoring e di mentoring. Le risorse complessivamente destinate al SAD ammontano a: Euro 4.785.400,00 per gli anni 2012-2013 Euro 2.850.000 (di cui 2.500.000,00 di fondi PAR-FSC e 350.000,00 di fondi regionali) per gli anni 2014-2015 Euro 750.000 per il 2016, derivanti dalla riprogrammazione delle risorse a seguito della revoca del SAD "Asse 1 - Bando per la concessione di garanzie"
	Per quanto concerne i PIF inseriti nel Piano degli interventi 2012/2013, tutte le attività relative ai 16 PIF inseriti nel programma si sono conluse nel 2015. Complessivamente, a fronte dell'affidamento regionale di € 4.785.400,00 sono state liquidate somme per un importo totale di euro 4.764.047,37. Il Piano degli interventi 2014-2015, in una logica di continuità con le attività avviate nel biennio precedente, comprende anch'esso 16 PIF per un importo complessivo di

STATO DI ATTUAZIONE	finanziamento pari ad euro 2.850.000,00 e la loro attuazione è stata affidata sempre all'ente *in house* Ceipiemonte s.c.p.a. Le filiere interessate sono state le stesse del biennio precedente: aerospazio, automotive, energia e ambiente, infrastrutture e logistica, progettazione, costruzione e abitazione, ICT, agroalimentare, tessile, meccatronica, design, editoria, oreficeria, biomedicale, navale, bianco e ferroviario. Alla data del 31 dicembre 2016 tutti i 16 PIF del piano 2014-2015 sono stati rendicontati sul Sistema Gestionale Finanziamenti e a seguito dell'esame del controllore di primo livello, sono stati erogati i relativi saldi. A fronte dell'affidamento regionale di euro 2.850.000,00 al 31 dicembre 2016 sono state liquidate complessivamente somme per euro 2.828.475,43. Il Piano degli interventi 2016 è stato reso possibile a seguito della riprogrammazione delle risorse precedentemente destinate al SAD "Asse 1 – Bando per la concessione di garanzie a valere sulla Linea I.4.2 "Internazionalizzazione in uscita" del Par FSC 2007-2013". Tale misura infatti, a cui erano state destinate risorse sul PAR-FSC per un importo pari ad euro 1.000.000,00, è stata revocata dalla Giunta Regionale nel settembre 2015 a causa dell'insufficiente riscontro da parte delle aziende piemontesi. Il Comitato di Pilotaggio del PAR-FSC tenutosi nel dicembre 2015, nell'approvare la riprogrammazione complessiva delle risorse PAR-FSC non utilizzate o risparmiate, ha destinato la somma di Euro 750.000,00 al Programma dei PIF, che ha mostrato un maggior grado di apprezzamento e adesione da parte delle imprese piemontesi rispetto alle altre misure della stessa Linea. Tenuto conto dell'importo ridotto delle risorse a disposizione per il 2016, la Giunta Regionale ha deciso di concentrare la propria azione su un numero ridotto di filiere strategiche per l'economia piemontese, e ha pertanto approvato nel dicembre 2015 un programma di attività concentrato sulle filiere dell'aerospazio, automotive, ferroviario, agroalimentare, salute e biomedicale. Con la DD n. 368 del 30 dicembre 2015 è stata affidata a Ceipiemonte l'esecuzione delle attività previste dai Progetti Integrati di filiera e con successiva DD n. 124 del 27 luglio 2016 è stata stipulata la relativa Convenzione. Nel mese di settembre 2016 sono state erogate le prime tranche dei PIF 2016, per un totale di € 225.000,00 Nel novembre 2016 Ceipiemonte ha richiesto una proroga delle attività progettuali e presentato le relative varianti non onerose per i PIF Living e Design +Luxury al 28.02.2017 e per il PIF Agroalimentare al 31.03.2017 che, sono state autorizzate ai sensi di quanto previsto dalla convenzione in essere. Nel corso del 2017 si sono concluse tutte le attività previste per gli 8 PIF e sono stati erogati pertanto i relativi saldi. Complessivamente a fronte dell'affidamento di euro 750.000,00 sono state liquidate somme per euro 695.000,66. Nel mese di dicembre, con la DD. n. 250 del 18/12/2017 è stata conseguentemente accertata un'economia di spesa pari ad euro 54.999,36 e contestualmente ridotto il relativo impegno di spesa (imp. n. 1610/2017). A fronte della chiusura dei Progetti, con la determinazione n. 58 del 26 marzo 2018 è stato adottato il Piano dei Controlli in loco previsto dal Manuale del PAR FSC 2007-2013, per il sistema di gestione e controllo.

TITOLO SAD	**Asse 1 – Internazionalizzazione in uscita - PIM- Progetti integrati di mercato piano strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte**
DESCRIZIONE	I Progetti Integrati di Mercato (PIM) fanno parte del Piano Strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte, con cui Regione Piemonte e Sistema camerale piemontese promuovono l'aggregazione e la proiezione internazionale delle imprese del proprio territorio, legate da un comune interesse verso uno specifico mercato geografico, al fine di favorirne la penetrazione commerciale, in un'ottica di efficacia e di riduzione dei costi. L'obiettivo è quello di penetrare in uno specifico mercato geografico, attraverso la realizzazione di infrastrutture stabili, reti di relazione, reti di vendita, partnership locali, etc. I PIM nascono per favorire soprattutto quelle imprese meno internazionalizzate che necessitano di supporto conoscitivo e logistico al fine di ampliare le proprie quote di mercato all'estero, in una situazione, quella attuale, caratterizzata, soprattutto in determinati settori, da una persistente debolezza della domanda interna. I progetti sono individuati dalla Giunta regionale e sono attivati attraverso forme di collaborazione e compartecipazione con gli altri soggetti promotori e finanziatori . La scelta delle aree geografiche d' interesse è stata fatta tenendo conto delle reali opportunità e dei vantaggi rappresentati da esperienze pregresse su alcune, che garantiscono una conoscenza di base delle loro principali caratteristiche, e la presenza di relazioni istituzionali già solide, attraverso le precedenti reti di Desk della Camera di Commercio di Torino o di uffici di riferimento come le Antenne della Regione Piemonte. La realizzazione degli interventi è affidata a Ceipiemonte s.c.p.a., ente in house in materia di internazionalizzazione, e consiste nella fornitura di una serie di servizi alle imprese aderenti ai progetti quali: • Realizzazione di missioni multisettoriali nel Paese target a favore di raggruppamenti di aziende. • Realizzazione di agende b2b a favore di singole aziende nei Paesi target. • Country Presentation • Club d'Area, Focus Paese e Tavoli di lavoro tematici. • Orientamento e accompagnamento d'area. • Utilizzo di servizi informativi e finanziari del sistema pubblico. • Indagini di mercato e studi di fattibilità. • Formazione. La selezione delle aziende avviene sulla base di pubblici inviti a manifestazioni di interesse e successive verifiche del possesso dei requisiti richiesti dal singolo progetto.
STATO DI ATTUAZIONE	I PIM sono stati finanziati unicamente nel corso del biennio 2012-2013. Il Piano degli interventi PIM 2014, le cui proposte progettuali erano state approvate dalla Giunta Regionale nel mese di dicembre 2013 per un valore complessivo di euro 517.000,00, non ha trovato, infatti, realizzazione nel corso del 2014, in quanto le risorse inizialmente destinate ai Progetti integrati di mercato sono state riallocate e messe a disposizione di alcuni Progetti Integrati di Filiera ritenuti maggiormente strategici dalla Giunta regionale. I PIM finanziati dalla Regione Piemonte e dal Sistema camerale piemontese sono stati complessivamente 15 attraverso il Programma PAR-FSC- 2007-2013: La loro attuazione è stata affidata all'ente in house Ceipiemonte s.c.p.a. Le aree interessate dai PIM sono state: Europa Centro orientale e continentale, l'area Balcanica, il Nord Africa e il Medio Oriente, il Caucaso, il Golfo Persico, le Repubbliche

	Centroasiatiche, il Sudamerica, l'area NAFTA (Canada, Messico, USA), l'ASEAN (Filippine, Indonesia, Malesia, Myanmar, Singapore, Tailandia, Vietnam), la Cina, Corea del Sud e Giappone, la Turchia, il Brasile, la Russia e l'India. Nel corso del 2015 e i primi mesi del 2016 sono state presentate varianti non onerose che, oltre a prevedere alcune modifiche delle azioni progettuali, hanno posticipato la data di chiusura dei progetti. In particolare i PIM Centro Sud America, ASEAN, Balcani, Caucaso, Asia Centrale, Turchia, India e Europa Continentale sono stati oggetto di modifiche che hanno comportato una nuova formulazione e la conseguente riapprovazione dei progetti esecutivi. Al 31 dicembre 2016 sono state concluse e rendicontate sul Sistema Gestionale le attività di tutti i PIM ad eccezione di quelle del PIM Europa Continentale, per il quale era stata presentata una variante non onerosa con conclusione delle attività entro il 30 novembre 2016. Il progetto è stato quindi rendicontato totalmente sul Sistema Gestionale e sono state liquidate la seconda e la terza tranche. Complessivamente, a fronte dell'affidamento regionale di importo pari ad euro 1.714.450,00 sono state liquidate al 21.04.2017 somme per euro 1.663.388,79. A fronte della chiusura dei Progetti, con la determinazione n. 58 del 26 marzo 2018 è stato adottato il Piano dei Controlli in loco previsto dal Manuale del PAR FSC 2007-2013, per il sistema di gestione e controllo.

TITOLO SAD	**Asse 2 Linea 1- Mobilità sostenibile – Rinnovo parco autobus del T.P.L. piemontese**
DESCRIZIONE	La linea d'azione proposta prevede il completamento della sostituzione degli autobus con motorizzazione Euro 0 e la sostituzione di autobus con motorizzazione Euro 1, presenti negli autoparchi di aziende a capitale interamente o parzialmente pubblico, con mezzi a basso impatto ambientale o, quando alimentati a gasolio, caratterizzati da standars ecologici elevati (EEV, Euro5, ecc.). Delineati i criteri generali e le modalità di contribuzione per il rinnovo del parco rotabile sarà definito il programma di sostituzione dei mezzi delle singole aziende o di gruppi di aziende e l'assegnazione dei relativi limiti del cofinanziamento regionale. L'acquisto dei nuovi autobus avverrà con procedure ad evidenza pubblica o comunque secondo le nome vigenti in materia promosse dalle singole aziende o da gruppi di aziende.
STATO DI ATTUAZIONE	In ambito alla proposta di riprogrammazione del PAR FSC 2007-2013 approvata con D.G.R. n. 2–1519 del 4 giugno 2015 la Linea d'azione "Mobilità sostenibile", per un importo finanziato a valere sul FSC di 13,6 milioni di euro, era inserita tra quelle differite (stand by) nelle more del perfezionamento di procedure per lo sblocco di risorse vincolate alla copertura di debiti pregressi relativi al trasporto pubblico locale. Al fine di raggiungere nuovi e più stringenti obiettivi di finanza pubblica derivanti dalla legislazione nazionale la Giunta regionale, con propria delibera n. 13–2349 del 2 novembre 2015, ha individuato criteri per la definizione del nuovo programma e ha demandato all'Organismo di Programmazione del PAR FSC lo svolgimento delle necessarie verifiche per la definizione di una nuova proposta di riprogrammazione del PAR FSC da sottoporre al Comitato di Pilotaggio. In attuazione di quanto sopra l'Organismo di programmazione ha predisposto un documento di sintesi contenente proposte di riduzione ed eventuali modifiche al PAR FSC da sottoporre in Comitato di Pilotaggio per la definitiva approvazione. In data 17 dicembre 2015 si è riunito il Comitato di Pilotaggio che, valutata la proposta, ha approvato il nuovo PAR FSC 2007–2013, le cui modifiche sono state riassunte nel "Documento di sintesi delle modifiche del PAR FSC di cui alla DGR n. 2–1519 del 4 giugno 2015 – aggiornato sulla base degli esiti del Comitato di Pilotaggio del 17 dicembre 2015" che ha trovato poi definitiva approvazione con D.G.R. n. 2–2703 del 29 dicembre 2015. In ambito alla nuova programmazione la Linea 1 dell' Asse 2 "Mobilità sostenibile – Rinnovo parco autobus del T.P.L. piemontese", a seguito della disponibilità delle risorse in stand by, è stata riattivata per un valore di 13,6 milioni di euro finanziati attraverso l'anticipazione di risorse regionali; In particolare il provvedimento da atto siano così ridefinite: euro 3.805.340,00 Cofinanziamento regionale; euro 9.794.660,00 Risorse FSC 2007–2013. Il Piano di investimenti ex D.G.R. n. 30–2362 del 22.07.2011 e s.m.i. e D.D. n. 307/DB1204 del 15.12.2011 perseguiva gli obiettivi di difesa e miglioramento della qualità dell'aria enunciati dalle DD.G.R. n. 66–3859 del 18.09.2006 e n. 31–3125 del 12.06.2006 e s.m.i. attraverso il rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi di t.p.l.

	con investimenti direttamente operati dalle aziende, sostenuti dalla Regione Piemonte, attraverso l'erogazione di contributi in conto capitale, nella misura del 60% del costo. Alla luce delle modifiche di carattere finanziario e programmatico del PAR FSC 2007–2013 approvate con D.G.R. n. 2–2703 del 29 dicembre 2015, la liquidazione di risorse regionali (imp. n. 2621/2011 assunto con D.D. n. 207/DB1204 del 20.09.2011), ai sensi della D.D. n. 137/DB1204 del 23 settembre 2013, operata in favore dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana quale acconto dei trasferimenti per la contribuzione degli acquisiti operati dalla società GTT s.p.a. nell'ambito del Piano di investimenti del trasporto pubblico locale su gomma ex D.G.R. n. 30–2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i., poteva configurarsi quale "anticipazione di risorse regionali" a finanziamento della Linea d'azione "Mobilità sostenibile". Dato atto di quanto sopra con D.D. n. 3705 del 24 dicembre 2015 si è quindi provveduto ala rendicontazione della spesa allora sostenuta per complessivi euro 13.600.000,00. Per tutto quanto sopra le attività relative alla Linea 1 dell' Asse 2 "Mobilità sostenibile – Rinnovo parco autobus del T.P.L. piemontese" possono ritenersi interamente completate al 31.12.2015. Per quanto attiene la realizzazione fisica delle attività, la situazione alla stessa data, dettagliata nella documentazione agli atti del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, ha infine comportato l'immissione in servizio di 81 autobus urbani di lunghezza 12 mt. alimentati a gasolio, con motorizzazione omologata secondo lo standard EEV, in sostituzione di altrettanti mezzi Euro 0/1. I mezzi immessi nell'autoparco di GTT s.p.a. sono destinati ai servizi di trasporto pubblico urbano di Torino.

TITOLO SAD	Asse 3 Linea 1- Programmi Territoriali Integrati
DESCRIZIONE	I Programmi Territoriali Integrati (PTI) sono un insieme di interventi, materiali e immateriali, elaborato in modo concertato da una rete di enti pubblici e privati interessati allo sviluppo strategico del proprio territorio e disponibili a sostenerlo ed attuarlo; l'Amministrazione regionale ha attivato tali strumenti per favorire l'integrazione delle politiche regionali, in funzione delle differenti vocazioni e potenzialità dei territori nel quadro dell'organizzazione policentrica della Regione, riconosciuta nell'ambito del Piano Territoriale Regionale, approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011
STATO DI ATTUAZIONE	La DGR 30 settembre 2013, n. 6-6408 ha rideterminato la ripartizione dei finanziamenti di cui alla DGR n. 25-10066 del 17.11.2008 e, contestualmente, avviato la Linea di azione. Essa è stata attuata attraverso la sottoscrizione di 29 Accordi di Programma relativi ai 30 Programmi Territoriali Integrati sottoscritti con l'ente capofila e con quelli destinatari delle risorse finanziarie. Nel complesso gli Accordi comprendono circa 300 progetti e 200 soggetti attuatori . Nel corso del 2018 è stata effettuata una verifica sullo stato di attuazione, dalla quale è emersa la necessità di prorogare alcuni progetti, in particolare sono stati rimodulati 13 accordi principalmente per la necessità di prorogare la conclusione e la rendicontazione delle opere. Inoltre, ai sensi del Manuale di gestione e controllo, così come modificato dalla D.G.R. n. 6-3629 del 18 luglio 2016, sono stati effettuati i controlli di primo livello su circa 20 interventi. Alla fine dell'anno tutti i progetti risultano in fase avanzata di attuazione ed alcuni in fase di conclusione, con un avanzamento pari al 79,2% (fonte: monitoraggio IGRUE).

TITOLO SAD	Asse 3 Linea 2 – Messa in sicurezza dell'ambiente montano
DESCRIZIONE	**Il SAD prevede 2 tipologie di intervento:** ***1) Intervento Monitoraggio movimenti franosi*** Sul territorio montano piemontese, fortemente antropizzato, la significativa concentrazione di fenomeni franosi (l'Inventario Fenomeni Franosi in Italia 2004 ne individua oltre 34.000) rende necessario lo sviluppo ed il mantenimento di sistemi di controllo e diffusione dati sulle condizioni di stabilità dei versanti e la sensibilizzazione delle comunità locali sulla possibilità di sviluppo dei processi dissestivi. Da oltre un decennio in Piemonte è attiva la Rete Regionale di Controllo dei Movimenti Franosi (RERCOMF), gestita da Arpa Piemonte ai sensi della LR 28/2002. La rete conta circa 300 sistemi di controllo, pari a circa 1500 strumenti di misura. Ai sensi della DGR 18-3690 del 16/04/2012, che ha approvato un apposito disciplinare (Disciplinare MFF), la Direzione regionale DB14, Arpa Piemonte e gli Enti locali proprietari degli strumenti concorrono alla gestione della rete ed all'impiego dei dati per un efficace governo del territorio. Nell'ambito del Programma PAR-FSC 2007-2013, l'intervento 'Monitoraggio movimenti franosi', strettamente connesso alle attività della rete RERCOMF, ha permesso tramite una convenzione quadriennale (chiusura 31/12/2016), poi rinnovata con una successiva convenzione annuale (chiusura 31/12/2017), tra Regione ed Arpa: • di far fronte, in modo razionale, al mantenimento in efficienza ed al potenziamento dei sistemi di misura RERCOMF; • l'applicazione di alcune tecniche innovative di monitoraggio, estese ad ampie aree del territorio montano, da affiancare a quelle tradizionali ormai consolidate della RERCOMF; • il potenziamento dei sistemi informativi per la diffusione dei dati Per maggiori dettali sul progetto si suggerisce di consultare la scheda relativa ai 'Progetti esemplari del RAE 2013' ***2) Interventi in amministrazione diretta con le squadre forestali regionali*** Lo strumento si articola in 4 ambiti: **Ripristino regolare deflusso delle acque** Le sponde dei rii invase dalla vegetazione e gli alvei occupati da tronchi e rami possono causare, nelle fasi di piena, pericolose dighe e dare luogo a violenti e distruttivi straripamenti. Per questo sono importanti gli interventi di ripristino del regolare deflusso delle acque effettuati dagli operai forestali regionali consistenti nel taglio della vegetazione lungo l'alveo attivo e sulle sponde del corso d'acqua in zone ritenute esondabili. Con il taglio vengono eliminati gli alberi ed arbusti (di diametro > 5 cm) morti, piegati, malformati, deperienti, scalzati ed in condizioni di scarsa stabilità. Il materiale tagliato viene sramato, depezzato ed accatastato in zone di sicurezza. **Manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste agro-silvo-pastorali**

La viabilità silvo-pastorale è una condizione necessaria perché possa aver luogo una razionale gestione del territorio rendendo possibile:

- l'accesso da parte del personale tecnico e delle maestranze adibiti alla cura, al miglioramento e all'utilizzo dei soprassuoli pascolivi e boscati;
- l'accesso da parte delle squadre e dei mezzi per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi;
- la compartimentazione del bosco a fini gestionali;
- la fruizione dei boschi e delle aree naturali a fini turistico-ricreativi.

Gli interventi di manutenzione e recupero delle piste forestali effettuati dalle squadre forestali regionali riguardano la profilatura delle scarpate, il compattamento del piano viabile, il taglio di alberi ed arbusti invadenti; viene inoltre data importanza alla formazione o manutenzione delle cunette laterali per la raccolta delle acque e dei tagliacqua laterali.

Miglioramenti forestali

Gli interventi sui boschi, inquadrabili nell'ambito più ampio delle sistemazioni idraulico-forestali, sono finalizzati a valorizzare le funzioni di protezione del suolo e regimazione delle acque, di difesa dalla caduta di massi, valanghe e dal vento migliorando in questo modo le funzioni delle foreste in termini di pubblica utilità.

Opere di ingegneria naturalistica

La messa in sicurezza dell'ambiente montano prevede la realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestale e di opere per la stabilizzazione dei versanti potenzialmente instabili mediante tecniche di ingegneria naturalistica finalizzate alla prevenzione delle calamità naturali, riducendo i rischi idrogeologico, idraulico e da valanghe.

3) Filiera bosco energia

L'impiego delle energie rinnovabili è un obiettivo strategico della politica energetica dell'Unione Europea. La prevalenza del bosco come fonte energetica rinnovabile endogena del territorio alpino aggiunge a questa valenza quelle relative alla valorizzazione del patrimonio naturale e delle attività umane a presidio del territorio.
La filiera Bosco Energia è quindi, ad uno stesso tempo, strumento di politica energetica, di sviluppo socio economico locale e di gestione ambientale, senza peraltro dimenticare gli impatti sulla qualità dell'aria.
Per il settore forestale tale condizione può costituire un importante stimolo verso la scelta della tracciabilità e sostenibilità delle forniture, della qualità dei combustibili, dell'affidabilità degli impianti, della drastica riduzione delle emissioni e di una moderna offerta commerciale.
Tale evoluzione si accompagna alla costituzione di accordi locali tra proprietari e gestori del bosco e produttori di energia.
In base all'esperienza acquisita il supporto alla realizzazione di filiere bosco energia non prevede modalità di gestione rigide e/o già strutturate, ma al contrario, consente ai diversi territori di organizzarsi un proprio percorso volto alla gestione forestale sostenibile.

Le iniziative finanziate prevedono innanzitutto la sottoscrizione di accordi e contratti di filiera, con la realizzazione di Piani Forestali Aziendali, acquisti di macchine per la raccolta e produzione di biomassa, installazione di impianti per la produzione di energia (termico o cogenerazione) ed eventualmente la sua veicolazione agli utenti finali tramite piccole reti di teleriscaldamento.

STATO DI ATTUAZIONE	***1) Intervento 'Monitoraggio movimenti franosi'*** Stipula convenzione Regione-Arpa rep. n. 438 dell'11/11/2013 (importo complessivo pari a € 323.620,00); DD 1994 del 28/08/2013. Al 31 dicembre 2016 tutte le attività di tipo 1, 2 e 3 della sezione 'DESCRIZIONE' risultavano concluse. Tutte le relative dichiarazioni di spesa, per un totale di € 323.620,00, pari all'importo complessivo di progetto, risultano ad oggi validate. Con DGR n. 5-4296 del 5/12/2016 si sono rese disponibili alcune economie pari a € 109.033,61 per la continuazione a tutto il 2017 dell'intervento "Monitoraggio movimenti franosi". Stipula convenzione rep. n. 29 del 20/01/2017 (importo complessivo pari a € 109.033,61); DD 3813 del 22/12/2016. Al 31 dicembre 2017 tutte le attività di tipo 1, 2 e 3 della sezione 'DESCRIZIONE' risultano concluse. La dichiarazione di spesa, per un totale di € 106.833,85, è in corso di validazione. Si riscontra un'economia di spesa pari a € 2.199,76 rispetto all'importo di progetto. Al 31 dicembre 2018 anche la dichiarazione di spesa di € 106.833,85 risulta validata. L'intervento è definitivamente concluso. **2) Interventi in amministrazione diretta con le squadre forestali regionali** E' stato approvato il 9/9/2013 un primo stralcio del programma degli interventi da realizzarsi in amministrazione diretta con le squadre degli operai forestali regionali costituito da 53 progetti per un totale di € 3.557.006,78 così suddivisi: 27 progetti relativi al ripristino del regolare deflusso delle acque per un totale di € 2.599.288,80; 21 progetti relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste agro-silvo-pastorali per un importo di € 616.063,54; 3 progetti di miglioramento forestale per un totale di € 72.751,00; 1 progetto di ingegneria naturalistica di € 7.903,44 e 1 progetto relativo agli acquisti funzionali alla realizzazione degli interventi di € 261.000,00. Il 19/6/2014 è stato approvato un secondo programma degli interventi da realizzarsi in amministrazione diretta costituito da 44 progetti per un totale di € 2.693.984,45 così suddivisi: 15 progetti relativi al ripristino del regolare deflusso delle acque per un totale di € 1.706.186,55; 20 progetti relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste agro-silvo-pastorali per un importo di € 724.380,52; 6 progetti di miglioramento forestale per un totale di € 206.115,00; 3 progetti di ingegneria naturalistica per un totale di € 57.302,00. Il 21/10/2015 è stato approvato un terzo programma degli interventi da realizzarsi in amministrazione diretta costituito da 38 progetti per un totale di € 2.413.919,60 così suddivisi:

	16 progetti relativi al ripristino del regolare deflusso delle acque per un totale di € 1.421.823,66; 13 progetti relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste agro-silvo-pastorali per un importo di € 529.081,40; 5 progetti di miglioramento forestale per un totale di € 157.521,83; 3 progetti di ingegneria naturalistica per un totale di € 44.492,71 1 progetto relativo agli acquisti funzionali alla realizzazione degli interventi di € 261.000,00. L'importo complessivo del Programma degli interventi – Anno 2015, pari a Euro 2.413.919,60, risulta superiore alla somma disponibile sui capitoli dedicati; per ragioni di carattere organizzativo è stato comunque opportuno approvare per intero il suddetto Programma considerato che l'importo in eccedenza, pari a Euro 1.021.858,97, è stato coperto con l'utilizzo dei fondi regionali ordinari per il pagamento dei salari degli operai forestali regionali. Alla data del 31/12/2016 risultano conclusi: 128 progetti per un totale di € 8.125.609,72, così suddiviso: € 5.264.823,14 relativi a 55 progetti di ripristino del regolare deflusso delle acque; € 1.865.879,35 relativi a 52 progetti di manutenzione delle piste agro-silvo-pastorali; € 406.982,19 relativi a 14 progetti di miglioramento forestale; € 65.925,04 relativi a 5 progetti di ingegneria naturalistica; € 522.000,00 relativi a 2 progetti di acquisti di materiali e attrezzature (anno 2013 e 2015). Alla data del 31/12/2016 risultano rendicontati € 6.571.439,72 La rendicontazione finale di € 1.071.612,14, a saldo del totale dell'importo assegnato di € 7.643.051,86, sarà presentata nel 1° semestre 2017. Per completezza di comunicazione si fa presente che alcuni dei progetti approvati, per motivi organizzativi, non sono stati realizzati e che altri hanno comportato variazioni di importo. Sono stati inoltre rendicontati lavori di ripristino del regolare deflusso delle acque, di manutenzione delle piste agro-silvo-pastorali e di manutenzione dei sentieri effettuati in amministrazione diretta dagli operai forestali regionali negli anni 2008-2009-2010-2011 per un totale di € 9.669.054,18. Alla data del 31/03/2017, come programmato, si è provveduto a presentare la rendicontazione finale di € 1.071.612,14, a saldo del totale dell'importo assegnato di € 7.643.051,86.

TITOLO SAD	Asse III Linea 2 sottaz.1 – Valorizzazione Patrimonio Escursionistico Regionale
DESCRIZIONE	Lo strumento riguarda tre interventi volti a migliorare la competitività delle aree montane attraverso lo sviluppo dell'offerta di risorse del territorio connesse alla fruizione della RPE da promuovere nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e socio-economica dei sistemi territoriali interessati. Elenco interventi: 1. Infrastrutturazione del Tour Escursionistico del Monviso (titolarità regionale con soggetto attuatore Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Cuneese). 2. Informazione escursionistica (titolarità regionale). 3. Interventi infrastrastrutturali rete escursionistica (invito pubblico).
STATO DI ATTUAZIONE	1) Infrastrutturazione del Tour escursionistico del Monviso (titolarità regionale con soggetto attuatore Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Cuneese). Principali atti amministrativi: D.D. 1646 del 15/07/2013. Approvazione scheda progettuale, individuazione soggetto attuatore ed impegno delle risorse economiche (€. 261.980,82) per la realizzazione dell'intervento. Convenzione in data 13.08.2013 tra Regione Piemonte e soggetto attuatore. Progetto concluso: 2)Informazione escursionistica (titolarità regionale) Con D.D. 3568 del 30.11.2015 è stato affidato incarico al CSI Piemonte per l'implementazione sistematizzata dell 'informazione turistica presente sul portale www.piemonteoutdoor.it. Nell'anno 2018 il progetto è stato completato. Sono stati liquidati: 1) acconto di Euro 29.969,50 Atto di liquidazione 242/2018 2) saldo di Euro 56.875,00 Atto di liquidazione 8360/2018 La spesa complessiva di 86.844,4 Euro è stata certificata e validata su gestionale finanziamenti. Progetto concluso 3)Interventi infrastrastrutturali rete escursionistica (invito pubblico). A seguito della pubblicazione dell'invito pubblico approvato con DD. N. 2889 del 27.11.2013 con dotazione finanziaria di €. 926.141,57 (impegno delle risorse con lo stesso atto), sono pervenute 112 domande di candidatura. Al 31.12.2016 dei 15 progetti ammessi a finanziamento, 14 sono stati realizzati e conclusi, compreso il progetto presentato dal Comune di Boccioleto che aveva subito un ritardo nell'avvio dei lavori a causa del mancato ottenimento delle autorizzazioni previste. Il progetto presentato dal comune di Riva Valdobbia non è stato avviato in quanto non si sono riuscite ad ottenere le autorizzazioni da parte dei proprietari privati ad agire sui loro sedimi. Le dichiarazioni di spesa finale presentate dai Beneficiari sono state validate dagli uffici incaricati per il controllo di primo livello. Tutti gli interventi sono stati completati e la spesa validata sul gestionale finaziamenti Progetti conclusi

TITOLO SAD	Asse 3 Linea 3 – Sistema di Infomobilità
DESCRIZIONE	Il progetto è incentrato sul completamento della realizzazione della Piattaforma Pubblica dell'infomobilità regionale (ambiente informatico centrale di raccolta, integrazione ed elaborazione dati,) prevista in attuazione del Piano Regionale dell'Infomobilità, le cui principali linee di intervento sono: • Completamento del CSR-BIP-Centro Servizi Regionale per il BIP, sistema di bigliettazione elettronica integrata del Trasporto Pubblico Locale. Il CSR-BIP è garante della sicurezza del sistema di bigliettazione elettronica integrata e luogo di concentrazione regionale dei dati, anche i tempo reale, provenienti dai Centri di Controllo Aziendale collegati con i mezzi; • Realizzazione del nuovo SII-TPL - Sistema Informativo Integrato del Trasporto Pubblico Locale, a sua volta suddiviso nelle sottoattività: 1. SII-PROG - Il Sistema di Programmazione, attraverso il quale gli Enti Soggetti di Delega programmano i servizi di TPL in termini di esercizio (linee, corse, fermate) e spesa; 2. SII-CONS - Il Sistema di Consuntivazione, attraverso il quale la Regione e gli Enti Soggetti di Delega possono confrontare i dati del servizio reso dalle Aziende di Trasporto, acquisiti mediante il sistema BIP con i dati di programmazione, al fine di monitorare l'efficienza del servizi ed impostare eventuali azioni correttive. 3. SII-INFO - Il Sistema di Informazione all'utenza, evoluzione degli attuali servizi attivi, che permetterà al cittadino di avere informazioni, anche in tempo reale, sul TPL nell'intero territorio regionale, attraverso diversi media; • Completamento del CSR-TOC - Traffic Operation Center regionale, attraverso il quale, grazie a modelli software in tempo reale (Supervisiore) viene monitorata e prevista la situazione del traffico sulla rete stradale del territorio regionale, con scopi di controllo, informazione all'utenza e supporto alla pianificazione e programmazione degli Enti; • RETE TOC: Completamento della rete di sensoristica fissa di rilevamento del traffico a servizio del Traffic Operation Center.
STATO DI ATTUAZIONE	Dal punto di vista amministrativo, in data 22 marzo 2017 si è proceduto, unitamente al rappresentante designato dal Responsabile dei Controlli di 1° livello ad effettuare una verifica funzionale degli sviluppi effettuati e dei servizi rilasciati da 5T srl, relativamente alle attività di competenza previste dalla Convenzione Regione Piemonte/5T per la 3ª annualità del Programma di Lavoro Operativo Le verifiche hanno avuto esito positivo, pertanto con nota n° 15816 del 31/03/2017 il Responsabile di Linea ha dichiarato concluso il progetto, autorizzando l'emissione della fatturazione a saldo. Il verbale delle verifiche è agli atti del Settore Pianificazione e Programmazione Trasporti e Infrastrutture. Parimenti, in data 14 settembre 2017 si è proceduto, unitamente al rappresentante designato dal Responsabile dei Controlli di 1° livello ad effettuare una verifica funzionale degli sviluppi effettuati e dei servizi rilasciati da CSI-Piemonte, relativamente alle seguenti attività di competenza sulla linea: • SISTEMA RILEVAZIONE SALITI E DISCESI • OMNIBUS: EVOLUTIVE E VIRTUALIZZAZIONE DEL SISTEMA (3 ANNI) IN ATTESA DEL COMPLETAMENTO DEL BIP DI 5T • ESPOSIZIONE DATI TPL PER ABILITARE NUOVI SERVIZI DI 5T: DA OMNIBUS

	A OPEN DATA E COMPLETAMENTO INFOTRAIN Le verifiche hanno avuto esito positivo, pertanto con nota n° 44298 del 25/9/2017 il Responsabile di Linea ha dichiarato concluse le tre commesse ed autorizzato l'emissione delle relative fatturazioni a saldo. Il verbale delle verifiche è agli atti del Settore Pianificazione e Programmazione Trasporti e Infrastrutture

TITOLO SAD	**ASSE III Linea 6 Interventi di restauro su beni culturali, consolidamento circuito residenze sabaude, azioni di sistema per la sicurezza e la conservazione**
DESCRIZIONE	**Descrizione progetti:** **Azioni di sistema per la valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale.** Le azioni sono legate alla procedura sugli standard di qualità nei musei piemontesi e i progetti, finanziati attraverso bandi, hanno come principali obiettivi la sicurezza e conservazione del patrimonio museale e culturale. Le azioni vengono realizzate attraverso azioni di sistema, al fine di migliorare la fruibilità e l'accessibilità, attraverso interventi di adeguamento strutturali; l'inclusione di pubblici con difficoltà di accesso; la fruizione di collezioni e patrimonio altrimenti inaccessibili per problemi strutturali. Per il primo bando sono stati assegnati euro 399.087,13, per il secondo bando, denominato "Accessibilità per Tutti" sono stati assegnati euro 487.046,41. Tali interventi hanno richiesto attività mirate al suporto tecnico quali: • SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO ALLA PROCEDURA E VALUTAZIONE STANDARD MUSEALI per una spesa ammessa pari a euro 134.200,00 a favore della Fondazione Fitzcarraldo onlus; • CONVENZIONE FINALIZZATA AL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ACCREDITAMENTO STRUTTURE MUSEALI per una spesa ammessa pari a euro 120.000,00 a favore della Fondazione Fitzcarraldo onlus; **Attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso sono i seguenti:** • MUSEO DEL TERRITORIO BIELLESE – Completamento percorso espositivo per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 293.500,00 al Comune di Biella; • CHIESA DI SAN MASSIMO VESCOVO DI TORINO – intervento di restauro e consolidamento degli apparati decorativi della cupola e del tamburo della chiesa per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 200.000.00; • DUOMO DI TORINO - intervento di restauro e rifunzionamento della torre campanaria del Duomo di Torino per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 50.000,00 • REALIZZAZIONE DELLA CHIESA MADRE DEI GIOVANI all'interno del complesso dell'Arsenale della Pace a Torino per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 100.000,00; • APPARTAMENTI REALI CASTELLO LA MANDRIA – intervento di recupero e valorizzazione per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 500.000,00 all'Ente di gestione delle Aree protette dell'area metropolitana di Torino • REALIZZAZIONE DELLA MOSTRA "LA BELLA ITALIA – arte e identita delle

capitali europee per la quale è stato riconosciuto un contributo pari a 700.000,00 al Consorzio la Veneria reale;

- BIBLIOTECA ASTESE PRESSO I LOCALI DI PALAZZO DEL COLLEGIO – Il progetto sostenuto con il fondo PAR FSC 2007-2013 ha contemplato la riorganizzazione funzionale e il riallestimento della biblioteca Astense presso i locali di Palazzo del Collegio, situato nel Comune di Asti. L'intervento di allestimento dei nuovi locali ha previsto la realizzazione di un'area multimediale, volta a favorire l'accesso e la consultazione delle risorse elettroniche e digitali della biblioteca e rientra a pieno titolo nell'Asse della "Digitalizzazione e valorizzazione dei periodici e del patrimonio documentale posseduto da alcune delle principali biblioteche civiche piemontesi e dalle istituzioni culturali piemontesi".

- DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PERIODICI LOCALI PIEMONTESI. Il progetto, per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 338.275,00, si propone di realizzare il Portale dell'informazione giornalistica piemontese in modo da offrire al pubblico la possibilità di accedere in modo completo e gratuito alla copia digitale dei principali periodici d'informazione giornalistica del Piemonte. Il portale è stato reso visibile sul web nel marzo 2016 (www.giornalidelpiemonte.it) e permette l'accesso libero e gratuito a circa 2.600.000 pagine di giornale riferite a 120 testate dal 1849 ad oggi che sono in costante crescita. Il contributo FSC ha permesso di completare la realizzazione del portale, di definire le linee guida di digitalizzazione e di riprodurre digitalmente circa 900.000 pagine utilizzando le raccolte delle biblioteche piemontesi. Per una più ampia descrizione dell'intervento si rimanda alla sezione "progetti esemplari".

- TEATRO A CORTE 2009 – progetto che porta il teatro europeo nelle dimore sabaude per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 750.000,00;

- IL TEATRO A RACCONIGI progetto al quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 500.000,00;

- REALIZZAZIONE INTERVENTI AL TEATRO DI CASALE MONFERRATO per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 100.000,00;

- INTERVENTI SU EDIFICI RELIGIOSI che si articolano nei seguenti ambiti:

- strutturazione di un'offerta diffusa sul territorio attraverso la realizzazione di interventi edilizi, di restauro e allestitivi su beni particolarmente significativi che possano diventare attrattori turistici anche per un pubblico non residente;
- attenzione alle eccellenze storico artistiche, architettoniche e mussali che testimoniano la storia di un determinato territorio;
- consolidamento del circuito delle Residenze Sabaude;
- sicurezza e conservazione del patrimonio culturale attraverso azioni di sistema

- DIGITALIZZAZIONE E CATALOGAZIONE BENI CULTURALI: Azioni volte alla digitalizzazione delle collezioni naturalistiche del Museo Regionale di Scienze Naturali e servizio di catalogazione informatizzata delle collezioni.
  Per l'attivazione di queste azioni sono stati affidati tre incarichi.
  Sono stati impegnati euro 59.994,60.
  Gli incarichi riguardano rispettivamente il completamento dello sviluppo del sistema di catalogazione INFONATURA e relativa manutenzione, lo sviluppo interfaccia grafica Front End del sistema di catalogazione INFONATURA per garantire il mantenimento dell'immagine coordinata progettata per il nuovo sito internet del Museo e attività di catalogazione informatizzata delle

	collezioni museali tramite il sistema INFONATURA. • AZIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DELLA SEDE DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI: Per l'attivazione di queste azioni è stato deciso di affidare incarico a S.C.R. PIEMONTE SPA - Società di Committenza della Regione Piemonte quale Stazione Unica Appaltante. Sono stati impegnati euro 627.170,00 L'incarico riguarda prestazioni inerenti la progettazione, le procedure di gara per l'individuazione della ditta affidataria, la direzione e il collaudo dei lavori di tipo impiantistico/strutturali necessari per il rilascio del certificato di agibilità per consentire l'apertura della manica di Via Giolitti 36. • AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE DI ACCOGLIENZE E SERVIZI ACCESSORI SEDE MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI DI TORINO. Per l'attivazione di queste azioni è stato deciso di bandire un concorso di progettazione riservando la facoltà all'Amministrazione di affidare al vincitore del concorso l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva. Sono stati impegnati euro 112.860,00 L'incarico riguarda prestazioni inerenti il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva ed incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione degli allestimenti delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e dell'immagine coordinata del Museo Regionale di Scienze Naturali – Torino, Via Giolitti 36.
STATO DI ATTUAZIONE	• AZIONI DI SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO CULTURALE. Nel 2015 avrebbero dovuto concludersi i due bandi previsti: il primo su adeguamento o miglioramento della strutture e dei servizi museali (aprile 2014 con 20 beneficiari); il secondo su progetti di miglioramento della accessibilità dei musei (dicembre 2014 con 20 beneficiari). Per entrambi i bandi ci sono stati ritardi nella liquidazione degli acconti e di conseguenza gli ultimi interventi risultano chiusi, rendicontati e liquidati nel 2018. In dettaglio al 31 dicembre 2018 per il primo bando (20 beneficiari per altrettanti interventi) risultano: • 3 interventi non realizzati con revoca di contributo su richiesta del beneficiario per un totale di € 48.679,68; • 17 interventi chiusi, rendicontati e liquidati per un totale di € 379.177,19 (al netto di una restituzione di € 1.010,42), In dettaglio al 31 dicembre 2018 per il secondo bando (20 beneficiari per altrettanti interventi) risultano: • 1 intervento non realizzato con revoca di contributo su richiesta del beneficiario per l'importo di € 20.000,00, • 19 interventi chiusi, rendicontati e liquidati per un importo compelssivo di euro 433.,563,07 (al netto di 2 econime di euro 6.483,34)

	• SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO ALLA PROCEDURA E VALUTAZIONE STANDARD MUSEALI affidato alla Fondazione Fitzcarraldo Onlus: il procedimento si è concluso, secondo le modalità stabilite in fase di aggiudicazione, il 31 dicembre 2015, sono stati liquidati i primi tre acconti per un totale di € 120.780,00, (già erogati). Il saldo pari ad € 13.420,00 è stato erogato il 30.03.2016. • CONVENZIONE FINALIZZATA AL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ACCREDITAMENTO STRUTTURE MUSEALI. La convenzione si è conclusa il 31/12/2014, sono stati liquidati i primi tre acconti per un totale di € 108.000,00 erogati solo nel corso del 2015. Nel 2016 non è stato possibile erogare il saldo di € 12.000,00 emesso il 18/02/2016 e annullato per esigenze del Bilancio. Nel 2017 si è provveduto a liquidare ed erogare il saldo (mandato del 13.11.2017). Attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso sono i seguenti: • MUSEO DEL TERRITORIO BIELLESE – Completamento percorso espositivo. - I lavori sono stati conclusi nel 2016, come da proroga concordata. Al 31 dicembre 2016 risultano inviate al controllo di primo livello le dichiarazioni di spesa intermedia e finale. Al 31.12.2017 il secondo acconto e il saldo, per un importo complessivo di € 205.450,00 risultano liquidati ma non erogato al beneficiario. Al 31.12.2018 il progetto risulta concluso rendicontato e liquidato per un importo complessivo di euro 293.500 • CHIESA DI SAN MASSIMO VESCOVO DI TORINO – intervento di restauro conservativo e consolidamento degli apparati decorativi della CUPOLA E DEL TAMBURO DELLA CHIESA DI S. MASSIMO VESCOVO DI TORINO. Al 31.12.2016 il progetto risulta concluso, regolarmente rendicontato e liquidato per un importo complessivo di € 160.900,82 con conseguente economia di spesa di € 39.099,18. • DUOMO DI TORINO - interventi riguardanti il restauro e il rifunzionalizzazione della TORRE CAMPANARIA DEL DUOMO DI TORINO. Al 31.12.2017 il progetto risulta concluso (certificato di regolare esecuzione datato 28.11.2016), regolarmente rendicontato ma non ancora liquidato il saldo di euro 5.000,00.Al 31.12.2018 il saldo è stato regolarmente liquidato. • REALIZZAZIONE DELLA CHIESA MADRE DEI GIOVANI Al 31.12.2016 il progetto CHIESA MADRE DEI GIOVANI nel Complesso dell'Arsenale della Pace a Torino risulta concluso, regolarmente rendicontato e liquidato. • APPARTAMENTI REALI CASTELLO LA MANDRIA – Al 31.12.2016 il progetto risulta concluso, regolarmente rendicontato e liquidato. • REALIZZAZIONE DELLA MOSTRA "LA BELLA ITALIA – al 31/12/2016 il progetto risulta concluso e il contributo interamente rendicontato e liquidato. • BIBLIOTECA ASTESE PRESSO I LOCALI DI PALAZZO DEL COLLEGIO - Al 31.12.2017 il progetto risulta concluso, regolarmente rendicontato e

liquidato.

- DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PERIODICI LOCALI PIEMONTESI - Con determinazione del 26 novembre 2013, n. 621 è stato approvato il Bando per l'assegnazione di contributi da destinare ad interventi di digitalizzazione e valorizzazione delle testate giornalistiche d'informazione locale piemontese riservato ai Centri Rete dei Sistemi bibliotecari del Piemonte e i Poli d'Area dello SBAM, nonché di destinare al bando la somma di euro 268.275,00. Nella medesima determina 621/2013 è stato affidato al CSI-Piemonte l'incarico finalizzato alla valorizzazione del patrimonio digitale di periodici locali piemontesi al costo complessivo di euro 70.000,00. Nel novembre 2013 è stato pubblicato sul sito web istituzionale il Bando per l'assegnazione di contributi da destinare ad interventi di digitalizzazione e valorizzazione delle testate giornalistiche d'informazione locale piemontese riservato ai Centri Rete dei Sistemi bibliotecari del Piemonte e i Poli d'Area dello SBAM, indicando dettagliatamente le modalità di partecipazione e mettendo a disposizione la necessaria modulistica. Con determinazione del 3 giugno 2014, n. 273 sono stati assegnati otto Centri Rete dei Sistemi bibliotecari del Piemonte i contributi da destinare ad interventi di digitalizzazione e valorizzazione delle testate giornalistiche d'informazione locale piemontese. Nel corso degli anni successivi il lavoro è stato realizzato e sono state conferite al CSI per l'immissione nel portale pubblico wwwe.giornalidelpiemonte.it circa 900 mila pagine di giornate. Alla fine del 2017 ogni intervento era terminato, tutti i soggetti beneficiari avevano rendicontato correttamente ed era in corso la valutazione della documentazione in previsione della liquidazione del saldo.

- TEATRO A CORTE 2009 – il progetto risulta concluso e il contributo interamente rendicontato e liquidato.

- IL TEATRO A RACCONIGI - il progetto risulta concluso e il contributo interamente rendicontato e liquidato.

- REALIZZAZIONE INTERVENTI AL TEATRO DI CASALE MONFERRATO - al 31/12/2016 il progetto risulta concluso e il contributo interamente rendicontato e liquidato.

- INTERVENTI SU EDIFICI RELIGIOSI - il progetto "Piano di interventi su edifici religiosi" è stato avviato sulla base del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese "per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti ed istituzioni ecclesiastiche". Il progetto prevedeva la realizzazione e l'installazione di totem interattivi in alcune Cattedrali (comprese nel progetto "Città e cattedrali"), oltre che un intervento su un edificio di culto per ognuna delle diocesi del Piemonte, individuato sulla base dei progetti presentati ai sensi della legge regionale 15/89. La sola Diocesi di Pinerolo non ha avviato l'intervento previsto, pertanto si è verificata un'economia di circa 6.000,00 euro sulla somma prevista. Il ritardo nei pagamenti delle quote dovute al soggetto beneficiario ha comportato uno slittamento nella presentazione della rendicontazione, che è stata effettuata ai sensi delle linee guida. Il Progetto risulta quindi ad oggi concluso e interamente rendicontato e liquidato per la quota a saldo.

- DIGITALIZZAZIONE E CATALOGAZIONE BENI CULTURALI
  Con determinazione n. 48 del 18.02.2014 sono stati affidati i seguenti servizi:
  1. alla ditta 3D Informatica S.r.l. via Speranza, n. 35 San Lazzaro di Savena, Bologna attività relative al completamento dello sviluppo del sistema di catalogazione dei beni naturalistici (INFONATURA) del Museo

per l'importo di Euro 35.294,60 (o.f.i.);

2. al CSI Piemonte, corso Unione Sovietica 216 Torino, la realizzazione dello studio grafico e relativi templete interfaccia di accesso al front-end del sistema di catalogazione INFONATURA per l'importo di Euro 3.600,00 IVA esente;

Con lettera contratto protocollo 3289 del 28.02.2014 è stato affidato alla ditta 3D Informatica S.r.l. il servizio sopraccitato in esecuzione della determinazione n. 48 del 18.02.2014;
con lettera contratto 3298 del 03.03.2014 sono state affidate al CSI Piemonte le prestazioni sopra riportate in esecuzione della medesima determinazione;
con determinazione n. 448 del 30.10.2015 è stato affidato alla CO.PA.T sco. Coop. Corso Ferrucci 77/9 Torino il servizio di catalogazione informatizzata delle collezioni e dei beni naturalistici del Museo per l'importo di Euro 21.100,00 (o.f.i.);
con lettera contratto prot. 15990 del 21.12.2015 è stato affidato il servizio di catalogazione in esecuzione della determinazione di cui sopra.
Al 31.12.2015 al CSI Piemonte è stato saldato l'intero importo di euro 3.600.
Al 14.03.2016 è stato liquidato a Ditta 3D Informatica l'intero importo di Euro 35.294,60.

- <u>AZIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DELLA SEDE DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI:</u>

-Con deliberazione n. 25-2047 del 01.09.2015 la Giunta Regionale ha individuato la S.C.R. PIEMONTE SPA - Società di Committenza Regione Piemonte, con sede in Torino - Corso Marconi 10 (C.F e P. IVA 09740180014) quale stazione unica appaltante per la progettazione e le procedure di gara per affidare l'esecuzione dei lavori per la realizzazione degli interventi necessari per il rilascio del Certificato di agibilità dei locali della manica di Via Giolitti 36 - Torino, sede del Museo Regionale di Scienze Naturali;

- con determinazione dirigenziale n. 353 del 04/09/2015 del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali è stato disposto d'incaricare per effetto della citata deliberazione la S.C.R. PIEMONTE SPA - Società di Committenza Regione Piemonte per le prestazioni inerenti la progettazione, le procedure di gara per l'individuazione della ditta affidataria, la direzione e il collaudo dei lavori sopraccitati;
- con convenzione rep. n. 271 del 09.09.2015 sono stati disciplinati i rapporti tra S.C.R. e il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali per le prestazioni sopra citate;
- con determinazione n. 455 del 03.11.2015 è stata approvata la relazione predisposta da S.C.R. Piemonte SPA per le prestazioni necessarie per interventi suppletivi strettamente correlati ai lavori di tipo impiantistico oggetto della convenzione sopra citata;
- con Atto Aggiuntivo rep. n. 317 del 09.11.2015 alla convenzione sopra citata sono state affidate le prestazioni necessarie per gli interventi suppletivi di cui alla determinazione n. 455 del 03.11.2015;
- con verbale in data 30.12.2015 SCR ha individuato come aggiudicatario provvisorio per gli interventi di natura impiantistica il Gruppo Tecnoimprese Srl e con verbale in data 21.12.2015 ha individuato come aggiudicatario provvisorio per gli interventi strutturali connessi ai lavori impiantistici l'Impresa

	IEF Leonardo. - con contratto sottoscritto in data 09.03.2016 SCR ha affidato al Gruppo Tecnoimprese Srl i lavori in questione e con verbale in data 25.05.2016 ha consegnato i lavori per gli interventi strutturali. - con contratto sottoscritto in data 25.02.2016 SCR ha affidato a I.E.F. Leonardo gli interventi strutturali e con verbale in data 04.07.2016 ha consegnato i lavori. - con deliberazione n. 8-3631 del 18.07. 2016 la Giunta Regionale ha autorizzato il Responsabile del Settore a utilizzare le economie pari a Euro 153.225,73 al fine di dare copertura a interventi richiesti dalla Soprintendenza Beni Culturali e per ultimare i lavori. - al 31.12.2018 sono state liquidate a SCR, secondo quanto disposto dalla Convenzione e dall'Atto Aggiuntivo, somme per un importo complessivo di Euro 576.531,00. • <u>AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE DI ACCOGLIENZE E SERVIZI ACCESSORI SEDE MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI DI TORINO.</u> - Con determinazione n. 105 del 13.03.2015 è stata disposta l'indizione del "Concorso di progettazione" (articolo 99 e seguenti del D. lgs n. 163 del 12 aprile 2006) da svolgersi con procedura aperta in forma anonima in due gradi con le modalità di cui al comma 1 dell'articolo 109 del succitato D. lgs n. 163 del 12 aprile 2006, finalizzato alla "progettazione degli allestimenti delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e dell'immagine coordinata del Museo Regionale di Scienze Naturali". - Con determinazione n. 482 del 16 novembre 2015 è stata approvata la graduatoria dei concorrenti ammessi alla seconda fase di valutazione e precisamente: 1° classificato capofila Zecchetti Andrea di Monza, 2° classificato capofila Pecorai Filippo di Arezzo, 3° classificato capofila Buonsante Antonio di Milano. - Nel bando di concorso approvato con la determinazione n. 105 del 13.03.2015 è stato stabilito che l'Ente banditore si riserva di decidere se avviare le successive fasi di progettazione relative al progetto preliminare vincitore e in tal caso al vincitore del concorso verrà affidato con procedura negoziata senza bando l'incarico per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva ed incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per un corrispettivo massimo pari a € 114.000,00 (IVA e CNPAIA compresi); - L'Amministrazione regionale si è avvalsa della facoltà prevista dal bando di incaricare il vincitore del servizio di progettazione. - Con determinazione n. 584 del 18.12.2015 è stato affidato, mediante procedura aperta senza bando ai sensi dell'articolo 99 comma 5 del D. lgs n. 163 del 12 aprile 2006, all'l'Associazione temporanea di professionisti arch. Andrea Zecchetti arch. Francesco Nobili associazione professionale "FOR engineering architecture" (capogruppo arch. Andrea Zecchetti) con sede presso il capogruppo arch. Andrea Zecchetti in Monza, via Clementi 5, il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva ed incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione degli allestimenti delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e dell'immagine coordinata del Museo Regionale di Scienze Naturali Torino, Via Giolitti 36. - Con contratto rep. n. 150 del 20 aprile 2016 è stato affidato il servizio di cui sopra.
TITOLO SAD	

	Asse III Linea 6 – Campagna di promozione turistica sulla montagna invernale nelle stazioni ferroviarie e aeroportuali italiane
DESCRIZIONE	Sviluppo di attività di promozione turistica mediante la concentrazione delle risorse per la realizzazione della pianificazione di una campagna di promozione e comunicazione turistica avente ad oggetto la valorizzazione della montagna invernale piemontese e delle sue eccellenze. L'attività è finalizzata, oltre che come già precedentemente indicato a sostenere la positiva immagine lasciata in eredità di Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, a supportare e rinforzare le attuali e successive iniziative volte alla valorizzazione del territorio turistico piemontese e delle sue eccellenze. La pianificazione della campagna in questione, dedicata al prodotto neve ed avente quale oggetto la montagna invernale piemontese (determinazione dirigenziale n. 1340 del 23/12/2009), è stata realizzata nei mesi di gennaio e febbraio 2010 e si è sviluppata attraverso l'utilizzo di vari "media" impianti (affissioni, totem, scroller, ecc.) nelle principali stazioni ferroviarie dei network di "Grandi Stazioni", concessionaria la società Grandi Stazioni S.p.A. di Roma ed il network "Centostazioni", concessionaria la società Vidion s.r.l. di Roma. Inoltre la campagna in questione si è altres' sviluppata con la messa in onda di un video da 30 secondi, "Piemonte – Tutta la neve che vuoi", trasmesso in alcuni dei principali aeroporti nazionali sul network "La TV degli aeroporti", concessionaria la società Classi Digital con sede in Roma e il network "Outdoor TV – ICMoving Channel", concessionaria la società ICMoving s.r.l. con sede in Vicenza.
STATO DI ATTUAZIONE	La campagna di comunicazione in questione, di cui alla determinazione dirigenziale n. 1340 del 23/12/2009, è stata completamente realizzata nei modi e nei tempi previsti e la somma impegnata è stata completamente liquidata.

TITOLO SAD	Asse 3 Linea 6- Piano annuale di attuazione 2008
DESCRIZIONE	Tutti i progetti che vengono finanziati si qualificano e si collocano nel panorama regionale, sia in termini di funzione di servizio svolta, sia in termini di "attrattività " intesa come capacità di risultare destinazione turistica. L'elevata dimensione, la qualità, la varietà e la specificità dei servizi offerti collegati al bacino d'utenza a cui gli interventi finanziati si rivolgono, costituiscono i fattori che caratterizzano i progetti stessi. Le finalità e gli obiettivi che gli interventi si pongono sono i seguenti: • Sviluppo dei territori a vocazione turistica; • Rivitalizzazione dei territori in declino; • Miglioramento qualitativo dei territori turistici forti; • Nascita ed il consolidamento dei prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e adeguati alle aspettative della domanda a cui si rivolgono; • Sviluppo, rafforzamento e qualificazione dei sistemi turistici locali; • Completamento, diversificazione ed equilibrio dell'offerta turistica locale; • Valorizzazione turistica integrata e sostenibile delle risorse locali; • Incremento dei flussi turistici; • Aumento della permanenza media dei turisti; • Aumento del contributo del turismo all'economia regionale Tali finalità sono perseguibili attraverso lo sviluppo di modelli che sappiano coniugare la tutela dell'ambiente naturale e culturale del territorio con lo sviluppo sociale ed economico.
STATO DI ATTUAZIONE	In relazione agli interventi in oggetto si evidenzia che sono stati tutti ultimati e si è conclusa anche la fase di rendicontazione finale delle spese sostenute.

TITOLO SAD	**Asse III Linea 6 – Promozione turistica del Piemonte Contributi ATL anno 2009**
DESCRIZIONE	Le Atl della Valsesia e Vercelli, delle Langhe e Roero e di Alessandria hanno presentato, nell'anno 2009, la richiesta di un contributo per la realizzazione di particolari progetti, che sono stati ritenuti coerenti con le linee d'intervento previste dalla linea di azione "Turismo" declinata nei suoi diversi segmenti, compresa nell'Asse III "Riqualificazione territoriale" del PAR – FAS del Piemonte, e rivolta, in via generale, ad incrementare i servizi del sistema turistico nel suo insieme attraverso il miglioramento e l'adeguamento dell'offerta turistica piemontese agli standard richiesti dai mercati di riferimento quale l'enogastronomia, cultura e promozione del territorio piemontese.
STATO DI ATTUAZIONE	Interventi conclusi a fine 2010 e rendicontati al 100%.

TITOLO SAD	**Asse 3 Linea 6- Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2008- 2009**
DESCRIZIONE	Interventi relativi ai bandi per l'impiantistica sportiva 2008 – 2009 finalizzati alla valorizzazione turistica del turismo locale, al rafforzamento della competitività del turismo delle valli olimpiche e degli altri comprensori piemontesi, anche attraverso attività volte a rafforzare l'offerta di impianti sportivi per ottenere una destagionalizzazione dei territori. Nell'ottica dell'adeguamento/riqualificazione delle strutture per un miglioramento dell'offerta a favore del turista sportivo, sono stati individuati gli interventi secondo le priorità seguenti: • interventi realizzati in comuni lacuali; • interventi realizzati in comuni montani; • interventi realizzati in comuni dell'area olimpica sede dei Giochi Olimpici invernali Torino 2006; interventi realizzati in altri comuni piemontesi contraddistinti da un trend turistico in crescita a partire dal 2007;
STATO DI ATTUAZIONE	Al 31.12.2015 sono stati conclusi e rendicontati il 100% degli interventi per un importo complessivo di contributi pari a € 3.037.752

TITOLO SAD	**Asse 3 Linea 6- Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2011**
DESCRIZIONE	Interventi relativi ai bandi per l'impiantistica sportiva 2011 finalizzati alla valorizzazione turistica del turismo locale, al rafforzamento della competitività del turismo delle valli olimpiche e degli altri comprensori piemontesi, anche attraverso attività volte a rafforzare l'offerta di impianti sportivi per ottenere una destagionalizzazione dei territori. Nell'ottica dell'adeguamento/riqualificazione delle strutture per un miglioramento dell'offerta a favore del turista sportivo, sono stati individuati gli interventi secondo le priorità seguenti: • interventi realizzati in comuni lacuali; • interventi realizzati in comuni montani; • interventi realizzati in comuni dell'area olimpica sede dei Giochi Olimpici invernali Torino 2006; • interventi realizzati in altri comuni piemontesi contraddistinti da un trend turistico in crescita a partire dal 2007. L'importo complessivo dei contributi concessi a valere sul FSC è pari a € 3.742.500
STATO DI ATTUAZIONE	In relazione agli interventi in oggetto l'attività di certificazione della spesa ammessa risulta conclusa e sono stati erogati da Finpiemonte contributi alla totalità degli interventi ad eccezione dell'ASD TENNIS CLUB VITTORIA in fase di erogazione. L'importo complessivo dei contributi concessi a valere sul FSC è pari a € 3.742.500,00, di cui: - totale contributi certificati € 2.136.530,60 - riduzione dei contributi concessi per un totale € 275.569,40 - rinunce al contributo per un totale € 687.200,00 - sono in fase di revoca i contributi i cui beneficiari non si sono attenuti ai criteri del bando per un totale di € 643.200,00.

TITOLO SAD	**Asse III Linea 6- Promozione dei prodotti turistici- culturali Progetti Promozionali Strategici**
DESCRIZIONE e **STATO DI ATTUAZIONE**	Con DGR n. 16-6774 del 28/11/2013 sono stati approvati i seguenti "Progetti promozionali strategici": 1) "Promozione dei prodotti turistici regionali sui mercati europei"; 2) "Promozione dei prodotti turistici regionali sui mercati extraeuropei"; 3) "Promozione inbound" rivolta al mercato interno; 4) "Attività di comunicazione per la promozione dei prodotti turistici regionali". Nell'ambito del progetto strategico 1, sono state realizzate attività promozionali per presentare l'offerta turistica del Piemonte e i suoi prodotti attraverso la partecipazione alle principali fiere di settore internazionali quali: MITT di Mosca, ITB di Berlino, WTM di Londra, FREE di Monaco, e la realizzazione di workshop tematici B2B. Tutte le attività si sono concluse entro il 2015. La spesa iniziale prevista per la realizzazione delle suddette iniziative ammonta a € 550.000,00. Sono stati complessivamente rendicontati a conclusione dei progetti € 520.295,11. Le liquidazioni ammontano a € 520.295,11. Si registrano economie per € 29.704,89. Per quanto riguarda la promozione sui mercati extraeuropei (progetto strategico 2), sono stati realizzati educational tour rivolti agli operatori turistici cinesi e statunitensi, quali ad esempio, con riferimento al mercato statunitense,"Educational Central Holidays", realizzato nel 2016; si evidenziano inoltre le iniziative collegate ad EXPO quali l'educational "Grandi Cru d'Italia" e l'"Educational Cina Expo 2015", iniziative per consentire la partecipazione della Regione a EXPO e a fiere di settore internazionali quali CITM in Cina. La spesa iniziale prevista per la realizzazione delle suddette iniziative ammonta a € 299.960,12. Sono stati complessivamente rendicontati a conclusione dei progetti € 284.204,31. Le liquidazioni ammontano a € 284.204,31. Si registrano economie per € 15.755,81. Per quanto concerne la promozione sul mercato interno (progetto strategico 3), sono state realizzate iniziative di comunicazione relative al progetto "Via Francigena" (materiale promozionale e partecipazione a fiera), nonché l'organizzazione e la partecipazione alle principali fiere turistiche in Italia quali BIT a Milano e Biteg (Borsa del Turismo Enogastronomico) –edizione 2014. **La spesa iniziale prevista per la realizzazione delle suddette iniziative ammonta a € 499.999,99.** Sono stati complessivamente rendicontati a conclusione dei progetti € 498.779,98. Le liquidazioni ammontano a € 498.779,98. Si registrano economie per € 1.220,01. L'attività di comunicazione (progetto strategico 4) ha riguardato la realizzazione di strumenti di comunicazione su alcuni dei principali prodotti turistici del Piemonte, quali ad

	esempio il “Golf” e il “Patrimonio Unesco” (cartina e brochure), aggiornamento del multimedia kit. **La spesa iniziale prevista per la realizzazione delle suddette iniziative ammonta a € 150.000,00.** Sono stati complessivamente rendicontati a conclusione dei progetti € 147.583,95. Le liquidazioni ammontano a € 147.583,95. Si registrano economie per € 2.416,05 Al 31.12.17 i progetti sono chiusi e rendicontati

TITOLO SAD	**Asse III Linea 6 – Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio turistico, sportivo e culturale attraverso AdP**
DESCRIZIONE	Gli obiettivi individuati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 15-6773 del 28/11/2013 si connettono e discendono dalla programmazione degli investimenti realizzati in occasione dell'evento Olimpico Torino 2006 che ha segnato una svolta nei processi percettivi delle potenzialità turistiche della Regione e nella valutazione degli effetti positivi che il settore turismo è in grado di produrre nello sviluppo locale delle aree periferiche. Per ampliare e sostenere l'effetto "Olimpiadi" e mantenerlo nel tempo, la Regione ha promosso e strutturato insieme ai territori e attivato una serie di iniziative finalizzate a determinare le condizioni programmatiche e finanziarie necessarie per garantire il raggiungimento dell'obiettivo perseguito. In tale contesto la Regione ha promosso e sottoscritto una serie di Accordi di programma finalizzati allo sviluppo delle aree turistiche montane, alla valorizzazione del sistema neve, al miglioramento della rete pubblica di informazione ed accoglienza e allo sviluppo del sistema turistico ricreativo. Le risorse rese disponibili a valere sul PAR FSC 2007-2013 Asse III "Riqualificazione territoriale". Linea d'Azione 6) "Turismo". Linea d'Intervento "Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio turistico, sportivo e culturale" hanno garantito la copertura finanziaria per la sottoscrizione di n. 6 nuovi Accordi di programma indirizzati al rifacimento, adeguamento, sostituzione e ristrutturazione di impianti a fune presso i Comuni di Ala di Stura, Viola, Biella, Stresa e Formazza oltre al completamento della pista da fondo presso il Comune di Castelmagno. L'attivazione delle iniziative sopra individuate ha permesso il superamento delle gravi difficoltà in cui versavano le relative stazioni sciistiche generando un impatto molto positivo sull'intera economia dei comprensori coinvolti.
STATO DI ATTUAZIONE	Gli interventi relativi agli Accordi di Programma sottoscritti con i Comuni di Ala di Stura, Viola, Formazza e Castelmagno risultano conclusi al 31.12.2017 e sono stati interamente liquidati, per un ammontare complessivo di € 902.233,91. L'Accordo stipulato con la Provincia di Biella è stato stralciato a favore del Comune di Gravellona Toce al quale è stato erogato l'intero importo di € 500.000,00.

TITOLO SAD	**Asse III Linea 6- Turismo Piano annuale di attuazione 2013**
DESCRIZIONE	Interventi relativi al Piano annuale di attuazione 2013 per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici che promuove, in conformità al principio del turismo sostenibile, lo sviluppo dei territori a vocazione turistica, la rivitalizzazione dei territori turistici in declino, il miglioramento qualitativo dei territori turistici forti e individua gli strumenti attraverso cui realizzare lo sviluppo turistico piemontese, favorendo la nascita e il consolidamento di prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e adeguati alle aspettative della domanda a cui si rivolgono, riguardanti le opere di seguito indicate realizzate **esclusivamente in territori montani.** **In particolare:** • lavori ed opere di arredo urbano finalizzati al recupero dei caratteri storico-urbani propri della località come possono essere, ad esempio, i lavori di rifacimento di facciate di edifici pubblici e/o religiosi, la realizzazione di aree di sosta e di gioco, l'acquisto di arredo urbano (panchine, fontane, bacheche ecc.), la manutenzione ed il restauro conservativo di arredo urbano storico, i lavori di ripavimentazione stradale e di illuminazione pubblica.
STATO DI ATTUAZIONE	Il totale di quota FSC erogabile al 31.12.2018 è pari complessivamente ad € 12.250,00 saldo Comune di Vignale Monferrato (unico beneficiario chiuso nel 2019). L'importo impegnato iniziale è di € 700.000,00 dedotta la somma di € 50.000,00 del Comune di Massello che ha rinunciato – D.D. n. 744/2017. L'importo effettivamente erogato ai beneficiari al 31.12.2018 è pari ad € 629.115,60 liquidato da R.P. a Finpiemonte S.p.A. (Ente pagatore).

TITOLO SAD	Asse III Linea 6- Turismo Piano annuale di attuazione 2015
DESCRIZIONE	Interventi relativi al Piano annuale di attuazione 2015 per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici che promuove, in conformità al principio del turismo sostenibile, lo sviluppo dei territori a vocazione turistica, la rivitalizzazione dei territori turistici in declino, il miglioramento qualitativo dei territori turistici forti, favorendo la nascita e il consolidamento di prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e adeguati alle aspettative della domanda a cui si rivolgono, riguardanti le opere di seguito indicate realizzate esclusivamente in territori montani. In particolare: • Recupero del patrimonio ferroviario dismesso ed in disuso finalizzato al riutilizzo per scopi turistico-ricreativi e ricettivi: caselli, stazioni, linee ferroviarie, immobili ed aree annesse, carrozze ferroviarie; • Recupero, sviluppo e valorizzazione, a fini turistici, di borgate montane attraverso interventi sul patrimonio strutturale ed infrastrutturale.
STATO DI ATTUAZIONE	Al 31.12.2018 sono ancora da chiudere le rendicontazione dei Comuni di Baceno – assegnato € 70.000,00 - e Noasca – assegnato € 41.441,09 (la documentazione trasmessa risulta incompleta). L'importo impegnato iniziale è di € 868.750,00 di cui effettivamente erogato ai beneficiari al 31.12.2018 € 711.248,68 liquidato da R.P. a Finpiemonte S.p.A. (Ente pagatore).

TITOLO SAD	Asse III Linea 6- Turismo- sistema montano- piano annuale per interventi per impiantistica sportiva 2012
DESCRIZIONE	Interventi relativi al bando per l'impiantistica sportiva 2012 finalizzati a promuovere e sostenere lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'impiantistica sportiva nella regione nonché al potenziamento e alla qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive, con particolare riferimento agli interventi di miglioramento e manutenzione delle strutture esistenti. Il particolare il Piano annuale per l'impiantistica sportiva per l'anno 2012 ha individuato come prioritari gli interventi di impiantistica di interesse nazionale e/o internazionale o in bacini a grande utenza volti a: • ristrutturare, adeguare, migliorare funzionalmente gli impianti sportivi atti a consentire lo svolgimento di campionati e manifestazioni sportive di assoluto valore nazionale e internazionale, di particolare rilevanza ed eccezionalità per l'anno 2012 o per la stagione agonistica 2012-2013, anche ai fini della promozione del territorio e delle evidenti e comprovate ricadute turistiche; • adeguare gli impianti esistenti inutilizzabili perché non conformi alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie, ai sensi delle specifiche leggi nazionali e regionali in materia, inoltre effettuare la manutenzione straordinaria per il rispetto degli standard federali richiesti, al fine di renderli idonei allo svolgimento di campionati nazionali per la stagione agonistica 2012 -2013.
STATO DI ATTUAZIONE	In relazione agli interventi in oggetto è terminata l'attività di rendicontazione e sono state erogate da Finpiemonte la totalità degli interventi ad eccezione di due posizioni ancora in fase di erogazione e di certificazione della spesa ammessa. Sono in corso le revoche, oltre quella già effettuata, dei contributi assegnati dei beneficiari che non si sono attenuti ai criteri del bando.

TITOLO SAD	Asse III Linea 6- Turismo- sistema montano- piano annuale per interventi per impiantistica sportiva 2015
DESCRIZIONE	Interventi relativi al bando per l'impiantistica sportiva 2015 finalizzati allo sviluppo sostenibile del sistema montano, con l'intento di sostenere quelle iniziative sui prodotti turistici alpini riconosciute in grado di sottrarre dal degrado il patrimonio ambientale, storico-culturale e paesistico locale o che, in alternativa, sono ritenute idonee ad attenuare i fenomeni del malessere demografico e della marginalità socio-economica attraverso le leggi regionali specifiche di settore (n. 93/1995 "Norme per lo sviluppo delle sport e delle attività fisico motorie" - n. 18/2000 "Istituzione del Fondo regionale per il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive" - n. 4/2000 "Interventi regionali a sostegno dei territori turistici". Nell'ottica della riqualificazione è stato previsto di sostenere in particolare gli interventi finalizzati alla valorizzazione dei prodotti estivi e invernali della montagna, nonché le iniziative volte a favorire l'escursionismo anche attraversi la creazione di nuova impiantistica sportiva in territori montani, per lo sviluppo di pratiche turistico-sportive con particolare riferimento agli sport praticabili all'aria aperta e alla pluriattività.
STATO DI ATTUAZIONE	In relazione agli interventi in oggetto risultano erogati i contributi a 31 soggetti ed è in corso l'attività di erogazione per i restanti 8 interventi, la cui attività di certificazione della spesa ammessa è stata conclusa; infine è in fase di predisposizione il provvedimento relativo alle rinunce e alle revoche, oltre quella già effettuata, dei contributi assegnati dei beneficiari che non si sono attenuti ai criteri del bando.

TITOLO SAD	Asse 4 Linea 1- Progetto Sezioni primavera
DESCRIZIONE	Si tratta di un servizio socio-educativo rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi e denominato "sezione primavera". Tale servizio trova ragione: – nella crescente richiesta di servizi socio-educativi per i bambini al di sotto dei 3 anni di età; – nell'esigenza di creare una rete estesa e qualificata di servizi ad integrazione delle esistenti strutture degli asili nido e delle scuole dell'infanzia per diffondere una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da 0 a 6 anni in coerenza con il principio della continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia; – nella conferma della duplice finalità di una completa generalizzazione della scuola dell'infanzia e di una progressiva estensione del servizio degli asili nido.
STATO DI ATTUAZIONE	**Bando Sezioni Primavera:** I Sad/Bandi sezioni primavera a.s. 2008/2009, 2009/2010, 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 sono chiusi e interamente rendicontati. **Bando Anticipatari:** Nell'anno 2014, con la DGR n. 22-7289 del 24 marzo 2014, è stato approvato un provvedimento teso ad ampliare i servizi per la prima infanzia favorendo l'anticipo nell'ingresso alla scuola dell'infanzia, finanziato con risorse PAR FSC. Il progetto "anticipatari" è stato totalmente rendicontato ed è ultimata la fase del controllo di primo livello.

TITOLO SAD	Asse 4 Linea 2 – Sperimentazione interventi di social housing casi pilota
DESCRIZIONE	L'obiettivo principale è quello di realizzare alloggi destinati alla locazione temporanea o permanente con eventuale possibilità di riscatto associati alla presenza di nuove forme gestionali anche con soggetti del terzo settore al fine di favorire l'integrazione sociale. Le residenze temporanee offrono una prima risposta alla perdita di stabilità dovuta a cambiamenti sistemici, quali trasformazioni dell'organizzazione del lavoro, irrigidimento del mercato abitativo in locazione o modificazioni dell'organizzazione familiare. I beneficiari sono nuclei familiari in disagio abitativo con particolari caratteristiche di vulnerabilità decise dalla Regione, con possibilità per il Comune di modulare in relazione alle particolarità locali.
STATO DI ATTUAZIONE	Con deliberazione della Giunta regionale del 22 ottobre 2012 è stata attivata una prima linea di azione mentre con determinazione dirigenziale del 30 novembre 2012 sono stati puntualmente individuati gli interventi da finanziare. I casi pilota inseriti sono 4 e sono localizzati nei Comuni di Alessandria (2), Casalino (1) e San Damiano d'Asti (1). L'intervento di San Damiano D'Asti si è concluso con la liquidazione del saldo del finanziamento (d.d. n. 1218 del 11 dicembre 2017). Gli interventi di Casalino e l'intervento di Alessandria (Pilo 02) sono stati ultimati ed è in corso la presentazione della documentazione prevista per la liquidazione del saldo del contributo. I lavori dell'intervento di Alessandria (Pilo 03 - 04 - 05) si sono conclusi.

TITOLO SAD	Asse 4 Linea 2- Progetto over sessantacinque
DESCRIZIONE	Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di alloggi sociali destinati alla locazione permanente, localizzati in ambiti urbani caratterizzati da un adeguato sistema di supporti sociali ed assistenziali (pubblici, privati, del terzo settore, del volontariato) prevedendo all'interno degli edifici spazi destinati ad attività di interesse comune a supporto dei destinatari e aperti alla comunità esterna per favorire l'integrazione sociale.
STATO DI ATTUAZIONE	Con deliberazione della Giunta regionale del 22 ottobre 2012 è stata attivata una prima linea di azione mentre con determinazione dirigenziale del 30 novembre 2012 sono stati puntualmente individuati gli interventi da finanziare. Gli interventi inseriti sono tredici: n. 3 interventi sono giunti all'erogazione del saldo del contributo; n. 7 interventi sono giunti all'ultimazione dei lavori ed è in corso la presentazione della documentazione prevista per la liquidazione del saldo del contributo; per 1 intervento (PC1 SAN 21 - Comune di Quarona) con d.d. n. 241 del 27.7.2018 sono stati aggiudicati i lavori di completamento; per 1 intervento (PC1 SAN 2 - ATC Piemonte Sud Comune di Canelli) i lavori sono sospesi a seguito della risoluzione contrattuale con la Ditta appaltatrice ed è stato predisposto il nuovo progetto esecutivo di completamento dell'intervento (approvato con delibera n. 45 del 4.3.2019 del Consiglio di Amministrazione); per 1 intervento (PC1 SAN 20 - ATC Piemonte Centrale Comune di Beinasco) i lavori sono in corso (raggiungimento del 50% dei lavori in data 15.3.2019).

TITOLO SAD	Asse 4 Linea 2- Formazione per tutta la vita – Progetto risorse – Agenzie Formative
DESCRIZIONE	**Obiettivo** L'articolo 60 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 22 prevedeva l'istituzione di un fondo rotativo a favore delle agenzie formative finalizzato a consentire al sistema formativo regionale di supportare le politiche attive del lavoro nell'attuale fase di crisi economico-produttiva e a procedere alla necessaria ristrutturazione e qualificazione del sistema formativo medesimo. L'art. 17 della L.R. 14 maggio 2015, n. 9 (Legge finanziaria per l'anno 2015), ha sostituto l'art. 60 della L.R. 6 agosto 2009, n. 22, prevedendo di utilizzare le risorse del fondo citato anche attraverso contributi a fondo perduto e l'utilizzo di fondi rotativi sia di finanziamento sia di garanzia. Con Deliberazione n. 22-2155 del 28 settembre 2015 la Giunta regionale ha autorizzato Finpiemonte S.p.A. ad attivare il Fondo"Misure a favore delle agenzie formative", finanziato con risorse derivanti dal Fondo rotativo di garanzia per le Agenzie formative piemontesi per smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte complessivamente quantificate in Euro 6.040.000,00, di cui Euro 4.000.000,00 riferiti a risorse PAR FSC 2007-2013 ed Euro 2.040.000,00 a risorse regionali. Con DGR n. 23-2156 del 28 settembre 2015 sono stati approvati, in attuazione dell'art. 60 della L.R. n. 22/2009 come sostituito dall'art. 17 della L.R. n. 9/2015, gli indirizzi per la concessione di contributi per la ristrutturazione del sistema della Formazione professionale piemontese, a favore delle Agenzie formative che concorrono all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.
STATO DI ATTUAZIONE	Con DGR n. 36-12138 del 14/09/2009, la Giunta Regionale ha individuato i criteri e le modalità di erogazione e reintegro del fondo rotativo per le agenzie formative di cui all'art. 60 della L.R. 22/2009. Con DD n. 554 del 14/10/2009 è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di finanziamento, prevedendo una dotazione finanziaria di Euro 4.000.000,00. Il Comitato Tecnico di valutazione, appositamente costituito, ha istruito 7 domande, concedendo a 3 operatori l'agevolazione finanziaria, per un importo complessivo pari ad Euro 3.358.307,20. Con DGR n. 22-2155 del 28/09/2015 la Giunta Regionale ha autorizzato Finpiemonte S.p.A. ad attivare il Fondo "Misure a favore delle agenzie formative", finanziato con risorse derivanti dal Fondo rotativo di garanzia per le Agenzie Formative piemontesi per smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte. Con DGR n. 23-2156 del 28/09/2015 sono stati approvati, in attuazione dell'art. 60 della L.R. n. 22/2009 come sostituito dall'art. 17 della L.R. n. 9/2015, gli indirizzi per la concessione di contributi per la ristrutturazione del sistema della Formazione Professionale piemontese, a favore delle Agenzie Formative che concorrono all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Con DD n. 839 del 26/10/2015 è stato approvato, in conformità a quanto disposto con la citata DGR, il bando per la concessione dei suddetti contributi, nonché le modalità e le procedure per la valutazione delle domande e la concessione dei contributi stessi, stabilendo altresì che le domande dovessero essere presentate a Finpiemonte S.p.A.

	Il Comitato Tecnico di valutazione appositamente costituito ha regolarmente concluso entro il 31/12/2015 l'esame delle domande pervenute con l'emissione e la notifica del provvedimento di concessione. Sono state ricevute e istruite n. 25 domande, 24 delle quali concesse, 1 rigettata. I termini per la conclusione dell'intervento previsti dal suddetto Bando erano fissati per il mese di Agosto 2017, successivamente prorogati al 22/12/2017 per le Linee A e C con DD 713 del 28/07/2017. Dei 24 progetti approvati, 6 sono stati finanziati utilizzando la quota di aiuti PAR-FSC, pari a complessivi Euro 641.692,80, derivanti dalle economie dalla gestione del precedente *Fondo rotativo di garanzia per le Agenzie Formative piemontesi per smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte*. Al 31/12/2018 le risorse PAR-FSC pari ad Euro 4.000.000,00 risultano liquidate e validate così come di seguito riportato: **1.** *Fondo rotativo di garanzia (art. 60 L.R. 22/09)*: spesa complessiva pari ad Euro 3.358.307,20. **2.** *Contributi (art. 17 L.R. 9/15)*: spesa complessiva pari ad Euro 641.692,80.

	Asse 4 Linea 2 - Formazione per tutta la vita – Progetto risorse - Formazione formatori
	Con d.g.r. n. 3–5246 del 23-01-2013 è stata approvata la "direttiva per la qualità dell'offerta ed il sostegno allo sviluppo del sistema regionale di istruzione e formazione professionale e dei servizi al lavoro per il periodo 2013-2015" che si compone di 3 linee d'azione A), B) e C).per una spesa complessiva di EURO 3.900.000,00. La Linea A) e la Linea C) entrambe a valere su risorse POR FSE 2007/2013, riguardano azioni mirate allo sviluppo di modelli funzionali all'utilizzo degli standard di certificazione regionali e ad attività finalizzate all'acquisizione di servizi consulenziali indirizzati al rafforzamento e adeguamento strutturale ai fabbisogni individuati per un valore complessivo di 900.000,00 EURO. <u>La Linea B),</u> la cui dotazione complessiva è di 3.000.000,00 EURO a valere su risorse PAR FSC 2007/13, riguarda le attività di formazione e di aggiornamento rivolte al personale del sistema dell'Istruzione e Formazione professionale e del Lavoro. Alla luce delle indicazioni del Segretariato per la Formazione e l'Orientamento Professionale è stato ritenuto opportuno inserire una ulteriore area formativa di tipo "specialistico", approvando modifiche e integrazioni alla succitata direttiva. Pertanto, alle Aree Tematiche contenute nel bando relativo al 1° sportello (approvato con d.d. n 258 del 4/6/2014 per un valore di 1.000.000,00 di EURO), quali, area formazione sul lavoro, area formazione per il lavoro (in integrazione con il sistema Istruzione), area orientamento, area servizi al lavoro e area amministrativa, è stata inserita con d.g.r. 24 febbraio 2014, n. 32-7146 di modifica della precedente direttiva, l'area di "aggiornamento specialistico", ripartendo lo stanziato al 2° sportello (euro 2.000.000,00) ed il residuo del primo sportello (euro 717.783,00). Conseguentemente, con d.d.10 marzo 2014, n. 126 è stato approvato il 2° sportello con risorse complessive pari a EURO 2.717.783,00.

	A copertura delle attività approvate del 2° sportello è stato determinato un impegno pari a EURO 934.835,35 con d.d. 454 del 20 giugno 2014. In sede di riprogrammazione del PAR-FSC 2007/2013 e in attuazione degli esiti del Comitato di Pilotaggio del 21 aprile 2015, la dotazione finanziaria dell'Azione IV, Linea "Formazione per tutta la vita- Formazione formatori" è stata ridotta e portata ad EURO 1.217.312,00 . Con nota del 20 giugno 2016, in ottemperanza alla richiesta del settore Programmazione negoziata del 07/06/2016, sono state trasmesse le economie rilevate rispetto all'utimo impegno riprogrammato, quantificabili a quella data in EURO 226.325,08. Con d.d. n. 884 del 05/12/2016 si è proceduto all'accertamento delle economie e contestuale riduzione degli impegni per un importo pari a EURO 226.342,64.
	L'attività nel corso del 2017 si è svolta prevalentemente sull'applicativo Gestionale Finanziamenti per la rimodulazione del conto economico di 9 progetti alla luce delle economie riscontrate e regolarmente comunicate all'autorità di controllo. La linea di azione è stata oggetto di un controllo di II livello in seguito al quale non sono state riscontrate anomalie né prodotte segnalazioni. Si evidenzia che la linea formazione formatori è stata inoltre selezionata per l'individuazione di un progetto esemplare che è stato descritto nell'apposita sezione del RAE 2017: *"Tecniche di digital fabrication per le applicazioni e per design e professioni".*

TITOLO SAD	Asse 6- Assistenza tecnica
DESCRIZIONE	L'attività è descritta da un articolato piano d'azione (Piano di Assistenza Tecnica FSC, di seguito Piano) che si declina nello svolgimento di quindici diverse attività raggruppate in 3 ambiti di intervento: Organizzazione, Processi e Sistemi, Sistemi Informativi. Si va dalla formazione di operatori e funzionari delle strutture interne ed esterne interessate alla programmazione ed alla gestione di fondi FSC al supporto informatico a tali attività, dalla comunicazione alle azioni immateriali di valutazione e di studio sull'impatto del FSC, dall'acquisto di hardware alle attività di audit a quelle di certificazione della spesa. La linea d'azione, coordinata dal settore Programmazione Negoziata, coinvolge molte strutture regionali nonché alcune società in-house quali Finpiemonte, Csi-Piemonte ed Ires, individuati quali centri di competenza per l'acquisizione di servizi. Oltre al coordinamento, il settore Programmazione Negoziata gestisce direttamente le sette linee funzionalmente in capo all'Organismo di Programmazione del PAR FSC.
STATO DI ATTUAZIONE	Al 31 dicembre 2018 risultano finanziati n. 26 progetti per un totale di finanziamento di 7.857.628,87 euro e un volume di impegni giuridici pari a 6.747.713,31 euro. Rispetto a quanto caricato sul SIL Gestionale Finanziamenti, lo stato di avanzamento della linea è pari a 59%. Negli anni sono stati sottoscritti contratti anche di durata pluriennale, per un ammontare di 5.925.252,00 euro di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione che, unitamente alle risorse di fonte regionale, consentono di assicurare lo svolgimento degli investimenti fino alla conclusione del programma. Nel luglio 2018 con DGR n. 11-7199 è stato modificato il piano finanziario della linea allineandolo alle esigenze del PAR FSC il cui termine ultimo di conclusione è previsto al momento per il 2021. Con tale provvedimento è stato previsto che le funzionalità dell'Assistenza Tecnica proseguano almeno sino al 2022, apportando modifiche soprattutto sulle dotazioni di cofinanziamento regionale alle linee di gestione degli ambiti di intervento "processi e sistemi" e "sistemi informativi", in particolare alle linee legate all'informatizzazione del sistema, al software per la Gestione dei finanziamenti, alle attività di comunicazione e di audit, alle azioni immateriali per la creazione e la condivisione del patrimonio di conoscenze a beneficio di più amministrazioni , cd "azioni di sistema" (linee 6,7,9,11,14,15). Nel corso del 2018 sono stati gestiti i contratti per l'acquisizione di servizi di supporto alla gestione informatica del programma e al monitoraggio (adeguamento e gestione del software Gestionale Finanziamenti e funzioni di analisi e rappresentazione dei dati circa l'avanzamento e le realizzazioni degli interventi) e nel mese di dicembre 2018 sono stati avviati gli atti per l'affidamento all'IRES PIEMONTE dei servizi di ricerca e valutazione degli interventi e delle politiche del Fondo di Sviluppo e Coesione (linea 15). Il nuovo affidamento prevede dei servizi in continuità con quanto già approvato nel 2014, con determinazione dirigenziale n. 519, in particolare per quanto riguarda le azioni volte a realizzare il contributo informativo annuale per la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione sull'avanzamento del Programma attuativo FSC (RAE), attraverso la descrizione delle variazioni delle condizioni generali e un'analisi congiunturale dell'anno - Analisi di contesto -, la descrizione di progetti esemplari, anch'essi previsti nel RAE, e la realizzazione di nuovi approfondimenti tematici di analisi delle politiche pubbliche individuate tra i progetti e le linee di intervento realizzate nel PAR FSC. Per informazioni di maggior dettaglio circa i prodotti realizzati con i contratti per l'acquisizione dei servizi gestiti direttamente dall'Organismo di Programmazione o delegati ai responsabili di linea, si rimanda alla sezione Assistenza Tecnica del presente rapporto.

2.5 Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine

Si riportano di seguito i dati sull'avanzamento finanziario del programma secondo le azioni cardine:

Azioni Cardine	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Progetti di ricerca industriale	44	40.402.824,68	9.851.784,22	5.571.860,53
Internazionalizzazione in entrata: contratti insediamento	7	32.162.472,03	9.167.071,30	6.017.471,86
Rinnovo parco bus	1	13.600.000,00	9.794.660,00	13.600.000,00
Interventi di difesa del suolo	87	19.549.638,77	12.318.187,77	8.549.225,16
Reti irrigue	4	45.536.713,97	45.536.713,97	15.175.422,69
Interventi servizio idrico integrato e tutela risorse idriche	34	37.937.114,74	31.550.843,22	25.582.345,02
Infomobilità	1	6.550.000,00	6.550.000,00	6.539.694,62
Interventi sul sistema di viabilità stradale e autostradale	2	895.000,00	895.000,00	768.892,18
Sistema ferroviario e metropolitano	2	190.000.000,00	190.000.000,00	51.480.032,18
Totale	176	384.013.125,36	312.468.091,19	77.797.943,81

Tabella 13 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2018
Fonte: ACFAS

2.5.1 Azione Cardine

1) Progetti di ricerca industriale

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2018 la quota di impegnato sul totale finanziamenti è di circa il 23%.

2) Internazionalizzazione in entrata: contratti di insediamento

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento si riscontra un valore di impegni pari al 29%. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SAD.

3) Rinnovo parco bus

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento, al 31.12.2018 il finanziamento totale risulta interamente pagato. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SAD.

4) Interventi di difesa del suolo:

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2018 per quanto riguarda lo stato di avanzamento risulta una quota di impegnato del 43%.

5) Reti irrigue

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento, al 31.12.2018 il finanziamento totale risulta interamente impegnato. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SAD.

6) interventi servizio idrico integrato e tutela delle risorse idriche

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2018 per quanto riguarda lo stato di avanzamento si evidenzia una quota di impegnato del 84%.

7) Infomobilità

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2018 il finanziamento totale risulta interamente impegnato

8) Interventi sul sistema di viabilità stradale e autostradale

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2018 il finanziamento totale risulta interamente impegnato e pagato.

9) Sistema ferroviario metropolitano

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2018 il finanziamento totale risulta interamente impegnato. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione APQ.

2.6 Cronoprogramma di spesa FSC

Nella tabella che segue viene riportato il cronoprogramma di spesa relativa alle risorse FSC in termini di costo realizzato del PAR.

CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEL FSC		
Anno	**Costo Realizzato FSC**	**Costo da Realizzare FSC**
2007	**€ 203.562,91**	**€ 0,00**
2008	**€ 1.865.212,07**	**€ 0,00**
2009	**€ 4.668.354,40**	**€ 0,00**
2010	**€ 12.419.348,79**	**€ 0,00**
2011	**€ 16.370.389,62**	**€ 0,00**
2012	**€ 11.474.580,76**	**€ 0,00**
2013	**€ 29.149.253,18**	**€ 0,00**
2014	**€ 32.594.923,10**	**€ 0,00**
2015	**€ 46.507.280,78**	**€ 49.502,96**
2016	**€ 54.687.973,09**	**€ 37.000,00**
2017	**€ 39.107.109,42**	**€47.500,00**
2018	**€ 30.500.030,28**	**€ 499.633,56**
2019	**€ 0,00**	**€ 211.783.461,21**
Totale	**€ 279.578.018,40**	**€ 212.417.097,73**

Tabella 14 – Cronoprogramma di spesa del FSC alla data di monitoraggio del 31/12/2018
Fonte: ACFAS

2.4 Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori

Alla data 31/12/2018 non sono state operate sanzioni ad eccezione di quelle in adempimento alle Delibere Cipe n. 21/2014 e 57/2017 relative al mancato rispetto dei termini di assunzione delle OGV pari ad euro 81.704.

2.5 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

In riferimento allo stato di avanzamento del Programma, il Settore ha condotto, con cadenza semestrale, una “Attività di verifica degli interventi finanziati dal FSC 2007-203” finalizzata ad evidenziare la presenza di

criticità nella fase di attuazione degli interventi e ad individuare le soluzioni più adeguate per consentirne il superamento (vedi allegati). A tal fine è stato definito il campionamento degli interventi tenendo conto:
* della tipologia dell'opera finanziata (opera pubblica, beni e servizi, finanziamenti e aiuti);
* dello stato di avanzamento (di cui è responsabile il beneficiario);
* dello stato di validazione delle spese dichiarate (di cui è responsabile il controllore di primo livello);
* del valore dell'intervento;
* del valore dei contratti sottoscritti.

Sulla base di tali indicatori, tra loro combinati, sono stati individuati diversi livelli di criticità, e sono stati avviati confronti con i responsabili dell'attuazione e verificate le effettive criticità e le adeguate soluzioni e azioni correttive

2.6 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Come già citato nella sezione precedente - Stato di attuazione del Programma Attuativo Regionale del FSC 2007–2013- la Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta Regionale n.15- 5069 del 22.05.17, a seguito degli esiti del Comitato di Pilotaggio del 14 aprile 2017, visto il decreto interministeriale n. 404 del 29.11.2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti , ha approvato le modifiche al Programma.

2.10 Valutazione e sorveglianza

Il Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria della Regione Piemonte e la valutazione del PAR FSC.

Con DGR n. 37-4154 del 12.07.2012 l'attività di valutazione relativa al PAR FSC è stata affidata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte (Nuval).
Secondo quanto previsto dal PAR, la valutazione del PAR FSC della Regione Piemonte si ispira ai principi indicati nel QSN (par. VI.2.3) ed alle disposizioni della delibera CIPE 166 del 21.12.2007 (Allegato 5). Secondo questa impostazione, la Regione Piemonte adotta il principio della valutazione *on-going*, che prevede lo svolgimento di attività di valutazione, in ciascuna fase del ciclo di vita del PAR FAS (ex-ante, in itinere ed ex-post). Tali attività valutative potranno essere tanto di natura strategica, quanto di natura operativa, e saranno individuate e condotte in conformità con le previsioni del Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria (PdV)[3] con l'obiettivo di rispondere in maniera rapida, flessibile ed esauriente alle esigenze valutative che emergono durante tutto il periodo di programmazione.

Il Piano di Valutazione, infatti, rappresenta lo strumento di organizzazione e gestione delle attività di valutazione dell'intera Politica Regionale Unitaria per il periodo 2007-2013. Esso definisce e struttura i processi valutativi attivabili su programmi ed interventi cofinanziati con le risorse del Fondo Europeo di

3 **Il Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria della Regione Piemonte è stato approvato come Parte Quinta del Documento Unitario di Programmazione (DUP) dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 19-9238 del 21 luglio 2008.**

Sviluppo Regionale (FESR), del Fondo Sociale Europeo (FSE), e del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) ora Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), individuando:

- gli obiettivi e le finalità del processo di valutazione;
- i principali ambiti conoscitivi che interessano il processo di attuazione della Politica Regionale Unitaria;
- i meccanismi di scelta dei temi e delle domande valutative, di garanzia della qualità dei processi valutativi e dell'indipendenza del valutatore;
- le attività di valutazione da svolgere nel corso delle differenti fasi di attuazione del Programma, sulla base della loro rilevanza rispetto alla strategia del Programma e ad una sua efficiente gestione, nonché gli *output* da realizzare e le modalità per comunicare i risultati del processo di valutazione;
- le modalità di collaborazione operativa fra i soggetti interni all'Amministrazione regionale e ad essa esterni che a vario titolo sono coinvolti nel processo valutativo;
- le risorse da allocare e le procedure/modalità concernenti l'utilizzo delle stesse per la realizzazione delle attività di valutazione nel contesto delle disponibilità programmate per gli assi "Assistenza Tecnica" dei diversi P.O.

Il Piano rappresenta, pertanto, un supporto al processo di decisione operativa e strategica, ed in quanto tale è finalizzato a favorire le scelte volte al miglioramento dell'efficienza della gestione e dell'efficacia nell'implementazione della strategia programmata. A tale obiettivo generale si collegano quattro obiettivi operativi, specifici per il PAR FSC:

- promuovere l'utilizzabilità dei risultati della valutazione in fase di riprogrammazione o modifica del PAR;
- approfondire la conoscenza degli impatti prodotti dalle azioni finanziate dal PAR FSC sul sistema socio-economico;
- promuovere il rafforzamento del sistema di governance attraverso attività ed analisi valutative mirate;
- promuovere la trasparenza nelle scelte pubbliche e la diffusione dell'informazione relativa alla valutazione dell'efficacia delle azioni finanziate dal PAR FSC.

Come detto, il Piano adotta l'approccio della valutazione "continua" (*on-going*) che si caratterizza come approccio flessibile e fortemente influenzato dalle esigenze conoscitive dei soggetti coinvolti nella programmazione, sia in termini di scelta dei temi oggetto della valutazione, che per la definizione della tempistica del processo valutativo.

Le domande di valutazione del PAR FSC saranno quindi orientate a soddisfare i fabbisogni conoscitivi dei soggetti a vario titolo coinvolti nella definizione e nella gestione del programma e delle sue singole azioni e saranno costruite con un approccio partecipativo. I quesiti potranno riguardare:

- il disegno del programma (la teoria del programma, l'assetto di obiettivi e risorse, l'individuazione degli strumenti operativi);
- le realizzazioni del programma (i prodotti immediati del programma);
- gli effetti del programma/intervento (intesi come i cambiamenti che si osservano in alcune caratteristiche dei destinatari dell'intervento, e a quest'ultimo causalmente riconducibili).

Le domande di valutazione sono identificate dal Gruppo di Pilotaggio del Piano, coordinato al Nuval e a cui partecipa l'Organismo di Programmazione del PAR FSC, secondo le tempistiche e le modalità stabilite dal Piano stesso. Ciascuna domanda valutativa potrà dare luogo a un mandato valutativo che porterà all'affidamento di un incarico per la redazione di un rapporto di valutazione, attribuibile a singoli esperti o a organismi interni o esterni all'Amministrazione regionale, purché funzionalmente indipendenti dall' Organismo di Programmazione del PAR FSC. All'OdP spetta la responsabilità della predisposizione del mandato valutativo e della sua esecuzione.

Così come per gli altri programmi operativi, verranno redatti dei rapporti annuali di valutazione operativa del PAR FSC, finalizzati a determinare il grado di realizzazione del programma, gli eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati ed il funzionamento del sistema di attuazione adottato.
Tutte le valutazioni dovranno essere effettuate tenendo conto delle indicazioni metodologiche e degli standard predisposti dal Sistema Nazionale di Valutazione.

Le attività di valutazione svolte e in corso di realizzazione

Per quanto riguarda le attività svolte nell'ambito del servizio di valutazione del PAR FSC, ricordiamo che parallelamente al processo di programmazione, il PAR FAS è stato sottoposto ad una valutazione ex ante, affidata a Ires Piemonte finalizzata a verificare:

- la rispondenza della strategia del programma rispetto ai bisogni identificati;
- la logica e la coerenza della strategia rispetto agli obiettivi del programma (coerenza interna) e rispetto agli obiettivi della programmazione regionale, nazionale ed europea (coerenza esterna);
- i risultati e gli impatti attesi;
- i sistemi di attuazione del programma proposti.

Le attività di valutazione del PAR nel 2015 si sono concentrate sui rapporti di valutazione ex-ante degli APQ, previsti dalla delibera CIPE 241 del 23 marzo 2012[4].
In mancanza di indicazioni puntuali da parte del DPS, il Nuval ha deciso di procedere seguendo uno schema già utilizzato nel 2005-2006, finalizzato a evidenziare:

- i tempi e le modalità con cui sono stati selezionati gli interventi contenuti nell'APQ;
- la coerenza strategica e programmatica degli interventi previsti dall'APQ;
- i risultati attesi, procedendo, ove possibile, a una loro quantificazione;
- presenza e correttezza degli indicatori pertinenti, come richiesto dal sistema degli indicatori del PAR;
- la fattibilità procedurale, amministrativa, tecnica e finanziaria degli interventi contenuti nell'APQ, anche al fine di garantire il rispetto della tempistica prevista.

4 **"3.2 Ai fini dell'attuazione dei programmi delle Regioni e Province autonome, nel caso delle azioni cardine e negli altri casi previsti nelle relative delibere CIPE di presa d'atto, si procede mediante la sottoscrizione degli specifici APQ come sopra descritti, integrati dalle valutazioni ex ante e dall'indicazione dei criteri di selezione e ammissione degli interventi."**

A partire dal luglio 2012 il Nuval ha iniziato a predisporre le valutazioni ex ante degli APQ, in continuo raccordo con l'OdP, i referenti degli APQ stessi e, quando necessario, con i soggetti attuatori degli interventi. L'incertezza sulla dimensione finanziaria del PAR e gli accordi intercorsi con il Ministero dello Sviluppo Economico, hanno comportato negli anni diverse rimodulazioni degli interventi previsti dagli APQ e conseguenti ritardi nella chiusura degli accordi stessi; alcuni di essi, ad oggi, non sono ancora conclusi.
Nella tabella che segue è indicato lo stato di aggiornamento delle valutazioni ex ante degli APQ rispetto allo scorso anno.

Tabella 2 – Valutazioni nell'ambito del servizio di valutazione del PAR FSC

Tipo	*Titolo*	*Soggetto esecutore*	*Data inizio lavori*	*Data fine lavori*	*Principali conclusioni/ raccomandazioni*	*Recepimento raccomandazioni*
Val. ex ante	APQ Interventi di ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri piemontesi	Nuval	Marzo 2013	29 maggio 2017	conclusa	Ottobre 2017
Val. ex ante	APQ Area metropolitana di Torino – Infrastrutturazione Zona Urbana di Trasformazione (Z.U.T.)Avio Oval	Nuval	Luglio 2015	15 dicembre 2017	conclusa	Gennaio 2018
Val. ex ante	APQ Difesa del suolo - 1° atto integrativo	Nuval		20 dicembre 2017	in corso	APQ in istruttoria

Al fine di supportare i responsabili della linea di intervento in cui si inserisce l'APQ "Interventi di ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri piemontesi" e i referenti per l'attuazione dei singoli interventi contenuti nell'Accordo, il Nuval aveva redatto nel corso del 2015 una nota che specifica i contenuti e gli obiettivi della valutazione ex ante degli APQ. Nel corso degli anni, inoltre, l'OdP del Programma ha organizzato diversi incontri con i responsabili del caricamento dei dati sul sistema regionale di gestione dei finanziamenti, a cui ha preso parte anche il Nuval, illustrando gli indicatori richiesti e le modalità di popolamento degli stessi sul sistema gestionale regionale.

In relazione al medesimo APQ, a fine 2015 il Nuval aveva elaborato una proposta di indicatori aggiornata per ciascuno degli interventi contenuti nell'Accordo.

Tra il 2014 e il 2015 il Nuval ha predisposto il sistema di indicatori degli interventi inseriti in ciascun Accordo di Programma relativo ai Programmi Territoriali Integrati (PTI). **(vd RAE 2015 https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sviluppo-coesione-fsc/programma-par-fsc-2007-13/rapporto-annuale-esecuzione-2015)**

Nel 2016 è proseguita l'attività di valutazione relativa ai due APQ sopra indicati *"Interventi di ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri piemontesi"* e *"Area metropolitana di Torino – Infrastrutturazione Zona Urbana di Trasformazione (Z.U.T.) Avio Oval"* attività che si è conclusa nel corso del 2017 con la trasmissione delle relative valutazioni ex-ante al Settore Programmazione negoziata.

Sempre nel 2017 ha preso avvio *la valutazione relativa all'APQ Difesa del suolo - 1° atto integrativo che sarà presumibilmente conclusa da parte del NUVAL nel corso del 2018 con la predisposizione della relativa valutazione ex-ante.*

SORVEGLIANZA:

Il Comitato di Sorveglianza/Pilotaggio del PAR FSC 2007-2013 è stato istituito con la DGR n. 49-11971 del 04.08.2009.
Il Comitato di Pilotaggio ha la funzione di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del PAR ed è convocato almeno una volta l'anno e/o sulla base di specifiche esigenze indicate nell'ordine del giorno. Il Comitato esamina l'andamento del Programma e ne verifica il raggiungimento degli obiettivi, sulla base dei documenti presentati dall'Organismo di Programmazione e di Attuazione; può proporre all'Organismo di Programmazione qualsiasi revisione o esame del PAR di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi del Fondo di Sviluppo e Coesione o di migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria; esamina e approva i Rapporti annuali di esecuzione (RAE) prima della loro trasmissione al MISE-DPS; esamina e approva le riprogrammazioni relative al PAR su proposta dell'OdP previa verifica con i responsabili delle linee d'azione/intervento.
Il Comitato di Pilotaggio è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato ed è composto da rappresentanti della Regione Piemonte, delle Amministrazioni Centrali e dal partenariato economico-sociale
Durante la prima seduta, il 16 dicembre 2009, si è dotato di un proprio regolamento interno.
Per quanto concerne l'ultima seduta il Comitato di Pilotaggio è stato convocato tramite la procedura scritta avviata il 17 giugno 2018. Essa riguardava l'approvazione del RAE 2017 per poi trasmetterlo entro in tempi utili all' Agenzia per la Coesione Territorale

IL MONITORAGGIO:

Per quanto riguarda l'informatizzazione del sistema di monitoraggio la Regione si è dotata di un sistema informativo proprio "Gestionale finanziamenti" che consente, tramite una unica piattaforma informatica, la

gestione informatizzata dei singoli progetti, l'uniformità delle procedure amministrative, dei servizi di controllo e di tracciatura delle attività.

Il Sistema consente ai soggetti b/r regolarmente certificati di:
- presentare la domanda di finanziamento on line, nel caso di procedure a bando;
- caricare le schede relative a progetti non selezionati tramite bando;
- aggiornare i dati di monitoraggio procedurale, fisico e occupazionale;
- predisporre la rendicontazione della spesa e delle domande di pagamento.

Gli interventi finanziati e caricati a sistema, qualora il beneficiario non sia un ente pubblico, possono ottenere in automatico il Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere riportato su ogni atto successivo sia dalla Regione che dal b/r. Qualora il progetto sia già stato avviato, dovrà essere inserito nell'applicativo con il suo CUP (richiesto tramite l'applicativo CIPE).

Il Sistema consente all'OdP, ai RdL e l'OdC di :
- supportare la gestione e il controllo del Programma e delle singole operazioni;
- garantire il flusso dei dati di monitoraggio e della certificazione verso i sistemi di livello nazionale IGRUE-MISE;
- di avere un idoneo collegamento con i dati iscritti a bilancio regionale.

Il sistema, a garanzia della conoscibilità di come procede all'attuazione del QSN, recepisce le regole comuni di monitoraggio stabilite a livello nazionale (in particolare secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE del 21.12.2007) tese a consentire l'osservazione delle decisioni e delle azioni dirette al raggiungimento degli "obiettivi specifici" del Quadro, per quanto di propria competenza.
Tutto questo con l'obiettivo di cogliere appieno le opportunità offerte dal nuovo contesto nazionale per massimizzare, anche a livello regionale, l'integrazione e la razionale strutturazione dei sistemi di monitoraggio (anche in funzione delle specifiche necessità del livello regionale).

L'Organismo di Programmazione, in collaborazione con le altre competenti strutture regionali, garantisce l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema informatizzato di monitoraggio.

L'OdP adotta le misure opportune affinché i dati forniti dagli organismi intermedi e/o dai beneficiari, siano sottoposti ad un adeguato processo di verifica e controllo tale da garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate.

Il quadro degli adempimenti connessi alla funzione di monitoraggio richiede un adeguato supporto organizzativo a tale funzione, a tutti i livelli (Regione e soggetti attuatori) ed una costante attività di verifica del sistema in modo da mantenerlo adeguato agli eventuali mutamenti organizzativi e/o di flusso informativo tra i vari soggetti coinvolti.

Per le attività di implementazione e manutenzione del SIL regionale, nonchè per i trattamenti dati che richiedono una particolare competenza tecnica l' OdP si avvale del CSI Piemonte, Ente strumentale al quale la Regione Piemonte affida il proprio sistema informativo.

2.11 attività di controllo

Coerentemente con quanto previsto dalla Delibera CIPE n.166/2007, la Regione Piemonte ha attivato specifiche procedure di gestione e controllo. Le attività possono essere così sintetizzate**:**

- ***Controlli di I livello:*** diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali, nonché la verifica delle eventuali irregolarità al fine della trasmissione delle informazioni agli organi centrali. Le verifiche vengono disposte dal Responsabile di Linea tramite la nomina di "responsabili dei controlli di primo livello" e riguardano sia il controllo documentale relativo al processo di attuazione dell'intervento che è eseguito prevalentemente al fine di verificare i regolari adempimenti giuridici amministrativi legati alle procedure di avvio dell'intervento, le rendicontazioni di spesa, la valutazione della coerenza del progetto rispetto a quello ammesso al contributo, le spese sostenute, la pertinenza dei costi dichiarati sia le verifiche in loco ovvero controlli fisici e finanziari effettuati su base campionaria sugli interventi.

- ***Controlli di II livello:*** sono condotte dall' Organismo di Audit (OdA); tali attività sono state affidate tramite procedura ad evidenza pubblica alla ditta DELOITTE e riguardano la verifica delle funzionalità ed efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, nonché la verifica della correttezza delle operazioni, mediante un esame campionario della documentazione amministrativa e contabile. Gli esiti di tale verifica vengono documentati e conservati e resi accessibili per ulteriori controlli condotti dal DPS- UVER.

Al Settore compete l'esame preliminare della documentazione ricevuta dai beneficiari dei PTI , al fine di agevolare l'esecuzione dei controlli documentali di primo livello, e l'esecuzione dei controlli in loco per gli interventi dei PTI. A tal proposito, come previsto dal Manuale di Gestione e Controllo, è stata approvata con determinazione dirigenziale n. 702 del 6.12.2017 la procedura del piano delle verifiche in loco, la definizione del campione degli interventi da controllare, le attività propedeutiche alle visite e la formalizzazione degli esiti delle verifiche.
A seguito della determinazione dirigenziale sopra richiamata, in data 19/12/2017 si è proceduto all'estrazione del campione da sottoporre a verifica, tra tutti gli interventi che presentavano almeno una dichiarazione di spesa validata. Dei 30 interventi estratti (uno per ciascun PTI) , ne sono stati effettuati 25.
inoltre per la linea di azione dell' housing sociale sono stati effettuati 4 controlli in loco.
Risultano formalizzate le linee e/o le procedure per i controlli in loco delle seguenti linee di azione:
Risorse idriche, internazionalizzazione in uscita, sezioni primavera, valorizzazione del patrimonio escursionistico e messa in sicurezza dell'ambiente montano.
Il controllo in loco è finalizzato principalmente alla verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei progetti, pertanto dopo un'esame documentale della documentazione di spesa, si procede al sopralluogo con l'accertamento dell'assenza di impedimenti fisici e procedimentali in merito alla positiva conclusione

dell'intervento. Un ulteriore risultato atteso dalle verifiche in loco è una maggior conoscenza del grado di realizzazione della linea di azione nel suo complesso con le proprie specifiche eccellenze e criticità, conoscenza potenzialmente utile per lo sviluppo e la valorizzazione dei territori piemontesi e per la comunicazione al cittadino dei risultati fino ad ora ottenuti.
L'attività di verifica si conclude con l'inserimento dell'esito del verbale di verifica, della documentazione prodotta e dell'eventuale materiale raccolto, nel Sistema Informativo "Gestionale Finanziamenti".

In aggiunta ai controlli previsti dalla Regione, il DPS può prevedere ulteriori verifiche, svolte tramite l'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici, per valutare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo e la correttezza di singoli interventi e iniziative.

2.12 Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Nel corso del 2018 la registrazione a sistema delle economie, iniziata già nel 2017 con i PTI e le risorse idriche è proseguita su varie altre linee di finanziamento.

2.13 Assistenza Tecnica

Nell'ottobre del 2012 è stata avviata la linea d'azione *Governance e Assistenza Tecnica,* asse VI Assistenza Tecnica del Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (D.G.R n. 48-4757 del 15 ottobre 2012). Essa consisteva in un investimento di carattere trasversale di circa 18.000.000 di euro volto ad assicurare un'adeguata capacità di indirizzo, coordinamento e valutazione dei risultati del programma, per una efficace realizzazione della strategia economica della Regione.
L'ambito di intervento è circoscritto ai:
- processi decisionali e di cooperazione istituzionale;
- processi negoziali con nuove forme di contrattazione;
- profili complessi di programmazione, progettazione e attuazione (anche con la costruzione e gestione di - partenariati istituzionali e socio-economici a livello centrale e territoriale);
- assetti organizzativi;
- attività di selezione e valutazione dei progetti.

Le azioni programmate, articolare in 15 linee di attività, sono state dettagliate in un Piano di Assistenza Tecnica (https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/pianoass_tecnica.pdf) elaborato dalla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia in qualità di Organismo di Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Tabella 1. Articolazione del Piano di Assistenza Tecnica per linea di investimento:

1. Supporto specialistico per l'attività di accompagnamento all'Organismo di Programmazione e/o verso gli EE.LL.
2. . Potenziamento organismi obbligatori di supporto all'OdP per attività di certificazione della spesa - Organismo di Certificazione
3. Potenziamento organismi obbligatori per attività di accompagnamento in tema ambientale - Autorità Ambientale
4. Assistenza tecnica ai responsabili di linea del PAR FSC 2007-13
5. Assistenza tecnica nel corso dell'attuazione della progettazione integrata (PTI) per il consolidamento delle funzioni di coordinamento di area vasta e la risoluzione problematiche puntuali e comuni ai capofila delle aggregazioni
6. Processi di informatizzazione delle strutture responsabili di linea e dell'Organismo di Programmazione
7. Software per la gestione dei finanziamenti
8. Informatica per il territorio
9. Analisi e rappresentazione territoriale della spesa di investimento
10. Dotazioni hardware per le funzioni dell'OdP
11. Attività di comunicazione
12. Formazione interna ed esterna per il miglioramento delle competenze e delle abilità informatiche per la rendicontazione
13. Attività di valutazione
14. Rafforzamento organismi di supporto all'OdP per l'attività di verifica a carattere obbligatorio – Organismo di Audit
15. Azioni immateriali e a carattere sistemico per la creazione, organizzazione, condivisione e utilizzazione di conoscenze a beneficio di più amministrazioni e del partenariato economico e sociale

I temi prioritari individuati dal Piano di Assistenza Tecnica erano le politiche di sviluppo locale e territoriale, le politiche di incentivazione per le attività produttive, l'accelerazione del recepimento delle normative comunitarie e degli standard internazionali per la gestione e la rendicontazione della spesa, nonché l'analisi delle politiche e la promozione di inventari per sostenere, nel quadro degli impegni europei, il raggiungimento degli obiettivi di occupazione e crescita regionali.

Per quanto concerne la dimensione finanziaria, il 45% dell'investimento totale insisteva sull'adeguamento organizzativo, in considerazione delle nuove esigenze di utilizzo del Fondo di Sviluppo e Coesione da parte della Regione, il 28% circa su processi e sistemi, mentre il 27% sui sistemi informativi.

Le azioni sono state destinate principalmente ai soggetti titolari di funzioni di programmazione e attuazione delle diverse direzioni e assessorati regionali (13 settori regionali coinvolti), ma anche ai potenziali beneficiari/realizzatori di progetti candidati al programma, al partenariato istituzionale e sociale, alle Amministrazioni Centrali e Locali e alla Comunità Scientifica.

Tra gli esiti attesi, vi sono meccanismi capaci di favorire:
• l'innovazione tecnico-amministrativa nella PA;

• l'adeguamento delle competenze specialistiche della PA;
• l'omogeneizzazione dei sistemi regionali o per i quali è opportuna un'integrazione tra istituzioni, in verticale e orizzontale.

Nel luglio del 2013 con la rimodulazione del Programma FSC (D.G.R n. 8 - 6174 del 29 luglio) la dotazione finanziaria della linea d'azione *Governance e Assistenza tecnica*, Asse VI *Assistenza tecnica*, è stata sensibilmente ridotta, passando da 18.775.555 euro a 8.000.000 di euro.

Il coordinamento delle attività è stato poi assegnato dall'Organismo di Programmazione FSC al Settore Programmazione Negoziata per garantire l'informazione e l'auspicata collaborazione intersettoriale laddove le linee di azione risultino in gestione a più strutture regionali e recepire le proposte di modifica, non sostanziali, pervenute dai responsabili.

Il 17 marzo 2014 la Giunta Regionale ha riallineato il Piano di Assistenza Tecnica FSC alla nuova dotazione finanziaria (D.G.R. n. 6-7232) e, salvaguardando gli impegni giuridicamente vincolanti che già esponevano l'amministrazione, ha ritenuto necessario garantire prioritariamente:
- la gestione e lo sviluppo del software Gestionale Finanziamenti (linea n. 7 del Piano);
- gli adempimenti obbligatori in termini di esistenza e funzionamento degli Organismi deputati ad assicurare la governance del programma di investimenti, ovvero l'Organismo di Programmazione e Attuazione, l'Organismo di Certificazione, l'Organismo di Audit, l'Autorità Ambientale e il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, il Comitato di Pilotaggio;
- le attività di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione funzionali alle esigenze di revisione del programma nel periodo 2014-2018 e alla destinazione delle risorse del Fondo FSC per il nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 (linea n. 15 del Piano);
- le attività relative alla fase di valutazione e selezione dei progetti FSC (linea n. 3 del Piano).

Il 16 novembre 2015 si è proceduto alla revisione del Piano di Assistenza tecnica (D.G.R. n. 9 – 2413) con l'obiettivo di tener conto delle esigenze di gestione annuali dei responsabili delle linee del Piano, di garantire l'operatività dei servizi per tutto il periodo di vigenza del PAR FSC, di rispettare gli adempimenti della Delibera CIPE n. 21/2014 in merito al termine ultimo per l'assunzione delle OGV e di individuare le risorse FSC da assoggettare a riduzione come contributo della Regione al conseguimento dei saldi di finanza pubblica (DGR n. 13 – 2349 del 2 novembre 2015).

Tra le modiche sostanziali del Piano di Assistenza Tecnica vi è stata la ridestinazione delle risorse destinate all'acquisizione di un supporto specialistico per l'attività di accompagnamento all'Organismo di Programmazione del PAR FSC (linea 1) non più necessarie per effetto della stabilizzazione del personale precario, a favore del rafforzamento delle capacità e dei servizi per le attività di verifica a carattere obbligatorio (controlli di I livello) in considerazione alle misure di riorganizzazione dell'ente (linea 14).

Nel luglio del 2018 con DGR n. 11-7199 è stato modificato e aggiornato il piano finanziario dell'Assistenza Tecnica con l'obiettivo di allinearlo alla effettiva scadenza degli interventi del Programma. La principale modifica ha riguardato infatti il prolungamento del piano finanziario e la concentrazione delle risorse ancora disponibili a livello programmatico negli ambiti *"processi e sistemi"* e *"sistemi informativi"*. Considerato lo stato di attuazione del Programma, pari a circa il 68%, e che la gestione di una parte dei progetti si protrarrà nel tempo oltre i termini indicati dalla Delibera CIPE n. 166 del 2007, originariamente stabiliti nel 31 dicembre 2018 per quelli inseriti in Accordo di Programma Quadro e nel 31 dicembre 2017 per tutti gli altri, le risorse di cofinanziamento regionale sono state concentrate in modo tale da garantire da una parte il funzionamento degli applicativi per la rendicontazione, monitoraggio e rappresentazione territoriale degli interventi (ambito Processi e Sistemi), dall'altra la valutazione, comunicazione, attività di audit e diffusione dell'analisi delle politiche (ambito sistemi informativi), sino alla completa realizzazione del Programma.

La descrizione che segue offre un quadro dei prodotti realizzati nel 2018 con l'attuazione di alcune delle linee gestite direttamente dal Settore Programmazione Negoziata e dai responsabili di linea del PAR FSC:

Linea n. 6 Processi di informatizzazione delle strutture responsabili di linea e dell'Organismo di Programmazione

Nell'ambito della Linea 6, rispetto al Cruscotto Informativo – CRASS, sono state superate le criticità che erano emerse negli anni passati a seguito dell'introduzione di Contabilia in sostituzione di Tarantella, il precedente software di contabilità regionale. E' stata inoltre avviata l'analisi per lo sviluppo di una nuova attività legata alla storicizzazione dei dati presenti nel sistema.
E' stata inoltre garantita, con impegno delegato nei confronti dell'Organismo di Certificazione, la quota parte relativa allo sviluppo *software* e manutenzione evolutiva denominata "Campionamento di una proposta di certificazione della spesa - Fondi FSE, FESR e FSC" .

Linea n. 7 Software per il gestionale dei finanziamenti

Nell'ambito degli interventi sul software Gestionale Finanziamenti nel 2018 sono state attuate alcune modifiche migliorative della piattaforma informatica, tra queste si può ricordare innanzitutto la nuova architettura della gestione delle check list, grazie alla quale sono state superate le precedenti criticità legate all'interfacciamento tra il Gestionale Finanziamenti e il software proprietario Adobe Acrobat. Un secondo ambito di intervento sulla piattaforma è stato quello relativo alla Gestionale delle economie, già abbozzata nel 2017 ma che nel corso del 2018 si è arricchita di nuove funzionalità.

Linea n. 9 Analisi e rappresentazione territoriale della spesa di investimento

Nel corso del 2018 sono state ampliate in un'ottica multifondo le funzionalità l'applicativo "GeoStaFin" consentendo la localizzazione e visualizzazione degli interventi del FESR 2007-2013 e degli interventi finanziati con il Fondo Accordi di Programma, in prospettiva tali funzionalità consentiranno di ampliare l'universo di osservazione a qualsiasi altro fondo che si basi su un protocollo unico di colloquio.
La consultazione è ad accesso libero sul portale www.sistemapiemonte.it (servizi PA – Attività Economico Produttive) alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/fegovigsf/home.do. Al momento gli utenti sono per lo più i tecnici coinvolti nella programmazione, attuazione e valutazione delle politiche finanziate dal PAR FSC 2007-13 ma gli obiettivi prefissi con il Piano di Assistenza Tecnica FSC mirano all'apertura dei dati e delle informazioni relative ai principali output delle politiche di sviluppo e coesione e alla loro condivisione attraverso le nuove tecnologie digitali.

Linea n. 14 Rafforzamento delle capacità per le attività di controllo interno e di gestione dei rischi. Rafforzamento organismi di supporto all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-13 per l'attività di verifica a carattere obbligatorio (Organismo di Audit).

Con Determinazione n. 49 del 12.09.2013 (integrata con determinazione n. 60 del 9.10. 2013), è stata indetta una procedura negoziata per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica, mediante gara, all'attività di controllo relativa allo svolgimento dei compiti dell' Organismo di Audit per la programmazione 2007 – 2013 nell'ambito del PAR-FSC. Il servizio di assistenza tecnica è stato affidato con Determinazione n. 8 del 29.01.2014 tecnica alla Società Deloitte & Touche S.p.A. ed in data 20.02.2014 è stato firmato il contratto Rep.n.00072.

Nel corso del 2018 il Settore Audit Interno, in qualità di Organismo di Audit, supportato dall'Assistenza Tecnica, ha svolto le seguenti fasi di attività:

- finalizzazione del RAC rapporto Annuale di Controllo con riferimento all'annualità 2014;
- aggiornamento della Strategia di Audit del PAR-FSC 2007-2013 approvata con determinazione n. 117 del 29.05.2018 per l'annualità 2015;
- predisposizione del Rapporto di controllo provvisorio e successiva fase di gestione del contradditorio con le Autorità sottoposte ad audit relativamente all'Audit di Sistema con riferimento agli assi V e VI;
- predisposizione della versione finale del Rapporto sull'Audit di Sistema;
- formalizzazione del Rapporto Annuale di Controllo RAC con riferimento all'annualità 2015;
- aggiornamento della Strategia di Audit del PAR-FSC 2007-2013 approvata con determinazione n. 230 del 03.10.2018 per l'annualità 2016;
- predisposizione, relativamente all'Audit di Sistema sia del Rapporto provvisorio con la gestione del contradditorio sia del Rapporto definitivo;
- approvazione con determinazione dirigenziale n. 243 del 22.10.2018 del verbale di campionamento delle operazioni di spesa annualità 2016 del PAR FSC 2007-2013, in cui sono state campionate 16 operazioni;
- analisi documentale dei progetti oggetto del campione selezionato;
- confronto con i responsabili dei progetti rientranti nella selezione effettuata, al fine di reperire le informazioni di dettaglio necessarie allo svolgimento della verifica;
- pianificazione e lo svolgimento dei controlli in loco (ove applicabili);
- predisposizione dei Rapporti provvisori e la successiva fase di gestione del contradditorio con i beneficiari dei progetti;
- formalizzazione dei Rapporti definitivi degli Audit delle Operazioni ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006 relativi alle spese certificate al 31.12.2016.

Linea n. 15 Azioni immateriali e a carattere sistemico per la creazione, organizzazione, condivisione e utilizzazione del patrimonio di conoscenze a beneficio di più amministrazioni e del partenariato economico e sociale.

Nel mese di dicembre 2018 sono stati avviati gli atti per l'affidamento all'IRES PIEMONTE dei servizi di ricerca e valutazione degli interventi e delle politiche del Fondo di Sviluppo e Coesione. Il nuovo affidamento prevede dei servizi in continuità con quanto già approvato nel 2014, con determinazione dirigenziale n. 519, in particolare per quanto riguarda le azioni volte a realizzare il contributo informativo annuale per la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione sull'avanzamento del Programma attuativo FSC (RAE), attraverso la descrizione delle variazioni delle condizioni generali e un'analisi congiunturale dell'anno - Analisi di contesto - , la descrizione di progetti esemplari, anch'essi previsti nel RAE, e la realizzazione di nuovi approfondimenti tematici di analisi delle politiche pubbliche individuate tra i progetti e le linee di intervento realizzate nel PAR FSC. Il nuovo incarico è stato ulteriormente integrato con la richiesta di un'analisi preliminare realizzazione di uno studio esplorativo sull'esperienza della governance nel corso delle programmazioni FSC con particolare riferimento alle esperienze del Progetto Monitoraggio per la Programmazione FAS 2000-2006 e dell'Assistenza Tecnica FSC 2007-2013.

Attraverso la gestione del contratto attualmente vigente stipulato con IRES Piemonte per servizi di ricerca e sviluppo, sono stati realizzati i seguenti prodotti:

- Descrizione del contesto e dei progetti esemplari del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31.12.2017:
Programmi Territoriali Integrati. Titolo Progetto: Miglioramento accessi "Casa Canada".
Formazione per tutta la vita: formazione formatori. Titolo Progetto: Tecniche di digital fabrication per le applicazioni e per design e professioni.
Sviluppo e riqualificazione dei servizi sociali. Titolo Progetto: Sperimentazione interventi di social housing casi pilota.

Competitività industria e artigianato. Titolo Progetto: Sostegno delle funzioni di coordinamento del Cluster Tecnologico Nazionale per le Tecnologie per le Smart Communities.

- Progetto Antenne – Report Rapporto di quadrante Sud- Est e rapporto di quadrante Sud-Ovest, Report "Il Piemonte in dettaglio". Gli Ambiti Territoriali Integrati"**.**

Analisi delle Politiche Pubbliche
*** REPORT finale "Fascicolo Sanitario Elettronico"**
*** REPORT intermedio *"Filiera Bosco Legno"***
***REPORT intermedio "Sezioni Primavera"**

Casi di Successo:
"Risorse idriche";
"Monitoraggio movimenti franosi".

Con riferimento al nucleo progettuale *"Miglioramento delle conoscenze e consolidamento* delle relazioni", nel corso del 2018 è stato organizzato l'incontro divulgativo per la diffusione dei risultati finali dell'analisi condotta da IRES Piemonte su **"La valorizzazione del sistema escursionistico regionale".** L'incontro, svoltosi il 16 maggio a Torino presso la Sala Convegni ATC di C.so Dante, ha avuto lo scopo di condividere gli indirizzi e le opportunità messe in campo dall'amministrazione regionale e i punti di vista degli esperti che lavorano sul tema delle politiche per la valorizzazione del patrimonio ambientale. Nella fase organizzativa sono stati coinvolti, oltre al settore "Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera" che ha collaborato alla realizzazione della ricerca, anche la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, in particolare il settore "Offerta Turistica e Sportiva". Nel corso del convegno, dal titolo "Valorizzazione del patrimonio outdoor regionale: nuove prospettive e sfide" è stata data voce agli attori locali protagonisti dello sviluppo montano con la presentazione di casi di buone pratiche: Itinerario Bar to Bar (Langa Cuneese), Ferrate M.te Moro e Pizzo Montevecchio (Valli Anzasca e Valsesia) e Corona di Delizie (Area metropolitana di Torino), l'esperienza della montagna terapia (Direzione Coesione Sociale e ASL CN). La giornata è stata anche un momento di incontro per gli operatori degli sport outdoor a cui è stata dedicata una specifica sessione pomeridiana. Per i dipendenti regionali la partecipazione al convegno è stata riconosciuta come "formazione obiettivo".

Linea 15 -Opere pubbliche: "La realizzazione di strumenti finalizzati alla valutazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico".

La direzione Opere pubbliche – Settore Difesa del Suolo, nell'ambito dell'attività di Assistenza Tecnica - Linea 15, con impegno delegato da parte del Settore Programmazione Negoziata di € 60.000, nel novembre del 2016 ha stipulato una Convenzione con Arpa Piemonte per la realizzazione di attività finalizzate alla messa in esercizio di un prodotto informatico per la diffusione delle informazioni nelle strutture regionali preposte alle attività di pianificazione e programmazione della difesa del suolo, ed alla produzione di ulteriori informazioni necessarie alla predisposizione di programmi di finanziamento regionali o nazionali.

L'attività di Arpa Piemonte ha avuto inizio nel 2017 e si è conclusa il 30 giungo del 2018; ha riguardato tutta la fase propedeutica di ricerca ed analisi dei dati, dei data base esistenti sia presso la Regione Piemonte sia presso Ispra.

Sinteticamente, le attività realizzate sono le seguenti:

Fase	Sotto fase
1 – Analisi	1.1 – Analisi RENDIS
	1.2 – Analisi dati esistenti
	1.3 – Strutturazione database
2- Strutturazione tematismi	2.1 – Dati esistenti di Direzione
	2.2 – Dati esistenti Condivisi
	2.3 - Dati esistenti BDTRE
	2.4 - Creazione nuovi dati e condivisione in BDTRE
	2.5 - Dati archivio
3 – Prototipazione e test	3.1 - Realizzazione trigger e automatismi
	3.2 - Interfacce di consultazione versione beta
	3.3 - Interfacce di consultazione versione 1
	3.4 - Interfacce di consultazione versione finale
4 – Consegna finale	4.1 – Formazione
	4.2 – Predisposizione elaborati e prodotti. Documentazione

In relazione al punto 2.5 della tabella sopra riportata si relaziona che in sostituzione del previsto recupero dati di archivio sono state realizzate le seguenti altre attività non previste inizialmente in convenzione:

- adattamento ed estensione della base dati SICOD, coordinamento, supporto, formazione e condivisione dei metodi realizzati e dati disponibili con personale della Direzione per la gestione dei dati provenienti dagli studi/progetti proposti (SICODPROG);
- coordinamento e raccordo con le strutture della Direzione Regionale, raccolta e popolamento delle informazioni ed elaborazione per la realizzazione del dataset Direttiva Frane;
- coordinamento e raccordo con le strutture della Direzione Regionale, raccolta e popolamento delle informazioni ed elaborazione per la realizzazione del dataset Direttiva Valanghe.
-

La formazione del personale si è tenuta in diverse occasioni presso il Tavolo di Coordinamento interno e poi durante una giornata ad hoc il 20 giugno 2018.
Il sistema è già in uso sia presso i Settori Tecnici decentrati sia presso il Settore Difesa del suolo; nell'immediato futuro si dovrà utilizzare il protocollo di colloquio con Rendis-web al fine di implementare le informazioni su quel sistema in gestione all'ISPRA.

2.14 Informazione e pubblicità

STATO DI AVANZAMENTO al 31.12.2018 del PIANO DI COMUNICAZIONE PAR FSC 2007-13

Il Piano Pluriennale di Comunicazione è stato approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 37-4154 del 12/07/2012 ed è consultabile nell'area web istituzionale del PAR FSC 2007-2013, all'indirizzo: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-11/pianocomplurienparfas.pdf

Sintesi delle principali attività di comunicazione realizzate

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di valorizzazione delle buone prassi e di rendicontazione dei principali risultati attraverso la sezione dedicata al FSC del portale regionale. Da segnalare che le pagine del Fondo di Sviluppo e Coesione, unitamente all'intero sito istituzionale regionale, sono state oggetto di una riprogettazione complessiva dell'architettura e delle sue funzionalità.

Sono stati realizzati materiali informativi ditali, disponibili e consultabili sul web relativi alla divulgazione degli interventi oggetto di studio da parte di IRES Piemonte come Casi di successo, analisi delle politiche e approfondimenti tematici.

E' proseguita l'attività seminariale per la rendicontazione dei risultati del programma e per la valorizzazione dei progetti. (vd. pag. Assistenza Tecnica, Linea 15)

Scheda informativa

Analisi delle politiche e casi di successo

Ascolta

Rivolto a: Cittadini, Enti pubblici, Imprese e liberi professionisti, Terzo settore

Rapporti di ricerca, progetti esemplari e casi di successo

In questa sezione vengono pubblicati i rapporti di ricerca redatti da IRES Piemonte nell'ambito delle attività previste nel Piano di Assistenza Tecnica. Viene dato spazio inoltre alla diffusione delle buone pratiche, individuate secondo lo studio "Linee Guida dei Casi di successo", e dei progetti esemplari che vengono pubblicati annualmente sul Rapporto di Esecuzione (RAE) del Programma.

Casi di successo

Analisi delle politiche

Approfondimenti settoriali e tematici

Schede informative

Fondi e progetti europei

- **Fondo Sociale Europeo (FSE)**
- **Fondo Europeo Sviluppo regionale (FESR)**
- **Programma di sviluppo rurale (FEASR)**
- **Programmi e progetti europei**
- **La Regione Piemonte a Bruxelles**
- **Fondo di sviluppo e coesione (FSC)**
  - Programma PAR FSC 2007-13
  - **Comunicazione FSC**
  - Governance
  - Innovazione e transizione produttiva

La valorizzazione del patrimonio escursionistico

Ascolta

Rivolto a: Cittadini, Enti pubblici, Imprese e liberi professionisti, Terzo settore

La valorizzazione del sistema escursionistico regionale ha ricevuto ulteriore impulso dalla linea di azione "Sviluppo sostenibile del sistema montano", che fa parte dell'Asse III "Riqualificazione territoriale" del PAR FSC.

La linea ha l'obiettivo di potenziare la competitività del territorio e migliorare i livelli di sicurezza dell'ambiente montano e forestale.

Nello specifico, gli interventi inseriti nell'ambito "Servizi e infrastrutture" sono rivolti alla realizzazione e al potenziamento di servizi per gli interventi infrastrutturali e informazione su rifugi alpini e patrimonio escursionistico regionale.

Fondi e progetti europei

- **Fondo Sociale Europeo (FSE)**
- **Fondo Europeo Sviluppo regionale (FESR)**
- **Programma di sviluppo rurale (FEASR)**
- **Programmi e progetti europei**
- **La Regione Piemonte a Bruxelles**
- **Fondo di sviluppo e coesione (FSC)**
  - Programma PAR FSC 2007-13
  - **Comunicazione FSC**
  - Governance
  - Innovazione e transizione produttiva
  - Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili

Di seguito si riportano le strutture afferenti la governance del Programma: organismi di governance e strutture responsabili di linea e controllo.

Strutture responsabili degli Organismi di Governance del PAR FSC 2007 - 2013

Organismo di Governance	Settore	Responsabile
Organismo di Programmazione e attuazione	Programmazione Negoziata	Alfonso Facco
Organismo di Certificazione	Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Roberta Doglione
Organismo di Audit	Audit interno	Fausto Pavia
Autorità Ambientale	Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate	Aldo Leonardi
NUVAL	Programmazione Macroeconomica, bilancio e statistica	Alessandro Bottazzi

Strutture responsabili dell'attuazione del PAR FAS 2007 - 2013

Asse	Linea di azione	Ambiti settoriali	Responsabili linee di azione	Responsabili attuazione	Responsabili del controllo di I livello
Asse I - Innovazione e transizione produttiva	Sistema regionale integrato di sanità elettronica		Giuliana Fenu	Gabriella Serratrice	Clara Merlo
	Sistema informativo formazione e lavoro		Gianfranco Bordone	Erminia Garofalo	Gianesin Antonella
	Competitività industria e artigianato	Piattaforme innovative e poli di innovazione		Vincenzo Zezza	Finpiemonte (Settori controlli) Alessandra Treves / Lorenzo Fantone
		Ricerca industriale	Giuliana Fenu	Vincenzo Zezza	Finpiemonte: Francesca Giacomucci / Regione Piemonte Clara Merlo
		Contratti di insediamento		Lucia Barberis	Finpiemonte: Gianfranco Di Salvo
	Internazionalizzazione	Internazionalizzazione in uscita		Giulia Marcon	Claudio Marocco
Asse II - Sostenibilità ambientale	Mobilità sostenibile	Acquisto BUS	Luigi Robino	Eriberto Naddeo	Ezio Elia
	Sistema fluviale del PO e reti idriche	Interventi di difesa del suolo		Gabriella Giunta	Salvatore Femia
		Ammodernamento reti irrigue	Valter Galante	Paolo Cumino	Elena Russo
		Valorizzazione e gestione delle risorse idriche	Roberto Ronco	Paola Molina	Paolo Mancin
Asse III - Riqualificazione territoriale	Programmi territoriali integrati		Giovanni Lepri	Alfonso Facco	Gianfranco Bordone
	Sviluppo sostenibile del sistema montano	Interventi per la difesa del territorio, messa in sicurezza dell'ambiente montano: miglioramento boschi	Luigi Robino	Roberto Crivelli	Franco Licini
		Interventi per la difesa del territorio, messa in sicurezza dell'ambiente montano: monitoraggio movimenti franosi		Mauro Picotto	Andrea Tealdi
		Interventi per la difesa del territorio, messa in sicurezza dell'ambiente montano: sviluppo filiera bosco-legno-energia		Elena Fila Mauro	Giorgetta Liardo

		Servizi alla popolazione: Rifugi alpini	Luigi Robino	Franco Ferraresi	Giorgetta Liardo
	Reti infrastrutturali e logistica	Sistema di viabilità stradale e autostradale		Luigi Robino	Riccardo Lorizzo
		Sistema ferroviario e metropolitano		Eriberto Naddeo	Luigi Robino
		Sistema di infomobilità		Ezio Elia	Eriberto Naddeo
	Riqualificazione post-manifatturiera	Rifunzionalizzazione aree dismesse	Giovanni Lepri	Annamaria Facipieri /Maria Luisa Tabasso	Stefania Crotta
	Cultura	Valorizzazione del patrimonio culturale: architetture religiose, grandi complessi monumentali, musei del territorio, servizi per il sistema culturale	Paola Casagrande	Raffaella Tittone, Marisa Long, Marco Chiriotti, Eugenio Pintore	Mario Gobello, Alessandra Fassio
	Turismo	Promozione e valorizzazione: paesaggi turistico culturali, le reti e i circuiti turistico-culturali, lo sviluppo sostenibile del sistema montano, promozione e sostegno ai prodotti turistici		Mario Gobello, Alessandra Fassio	Raffaella Tittone, Marco Chiriotti, Alfondo Facco
Asse IV - Valorizzazione delle risorse umane	Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali	Sezioni primavera	Gianfranco Bordone	Arturo Faggio	Manuela Ranghino
		Housing sociale		Gianfranco Bordone	Alfonso Facco
	Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione	Progetto Risorse Agenzie formative		Antonella Gianesin	Finpiemonte settore controlli: Alessandra Treves,
		Formazione per tutta la vita. Formazione formatori		Nadia Cordero	Erminia Garofalo
Asse V	Ammodernamento dei presidi ospedalieri		Danilo Bono	Leonello Sambugaro	Valer Baratta
Asse VI - Assistenza tecnica	Governance e Assistenza Tecnica		Alfonso Facco	Alfonso Facco	Alfonso Facco, Iacopo Chiara, Alessandro Bottazzi

2.15 Progetti esemplari

La descrizione che segue offre una panoramica dei progetti esemplari scelti dall'Organismo di Programmazione FSC tra i tanti sottoposti a monitoraggio periodico delle realizzazioni.

La descrizione è stata realizzata dall'Istituto di Ricerca Economico e Sociali del Piemonte e beneficia del contributo diretto dei responsabili di linea e dei soggetti attuatori degli interventi previsti nel programma regionale, oltre che di quello finanziario del programma FSC con le previsioni della linea di azione Governance e assistenza tecnica.

Nella selezione si è inteso offrire un gruppo, sia pur limitato, di esempi di riferimento di un processo virtuoso di programmazione strategica (territoriale), ovvero progetti che contemplassero almeno una delle raccomandazioni prodotte dalla letteratura sulla programmazione, quali:

- comprensione chiara delle richieste e dei bisogni locali;
- leva su opportunità esistenti;
- disegno di un buon sistema di comunicazione/relazione tra gli attori;
- garanzia di una guida chiara;
- previsione di una certa separazione fra la fase di definizione della strategia, il policy making e l'implementazione dei programmi;
- previsione di informazioni di ritorno e la garanzia della flessibilità e della possibilità di (ri)calibrare i programmi nel corso del processo di realizzazione.

Come negli ultimi anni l'Organismo di Programmazione FSC ha disposto l'inserimento dell'indicazione del recapito di almeno un testimone privilegiato delle iniziative di livello regionale, per costituire un agevole riferimento ad altre Amministrazioni.

	PAR FSC 2007-2013	
	Asse: Innovazione e transizione produttiva ***Linea di Azione: Internazionalizzazione in uscita***	

Titolo progetto: Progetto Integrato di Filiera – From concept to car. The Piemonte complete automotive district		
Regione/Prov. aut.: Regione Piemonte ***Provincia:*** ***Comune:***		
CUP: J64E13002530001	***Altri eventuali codici identificativi:***	
Importo Finanziario: 181.700 € (annualità 2016)		
Fonte: FSC	***Importo:135.000***	***Note (eventuali)[5]***
Fonte: imprese	***Importo: 46.700***	
Data inizio: 1 gennaio 2016	***Data fine prevista: 31 dicembre 2016***	
Soggetto programmatore:[6] Regione Piemonte ***Soggetto attuatore: Regione Piemonte*** ***Soggetto realizzatore: Ceipiemonte s.c.p.a***		
Soggetto destinatario[7]: piccole e medie imprese piemontesi della filiera automotive		
Riferimento regionale: Giulia Marcon (Dirigente Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata)		

DESCRIZIONE:

I Progetti Integrati di Filiera (PIF) fanno parte del Piano Strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte, con cui Regione Piemonte e Sistema camerale piemontese promuovono la proiezione internazionale di alcune filiere produttive piemontesi di eccellenza, attraverso la collaborazione tra imprese di dimensioni e grado di internazionalizzazione diversi, accomunate dall'appartenenza alla stessa filiera produttiva. I PIF nascono per favorire soprattutto quelle imprese meno inter-nazionalizzate che necessitano di supporto conoscitivo e logistico al fine di ampliare le proprie quote di mercato all'estero.

5 **Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato)**

6 **Indicare eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti) e i soggetti coinvolti nell'attuazione**

7 **Inserire altri eventuali soggetti coinvolti, specificandone il ruolo**

From Concept to Car è il progetto integrato di filiera per la promozione internazionale del settore automotive attraverso l'accompagnamento delle imprese del settore (stile, ingegneria, componenti, attrezzature, impianti subfornitura, servizi e after-market) nel processo di internazionalizzazione.

Il progetto prevede attività specifiche sulla base del mercato di destinazione finale (primo impianto o after market) e della preparazione ad operare sui mercati esteri. In particolare, il progetto realizza le seguenti attività:

3. organizzazione e partecipazione a eventi internazionali (fiere e workshop);
4. missioni imprenditoriali di aziende piemontesi in specifiche aree geografiche;
5. inviti in Piemonte a operatori internazionali, anche in occasione di fiere internazionali, ed organizzazione di workshop, incontri b2b e visite aziendali;
6. assistenza personalizzata e tutoraggio per specifiche imprese e mercati;
7. Percorsi di supporto all'aggregazione attraverso tavoli tecnici per Presentare offerte aggregate, adeguare il prodotto alla domanda internazionale
8. azioni di comunicazione e promozione;
9. approfondimento e presidio di mercati esteri;
10. formazione e azioni di animazione/aggregazione.

Promossa dalla Regione in collaborazione con Unioncamere Piemonte e Camere di Commercio del Piemonte, l'iniziativa è gestita dal Centro Estero per l'Internazionalizzazione (Ceipiemonte). Sotto il profilo procedurale, il progetto si compone di due fasi: nella prima le imprese si candidano per entrare a far parte del progetto e sono valutate secondo criteri di qualità, struttura, esperienza; nella seconda fase, le imprese selezionate possono beneficiare dei servizi e delle attività programmate. Nell'edizione 2016, sono entrate nel programma 211 aziende.

- ✓ RISULTATI:

  Diversi i prodotti e le iniziative realizzate grazie al progetto:

- ✓ 498 incontri B2B organizzati in Piemonte e all'estero
- ✓ 6 visite aziendali organizzate in Piemonte
- ✓ 8 attività di inviti a buyer/operatori stranieri in Piemonte
- ✓ 1 business convention all'estero
- ✓ 4 spedizioni organizzate per partecipare a fiere estere di settore
- ✓ 1 missione imprenditoriali all'estero
- ✓ 2 servizi di "Sviluppo business"
- ✓ 3 corsi di formazione

  Inoltre, le aziende interessate hanno potuto partecipare ai seguenti eventi:

- Hannover Messe, Hannover, 25-29 aprile 2016 - si tratta della maggiore fiera europea del mondo dell'industria e dell'automazione.
- IZB 2016 - Wolfsburg, 18-20 ottobre 2016- fiera specialistica dedicata ai fornitori del settore automotive
- AUTO SPARE PARTS EXHIBITON - Teheran, 15-18 novembre 2016 - principale fiera in Iran per il settore automotive, primo impianto e aftermarket, con una buona presenza di espositori internazionali.
- PiemonTools 2016. Il gruppo Volkswagen incontra le aziende piemontesi di impiantistica e attrezzature industriali (Torino, 4 febbraio 2016)
- From Concept to Car incontra "NAMI" e "KATE Transmissions". Secondo incoming per sviluppare insieme una nuova famiglia di veicoli di classe premium (Torino, 18-19 febbraio 2016);
- Iran: opportunità e sfide del dopo sanzioni Torino, 12 aprile 2016; - seminario workshop
- Affidabilità e Tecnologie - Incontri b2b con buyer internazionali (Lingotto Fiere, Torino 20-21 aprile 2016;

- Workshop UE-AMERICA LATINA: sfide ed opportunità nell'accesso al mercato" presso A&T

(Torino, Lingotto Fiere - 20 aprile 2016) • Missione negli Stati Uniti: programma di visite e incontri (Ohio, 9-13 maggio 2016); • Subcontracting Meetings: la committenza tedesca incontra i subfornitori piemontesi (Torino, 6 ottobre 2016) • Automotive Manufacturing Meetings - Detroit, 15–17 novembre 2016 • Accoglienza delegazione cinese di Tianjin (Torino, 30- 31 maggio 2016) per collaborazioni nel settore automotive	

	PAR FSC 2007-2013	
	Asse III Riqualificazione territoriale ***Linea di Azione: Cultura*** **(Interventi di beni culturali, consolidamento del circuito residenze sabaude, azioni di sistema per la sicurezza e la conservazione)**	REGIONE PIEMONTE

Titolo progetto: Asti città museo: servizi e strutture per una maggiore accessibilità		
Regione/Prov. aut.: Piemonte ***Provincia: Asti*** ***Comune: Asti***		
CUP: J36G14001150001	***Altri eventuali codici identificativi:***	
Importo Finanziario: 176.000		
Fonte: FSC	***Importo[8] 100.000***	***Note (eventuali)[9]***
Data inizio: 11 giugno 2014	***Data fine: 1° marzo 2016***	
Soggetto programmatore:[10] Regione Piemonte ***Soggetto attuatore: Fondazione Palazzo Mazzetti*** ***Soggetto realizzatore:***		
Soggetto destinatario[11]: soggetti proprietari beni culturali, turisti, popolazione locale		
Riferimento regionale: Laura Carli (laura.carli@regione.piemonte.it)		

DESCRIZIONE: Una delle principali sfide nel governo del nostro patrimonio culturale risiede nella presenza di un'enorme quantità di beni (chiese, cappelle, siti archeologici, ecc.) non presidiati e sottoutilizzati, e di conseguenza difficilmente accessibili. Si tratta di beni, spesso di significativa rilevanza storica e artistica, diffusi in modo pervasivo nel territorio ma raramente aperti al pubblico, oppure aperti con orari contenuti per carenza di personale. Tale situazione ostacola e riduce in modo significativo il flusso di visitatori e turisti, rendendo modesto o nullo l'apporto economico derivante da questi beni culturali. Una possibile soluzione a questo problema può venire dall'utilizzo di opportune infrastrutture tecnologiche e organizzative in	

8 **In Euro (omettere i centesimi)**

9 **Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato)**

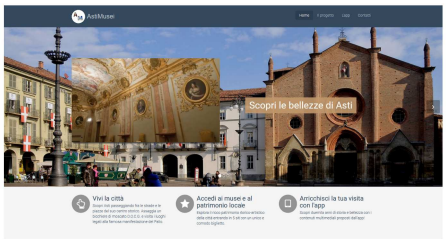
10 **Indicare eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti) e i soggetti coinvolti nell'attuazione**

11 **Inserire altri eventuali soggetti coinvolti, specificandone il ruolo**

grado di promuovere la gestione, valorizzazione e fruizione in rete di beni culturali, secondo criteri di sostenibilità economica e in un'ottica di sviluppo locale.

Il progetto "Asti Città Museo: servizi e strutture per una maggiore accessibilità" si colloca all'interno di questa opzione. Si tratta infatti di un progetto pilota con il quale si è voluto sperimentare un'architettura informatica ed organizzativa finalizzata al conseguimento di due obiettivi: consentire a visitatori e turisti l'autonoma fruibilità di beni culturali, storici e artistici non presidiati; monitorare da remoto lo stato dei beni a fini conservativi. Il progetto ha coinvolto alcuni beni culturali presenti sul territorio cittadino astigiano: Palazzo Mazzetti, il Battistero di San Pietro, Palazzo Alfieri (sede della Fondazione Guglielminetti, del Museo degli Arazzi Scassa e della Casa Natale di Vittorio Alfieri), la Domus Romana e la Torre Troiana. Nella soluzione sperimentata, il visitatore viene dotato di un badge (biglietto digitale) che gli consente di sbloccare le porte degli edifici culturali per una visita in autonomia. Nel contempo, una centrale di controllo (control room) è organizzata al fine di monitorare e gestire da remoto i medesimi beni. Il sistema informativo, avvalendosi di appositi strumenti (quali ad es. sensori), provvede infatti a monitorare le condizioni ambientali dei locali (temperatura, umidità relativa, ecc.) e a rilevare eventi o situazioni in grado di influenzare la sicurezza (presenza persone, apertura no autorizzata di porte, ecc.). Il progetto è inoltre corredato da un sito web (www.astimusei.it) e dall'app "Asti Musei" per smartphone e tablet che fornisce contenuti multimediali, mappe ed un sistema di navigazione per individuare i luoghi simbolo della Città e una serie di percorsi tematici per diversi target di utenti.

Il percorso che ha condotto alla realizzazione del progetto si è sviluppato nell'arco di due anni (giugno 2014-marzo 2016). A monte è opportuno citare due iniziative antecedenti che costituiscono il contesto, lo sfondo in cui è maturato il progetto. Da un lato la politica regionale volta a promuovere la formazione e il consolidamento di reti locali (territoriali e urbane) per migliorare la fruizione dei beni culturali sostenendo la messa in rete dei beni e lo sviluppo di rapporti collaborativi tra i soggetti locali interessati (pubblici e privati). Dall'altro lato le attività regionali messe in campo per affrontare la questione degli standard di funzionamento e sviluppo dei musei. E' sulla scorta delle riflessioni maturate in seno a queste iniziative (in parte finanziate con PAR FSC) che si consolida l'esigenza di affrontare le criticità legate alla presenza di beni culturali non presidiati e diffusi sul territorio.

Per quanto concerne più in particolare il progetto, alla base ci sono le linee guida da seguire per la realizzazione dell'architettura tecnologica e informatica predisposte, dal Politecnico di Torino con l'accompagnamento strategico della Fondazione Fitzcarraldo. Il progetto "Asti Città Museo: servizi e strutture per una maggiore accessibilità" è stato invece proposto dalla Fondazione Palazzo Mazzetti in seguito ad uno studio di fattibilità ad hoc redatto dal Politecnico. Il progetto è stato elaborato in risposta ad un bando regionale promosso nell'ambito del PAR FSC. Un raggruppamento temporaneo di imprese è il soggetto incaricato di sviluppare operativamente la sperimentazione della piattaforma tecnologica ed organizzativa.	
BENEFICI: Alla realizzazione del progetto sono seguiti diversi benefici, relativi sia alla fruizione che alla tutela e conservazione dei beni culturali. Innanzitutto è stata ampliata l'accessibilità di alcuni beni culturali in precedenza fruibili in modo saltuario. In particolare, grazie al progetto i cittadini si sono riappropriati di due monumenti simbolo della storia di Asti, quali la torre Troiana e la Domus romana, prima raramente aperti al pubblico a causa di una carenza di personale. Inoltre, grazie all'ampliamento dell'offerta, è stato rilevato un incremento dei visitatori che hanno scelto lo smart ticket per la visita di più beni. La gestione del sistema tramite la centrale di controllo allestita presso Palazzo Mazzetti garantisce il monitoraggio, la conservazione e la sicurezza dei beni. A seguito della sperimentazione condotta e dei risultati già ottenuti, la Fondazione Casa di Risparmio di Asti ha ribadito il proprio sostegno alla promozione del turismo astense attivando un nuovo polo museale integrato che vede la collaborazione della Fondazione di Palazzo Mazzetti con il Comune di Asti per un'unica gestione dei siti attraverso nuove implementazioni del progetto di accessibilità attivato.	

	PAR FSC 2007-2013	
	Asse: **III Riqualificazione Territoriale** ***Linea di Azione:*** **Programmi Territoriali Integrati**	

Titolo progetto: **"Dorsale degli alpeggi valsesiani - riqualificazione delle filiere produttive tipiche e diversificazione dell'attività agricola in campo turistico"**

Regione/Prov. aut.: Piemonte

Provincia: Vercelli

Comune: Boccioleto, Carcoforo, Riva Valdobbia (ora Comune di Alagna Valsesia), Rimella, Fobello, Piode, Campertogno, Scopello, Rassa, Rossa, Mollia, Varallo e Civiasco

CUP: **G43G14000610008** ***Altri eventuali codici identificativi:***

Importo Finanziario: 560.000

Fonte: FSC	***Importo[12] 300.000,00***	***Note (eventuali)[13]***

Data inizio: 04/03/2015 ***Data fine: 18/12/2017***

Soggetto programmatore:[14] Regione Piemonte

Soggetto attuatore: Comunità Montana Valsesia (poi Unione Montana dei Comuni della Valsesia)

Soggetto realizzatore: Aziende agricole locali

Soggetto destinatario[15]: Aziende agricole locali

Riferimento regionale: **anna.bordi@regione.piemonte.it**

DESCRIZIONE:

La Valsesia si estende dal Monte Rosa fino a Romagnano Sesia e comprende diverse valli laterali, le acque dei cui torrenti confluiscono nel fiume Sesia. La valle principale è chiamata Val Grande. Numerose le valli laterali, che prendono il nome dai rispettivi torrenti: Val Mastallone, Val Sermenza, Val Sorba, Valle Artogna, Val Vogna, Val d'Otro.

I numerosi alpeggi valsesiani, oltre trecento, compresi i mezz'alpi di transumanza, sono prevalentemente di medie e piccole dimensioni e per lo più di proprietà privata. Poco più di una decina gli alpeggi pubblici soggetti alle regole degli usi civici. Gli alpeggi sono localizzati quasi interamente in alta valle a monte di Varallo, con quote variabili dai 600 ai 2200 metri di altitudine. La grande

12 **In Euro (omettere i centesimi)**

13 **Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato)**

14 **Indicare eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti) e i soggetti coinvolti nell'attuazione**

15 **Inserire altri eventuali soggetti coinvolti, specificandone il ruolo**

variabilità di quota consente un' ampia stagione di pascolamento che inizia a fine maggio negli alpeggi più bassi, raggiunge le quote maggiori nei mesi di luglio – agosto, per poi ridiscendere in basso sino a metà ottobre. Questi spostamenti interessano quasi tutte le aziende, un centinaio circa, che alpeggiano in Valsesia.
L'allevamento prevalente è quello da latte, sia bovino che caprino, con la trasformazione del latte direttamente in alpeggio

La "Dorsale degli alpeggi" si sviluppa in un' area di confine della Valsesia che è interessata dal progetto della Via Alpina, in parte coincidente con la Grande Traversata delle Alpi (GTA), progetto che consente d'inserire la proposta valsesiana in un circuito internazionale delle Alpi

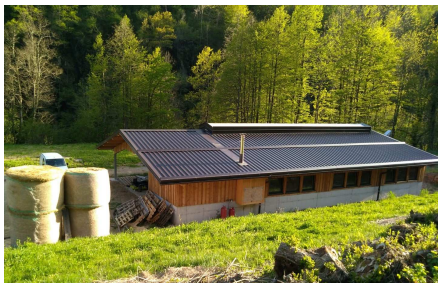
Il progetto ha coinvolto le aree valsesiane meno sviluppate turisticamente, ma con forti potenzialità di proposta ambientale, sportiva, ricreativa e con valenza culturale rispetto alle tradizioni pastorali del territorio. Tra queste figurano interessanti aree di confine del nostro territorio con la Val Strona (VCO), con la Valle Anzasca (VCO) e con le terre Alte del Biellese, che rappresentano occasioni d'integrazione di proposte turistiche, che anche in quei territori si stanno sviluppando, quali i percorsi della Fede, i percorsi sulle orme di Fra Dolcino e i percorsi della rete dei Sacri Monti che si estende verso il VCO.

L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che occorre sviluppare strategie di intervento in grado di favorire contemporaneamente conservazione, valorizzazione e promozione del territorio. L'evoluzione dei sistema degli alpeggi in una logica multifunzionale, sia come punti di produzione lattiero casearia o zootecnica sia come attività turistica di ristorazione e/o ricettiva, è in grado di soddisfare queste diverse finalità e vincoli. Gli alpeggi, ristrutturati e adeguati, sono, infatti, in grado di interessare un pubblico attento e ampio senza tuttavia generare flussi turistici in grado di creare impatti negativi sull'ambiente. Inoltre gli stessi turisti acquisiscono maggior consapevolezza del valore delle produzioni e dei luoghi e possono diventare promotori dei patrimoni naturali.

A questo proposito si è voluto operare in modo tale che gli addetti alle attività agro-silvo-pastorali fossero coinvolti in prima persona ed assumessero un ruolo guida nello sviluppo di ogni progetto d'Alpeggio per un utilizzo razionale dei pascoli che consenta un corretto equilibrio tra attività antropiche legate alla zootecnia e gestione del patrimonio faunistico e forestale.

Diversi gli obiettivi legati al progetto: il recupero degli alpeggi, lo sviluppo e consolidamento tra questi e le realtà produttive di fondovalle (ad es. lavorazioni del latte e vendita formaggi prodotti in alpe), la valorizzazione turistica del territorio, ed in particolare delle attività legate all'escursionismo montano ed allo sport.

Il percorso attuativo si è articolato in diverse fasi. Ad una prima fase concertativa, volta a promuovere e diffondere sul territorio gli intenti dell'iniziativa ai potenziali soggetti interessati (comuni e aziende agricole proprietari degli alpeggi), nel corso della quale è emerso l'interesse solo da parte dei privati e non dei comuni, è seguita una fase più amministrativa con la predisposizione di un bando (*"Bando per la concessione di contributi in conto capitale su iniziative volte al miglioramento dell'efficienza ambientale, tecnica ed economica delle aziende agricole valsesiane"*) per la selezione dei progetti e l'individuazione dei beneficiari. La realizzazione degli interventi previsti ha concluso il percorso (inteso come primo "lotto funzionale" di iniziative analoghe da realizzare in futuro).



Il bando si inquadra integralmente sui tre obiettivi strategici stabiliti dal Reg.CE n.1698/2005 per lo sviluppo rurale:
a) accrescere la competitività del settore agricolo sostenendo la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione;
b) valorizzare l'ambiente e lo spazio naturale sostenendo la gestione del territorio;
c) migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche.

In particolare l'iniziativa si prefiggeva di finanziare iniziative in grado di:

- Migliorare la competitività e le prestazioni ambientali delle aziende agricole
- Aumentare la percentuale di superficie aziendale destinata alla produzione di foraggi locali, elemento base per avere prodotti di qualità.
- Creare nuove opportunità occupazionali e di reddito;
- Sviluppare attività nuove e/o innovative nelle aziende agricole tradizionali;
- Migliorare il livello di sicurezza alimentare;
- Migliorare la redditività aziendale anche attraverso la riduzione dei costi di produzione;
- Migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli addetti del settore;
- Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Aumentare la produzione di prodotti di qualità da inserire nel circuito della ristorazione.

- Qualificare l'offerta turistica enogastronomica;
- Favorire la filiera corta agroalimentare/turistica attraverso la cooperazione per la commercializzazione delle produzioni locali;
- Diversificare l'attività agricola attraverso la produzione di peculiarità enogastronomiche di alto livello qualitativo.
- Rafforzare il primo segmento della filiera agroalimentare;
- Aumentare la qualità e la quantità dei prodotti a valenza territoriale al fine di migliorarne il collocamento sul mercato.

Il bando prevedeva la possibilità di finanziare progetti composti da una pluralità di interventi, in modo da rispondere alle necessità delle diverse aziende agricole. Una prima area di intervento riguarda quindi il recupero e la riqualificazione di fabbricati esistenti a fini agro-produttivi e/o d'offerta turistica, in modo da generare-rilanciare delle vere attività economiche. Sono stati inoltre previsti limitati interventi di riqualificazione di aree accessorie alle attività produttive, da destinare in particolare a fini ludico-ricreativi per i turisti.

In particolare, i progetti potevano prevedere la realizzazione di uno o più dei seguenti interventi:

a) Realizzazione, ristrutturazione, ridestinazione di immobili strettamente connessi all'attività produttiva (quali locali di stabulazione, di caseificazione o stagionatura, strutture ricettive per l'attività agrituristica), compresa la commercializzazione ;
b) Acquisto mezzi e attrezzature
c) Miglioramento o al recupero di prati e pascoli (secondo computo metrico da allegare)

La percentuale di finanziamento pubblico prevista per gli interventi è stata del 50% della spesa ammissibile per gli interventi edilizi e fondiari e del 40% della spesa ammissibile per l'acquisto di mezzi e attrezzature (interventi agrari) per una spesa massima ammissibile di € 70.000 e una spesa minima ammissibile di € 5.000

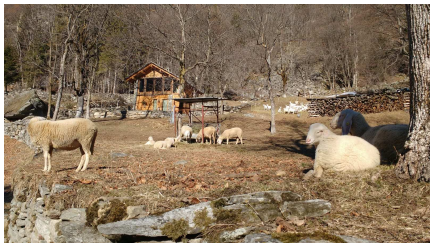
La graduatoria è stata redatta sulla base dell'attribuzione di punteggi a fronte dei seguenti parametri di valutazione:

- Recupero di una superficie da destinare a pascolo o prato partendo da una situazione di non utilizzabilità totale o utilizzabilità parziale
  - Intervento realizzato da imprenditore agricolo di età inferiore a 40 anni
  - Imprenditore agricolo donna

- Coerenza con i tre obiettivi strategici stabiliti dal Reg.CE n.1698/2005
- Intervento realizzato in alpeggio, se investimento prevalente superiore al 50% della spesa
- Realizzazione di un caseificio aziendale o altro laboratorio destinato alla prima trasformazione dei prodotti aziendali
- Incremento dell'utile di impresa a seguito dell'intervento
- Nuovo centro aziendale

Le domande sono state collocate in tre distinte graduatorie di priorità territoriale:
Prima priorità – interventi realizzati nei Comuni di:
Sabbia – Rimella – Boccioleto – Carcoforo – Riva Valdobbia
Seconda priorità - interventi realizzati nei Comuni di:
Cravagliana - Cervatto – Fobello – Rossa – Rimasco – Rima S.Giuseppe – Alagna – Mollia – Campertogno – Rassa – Piode – Pila – Scopello – Scopa – Balmuccia – Vocca
Terza priorità - interventi realizzati nei Comuni di:
Civiasco – Breia – Cellio - Postua - Guardabosone – Varallo – Borgosesia - Valduggia

Hanno presentato domanda di finanziamento 25 aziende agricole. Al termine del processo di istruttoria e redazione della graduatoria 3 domande non sono state ritenute ammissibili per mancanza dei requisiti di base stabiliti dal bando, 19 domande sono state finanziate nella misura degli importi richiesti (anche attraverso l'implementazione del fondo da parte dell'Unione Montana e la ridestinazione delle economie accertate in corso di attuazione degli interventi da parte dei beneficiari, mentre per insufficienza dei fondi a disposizione del bando 1 azienda è stata finanziata solo in parte e 3 aziende, pur aventi titolo per l'ammissibilità, non sono state finanziate. Delle 20 aziende ammesse e finanziate solo 1 azienda non ha attuato il proprio progetto con conseguente revoca del finanziamento.



BENEFICI:

I primi soggetti beneficiari sono i proponenti (proprietari delle aziende agricole), realizzatori degli interventi.

Il reale beneficiario, però, è tutto il tessuto Valsesiano, che ha un nuovo originale "prodotto" turistico da offrire, in linea con la valorizzazione ambientale e uno sviluppo assolutamente ecocompatibile.

	PAR FSC 2007-2013	
	Asse: Edilizia Sanitaria *Linea di Azione: Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri*	REGIONE PIEMONTE

Titolo progetto: P.O. S.ANDREA DI VERCELLI: LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO E IMPIANTISTICO – 1° LOTTO – SOTTOPROGETTO 1		
Regione/Prov. aut.: *Piemonte* ***Provincia:*** *Vercelli* ***Comune:*** *Vercelli*		
CUP: D69E13000440007	***Altri eventuali codici identificativi:***	
Importo Finanziario: 1.000.000		
Fonte: FSC	***Importo[1] 1.000.000***	***Note (eventuali)[2]***
Data inizio: *12 ottobre 2015*	***Data fine:*** *26 settembre 2016*	
Soggetto programmatore:[3] *Regione Piemonte* ***Soggetto attuatore:*** *Azienda Sanitaria Locale di Vercelli* ***Soggetto realizzatore:***		
Soggetto destinatario[4]: *popolazione locale, pazienti, operatori sanitari*		
Riferimento regionale: ***paola.gavosto@regione.piemonte.it***		

DESCRIZIONE:

Il Presidio Ospedaliero S. Andrea di Vercelli è un ospedale di primo livello, di rilevanza fondamentale nell'organizzazione dell'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli. In esso trovano sede numerose specialità, un dipartimento di emergenza e strutture per la fornitura di prestazioni specialistiche di ricovero e di tipo ambulatoriale. Ha una dotazione di 215 posti letto ordinari. Il presidio è collocato in un edificio costruito nella seconda metà degli anni sessanta ed è stato oggetto di recenti interventi di ampliamento e/o di adeguamento.

A questi ultimi è riconducibile il presente progetto, finalizzato all'adeguamento normativo antincendio del complesso ospedaliero e composto di quattro tipi di interventi:

1) adeguamento della rete antincendio a servizio del complesso ospedaliero con una serie di interventi sulla **rete idranti;**
2) realizzazione della compartimentazione delle **vie d'esodo** verticali (scale interne) e dei vani corsa degli impianti di elevazione (ascensori, montalettighe, montacarichi), compreso prolungamento di una scala interna esistente dal 5° al 6° piano;
3) realizzazione di una nuova **scala di sicurezza esterna** (in

1 In Euro (omettere i centesimi)
2 Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato)
3 Indicare eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti) e i soggetti coinvolti nell'attuazione
4 Inserire altri eventuali soggetti coinvolti, specificandone il ruolo

carpenteria metallica);

4) ridistribuzione interna di locali a piano terra per la realizzazione di **nuovi depositi** disposti in posizione baricentrica e dotati di impianto di rivelazione incendio e segnalazione manuale d'allarme.

Illustriamo in modo più dettagliato contenuto e caratteristiche dei singoli interventi

RETE IDRANTI

Grazie al progetto si è provveduto alla realizzazione, come richiesto dal D.M. 18/09/02, di un'alimentazione di tipo superiore (ai sensi delle norme UNI 9490), in grado di garantire l'erogazione di acqua anche in mancanza di alimentazione elettrica e per una durata di 120 minuti primi, ed anche in assenza di reintegro da parte dell'acquedotto municipale. E' stato realizzato un idoneo gruppo di pompaggio provvisto di pompa elettrica principale, motopompa principale ed elettropompa pilota di mantenimento, alimentato attraverso vasca di accumulo avente capacità utile pari a 216 mc.
Si è inoltre incrementata la rete esistente mediante l'aggiunta di una serie di idranti esterni a colonna (UNI 70) soprassuolo / sottosuolo e si è provveduto a realizzare l'inserimento di nuove colonne montanti all'interno del complesso ospedaliero con relativi idranti UNI 45. Le nuove colonne sono collegate insieme a quelle esistenti attraverso un nuovo anello realizzato a livello del piano terra / piano infernotto.

COMPARTIMENTAZIONE VIE D'ESODO

In adeguamento alle disposizioni della normativa specifica per le strutture sanitarie pubbliche e private (DM 18/09/02) e tenendo conto delle osservazione acquisite nel corso della procedura autorizzativa (in particolare quelle formulate dal Comando provinciale Vigili del Fuoco di Vercelli) si è provveduto a:

a) trasformare n. 7 scale esistenti in "scale a prova di fumo interne" mediante la sostituzione dei serramenti esistenti con analoghi aventi opportune caratteristiche di resistenza al fuoco (REI 120) e interposizione di idoneo filtro a prova di fumo dotato di canna di ventilazione (tipo Shunt, avente sezione trasversale netta superiore a 0,10 m2), sfociante al di sopra della copertura dell'edificio (conformemente a quanto previsto dal DM 30/11/1983)
b) rendere il vano corsa degli ascensori ubicati all'interno dei vani scala a prova di fumo, con caratteristiche di resistenza al fuoco (REI 120), sostituendo le attuali porte di piano con nuove porte (anch'esse REI 120)
c) dotare gli ascensori, i montalettighe e i montacarichi ubicati all'esterno dei vani scala di idoneo filtro a prova di fumo avente le caratteristiche indicate al punto precedente. Per i filtri a servizio di alcuni montacarichi (A12 e A14) si è invece previsto la ventilazione naturale permanente, attraverso l'installazione di apposita griglia alettata sul serramento esterno già esistente. Per i filtri a servizio di altri montacarichi (A2 – A3 e A4 – A5) si è proceduto alla modifica del serramento esterno esistente con creazione di apposita finestra, apribile

manualmente e predisposta per la futura applicazione di congegno automatico di apertura in caso di incendio.

Si è inoltre intervenuti anche sui vani corsa di alcuni di alcuni impianti di elevazione, per conferire loro caratteristiche di resistenza al fuoco (REI 120), con l'applicazione di intonaci isolanti sul perimetro esterno.

SCALA DI SICUREZZA ESTERNA

Il progetto ha consentito di realizzare una scala di sicurezza esterna, ubicata in corrispondenza del blocco fronte c.so Sen. M. Abbiate lato Est (SE3) che viene a costituire l'alternativa contrapposta alla scala interna esistente, resa "a prova di fumo".

LOCALI USO DEPOSITO

E' stata ricavata una specifica area depositi in corrispondenza della zona centrale al piano terra, con singoli locali di superficie compresa fra 50 e 300 m^2, compartimentati con strutture di resistenza al fuoco pari ad almeno REI 90.

Più precisamente, ali locali (DM.18.09.02 – Allegato 1/5 – 5.2.2., 5.2.3.), hanno strutture di separazione e porte dotate di dispositivo di autochiusura, con caratteristiche di resistenza al fuoco (almeno REI 90) sono stati dotati di un impianto automatico di rivelazione incendi (collegato alla centralina generale ubicata in luogo presidiato) e di un dispositivo ottico di ripetizione di allarme fuori porta.

L'accesso ai locali avverrà da corridoio interno, provvisto di impianto di rivelazione incendi e accessibile alle due estremità tramite idoneo filtro a prova di fumo, avente strutture di separazione e porte con caratteristiche di resistenza al fuoco almeno REI 90.

L'impianto elettrico di illuminazione sarà apribile dall'esterno mediante pulsante di sgancio in posizione segnalata e facilmente raggiungibile.

Estintore di opportuna capacità estinguente sono stati collocati in prossimità della porta di accesso di ciascun locale e all'interno dei medesimi locali..

Infine, al 5° e 6° piano del presidio ospedaliero, in punta alle due ali prospicienti c.so Sen. M. Abbiate, è stato ricavato un deposito con pareti e porta di accesso REI 60 e relativa finestra di aerazione di adeguata superficie.

BENEFICI: Il progetto ha consentito di adeguare l'edifico dell'Ospedale Sant'Andrea di Vercelli, inaugurato nel 1964, alle normative vigenti in materia di antincendio. I benefici si rivolgono quindi a tutti coloro che frequentano la struttura ospedaliera (pazienti, personale sanitario e non).	

3. Obiettivi di Servizio e Risorse Premiali

Al Programma non sono stati assegnati obiettivi di servizio e non prevede risorse premiali.

4. Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento

Allo stato attuale non è stato possibile quantificare i progetti trasversali ad altre programmazioni e/o alle diverse fonti di finanziamento.

Stampato da
CENTRO STAMPA
REGIONE PIEMONTE